



Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026

Rapporto Ambientale

(VAS – d.lgs. 152/2006 s.m.i., Parte seconda, art. 13)

02 dicembre 2024



Indice documento

Elaborazione del Rapporto Ambientale	8
Allegati	8
Definizioni, Abbreviazioni, Acronimi	9
1 Premessa	12
2 Oggetto del Rapporto	17
2.1 Dal Dossier di candidatura al Programma per la Realizzazione dei Giochi	17
2.2 Struttura organizzativa e governance dei Giochi	19
2.2.1 Fondazione Milano Cortina 2026 – Soggetto Proponente	19
2.2.2 Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026	20
2.2.3 Event Delivery Entities (EDEs)	22
2.3 Masterplan Olimpico e Paralimpico	23
2.3.1 Modifiche e variazioni delle sedi rispetto al Dossier di candidatura	24
2.3.2 Articolazione territoriale di venue e Cluster Olimpici e Paralimpici	25
2.4 Lo scenario di riferimento del Programma: quadro degli interventi	27
3 Valutazione Ambientale (VAS) del Programma	29
3.1 Oggetto della procedura	29
3.1.1 Obiettivi del Programma	29
3.1.2 Attività coordinate dal Programma	30
3.2 Assoggettamento a VAS del Programma	30
3.3 Partecipazione pubblica alla VAS del Programma	33
3.4 Modello metodologico procedurale per la VAS del Programma	34
3.5 Soggetti coinvolti, ruoli e competenze	38
3.5.1 Proponente	39
3.5.2 Autorità Competenti e Procedenti	39
3.5.3 Soggetti da consultare	40
3.5.4 Pubblico interessato	40
4 Esiti della fase preliminare (Scoping)	41
5 Struttura, contenuti e articolazione territoriale del Programma	43

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 2 di 361



5.1	Introduzione	43
5.2	Obiettivi generali e specifici del Programma	43
5.3	Obiettivi di sostenibilità	45
5.3.1	Raccomandazione del Consiglio OCSE su Eventi Globali e Sviluppo Locale	46
5.3.2	Report of the IOC Evaluation Commission 2026	48
5.3.3	Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026	49
5.3.4	Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	52
5.4	Aree di attività del Programma	54
5.5	Articolazione interna e distribuzione territoriale di Cluster e venue	56
5.5.1	Descrizione della venue tipo	56
5.5.2	Criteri di dimensionamento	59
5.5.3	Fasi operative e ciclo di vita della venue	60
5.5.4	Cluster di Milano	61
5.5.5	Cluster di Cortina	64
5.5.6	Cluster della Valtellina	66
5.5.7	Cluster della Val di Fiemme	68
5.5.8	Venue di Verona	70
5.6	Considerazione delle alternative	70
5.7	Dimensionamento del Programma: accreditati e spettatori	74
5.7.1	Accreditati	75
5.7.2	Spettatori (biglietti vendibili)	75
5.7.3	Presenze complessive	76
6	Ambiti settoriali di programmazione	77
6.1	Allestimento di strutture temporanee interne/esterne	77
6.2	Sport e servizi correlati	81
6.2.1	Descrizione delle attività e criteri di dimensionamento	81
6.2.2	Innevamento Tecnico (o Programmato) delle Piste	82
6.3	Servizi per emittenti radiotelevisive, organi di stampa e agenzie fotografiche (Media Operations)	83

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 3 di 361



6.4	Approvvigionamento energetico	84
6.4.1	Alimentazione da Rete Elettrica Nazionale	84
6.4.2	Distribuzione interna alle venue.....	84
6.5	Tecnologie e Servizi Digitali	85
6.6	Trasporti	87
6.6.1	Dimensionamento della domanda e offerta di servizi per accreditati	89
6.6.2	Definizione dei livelli di offerta per i diversi segmenti di domanda per accreditati	89
6.6.3	Dimensionamento della domanda e offerta di servizi per Spettatori.....	95
6.6.4	Dimensionamento delle aree temporanee di parcheggio.....	101
6.6.5	Stima dei volumi di traffico	103
6.6.6	Considerazione delle alternative	104
6.7	Logistica	106
6.7.1	Quantificazione domanda e offerta di servizi logistici	107
6.7.2	Materiali	107
6.7.3	Flotta interna Venue.....	108
6.7.4	Logistica Esterna alla Venue	108
6.7.5	Flotta.....	109
6.8	Ristorazione	111
6.8.1	Dimensionamento dell'offerta dei servizi di ristorazione	112
6.9	Gestione dei Servizi di Pulizia.....	114
6.10	Gestione dei Rifiuti.....	115
6.10.1	Dimensionamento preliminare del servizio	115
6.10.2	Tipologie di rifiuto e modalità di gestione.....	116
6.10.3	Modalità Gestionali	118
6.11	Gestione degli accrediti	119
6.12	Event Services	120
6.13	Sport Presentation	121
6.14	Sicurezza	122
6.15	Gestione dei Villaggi Olimpici e Paralimpici.....	123

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 4 di 361



6.16	Gestione della Ricettività Alberghiera per gli Accreditati	126
6.17	Cerimonie di Apertura e Chiusura	127
6.18	Approvvigionamento di materiali (per prodotti simbolici)	129
6.18.1	Look of the Games di Milano Cortina 2026	131
6.18.2	Torce di Milano Cortina 2026.....	131
6.18.3	Il Progetto di Viaggio delle Torce Olimpica e Paralimpica	132
6.18.4	Medaglie di Milano Cortina 2026.....	133
6.18.5	Mascotte di Milano Cortina 2026.....	134
6.19	Attività di Ripristino Ambientale.....	135
6.19.1	Descrizione attività e dimensionamenti	135
6.20	Legacy.....	136
6.20.1	Descrizione e Vision	136
6.20.2	I pilastri della Legacy di Milano Cortina 2026	137
6.21	Linee d'azione per la sostenibilità – mitigazioni	140
6.21.1	Strutture temporanee interne/esterne alle venue competitive e non competitive ..	140
6.21.2	Sports e servizi correlati.....	142
6.21.3	Servizi per emittenti radiotelevisive, organi di stampa e agenzie fotografiche (Media Operations).....	143
6.21.4	Approvvigionamento energetico interno ed esterno alle venue	144
6.21.5	Tecnologie e Servizi Digitali.....	146
6.21.6	Trasporti.....	147
6.21.7	Logistica.....	150
6.21.8	Ristorazione.....	152
6.21.9	Gestione dei Servizi di Pulizia	153
6.21.10	Gestione dei Rifiuti	154
6.21.11	Gestione degli Accrediti	159
6.21.12	Event Services e Sport presentation	160
6.21.13	Sicurezza.....	161

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 5 di 361



6.21.14	Gestione dei Villaggi Olimpici e Paralimpici	161
6.21.15	Gestione della Ricettività Alberghiera per gli Accreditati	162
6.21.16	Cerimonie di Apertura e Chiusura	164
6.21.17	Approvvigionamento di materiali (per prodotti simbolici)	165
6.21.18	Attività di Ripristino Ambientale	165
7	Analisi della coerenza esterna	169
7.1	Il quadro programmatico di riferimento (allegato)	169
7.2	Il sistema degli obiettivi di sostenibilità	173
7.2.1	Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvs)	174
7.2.2	Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	176
7.2.3	Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Lombardia (SRSvs)	178
7.2.4	Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Veneto SRSvs	180
7.2.5	Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Trento SproSS	182
7.2.6	Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Bolzano	186
7.2.7	Convenzione per la Protezione delle Alpi	187
7.3	Matrice della coerenza esterna	193
8	Analisi della coerenza interna	207
9	Individuazione, descrizione e valutazione degli impatti	217
9.1	Premessa	217
9.2	Questioni e aspetti ambientali significativi	227
9.3	Il contesto ambientale di riferimento	232
9.4	Individuazione e caratterizzazione degli impatti del Programma	234
9.4.1	Dimensionamento del Programma (presenze/carichi attesi)	237
9.4.2	Occupazione di suolo	246
9.4.3	Compressione di suoli	255
9.4.4	Paesaggio	256
9.4.5	Consumo di materie prime	258
9.4.6	Traffico e trasporti	261

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 6 di 361



9.4.7	Emissioni inquinanti atmosferiche	269
9.4.8	Rumore	274
9.4.9	Inquinamento luminoso	277
9.4.10	Inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	279
9.4.11	Consumi energetici / emissioni climalteranti	281
9.4.12	Consumi idrici (per innevamento tecnico)	283
9.4.13	Scarichi idrici / gestione reflui	295
9.4.14	Produzione di rifiuti	297
9.5	Considerazione degli impatti cumulativi	302
9.5.1	Contesto procedurale	302
9.5.2	Profili problematici	304
9.5.3	Riferimenti normativi	305
9.5.4	Criteri metodologici	307
9.5.5	Un possibile approccio per la VAS del Programma	309
9.5.6	In sintesi	311
9.6	Relazioni fra attività di Programma, effetti e potenziali impatti	312
9.7	Considerazioni sulla rilevanza transfrontaliera dei potenziali impatti	324
10	Impostazione della Valutazione di incidenza (VInCA)	325
10.1	Aspetti metodologici dell'analisi	326
10.2	Impostazione del metodo di selezione dei Siti e valutazione di incidenza del Programma	326
11	Piano di Monitoraggio	342

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 7 di 361



Elaborazione del Rapporto Ambientale

Status	Vers.	Autore	Data
Versione consegnabile Impostazione e redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza	1	<u>Ambiente Italia srl</u> : Mario Zambrini, Teresa Freixo Santos, Paola Scarpetti, Eleonora Pecollo, Davide Vettore <u>Montana SpA</u> : Pietro Simone, Elena Comi, Alessandro Bisceglie, Laura Brioschi, Riccardo Coronati	01/03/2024
Revisione e verifica	1	Fondazione Milano Cortina 2026: Gloria Zavatta, Sara Resi	23/04/2024
Versione consegnabile	2	<u>Ambiente Italia srl</u> <u>Montana SpA</u>	12/11/2024
Revisione e verifica	2	Fondazione Milano Cortina 2026: Gloria Zavatta, Sara Resi	02/12/2024

Allegati

Rif.	Titolo	Versione/Data
Allegato 1	Quadro di riferimento programmatico	02/12/2024
Allegato 2	Caratterizzazione Ambientale	02/12/2024
Allegato 3	Allegato cartografico	02/12/2024
Allegato 4	Tabella Quadro sinottico osservazioni Documento Preliminare (o di scoping)	23/04/2024



Definizioni, Abbreviazioni, Acronimi

Termine	Descrizione
Giochi	Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026
Programma	Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 o Programma dei Giochi (Games Delivery Plan)
Fondazione	Fondazione Milano Cortina 2026, ovvero il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026
SIMICO	Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.
Venue (it. sede)	Sedi individuate per le manifestazioni Olimpiche e Paralimpiche, sia competitive (piste da sci, stadi del ghiaccio, trampolini per il salto, ecc.) che non competitive (es. Stadio di San Siro e Arena di Verona per le Cerimonie di Apertura e Chiusura, Villaggi Olimpici e Paralimpici per l'ospitalità degli atleti, ecc.).
Cluster (it. gruppo)	Insieme di luoghi e/o strutture afferenti ad una stessa area geografica che non ha un perimetro sicuro comune. Per Milano Cortina 2026, i Cluster sono quelli di Milano, di Cortina, della Valtellina e della Val di Fiemme.
Famiglia Olimpica e Paralimpica	Gruppo che, nella terminologia CIO e IPC, include, tra gli altri, i membri leader di CIO e IPC stessi, presidenti e segretari generali delle Federazioni Internazionali, dei NOC e NPC, leader dei TOP Partner, membri esecutivi del Comitato Organizzatore e dei futuri Comitati Organizzatori, oltre ai Capi di Stato, Capi di Governo e loro delegazioni ufficiali
Overlay/ Overlay Commodities	Strutture temporanee (tende, container, tribune, etc.) presso le infrastrutture permanenti sportive e non, inclusi tutti gli interventi di copertura / servizio/ arredo / decorazioni funzionali ad ospitare tutte le categorie di soggetti presenti (atleti, media, spettatori, lavoratori, etc.) e caratterizzare le venue competitive e non competitive con una immagine (brandizzazione) coordinata e facilmente riconoscibile.
OCOG	Organising Committee for the Olympic Games. Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici, nel caso dei Giochi Invernali 2026 è Fondazione Milano Cortina 2026
IOC (it. CIO)	International Olympic Committee (it. Comitato Olimpico Internazionale)
IPC (it. CPI)	International Paralympic Committee (it. Comitato Paralimpico Internazionale)
NOC	National Olympic Committee (it. Comitato Olimpico Nazionale)
NPC	National Paralympic Committee (it. Comitato Paralimpico Nazionale)
OECD (it. OCSE)	Organisation for Economic Co-operation and Development (it. Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 9 di 361



Termine	Descrizione
OHC	Olympic Host Contract (it. Contratto con la/e Città Ospitante/i) è un contratto tra il CIO, le città ospitanti prescelte, il NOC del Paese interessato e, al momento della sua istituzione, l'OCOG per la pianificazione, l'organizzazione, il finanziamento e l'allestimento dei Giochi. Precedentemente denominato Host City Contract- HCC
EDE	<i>Event Delivery Entity</i> – Ente per l'Organizzazione di Eventi. Fondazione siglerà degli accordi specifici con gli EDE esistenti (Cortina, Anterselva, Val di Fiemme, Bormio) che includeranno, ove applicabili, come per altri soggetti (Fornitori e Partner) le stesse policy, linee guida e gli stessi strumenti di sostenibilità di Fondazione
MMC	Main Media Centre (it. Centro principale per i Media televisivi, radio, carta stampata e fotografi), include il Main Press Centre e l'International Broadcast Centre
IBC/OBS	International Broadcast Centre (it. Centro Internazionale dedicato all'ente della produzione radiotelevisiva – l'OBS, Olympic Broadcasting Services S.A. - ed ai detentori dei diritti televisivi)
MPC	Main Press Centre (it. Centro principale per la carta stampata ed i fotografi)
MRHs	Media Rights Holders (it. Detentori dei Diritti Televisivi)
Masterplan	Piano generale delle sedi competitive e non competitive, Olimpiche e Paralimpiche
SDGs	Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (it. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
Legacy	Eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici
IF	International Federations (it. Federazioni Sportive Internazionali)
Carbon e Water Footprint	Impronta di carbonio ed idrica
Contributing Parties	Enti ed organizzazioni pubbliche e private che collaborano o supportano la Fondazione nella pianificazione e nella realizzazione dei Giochi Giochi
Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner	Aziende con cui la Fondazione ha firmato un contratto di sponsorizzazione
Workforce	Gruppo di operatori che, nella terminologia del CIO, include il personale dipendente ed i collaboratori del Comitato Organizzatore, il personale dei Fornitori e degli eventuali Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner che contribuiscono all'organizzazione operativa dei Giochi, ed i Volontari.
GHG o CO ₂ eq	<i>Greenhouse Gas</i> (gas serra in italiano): gas presenti in atmosfera che trattengono

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 10 di 361



Termine	Descrizione
	le radiazioni solari, causando il cosiddetto “effetto serra”. Denominata anche CO ₂ eq anidride carbonica equivalente, unità utilizzata per misurare l'impatto ambientale di una tonnellata di gas serra rispetto a quello di una tonnellata di anidride carbonica

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 11 di 361



1 Premessa

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 – previsto dal Decreto legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con Legge 8 maggio 2020 n. 31 (c.d. “Legge Olimpica”) – nasce con il contributo di tutte le aree funzionali della Fondazione e degli Enti Promotori. L’obiettivo è la definizione di linee strategiche e indirizzi concreti che contribuiscano a rendere le modalità di realizzazione dei Giochi più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

In relazione al perseguimento di tale obiettivo, Fondazione Milano Cortina 2026 si trova ad operare in una congiuntura internazionale e in un quadro economico evidentemente mutati rispetto alle condizioni ipotizzate nel 2019, in sede di candidatura. La sostenibilità finanziaria del Programma e il mantenimento delle ipotesi di budget formulate nel Dossier di candidatura, impongono una valutazione accurata e realistica delle risorse, a garanzia degli impegni che la Fondazione assume in materia di sostenibilità ambientale e sociale.

L’approccio adottato è quello della consapevolezza rispetto all’importanza dell’obiettivo e, insieme, del pragmatismo necessario nella ricerca delle soluzioni. Si propone quindi di ottenere risultati concreti e durevoli, evitando proposte che potrebbero rivelarsi non sostenibili nel corso del tempo. Posto come riferimento di base il rispetto rigoroso di tutte le normative italiane ed europee, lo sforzo della Fondazione è quello, ove possibile, di adottare le migliori pratiche e le soluzioni anche tecnologicamente più innovative, per contribuire a un modello di realizzazione di un grande evento globale come le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali, progressivamente più leggero e rispettoso della società in cui viviamo e delle sue rinnovate sensibilità in materia ambientale.

Manca poco più di un anno ai Giochi: la fase pienamente esecutiva in cui la Fondazione è entrata impone alla struttura organizzativa un continuo e attento processo di adattamento alle condizioni in costante evoluzione. Tutta la documentazione raccolta per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e gli indirizzi in essa contenuti, saranno quindi soggetti a verifiche, integrazioni e aggiornamenti che, tuttavia, non muteranno il senso e gli obiettivi del nostro impegno. Un’edizione dei Giochi che, nel pieno rispetto dei valori Olimpici e Paralimpici, lasci una legacy complessiva in un’ottica di sostenibilità.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 12 di 361



Ai sensi dell'art. 13, c. 4 parte seconda del d.lgs. 152/2006 s.m.i. (nel seguito anche testo unico ambiente)¹, nel Rapporto Ambientale *debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso*. L'Allegato VI al decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma.

Va sottolineato in proposito che il Programma per la Realizzazione dei Giochi a cui fa riferimento il presente Rapporto Ambientale, contiene le informazioni ed i dati ad oggi disponibili per il livello di pianificazione raggiunto dal soggetto proponente Fondazione Milano Cortina 2026 e dagli altri soggetti direttamente coinvolti (cosiddetti Contributing Partners quali Autorità pubbliche, CIO e CIP, Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner, etc.) L'organizzazione dei Giochi è, per sue caratteristiche intrinseche, in costante evoluzione sino al momento dei Giochi stessi e, pertanto, si hanno stime che presentano livelli di dettaglio differenti e che potrebbero cambiare nel corso dell'implementazione del Programma. Gli ordini di grandezza delle varie misure non dovrebbero tuttavia cambiare in maniera significativa.

Il Rapporto Ambientale deve inoltre dare atto della consultazione svolta con le Autorità Competenti e con i soggetti con competenze ambientali nell'ambito della fase preliminare (c.d. scoping) evidenziando come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Il presente Rapporto viene dunque impostato e redatto tenuto conto degli esiti della fase di scoping (vedi successivo cap. 4) e dando sostanzialmente conto dei contenuti indicati nell'allegato VI alla parte seconda del testo unico ambiente come di seguito integralmente riportati:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*

¹ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 13 di 361



- c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- j) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.*

Il presente Rapporto viene inoltre impostato e redatto tenuto conto delle norme tecniche e delle linee guida pubblicate a livello nazionale e internazionale, ed in particolare di:

- Commissione Europea, Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, 2003
- Commissione Europea, Linee Guida per l'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità nella Valutazione Ambientale Strategica, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, 2013;
- Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS, Manuali e Linee Guida n. 124/2015;

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 14 di 361



- Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS, Manuali e Linee Guida n° 148, 2017;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Linee Guida per la predisposizione della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, 2017

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico ambiente², inoltre, il presente Rapporto Ambientale riporta gli elementi necessari alla valutazione di incidenza degli interventi previsti dal Programma sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000, in quanto richiesta e/o prevista. Nella impostazione e redazione del Rapporto si sono dunque tenuti in debita considerazione le seguenti linee guida e/o norme tecniche:

- Creiamo PA, Documento tecnico di indirizzo sull'integrazione procedurale VAS-VInCA, 2019
- Commissione Europea, Gestione dei Siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE, 2019/C 33/01
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regioni e Province Autonome, Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), 2019
- Commissione Europea, Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica alla disposizione dell'art. 5, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE.

La presente revisione del Rapporto Ambientale viene elaborata in esito alla fase di consultazione e partecipazione della Valutazione Ambientale in seguito alla pubblicazione del Rapporto stesso e della documentazione VAS più in generale, con particolare riferimento alle raccomandazioni, pareri, osservazioni e prescrizioni formulate nei pareri motivati espressi dalle Autorità Competenti per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Incidenza:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Decreto N. 11959 del 01/08/2024 "Valutazione Ambientale Strategica del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – Parere Motivato"

² «La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'Autorità Competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale».

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 15 di 361



- Regione Veneto, Commissione Regionale VAS, Parere Motivato n. 176 in data 01 agosto 2024 avente ad oggetto il Rapporto Ambientale al Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026
- Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima – Comitato Ambientale, Parere n. 11/2024 del 12/8/2024 “Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 – Parere ai sensi dell’art. 5, c. 1 lett. p) e dell’art. 11, c. 2 del D. lgs. 152/2006 e ai sensi dell’art. 11, comma 6, della legge provinciale n. 17 del 13 ottobre 2017
- Provincia Autonoma di Trento, parere dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, settore qualità ambientale, Autorità competente in materia di VAS per la Provincia di Trento (S305/2024 fascicolo n. 17.6/2024-97 U372), 13 agosto 2024

Il presente elaborato ha inoltre tenuto in considerazione il completamente del quadro delle venue con l’inserimento del Villaggio Olimpico di Anterselva e del Cortina Sliding Centre.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 16 di 361



2 Oggetto del Rapporto

I XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici Invernali si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026 e, per la prima volta nella storia della manifestazione, l'evento non interesserà un unico polo, ma si articolerà sul territorio di più regioni.

Il presente Rapporto Ambientale ha ad oggetto il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, Programma elaborato dalla Fondazione Milano Cortina nell'ambito dei suoi compiti istituzionali. Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 ha ad oggetto l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni, competitive e non competitive, dei Giochi, nonché l'allestimento temporaneo delle relative sedi di svolgimento.

Il Programma è per sua natura in continua evoluzione e, per tanto, si sottolinea che le informazioni ed i dati riportati potrebbero subire nel corso dell'implementazione dello stesso delle modifiche che si considerano non significative.

2.1 Dal Dossier di candidatura al Programma per la Realizzazione dei Giochi

Nel 2019 il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha annunciato la selezione della candidatura italiana Milano Cortina per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, sulla base del Dossier di candidatura³ redatto in coerenza con quanto previsto dall'Agenda Olimpica 2020⁴ e dalla New Norm⁵ 2018.

Il Decreto legge 11 marzo 2020 n. 16 (Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie), convertito con Legge 8 Maggio 2020 n. 31, ha definito:

- **il Consiglio Olimpico Congiunto** (art. 1) con funzioni di indirizzo generale sull'attuazione del Programma di realizzazione dei Giochi, assicurando il confronto tra le istituzioni coinvolte,

³ Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura https://milanocortina2026.olympics.com/media/ej0c2b3u/2026-milano-cortina-ita_Dossier-candidatura.pdf

⁴ <https://olympics.com/cio/agenda-olympique-2020>

⁵ <https://olympics.com/ioc/faq/roles-and-responsibilities-of-the-ioc-and-its-partners/what-is-the-new-norm>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 17 di 361



- in ordine alle principali questioni organizzative⁶; il Consiglio è l'organismo permanente di consultazione e raccordo tra le amministrazioni dello Stato, gli enti sportivi nazionali e internazionali e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella organizzazione e nello svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026;
- **il Comitato Organizzatore** (art. 2) individuato nella **Fondazione Milano Cortina 2026** (di seguito Fondazione) costituita in data 9 dicembre 2019; a seguito del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, come convertito dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, è stato modificato l'art. 2 del D.L. 11 marzo 2020, n. 16 e ad oggi i membri sono: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo;
 - **la Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»** (art.3) avente ad oggetto la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante delle opere infrastrutturali, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società stessa; può operare anche come centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali permanenti individuate.
 - il **Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica** (art.3-bis) volto a tutelare l'eredità olimpica e a promuovere iniziative utili a valutare l'utilizzo a lungo termine delle infrastrutture realizzate per i Giochi, nonché il perdurare dei benefici sociali, economici e ambientali sui territori⁷. Il Forum è costituito sino alla data del 30 aprile 2029.

Inoltre, con il decreto del Presidente del Consiglio del 17 febbraio 2023, è stata istituita una **Cabina di Regia** per le opere e gli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. La Cabina di Regia, supportata da una Segreteria Tecnica, costituisce la sede di confronto e raccordo politico, strategico e funzionale tra le amministrazioni statali, le Regioni, gli Enti locali, Fondazione Milano Cortina 2026, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e gli altri soggetti coinvolti, al fine di assicurare l'unitarietà, il coordinamento e la tempestività nella realizzazione delle opere e degli interventi funzionali all'organizzazione dei Giochi.

⁶ Il Consiglio Olimpico Congiunto è stato costituito con decreto firmato il 30 marzo 2022 che ne disciplina composizione, compiti e modalità di funzionamento.

⁷ Il Forum, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport, è stato costituito con decreto firmato il 5 agosto 2022 che ne disciplina composizione, compiti e modalità di funzionamento.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 18 di 361



In particolare, Fondazione Milano Cortina 2026 ha la responsabilità delle attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi associati ai giochi con riferimento agli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale, nel rispetto della Carta Olimpica.

Nell'ambito delle proprie funzioni, la Fondazione ha dunque avviato il percorso di elaborazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, strumento previsto dalla Legge 31 dell'8 Maggio 2020 (c.d. Legge Olimpica)⁸ all'articolo 1, c. 2.

Detto Programma, in coerenza con gli impegni assunti nel Dossier di candidatura, viene sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto potrebbe avere effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, si ritiene necessaria anche una Valutazione d'Incidenza (VInCA).

Più in particolare, il Programma coordina e indirizza **l'insieme dei programmi settoriali di intervento che le diverse aree funzionali di Fondazione Milano Cortina 2026 (Comitato Organizzatore dei Giochi) stanno elaborando in base alle specifiche esigenze tecnico-funzionali connesse alla realizzazione dei Giochi**, illustrando il quadro delle scelte strategiche, delle linee generali e dei programmi settoriali di intervento tecnico-funzionali alla realizzazione dei Giochi.

2.2 Struttura organizzativa e governance dei Giochi

2.2.1 Fondazione Milano Cortina 2026 – Soggetto Proponente

Come in ogni edizione, l'organizzazione dei Giochi è affidata dal CIO al Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici (*Organising Committee for the Olympic Games - OCOG*), ovvero la Fondazione, il quale dialoga direttamente con l'IOC⁹ e con l'IPC avendo la responsabilità della pianificazione e della realizzazione dei Giochi, nonché del mantenimento degli standard di trasparenza e rendicontazione.

La Fondazione, ha la responsabilità di tutte le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi relativi ai Giochi, in conformità con gli impegni assunti

⁸ **Legge 8 maggio 2020, n. 31.** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria.

⁹ <https://olympics.com/ioc/olympic-games-organising-committees>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 19 di 361



dall'Italia in sede internazionale, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica, nel Codice Etico dell'IOC, nell'*Handbook* del'IPC e nell'Accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 tra IOC, CONI, Comune di Milano e Comune di Cortina d'Ampezzo ("*Olympic Host Contract*"), e sottoscritto anche da Regione del Veneto, Regione Lombardia e Governo, ciascuno con riferimento ai soli impegni assunti con le garanzie prestate nell'ambito del processo di candidatura, il tutto anche alla luce delle cosiddette finalità di legacy ivi previste, non perseguendo in ciò un bisogno di interesse generale.

Nell'ambito delle proprie funzioni, la Fondazione elabora dunque il Programma per la Realizzazione dei Giochi, e ne è il soggetto proponente nell'ambito della procedura di VAS.

Come previsto dall'Atto Costitutivo, la Fondazione non ha scopo di lucro e opera quale soggetto di diritto privato.

Secondo quanto previsto dal nuovo Statuto, approvato il 10/01/2023, sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Collegio Sindacale;
- c) il Revisore legale dei conti.

Sempre secondo quanto previsto dallo Statuto, la Fondazione è assoggettata alla revisione legale dei conti, che viene svolta da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, ai sensi del D.lgs. 39/2010 ("Revisore").

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, è stato approvato in data 21 luglio 2020 dal Consiglio di Amministrazione, successivamente aggiornato in data 18 aprile 2023 e da ultimo in data 11 luglio 2023.

2.2.2 Società Infrastrutture Milano Cortina 2020–2026

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020–2026 S.p.A. (nel seguito anche SIMICO) è stata costituita il 22 novembre 2021, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 11 Marzo 2020.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 20 di 361



SIMICO S.p.A., quale centrale di committenza e stazione appaltante, ha il compito di realizzare, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, l'insieme delle opere individuate nel *Piano degli interventi*¹⁰.

Il Piano degli Interventi comprende gli adeguamenti delle infrastrutture sportive e delle opere necessarie per i Giochi e altri progetti pianificati dagli Enti locali e finanziati con fondi pubblici sia a livello locale che nazionale. Tali progetti, già previsti o di nuova pianificazione da parte delle varie amministrazioni locali, sono stati accelerati dai Giochi¹¹.

SIMICO S.p.A. opera in coerenza anche con le indicazioni del Comitato Organizzatore relativamente al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria¹². I requisiti di carattere tecnico sono definiti dalle Federazioni Internazionali. Inoltre, SIMICO S.p.A. effettua anche il monitoraggio dello stato di avanzamento di realizzazione di alcune opere gestite da altre stazioni appaltanti, informandone periodicamente la Cabina di Regia. Inoltre, sempre allo scopo di monitoraggio, la Fondazione ha istituito una propria direzione denominata Infrastructure Monitoring.

Nel luglio 2022, il Ministero dell'Ambiente, interpellato da SIMICO S.p.A., ha formalmente dichiarato che il *Piano degli interventi* non richiede la sottoposizione a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto le singole progettualità erano già state incluse in piani o programmi pubblici sottoposti a precedenti procedure di VAS. Tuttavia, il Ministero ha ricordato che le infrastrutture permanenti previste devono essere sottoposte a procedure di approvazione, con la partecipazione di tutte le Autorità locali di tutela ambientale nelle cosiddette "conferenze di

¹⁰ Approvato con il DPCM 26 settembre 2022 e relativi allegati, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e abrogato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in data 8 settembre 2023 con il quale è stato approvato il "Piano complessivo delle opere olimpiche predisposto dalla Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto". Con decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10 ANAS S.p.A. è stato individuato quale soggetto attuatore di cinque interventi in ambito stradale connessi allo svolgimento dei Giochi

¹¹ Il Piano non include i progetti privati previsti a Milano quali ad esempio il Milano Santagiulia Ice Hockey Arena ed il Villaggio Olimpico e Paralimpico.

¹² Al medesimo fine e ove ne ricorrano le condizioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può nominare uno o più commissari straordinari dotati dei poteri e delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 21 di 361



servizi". Il Ministero ha inoltre confermato che le singole infrastrutture permanenti, ove previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Nel [sito web di SIMICO S.p.A.](#) è riportato il dettaglio del *Piano degli interventi* con gli investimenti per tipologia, priorità e suddivisione territoriale e le relative procedure di autorizzazione in corso.

Il D.L. 121/2021, come convertito con Legge 156/2021, ha disposto la nomina dell'amministratore delegato protempore di SIMICO S.p.A. quale commissario straordinario per la realizzazione della pista olimpica di bob e slittino di Cortina.

Si riporta infine che l'Assemblea dei Soci di SIMICO S.p.A. il 16 febbraio scorso ha provveduto al rinnovo degli organi sociali, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 10 del 2024.

2.2.3 Event Delivery Entities (EDEs)

Fondazione Milano Cortina 2026 ha deciso di adottare il nuovo approccio del CIO che promuove l'Event Delivery Model, ovvero la pianificazione e l'organizzazione delle competizioni sportive presso le venue con il coinvolgimento attivo e costante di organizzazioni locali (EDEs – Event Delivery Entities), attraverso la definizione di appositi contratti di collaborazione.

Ad oggi gli EDE esistenti sono:

- Fondazione Cortina, nata sulla base dell'esperienza dei Campionati Mondiali di Sci Alpino del 2021.
- Nordic Ski Srl, società attiva da anni e organizzatrice del WM Val di Fiemme.
- Comitato Coppa del Mondo di Biathlon Anterselva – Biathlon World Cup Committee.
- Fondazione Bormio.

L'obiettivo dell'Event Delivery Model è quello di migliorare la flessibilità, l'efficienza e la sostenibilità dell'organizzazione dei Giochi, contenendo i costi e massimizzando il contributo delle competenze locali. L'Event Delivery Model porta inoltre ad una legacy che consente la valorizzazione di entità già operanti sul territorio o di nuove realtà che rimarranno operative anche dopo la fine dei Giochi, attraverso una ulteriore professionalizzazione dei team locali e un aumento di competenze specifiche sulle modalità e i criteri per l'organizzazione sostenibile di eventi.

La nuova "strategia" per l'organizzazione dei Giochi in modalità più efficiente promossa dal CIO, dunque, richiede di identificare un elenco di attività (servizi vari, dall'accoglienza alla preparazione delle piste, dalla gestione delle pulizie o della logistica) che saranno erogate dalle organizzazioni territoriali (EDE) o congiuntamente ad esse. Per questo motivo Fondazione è impegnata in questi mesi assieme agli EDE esistenti nell'identificazione in modo preciso e

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 22 di 361



puntuale di tutte le attività e nella decisione di quali e quante possono essere gestite dalle risorse territoriali e/o in outsourcing e stabilire i corretti KPI includendo il rispetto delle norme ambientali vigenti e gli indirizzi della Strategia.

Laddove non sia presente una entità locale (ad esempio Milano e Livigno), Fondazione gestirà interamente la realizzazione dell'evento, facendo leva sulle competenze dei proprietari/operatori delle sedi esistenti.

2.3 Masterplan Olimpico e Paralimpico

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici si sviluppa all'interno di un quadro di riferimento definito nel Dossier di candidatura Milano Cortina 2026, successivamente sviluppato nel Masterplan Olimpico e Paralimpico relativamente all'insieme delle *venue* competitive e non competitive previste nei quattro Cluster individuati (Milano, Valtellina, Cortina, Val di Fiemme, oltre alla *stand alone venue* di Verona).

Il Dossier di candidatura espone i criteri di candidatura delle sedi, criteri che hanno trovato puntuale declinazione nel Masterplan, mirando all'utilizzo di sedi e impianti esistenti. Si sono in particolare privilegiate le località che, oltre a vantare una pregressa esperienza nell'ospitare gare di alto livello nelle diverse discipline, disponevano già in partenza di strutture sportive adeguate (o comunque adeguabili con interventi di ammodernamento e/o potenziamento); tale criterio consente, da un lato, di contenere quanto più possibile lo sforzo necessario alla predisposizione delle strutture sportive e di supporto (*venues* competitive e non competitive) e, dall'altro, di indirizzare tale sforzo su situazioni che hanno già dimostrato in passato di saper valorizzare la dotazione sportiva in termini sia di promozione dell'attività che di organizzazione di eventi sportivi di alto livello.

Per la maggior parte, le *venue* sono dunque già esistenti, richiedendo tuttavia interventi di adeguamento, ampliamento o riqualificazione delle strutture di carattere permanente e l'installazione di strutture temporanee (*overlay*). Le uniche *venues* completamente da realizzare ex novo sono la Milano SantaGiulia Ice Hockey Arena e il Milano Olympic & Paralympic Village (destinato a essere poi convertito in alloggi per studenti), oltre che il nuovo impianto per le gare di bob, slittino e skeleton ("Cortina Sliding Centre") da realizzare nell'area precedentemente interessata dalla dismessa pista "Eugenio Monti"; le sedi temporanee per il pattinaggio di velocità e l'hockey su ghiaccio presso Rho Fiera Milano e il Cortina Olympic & Paralympic Village costituiscono invece le nuove *venue* temporanee. L'elenco aggiornato delle *venue* è riportato nella Tabella 2.1.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 23 di 361



Regione /Provincia autonoma	Cluster	Comune	Venue Competitive e non Competitive	Codice
Lombardia	Milano	Milano	Milano San Siro Olympic Stadium	MOS
Lombardia	Milano	Milano	Milano Santagiulia Ice Hockey Arena	MH1
Lombardia	Milano	Rho	Milano Rho Ice Hockey Arena	MH2
Lombardia	Milano	Rho	Milano Speed Skating Stadium	MSS
Lombardia	Milano	Assago	Milano Ice Skating Arena	MSK
Lombardia	Milano	Milano	Milano Olympic & Paralympic Village	OVM
Lombardia	Milano	Milano	Main Media Centre (IBC - MPC)	MMC
Lombardia	Milano	Milano	Milano Piazza del Duomo (TV studio e Megastore da confermare)	MPD
Lombardia	Valtellina	Bormio	Stelvio Ski Centre	SSC
Lombardia	Valtellina	Bormio	Bormio Olympic Village	OVB
Lombardia	Valtellina	Livigno	Livigno Snow Park	LSP
Lombardia	Valtellina	Livigno	Livigno Aerials & Moguls Park	LAM
Lombardia	Valtellina	Livigno	Livigno Olympic Village	OVL
Veneto	Verona	Verona	Verona Olympic Arena	VOA
Veneto	Cortina	Cortina	Cortina Curling Olympic Stadium	CCU
Veneto	Cortina	Cortina	Cortina Sliding Centre	CSC
Veneto	Cortina	Cortina	Tofane Alpine Skiing Centre	CAL
Veneto	Cortina	Cortina	Cortina Para Snowboard Park	CSB
Veneto	Cortina	Cortina	Cortina Olympic & Paralympic Village	OVC
Bolzano	Cortina	Anterselva	Anterselva Biathlon Arena	ABA
Bolzano	Cortina	Anterselva	Anterselva Olympic Village	OVA
Trento	Val di Fiemme	Tesero	Tesero Cross-Country Skiing Stadium	TCC
Trento	Val di Fiemme	Predazzo	Predazzo Ski Jumping Stadium	PSJ
Trento	Val di Fiemme	Predazzo	Predazzo Olympic & Paralympic Village	OVP

Tabella 2-1 - Le venue dei Giochi raggruppate per Cluster; Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026

2.3.1 Modifiche e variazioni delle sedi rispetto al Dossier di candidatura

Da gennaio 2019, quando è stato ufficializzato il Dossier di candidatura di Milano Cortina 2026, ad oggi, sono intervenute alcune modifiche - approvate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione, come previsto dallo Statuto - nell'elenco delle sedi che ospiteranno i Giochi. In particolare:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 24 di 361	



- le competizioni di biathlon (Para) e sci di fondo (Para) non si terranno presso lo Stadio Azzurri d'Italia in Valdidentro (Valtellina) come inizialmente previsto ma nel Cluster della Val di Fiemme;
- le gare di pattinaggio di velocità, inizialmente previste su una pista di pattinaggio su ghiaccio a Baselga di Pinè (pista esistente, ma che avrebbe dovuto essere oggetto di un impegnativo progetto di ristrutturazione / riqualificazione), si svolgeranno invece presso i padiglioni 13-15 di Rho Fiera Milano, adattando questi spazi ai requisiti tecnici richiesti per tale disciplina; la venue di gara esisterà per la sola durata delle competizioni olimpiche;
- le competizioni di hockey su ghiaccio 2, non si terranno presso il Palasharp a Milano (impianto chiuso e da ristrutturare) come inizialmente definito, ma saranno ospitate anch'esse presso Rho Fiera Milano (padiglione 22 e 24) e Milano Santagiulia Ice Hockey Arena;
- la Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici, inizialmente prevista presso Santagiulia Ice Hockey Arena a Milano, si celebrerà nell'Arena di Verona (sede già prevista per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici);
- la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Paralimpici si terrà presso il Cortina Olympic Stadium;
- il "Main Media Centre (IBC – MPC)" (centro per i Media televisivi, radio, carta stampata e fotografi) verrà localizzato presso Fiera Milano City, nel quartiere City Life di Milano, e non più presso Rho Fiera Milano come inizialmente previsto;
- i centri media montani, così come le medal plaza, non saranno più realizzati.

2.3.2 Articolazione territoriale di venue e Cluster Olimpici e Paralimpici

Alla data di redazione del presente documento, lo stato dell'arte del Masterplan Olimpico e Paralimpico – tenendo conto delle modifiche introdotte dalla prima formulazione ad oggi, è dettagliato nella Tabella 2.1 e sintetizzato nelle due figure riportate nelle pagine seguenti.

Allo stato attuale si ha ragione di ritenere che tale configurazione non sia passibile di ulteriori modifiche e/o integrazioni, ed è dunque sulla base di tale configurazione che vengono elaborati la proposta di Programma e il presente Rapporto Ambientale.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 25 di 361



Figura 2.1 - Masterplan olimpico (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)



Figura 2.2 - Masterplan Paralimpico (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)



2.4 Lo scenario di riferimento del Programma: quadro degli interventi

Lo stesso Decreto Legge 11 marzo 2020 n. 16 (convertito con Legge 8 maggio 2020 n. 31) che ha individuato nella Fondazione Milano Cortina 2026 il Comitato Organizzatore dei Giochi, ha identificato (Art. 3) l'istituzione della «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.» avente ad oggetto la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante ... *delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2018 n. 160 (...)*¹³, *nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società (...)*, precisando che a tal fine, *la nuova Società opera in coerenza con le indicazioni del Comitato organizzatore* e con quanto previsto dal decreto previsto dalla legge di bilancio relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità e ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria¹⁴. Ancora, l'art. 2 prevede inoltre che «... *per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992*», disposizione questa espressamente richiamata dalla comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica 11 luglio 2022, sulla quale si ritorna più in dettaglio nel seguito del presente capitolo.

Una prima stesura del Piano degli interventi è stata condivisa dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. con le amministrazioni coinvolte *ex lege* nel procedimento di intesa il 20 maggio 2022.

¹³ **Legge 27 dicembre 2019, n. 160** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), art. 1 comma 20: «Con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare d'intesa con i presidenti delle regioni Lazio, Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, che è resa sentiti gli enti locali territorialmente interessati, sono identificate le opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, con l'indicazione, per ciascuna opera, del soggetto attuatore e dell'entità del finanziamento concesso. I medesimi decreti ripartiscono anche le relative risorse (...).»

¹⁴ La società – costituita il 22 novembre 2021 presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (attualmente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – MIT) è partecipata dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze (35%) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (35%) dalla Regione Lombardia (10%), dalla Regione Veneto (10%), dalle Province Autonome di Trento (5%) e Bolzano (5%) ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 27 di 361



Il 23 agosto 2022 SIMICO ha quindi inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, al MIMS (attualmente MIT), nonché alle Regioni Lombardia e Veneto, alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni di Milano e Cortina e alla Fondazione Milano Cortina 2026, la versione del Piano degli Interventi sulla quale è stata raggiunta l'intesa con le Amministrazioni coinvolte ex lege nel relativo procedimento (le due Regioni e il MIT).

Il Piano degli Interventi, approvato inizialmente con il DPCM 26 settembre 2022¹⁵ (adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) è stato definitivamente approvato con DPCM in data 8 settembre 2023. Tale Piano, denominato "**Piano complessivo delle opere olimpiche**", comprende gli adeguamenti delle infrastrutture sportive e delle opere necessarie per i Giochi e altri progetti pianificati dagli Enti locali e finanziati con fondi pubblici sia a livello locale che nazionale. Tali progetti, già previsti o di nuova pianificazione da parte delle varie amministrazioni locali, sono stati accelerati dai Giochi¹⁶. SIMICO S.p.A., quale centrale di committenza e stazione appaltante, ha il compito di realizzare, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, l'insieme delle opere individuate. Nella sua versione definitiva, il Piano degli interventi si articola in due allegati tecnici:

- 1) Opere di impiantistica sportiva ed infrastrutturali, stradali e ferroviarie, tutte aventi integrale copertura finanziaria *"e con ultimazione stimata del relativo cronoprogramma entro il 31 dicembre 2025 ovvero oltre tale data"*;
- 2) Opere infrastrutturali aventi parziale copertura finanziaria, con ultimazione stimata da relativo cronoprogramma successivamente alla data del 31 dicembre 2025.

Per ciascun intervento riportato nel Piano sono indicati: a) il territorio di riferimento dell'intervento; b) la descrizione dell'intervento; c) il Codice Unico di Progetto (CUP); d) il soggetto attuatore; e) il costo dell'investimento; f) le risorse disponibili e le relative fonti di copertura finanziaria.

Oltre a SIMICO S.p.A., sono direttamente responsabili della realizzazione delle opere infrastrutturali incluse nel Piano alcuni Enti locali e altre entità quali ANAS S.p.A., RFI S.p.A. e Ferrovienord S.p.A.

¹⁵ **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022**, Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026

¹⁶ Il Piano non include i progetti privati previsti a Milano quali la Palaitalia Hockey Arena ed il Villaggio Olimpico e Paralimpico

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 28 di 361



3 Valutazione Ambientale (VAS) del Programma

3.1 Oggetto della procedura

Come già anticipato, l'**oggetto della Valutazione Ambientale** relativamente alla quale viene redatto il presente Rapporto Ambientale è il **"Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026"**; il Programma assume, quale scenario territoriale e infrastrutturale di riferimento, quello definito dal "Masterplan Olimpico e Paralimpico" e dal "Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026"; nondimeno, come meglio verrà argomentato nel seguito, il Programma comprende solo ed esclusivamente le attività necessarie ad attrezzare le infrastrutture– sia competitive che non competitive – con gli interventi funzionali al loro utilizzo per la durata dei Giochi.

A titolo esemplificativo, il Programma comprende interventi di attrezzamento, arredo e branding delle strutture competitive e non mediante strutture provvisorie e totalmente amovibili (strutture in tubi innocenti, tensostrutture e coperture provvisorie, cartellonistica e segnaletica, ecc.) e la fornitura di tutti i servizi (logistica e trasporti, ospitalità, ristorazione, sicurezza, ecc.) necessari alla buona riuscita della manifestazione.

3.1.1 Obiettivi del Programma

Obiettivo generale del Programma è dunque garantire lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 in condizioni di sostenibilità, sicurezza, comfort, soddisfazione e appagamento per tutti gli stakeholder e il pubblico coinvolto e interessato.

Sono considerati stakeholder ai fini del Programma:

- Comitati Olimpico e Paralimpico Internazionali (IOC, IPC), Comitati Olimpico e Paralimpico Nazionali (es. per l'Italia: CONI e CIP)
- Delegazioni Olimpiche e Paralimpiche nazionali (Atleti, allenatori, accompagnatori, team tecnici e amministrativi)
- Pubblico (spettatori paganti, ospiti VIP)
- Staff tecnico organizzativo (forza lavoro, volontari e lavoratori di contractors esterni)
- Produzione televisiva e Media
- Sicurezza
- Enti locali (Comuni / Province autonome / Regioni) interessati
- Popolazione locale direttamente coinvolta da venues ed eventi
- Pubblico interessato generalmente inteso (associazioni, portatori di interesse, ecc.).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 29 di 361



3.1.2 Attività coordinate dal Programma

Coerentemente con l'obiettivo sopra delineato, oggetto del Programma è costituito, come precedentemente anticipato, dall'allestimento temporaneo (overlay) di tutte le venue necessarie allo svolgimento dei Giochi, nonché dalla programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le funzioni e servizi necessari allo svolgimento delle competizioni sportive (eventi di accompagnamento inclusi). Il Programma si declina in diversi sottoprogrammi operativi, ognuno dei quali focalizzato su specifici target di utenza / stakeholder (es. Media, Atleti, Ospiti e pubblico, ecc.) ovvero su specifici segmenti di servizio (strutture provvisorie, alimenti e bevande, logistica, trasporti, ecc.). Compongono l'ossatura del Programma i seguenti ambiti di intervento:

- allestimento e gestione delle *venues* competitive e non competitive
- progettazione, realizzazione e installazione di overlay (strutture temporanee)
- progettazione, realizzazione e installazione di apparecchiature e reti per l'approvvigionamento energetico ed i servizi tecnologici e digitali
- gestione di villaggi olimpici e ricettività alberghiera (Accommodation)
- pianificazione e organizzazione dei servizi di trasporto all'interno dei Cluster e fra i Cluster
- organizzazione e pianificazione della logistica
- servizi di supporto per MPC/IBC (media e broadcasting, stampa e fotografi)
- servizi di ristorazione (Food&Beverage)
- gestione dei rifiuti e servizi di pulizia (Waste&Cleaning)

Gli elementi principali del Programma – la cui proposta viene presentata contestualmente al Rapporto Ambientale – con la descrizione preliminare dei suoi contenuti viene illustrato nei successivi capitoli del presente Rapporto.

3.2 Assoggettamento a VAS del Programma

La VAS del Programma costituisce un impegno a suo tempo assunto nell'ambito della candidatura: «... il Piano di Realizzazione di Milano Cortina 2026 prevedrà una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. La VAS sarà condotta da una commissione ad hoc alla quale concorreranno tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento»¹⁷. (...) «La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva espletata

¹⁷ Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura, cap. 4 par. 58 "Un programma di sostenibilità da applicare a ogni aspetto dell'evento per tutto il suo ciclo di vita", pag. 59.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 30 di 361



per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 garantirà che si tenga conto dei fattori ambientali in sede di sviluppo delle scelte strategiche»¹⁸.

Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. "Norme in materia ambientale" la Valutazione Ambientale viene fatta per tutti i Piani e Programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi, riguardando un evento temporaneo (i Giochi si svolgeranno tra il 6 febbraio e il 15 marzo 2026, e saranno preceduti da alcuni eventi e cerimonie), ed avendo ad oggetto esclusivamente l'allestimento temporaneo e la gestione di strutture già esistenti (o comunque approvate nell'ambito di procedure nazionali e/o regionali terze) non determina modifiche permanenti alla destinazione d'uso dei suoli, né alla struttura della pianificazione settoriale e/o territoriale di area vasta e/o locale. Il Programma inoltre non definisce *quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati*, in quanto tali progetti afferiscono al "Piano degli interventi" approvato con DPCM 26 settembre 2022, essendo stati selezionati e finanziati in ragione di criteri che non rientrano nell'ambito di pertinenza del Programma stesso (che viceversa avrà il compito di garantirne l'impiego ottimale funzionalmente all'obiettivo generale sopra esposto).

In altri termini, non sono oggetto del Programma le opere permanenti, siano esse essenziali, connesse o di contesto, previste dal Masterplan e/o elencate dal più volte citato DPCM 26 settembre 2022.

¹⁸ Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura, cap. 4, par. 59 "Valutazione della sostenibilità delle sedi", pag. 62

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 31 di 361



Tali interventi costituiranno tuttavia parte del quadro di riferimento territoriale e infrastrutturale nel quale si inseriscono le attività previste dal Programma.

In questo senso peraltro si è espresso a suo tempo il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che, nella comunicazione inviata in data 11 luglio 2022 a diversi destinatari fra i quali anche Fondazione, ha escluso dall'ambito di competenza del Programma per la Realizzazione dei Giochi le infrastrutture fisiche (sportive, ricettive, di trasporto, ecc.) in quanto assoggettate a specifiche procedure di valutazione ambientale, evidenziando peraltro la necessità di garantire che la valutazione di tutti gli interventi tenga conto degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle progettualità che insistono su ogni territorio¹⁹; nella medesima comunicazione, il Ministero confermava l'esigenza di assoggettare il Programma per la Realizzazione dei Giochi ad una Valutazione Ambientale: «Per quanto attinente al Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano – Cortina 2026, per il quale il proponente è la Fondazione Milano-Cortina 2026, come sopra già citato, lo stesso Dossier di candidatura ha previsto una procedura di Valutazione Ambientale complessiva per l'intero territorio interessato dai Giochi, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006»²⁰.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto (b) dell'art. 6 c. 2 D.lgs. 152/06 s.m.i., lo stesso prevede che vengano assoggettati a VAS i piani / programmi per i quali sia ritenuta necessaria una valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 s.m.i; tale previsione, che riprende la formulazione dell'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE, è da intendersi nel senso che debbano essere assoggettati a VAS i Piani e Programmi per i quali siano individuati possibili effetti

¹⁹ «... le opere proposte sono previste nell'ambito della pianificazione di settore e degli strumenti urbanistici vigenti e laddove le opere costituiscono variante, i relativi piani di riferimento sono sottoposti a processi di valutazione ambientale strategica -VAS. Inoltre, alcuni di detti interventi sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale o verifica di assoggettabilità (tenendo conto del D.M. 30 marzo 2015) nonché a Valutazione di Incidenza Ambientale, in presenza di interferenze con i siti della Rete Natura 2000 secondo le indicazioni fornite dalla Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel 2019, avendo in particolare cura di acquisire il sentito dell'ente gestore dei siti della Rete Natura 2000 direttamente o indirettamente interferiti. Pertanto, anche in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali di cui alla Direttiva 2001/42/CE art.11 comma 2, non si ritiene di dover attivare ulteriori processi valutativi. Tuttavia, nell'espletamento delle varie procedure di valutazione che saranno condotte, si evidenzia la necessità di garantire per tutti gli interventi, sia per quelli principali sia per quelli connessi, la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle progettualità che insistono sullo specifico territorio». Cfr. Ministero della Transizione Ecologica (attualmente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Direttore generale. **Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.** MITE, Registro ufficiale uscita 0085958.11-07-2022.

²⁰ Ministero della Transizione Ecologica, Valutazione Ambientale Strategica per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, cit.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 32 di 361



negativi significativi su siti appartenenti alla Rete Natura 2000, con ciò rendendosi necessaria una Valutazione di Incidenza appropriata (o opportuna)²¹; sotto questo profilo, l'assoggettamento a VAS del Programma ai sensi del punto (b) dovrebbe fare seguito ad una preliminare valutazione di significatività della potenziale incidenza su uno o più siti presenti nell'ambito di influenza del Programma (valutazione che dovrà comunque essere effettuato nell'ambito della procedura coordinata VAS/VinCA, atteso il fatto che, come premesso, la VAS del Programma costituisce un impegno del Dossier di candidatura.

3.3 Partecipazione pubblica alla VAS del Programma

A seguito della pubblicazione della proposta di Programma e del Rapporto Ambientale, al fine di garantire la consultazione pubblica, viene previsto, tramite avviso pubblico, il deposito degli atti presso gli uffici e sui siti web delle Autorità Competenti e delle Autorità Procedenti dove sono indicati anche i termini e le specifiche per la partecipazione del pubblico (art. 14 D.Lgs. 152/2006). Chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale presentando le proprie osservazioni, in formato scritto o elettronico.

Le modalità di partecipazione prevedono la comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli Enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale e la convocazione di specifici incontri organizzati sul territorio attraverso inviti ai soggetti interessati e attraverso il sito Internet degli Enti per assicurare il maggior coinvolgimento possibile.

²¹ Si vedano, in proposito, le **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale – n. 303 del 28 dicembre 2019), che richiamano a loro volta la sentenza della Corte Europea 7 settembre 2004 C-127/02: «... l'articolo 3, paragrafo 2, lettera b), della direttiva "VAS" deve essere interpretato nel senso che esso subordina l'obbligo di sottoporre un determinato piano a valutazione ambientale al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba sottoporre a valutazione ai sensi della direttiva "habitat", compreso il presupposto che il piano possa avere incidenze significative sul sito interessato. L'esame effettuato per verificare se quest'ultima condizione sia soddisfatta è necessariamente limitato alla questione di stabilire se possa essere escluso, sulla base di elementi oggettivi, che detto piano o progetto pregiudichi significativamente il sito interessato». Si veda anche la più recente **Comunicazione della Commissione C(2021)6913 28 settembre 2021** Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE: «La decisione di screening dovrebbe inoltre fornire alcuni orientamenti sull'ambito di applicazione della opportuna valutazione che devono essere seguiti e sulle probabili incidenze da studiare. Nel caso di un piano, ciò dovrebbe riguardare anche tutti i siti Natura 2000 che potrebbero essere interessati dal piano» (§ 3.1.5, pag. 25).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 33 di 361



3.4 Modello metodologico procedurale per la VAS del Programma

Le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato, condiviso e approvato²² il “Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma di Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026”; il modello (sintetizzato nella Tabella 3-1 riportata nelle pagine successive) definisce le modalità di interazione delle amministrazioni coinvolte nella procedura, individuando le rispettive Autorità Procedenti e Competenti per la VAS e la VInCA.

I riferimenti normativi generali per la valutazione del Programma sono puntualmente elencati nel “Modello metodologico procedurale e organizzativo” e comprendono:

Per quanto riguarda la VAS:

- La Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (di seguito D.Lgs. 152/2006), in particolare:
 - l’art.5, lettere p) q) e r), che definiscono i ruoli del Proponente, dell’Autorità Procedente e dell’Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - l’art.6 che sottopone a VAS i Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e, in particolare, il comma 2 che definisce l’ambito di applicazione;
 - l’art.10, c.3 che fornisce indicazioni sul coordinamento tra la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VInCA);
 - gli artt. 13-18 che specificano le fasi della procedura di VAS, compreso il monitoraggio.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

²² Il modello è stato approvato con DGR Lombardia n. 7644 del 28/12/2022, DGR Veneto n. 1664 del 30/12/2022, DGP Trento n. 2497 del 29/12/2022, DGP Bolzano 1018 del 30/12/2022.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 34 di 361



- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modificazioni;
- l’Intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale sono adottate le Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4 ed è stabilito che tali Linee Guida costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VInCA), di cui all’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.

Come anticipato in premessa, nella impostazione e redazione del Rapporto Ambientale si sono tenuti in adeguata considerazione i principali riferimenti metodologici e operativi (Linee Guida e Norme tecniche) pubblicati a livello nazionale ed europeo, ed in particolare:

- “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015);
- “Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017);
- “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, marzo 2017).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 35 di 361



Tabella 3-1 – Modello metodologico e procedurale per la VAS del Programma (Regioni Lombardia e Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano)

FASI		Programmazione	VAS/VinCA	Responsabile
1.	APPROVAZIONE MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE	Approvazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del modello metodologico procedurale condiviso per lo svolgimento della VAS del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026		Giunte Regionali/Provinciali
2.	SCOPING	Elaborazione della proposta preliminare di PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Elaborazione del RAPPORTO PRELIMINARE e trasmissione contestuale a tutte le Autorità Procedenti	Fondazione Milano Cortina 2026
			Consultazione dei soggetti con competenza ambientale e raccolta dei contributi entro 30gg dall'avvio.	Autorità competenti per la VAS / Autorità procedenti
			Conclusione della fase di scoping entro 45gg dall'invio del Rapporto preliminare da parte del Proponente	
			Coordinamento delle Autorità Competenti per la VAS per gli esiti dello scoping e trasmissione alle Autorità Procedenti	
			Invio indicazioni al Proponente per la redazione del Rapporto Ambientale	
3.	ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE	Elaborazione della proposta di PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO-CORTINA 2026	Redazione del RAPPORTO AMBIENTALE con lo STUDIO DI INCIDENZA e la SINTESI NON TECNICA	Fondazione Milano Cortina 2026
4.	CONSULTAZIONE		Pubblicazione della Proposta di Programma con il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica sui siti web istituzionali delle Regioni e delle Province autonome interessate	Autorità Procedenti Autorità Competenti per la VAS Autorità Competenti per la VinCA
			Trasmissione alle Autorità Competenti per la VAS della documentazione e dell'avviso al pubblico	
			Trasmissione alle Autorità Competenti per la VinCA della documentazione e dell'istanza	

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 36 di 361



FASI		Programmazione	VAS/VinCA	Responsabile
			Consultazione individuati, degli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 e del pubblico entro 45gg dall'avvio della consultazione	
5.	VALUTAZIONE AMBIENTALE		VALUTAZIONE DI INCIDENZA delle Autorità Competenti per la VinCA entro 60gg dall'invio dell'istanza. Coordinamento delle Autorità Competenti per la VAS per l'espressione del PARERE MOTIVATO entro 45gg dal termine di tutte le consultazioni	Autorità Competenti per la VAS Autorità Competenti per la VinCA
6.	REVISIONE	Revisione del Programma sulla base degli esiti della consultazione e dei pareri motivati VAS		Fondazione Milano Cortina 2026
			Elaborazione della DICHIARAZIONE DI SINTESI	
7.	APPROVAZIONE	Approvazione del Programma da parte di ciascuna Amministrazione		Giunte Regionali/Provinciali
		Pubblicazione sui siti di tutte le amministrazioni coinvolte del Programma approvato, della Dichiarazione di sintesi, della propria DGR o DGP e del parere motivato della propria Autorità Competente per la VAS		Autorità Procedenti
8.	ATTUAZIONE E MONITORAGGIO	Attuazione del Programma e implementazione delle azioni	Monitoraggio ambientale del Programma Rapporti di monitoraggio Gestione momenti di confronto e valutazioni Consultazione delle Autorità Competenti per la VAS per la raccolta dei loro pareri entro 30gg dall'invio del Rapporto	Fondazione Milano Cortina 2026 Autorità Competenti per la VAS Autorità Competenti per la VinCA

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 37 di 361	



3.5 Soggetti coinvolti, ruoli e competenze

Secondo le definizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. i soggetti che intervengono nella procedura di valutazione ambientale comprendono:

- Autorità Competente: la pubblica amministrazione cui compete ... l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi.
- Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;
- Proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto; Soggetti competenti in materia ambientale: pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani;
- Soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;
- Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- Pubblico interessato: pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure con la precisazione che le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

Il *Modello metodologico procedurale* approvato dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, individua le Autorità Procedenti e Competenti che intervengono nella procedura. Più in particolare, secondo il richiamato modello sono soggetti interessati dal procedimento:

- il Proponente;
- le Autorità Procedenti delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- le Autorità Competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;



- le Autorità Competenti per la VincA delle Amministrazioni italiane interessate dal Programma;
- i soggetti da consultare;
- il pubblico interessato.

3.5.1 Proponente

Il Proponente del Programma è la Fondazione Milano Cortina 2026 di cui all'art. 2, c.1 del DL n. 16/2020, così come convertito con modificazioni dalla L. 8 maggio 2020, n. 31.

3.5.2 Autorità Competenti e Procedenti

Lo schema di seguito riportato sintetizza le Autorità Procedenti e Competenti (rispettivamente per VAS e VincA) così come individuate dal Modello metodologico procedurale:

	Autorità Procedenti	Autorità Competenti per la VAS	Autorità Competenti per la VincA
per la Regione Lombardia	U.O. Attuazione del Programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026	Struttura Giuridico per il Territorio e VAS - Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del Territorio - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile	U.O. Sviluppo sostenibile e Tutela risorse dell'ambiente - Direzione Generale Ambiente e Clima
per la Regione Veneto	Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici	Commissione Regionale per la VAS	Commissione Regionale per la VAS
per la Prov. Aut. di Trento	Dipartimento Artigianato, commercio, promozione, sport e turismo secondo quanto definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1756 del 29 ottobre 2021;	Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore qualità ambientale	Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette
per la Prov. Aut. di Bolzano	Segreteria Generale - Incarico speciale complesso Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima - Ufficio Valutazioni ambientali	Ufficio Natura della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 39 di 361



3.5.3 Soggetti da consultare

Di seguito sono riportati i soggetti da consultare obbligatoriamente come elencati dal Modello metodologico procedurale:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Cultura – Segretariati regionali;
- ISPRA;
- Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA, APPA);
- Aziende/Agenzie sanitarie (ATS/ULSS e ospedaliere/APSS/ASdAA);
- Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Enti gestori di aree protette nazionali e regionali, di riserve naturali regionali e di siti Rete Natura 2000;
- Comuni sede di eventi sportivi (competizioni) e non (cerimonie);
- Province e Città Metropolitane delle Amministrazioni regionali interessate;
- ANCI in rappresentanza dei Comuni interessati;
- Comunità montane;
- UNCEM – Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Soggetti transfrontalieri: Austria; Cantoni svizzeri Ticino e Grigioni.

Durante la fase di consultazione sulla proposta di Programma e sul Rapporto Ambientale, le Autorità Procedenti, in collaborazione con le Autorità Competenti per la VAS, coinvolgono anche il pubblico interessato affinché abbia l'opportunità di esprimersi.

3.5.4 Pubblico interessato

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera v) del D.Lgs. 152/2006 si definisce "pubblico interessato" il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse²³.

²³ Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, Dicembre 2022.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 40 di 361



4 Esiti della fase preliminare (Scoping)

Con la pubblicazione del Rapporto Preliminare (documento di scoping) il 18 aprile 2023 è formalmente stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale del Programma per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Il Rapporto Preliminare è stato inviato dal proponente Fondazione Milano Cortina 2026 alle quattro Autorità Competenti (Regione Lombardia, Regione Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano). A conclusione della consultazione sul Rapporto Preliminare, su impulso dell'Autorità Competente Regione Lombardia il 31 maggio 2023 si è tenuto un incontro di confronto fra Autorità Procedenti e competenti in merito ai contributi e alle osservazioni pervenuti, finalizzato a condividere i contenuti dei temi più significativi nonché modalità e tempistiche per l'invio delle relative indicazioni alle Autorità Procedenti e al Proponente.

In data 5 giugno 2023 la Regione Veneto ha trasmesso al proponente il "parere motivato" con il quale ha formalmente concluso, per quanto di sua competenza, la fase preliminare della procedura di VAS.

In data 14 giugno 2023 la Regione Lombardia ha trasmesso la propria nota (PROT. REG. N.ZI.2023.0026468 DEL 06/06/2023) con la quale, in qualità di Autorità Competente per la VAS, a chiusura della fase di scoping inviava al Proponente copia delle osservazioni pervenute alla Regione Lombardia nella fase di consultazione preliminare (scoping) nonché l'elaborato "Indicazioni dell'Autorità Competente per la VAS della Regione Lombardia per la redazione del Rapporto Ambientale".

Nel complesso, a conclusione della fase preliminare sono state trasmesse 53 osservazioni (nel dettaglio, 26 dalla Regione Veneto, riprese e sintetizzate in un "parere motivato"; 10 dalla Regione Lombardia, sintetizzate in un documento di indicazioni dell'Autorità Competente; 16 dalla Provincia Autonoma di Trento; 1 dalla Provincia Autonoma di Bolzano).

In Allegato 4 al presente Rapporto Ambientale si presenta un quadro sinottico (in forma tabellare) che riporta le osservazioni pervenute con i riscontri e le controdeduzioni successivamente discusse con le Autorità Procedenti e Competenti.

In data 17 luglio 2023 si è infatti tenuto un incontro di discussione e confronto sulle osservazioni formulate e su come tenerne conto nella redazione del Rapporto Ambientale, alla presenza del Proponente (con i consulenti incaricati della redazione del RA) e delle Autorità Procedenti e Competenti. Rimandando alla tabella precedentemente citata per quanto concerne la specifica considerazione di ognuna delle osservazioni formulate, con riferimento a quelle che, nell'ambito

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 41 di 361



del confronto, sono emerse in quanto questioni maggiormente rilevanti a conclusione dell'incontro si sono condivisi i seguenti punti:

- Previsioni quantitative relative alla distribuzione temporale e spaziale dei fattori di pressione: partendo dal livello di programmazione attuale, Fondazione provvederà a fornire nel Programma per la Realizzazione il più ampio livello possibile di dati, stime ed informazioni.
- Natura degli impatti attesi: conferma della natura temporanea degli impatti attesi dal Programma per la Realizzazione dei Giochi e, pertanto, dimensionamento delle analisi e delle valutazioni attese ad un livello programmatico.
- Valutazione degli impatti cumulativi: Fondazione fornirà delle valutazioni qualitative specifiche; si conferma l'opportunità di non sovrapporre gli iter di valutazione dei progetti alla VAS.
- Valutazione di coerenza esterna: si conferma lo spirito del Dlgs152/2006 e s.m.i. (art. 34 comma 7) che richiede di considerare solo i pertinenti Piani ed i Programmi strategici e sovraordinati.
- Verifiche preventive dell'interesse archeologico, approfondimenti archeologici, heritage impact assessment, ecc.: eventuali verifiche vanno esperite solo in sede di progettazione di fattibilità.
- Uso della Arena di Verona per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici e di Apertura dei Giochi Paralimpici: si conferma che i limiti fisici dell'utilizzo della struttura (es. numero spettatori) vengono definiti dal gestore della struttura stessa e non da Fondazione.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 42 di 361



5 Struttura, contenuti e articolazione territoriale del Programma

5.1 Introduzione

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 (di seguito anche definito “Programma”) ha ad oggetto l’organizzazione e la gestione delle manifestazioni, competitive e non competitive, dei Giochi, nonché l’allestimento temporaneo delle relative sedi di svolgimento.

Le linee di indirizzo strategico del Programma sono state definite in coerenza con il Dossier di candidatura²⁴, redatto seguendo quanto previsto dall’Agenda 2020²⁵ e dalla New Norm²⁶ 2018, che ha condotto al successo della candidatura italiana del 2019.

I XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici Invernali si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026 e, per la prima volta nella storia della manifestazione, l’evento non interesserà un unico polo, ma si articolerà sul territorio di più regioni.

5.2 Obiettivi generali e specifici del Programma

Obiettivo generale del Programma è dunque garantire lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 in condizioni di sostenibilità, sicurezza, comfort, soddisfazione e appagamento per tutti gli stakeholder e il pubblico coinvolto e interessato.

L’obiettivo generale come sopra enunciato viene perseguito dal Programma in coerenza con i cinque obiettivi esposti nel Dossier di candidatura:

- Fornire a tutti un’esperienza entusiasmante durante il periodo dei Giochi: atleti, spettatori, media, volontari, autorità, sponsor, aziende, Famiglia Olimpica e Paralimpica e, soprattutto, tutti i cittadini italiani, creando momenti di orgoglio, speciali e memorabili.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, rafforzare la cooperazione nella regione macroalpina e fungere da elemento catalizzatore per lo sviluppo a lungo termine di Milano, Cortina, delle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, apportando numerosi e duraturi benefici alla società.

²⁴ Milano Cortina 2026, Dossier di candidatura https://milanocortina2026.olympics.com/media/ej0c2b3u/2026-milano-cortina-ita_Dossier-candidatura.pdf

²⁵ <https://olympics.com/cio/agenda-olympique-2020>

²⁶ <https://olympics.com/ioc/faq/roles-and-responsibilities-of-the-ioc-and-its-partners/what-is-the-new-norm>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 43 di 361



- Promuovere lo spirito Olimpico e Paralimpico, essere fonte di ispirazione per gli atleti Olimpici e Paralimpici del futuro e promuovere lo sport a tutti i livelli, utilizzando lo sport e l'attività fisica come elementi catalizzatori per migliorare gli stili di vita.
- Rafforzare la posizione dell'Italia come primario Paese ospitante di eventi e quella delle Alpi italiane come importante polo sportivo, garantendo un migliore profilo globale e un posizionamento di primo piano sul palcoscenico europeo e mondiale.
- Rafforzare i marchi Olimpico e Paralimpico e aggiungere valore ai rispettivi Movimenti.

La visione legacy di Milano Cortina 2026 comprende obiettivi e traguardi in campo sportivo, sociale, economico e ambientale. Con riferimento alla sostenibilità e all'eredità dell'evento, il Programma riprende i seguenti obiettivi già espressi nel Dossier di candidatura:

- Gestire la sostenibilità con un approccio olistico, integrando le questioni sociali, economiche, di governance e ambientali.
- Agire sull'intero ciclo di vita dell'Evento (es. dalla progettazione alla fase di eredità che potrebbe durare quasi dieci anni dopo i Giochi), controllando/intervenendo in ogni processo dell'organizzazione in stretta collaborazione con le altre Aree funzionali.
- Accelerare lo sviluppo sostenibile e a lungo termine dei territori ospitanti.
- Promuovere i valori olimpici e paralimpici nelle comunità locali, valorizzando sotto ogni aspetto il ruolo dello sport nella nostra società.
- Ispirare e coinvolgere lo staff, i Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner, i fornitori, i licenziatari, le Famiglie Olimpica e Paralimpica, i volontari, la società civile e il pubblico per espandere l'azione che consente l'eredità dei Giochi.

Da un punto di vista strategico, i Giochi rappresentano anche una pietra miliare nel percorso di sviluppo che l'Italia ha già intrapreso ospitando l'Expo 2015. Un percorso che si pone i seguenti obiettivi a cui concorrono, con diversi livelli di responsabilità ed aree di competenza, i vari Contributing Parties:

- Rafforzare l'immagine dell'Italia nel mondo, grazie alla dimensione internazionale di Milano e alle mete sportive e turistiche di livello mondiale di Cortina e dell'intera regione alpina;
- Promuovere nuovi modelli di sviluppo basati sul settore sportivo, un settore che in Italia ha raggiunto una dimensione economica rilevante, con un impatto totale diretto, indiretto e indotto pari a circa il 3% del PIL italiano²⁷;

²⁷ <https://www.ilsole24ore.com/art/lo-sport-italia-vale-788-miliardi-pari-3per cento-pil-AEG3V5NB>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 44 di 361



- Valorizzare i programmi di sviluppo sociale per raggiungere un maggior numero di cittadini. Uno dei pilastri di questa strategia, ben allineata con i concetti dell'Agenda Olimpica 2020 e dell'Olimpismo, saranno iniziative formative che si baseranno sulle esperienze positive dei Giochi Invernali di Torino 2006 e dell'Esposizione Universale di Milano 2015. Fair play, rispetto delle diversità, valorizzazione della cultura sportiva, ricerca dell'eccellenza, dell'armonia e di uno stile di vita sano saranno alcuni dei concetti chiave da sviluppare attraverso il Programma;
- Incoraggiare specifiche politiche di sviluppo incentrate sulla montagna, sia a livello nazionale che a livello europeo, la cui componente principale sarà l'attenzione ai temi legati alla sostenibilità. Queste politiche saranno utili non solo per l'organizzazione dei Giochi, ma anche per il miglioramento dei servizi fondamentali per le comunità montane locali, come i trasporti pubblici, la gestione del patrimonio culturale e naturale, la sanità, le scuole, l'assistenza sociale e l'informazione turistica. L'erogazione di questi servizi di elevata qualità rappresenterà un contributo fondamentale alla strategia globale di prevenzione dello spopolamento delle aree montane, garantendo al tempo stesso la conservazione del territorio, la tutela della biodiversità e una elevata qualità di vita;
- Integrare in modo maggiormente efficace le diverse componenti dell'offerta turistica a livello macroregionale (montagna, arte e cultura, mare, laghi, benessere, gastronomia ed enologia). Ciò consentirà al Veneto di affermarsi definitivamente come una delle tre regioni più visitate in Europa, e alla Lombardia di entrare tra le "TOP 10".

5.3 Obiettivi di sostenibilità

L'ambiente e il territorio sono riconosciuti dal CIO come componente fondamentale dell'Olimpismo, nella consapevolezza che non c'è futuro per lo sviluppo sportivo, se non si pongono i valori ambientali al centro di ogni politica d'intervento. Indicazione strategica del CIO è infatti che le Olimpiadi e le Paralimpiadi devono essere un motore di sviluppo a lungo termine per lo sport e per il territorio. Il principale riferimento sotto questo profilo è rappresentato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che contiene i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* in inglese, SDGs); tali obiettivi si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 45 di 361



processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale.

L'intero processo di organizzazione dei Giochi dovrà garantire il massimo livello di tutela del territorio e perseguire obiettivi di miglioramento ambientale. La candidatura dell'Italia è risultata vincente anche perché la proposta è stata in linea con le 40 raccomandazioni dell'Agenda Olimpica 2020 e con le nuove riforme sull'organizzazione dei Giochi.

All'interno del seguente paragrafo sono state prese in considerazione: le Raccomandazioni del Consiglio OCSE, le nuove norme CIO Agenda Olimpica 2020 e Agenda Olimpica 2020+5 e le Strategie sulla scala Nazionale, Regionale e Provinciale al fine di indagare i principi di sostenibilità ambientale sulla quale si sono basati i Giochi di Milano Cortina 2026.

I Giochi potrebbero essere il catalizzatore di piani di sviluppo a lungo termine delle città e delle regioni finalizzati a migliorare la vita di tutti coloro che la vivono e la visitano.

5.3.1 Raccomandazione del Consiglio OCSE²⁸ su Eventi Globali e Sviluppo Locale

La Raccomandazione su Eventi Globali e Sviluppo Locale è stata adottata nel corso di una Riunione a livello Ministeriale del Consiglio dell'OCSE il 30 Maggio 2018. La Raccomandazione ha lo scopo di fornire, ai Paesi ospitanti, una panoramica completa dei principi fondamentali delle condizioni quadro necessarie per realizzare eventi globali più sostenibili, meccanismi di implementazione più efficaci e creare capacità più forti per capitalizzare benefici locali.

Ospitare eventi globali come i Giochi Olimpici e Paralimpici, è considerata infatti un'opportunità per stimolare crescita e sviluppo nei Paesi ospitanti.

Candidarsi e organizzare eventi globali di successo richiede che la governance, gli investimenti, le infrastrutture, lo sviluppo urbano, lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, l'ambiente, la cultura, lo sviluppo delle imprese e la creazione del lavoro siano allineati. Tuttavia, per soddisfare queste ambizioni gli eventi globali devono essere necessariamente ed esplicitamente concepiti e attuati in maniera che possano generare benefici di lungo periodo. Oggi più che mai, progetti catalizzatori come gli eventi globali devono dimostrare chiaramente il loro impatto su città e nazioni e il contributo alla crescita economica e allo sviluppo.

²⁸ L'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) è un forum unico in cui i governi collaborano per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali della globalizzazione. L'OCSE è anche in prima linea negli sforzi per comprendere e aiutare i governi a rispondere a nuovi sviluppi e preoccupazioni, come la governance societaria, l'economia dell'informazione e le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 46 di 361



Nel corso degli ultimi dieci anni l'OCSE ha fornito una guida alle politiche pubbliche relative a eventi globali e sviluppo locale ai membri e ai partner dell'OCSE coprendo una vasta gamma di eventi, inclusi Giochi Olimpici. In particolare, il Comitato Direttivo OCSE del Programma di Azione Cooperativo sullo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale (LEED) che fa parte del Centro per l'imprenditorialità, le PMI, le regioni e le città (CFE) nel 2016 ha adottato i Principi, di seguito elencati, per capitalizzare benefici locali da eventi sportivi globali²⁹ per aiutare ad assicurare che gli eventi globali possano contribuire a una crescita sostenibile e inclusiva a livello locale.

Principi e raccomandazioni per capitalizzare benefici locali da eventi globali

1. Cercare di utilizzare un evento che si terrà in città per stimolare anche lo sviluppo regionale. Diffondere attivamente i benefici dell'evento su una scala regionale garantirà un quadro di sostegno più ampio.
2. Cercare di coinvolgere un pubblico più ampio di quello già interessato. Gli eventi sportivi, in particolare, possono allontanare individui non interessati allo sport, limitando così la diffusione dell'entusiasmo per i progetti dell'evento nella città. In questo caso, si può tentare di includere attivamente altre persone attraverso, ad esempio, organizzando un festival culturale in concomitanza con l'evento sportivo.
3. Cercare di ottenere un cambiamento duraturo della società. Si dovrebbe cercare di orientare i progetti di sviluppo verso benefici sociali diretti al fine di avere maggiori possibilità di ottenere lasciti sociali duraturi.
4. Identificare apertamente le percezioni negative esterne dell'immagine di una città e utilizzare l'evento per compiere sforzi specifici per cambiare tali percezioni.
5. Identificare i punti di forza dell'immagine cittadina e il patrimonio culturale esistente e cercare di valorizzarli e promuoverli ulteriormente.
6. Dedicare tempo e risorse adeguate alla raccolta di sponsor privati opportunamente selezionati per l'evento.
7. Stabilire, fin dall'inizio, una struttura o organizzazione con la responsabilità di pensare alle ambizioni di *legacy* a lungo termine dopo l'evento.
8. Utilizzare l'evento per migliorare le relazioni politiche/culturali/civili con altre città/regioni/paesi.
9. Cercare di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'evento e pubblicizzare gli sforzi in tal senso.

²⁹ Cfr. OECD – LEED, *Principles for Leveraging Local Benefits from Global sporting Events* (2017) (<https://statigenerallimontagna.provincia.tn.it/content/download/968/10193/file/ALLEGATO%2012-OECD-leed-principles-global-sporting-events.pdf> / <https://www.oecd.org/cfe/leed/OECD-Rec-Global-Events.pdf>)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 47 di 361



10. Implementare un sistema di monitoraggio e valutazione della gestione dell'evento in modo da creare un modello da trasmettere ai futuri ospitanti di altri eventi simili.

5.3.2 Report of the IOC Evaluation Commission 2026

Il Rapporto fornisce una valutazione approfondita delle due città candidate, Stoccolma e Milano Cortina, analizzando i Dossier delle candidature e la documentazione aggiuntiva presentata. Il documento è servito come guida per i membri del CIO per votare e scegliere Milano Cortina come vincitrice per le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026.

Questa candidatura è la prima a beneficiare dell'intera gamma di riforme dell'Agenda Olimpica 2020, un insieme di misure rivoluzionarie che hanno trasformato il panorama delle offerte e dell'hosting dei Giochi.

Principi Chiave dell'Agenda 2020:

- **Unicità dei Giochi Olimpici:** garantire che i Giochi rimangano l'evento di punta per tutti gli atleti
- **Atleti al centro** con un impegno assoluto per offrire un'esperienza magica ai Giochi
- **I Giochi si adattano alla città e non il contrario**, completo allineamento dei Giochi con i piani di sviluppo a lungo termine della città
- **Accessibilità, sostenibilità ed eredità**, priorità integrate fin da subito nel processo di selezione (massimo utilizzo delle sedi esistenti e temporanee, flessibilità nell'usare sedi esistenti al di fuori delle città ospitanti, nuove sedi giustificate solo se esiste un piano operativo post-Giochi).

Milano Cortina 2026 vede i Giochi come un catalizzatore per il raggiungimento di numerosi obiettivi di sviluppo strategico a lungo termine della città e della regione. Tra questi si ricorda:

- promuovere l'uso sostenuto del trasporto pubblico in regione Lombardia,
- ampliare la banda nelle aree montane per migliorare le condizioni di lavoro, di vita e turistiche
- promuovere lo sport, la salute e l'attività fisica,
- rafforzare la cooperazione tra le regioni vicine per migliorare l'attrattività delle aree montane come luogo in cui vivere,
- rilanciare la regione montana come turismo dinamico.

Fondazione Milano Cortina 2026 ha sviluppato una Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy (approvata dal CdA in data 6 Aprile 2022 e, dopo riesame del nuovo CdA, approvata in data 24 Ottobre 2023) completa, ambiziosa ma pragmatica che si allinea ai piani di sviluppo cittadino e regionale, nonché alla strategia di sostenibilità del CIO e ai principi dell'Agenda Olimpica 2020. La

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 48 di 361



sua definizione ed implementazione si basa sull'esperienza nella realizzazione di programmi di sostenibilità per Torino 2006 e Milano Expo 2015, sull'esperienza dei Campionati Mondiali FIS Alpine 2021 a Cortina e i Campionati Mondiali IBU 2020 ad Anterselva. La Strategia è stata inoltre sviluppata a fronte di una analisi di materialità che ha coinvolto diversi stakeholder interni ed esterni alla Fondazione.

5.3.3 Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026

La **Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026** comprende 5 temi:

- A. Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali
- B. Economia circolare
- C. Diritti umani, parità di genere, inclusione e accessibilità
- D. Sport e benessere – Più movimento per tutti
- E. Sviluppo economico locale sostenibile

Ciascuno di questi temi strategici include una serie di obiettivi, indirizzi, azioni e traguardi da raggiungere.

5.3.3.1 Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali

1. *Focus sulla riduzione delle emissioni associate alle attività sotto diretto controllo attraverso scelte organizzative e innovazioni tecnologiche:*
 - utilizzo della rete elettrica come principale fonte di energia per le sedi temporanee (migliorando anche la capacità, la resilienza e l'esubero della rete esistente) e limitando l'uso di sistemi di alimentazione temporanei come backup;
 - uso del 100% di elettricità da fonti rinnovabili e certificate;
 - uso del 100% di luci a tecnologia LED per l'illuminazione esterna temporanea delle venue;
 - piano di azione per il clima che coinvolga le principali attività operative sotto diretto controllo della Fondazione, come il trasporto, la logistica, la ristorazione, nell'ambito della pianificazione e dell'esecuzione dei Giochi.
2. *Compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) attraverso il supporto diretto o indiretto a iniziative aggiuntive di riduzione/rimozione che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici:*
 - inventario delle emissioni di carbonio relative alle attività di pianificazione ed esecuzione dei Giochi sotto il diretto controllo della Fondazione;
 - acquisto di crediti di alta qualità sul mercato volontario del carbonio, preferibilmente con significativi co-benefici;
 - promozione e cofinanziamento di progetti locali.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 49 di 361



3. *Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione delle emissioni e nella compensazione delle emissioni residue:*
 - Iniziative volte a stimolare azioni concrete e un approccio collaborativo attraverso l'uso condiviso di metodologie, strumenti, ecc.
4. *Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi per ridurre i danni legati ai cambiamenti climatici attraverso specifici progetti pilota:*

iniziative volte a migliorare la capacità di adattamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI) nei territori dei Giochi.
5. *Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali:*
 - bilancio positivo grazie al ripristino degli ecosistemi naturali dopo il periodo di occupazione delle sedi temporanee;
 - adozione di misure derivanti dalla Valutazione Ambientale Strategica di Milano Cortina 2026 (del Programma per la Realizzazione dei Giochi).

5.3.3.2 Economia circolare

1. *Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione:*
 - procedure per l'approvvigionamento e la concessione di licenze di prodotti e servizi con almeno uno o più criteri ambientali e sociali per le categorie più a rischio;
 - progetti pilota di modelli circolari per beni e servizi per i Giochi;
 - limitazione dei prodotti usa e getta nei servizi di ristorazione.
2. *Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi:*
 - soluzioni circolari al 100% per elementi di *overlay* gestiti direttamente;
 - riutilizzo del 100% degli asset (non *overlay*) in buone condizioni.
3. *Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua:*
 - 70% dei rifiuti urbani avviati a riciclo;
 - Riciclo dell'80% dei rifiuti di imballaggio;
 - Riutilizzo al 100% (per scopi umani o animali) del cibo inutilizzato nei locali e nei centri di produzione Food and Beverage (F&B);
 - Adozione di un approccio "zero rifiuti in discarica";
 - riduzione dei consumi idrici attraverso il monitoraggio e l'innovazione tecnologica.

5.3.3.3 Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità

1. *Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità nell'organizzazione dei Giochi durante tutto il ciclo di vita dell'evento:*
 - 40% di donne in ruoli apicali entro il 2026;
 - promozione della parità retributiva e dello sviluppo professionale per le donne, nonché delle opportunità per le persone disabili e vulnerabili, dando priorità ai NEET (giovani che non frequentano corsi di istruzione, lavoro o formazione) e ai detenuti;
 - sostegno alle pratiche di sviluppo delle imprese e della catena di fornitura che favoriscono l'*empowerment* delle donne;

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 50 di 361



- focus sui Diritti Umani con progressivo dialogo strutturato con i principali operatori, licenziatari e fornitori di prodotti e servizi a marchio Milano Cortina 2026;
- promozione di iniziative per l'Accessibilità Universale nei territori ospitanti;
- promozione del Fund 26 a sostegno di progetti sociali.

2. Aumentare la consapevolezza sull'inclusione sociale e sull'uguaglianza di genere, creando un ambiente privo di discriminazioni e di barriere fisiche, sensoriali, alla mobilità e alla comunicazione:

- comunicazione e sensibilizzazione attraverso programmi educativi e culturali;
- 100% delle iniziative dirette e/o sponsorizzate da Milano Cortina 2026 (anche attraverso il sistema dei sub-brand, ad es. Italia dei Giochi) con contenuti/messaggi e politiche volte al rispetto dei diritti umani e all'inclusione, con particolare attenzione alla cultura del rispetto e del *safeguarding*, anche al fine di praticare lo sport in un ambiente sicuro e privo di molestie.

3. Promuovere le buone pratiche per il safeguarding:

- sviluppo di specifiche procedure interne per prevenire e rispondere a eventuali problemi di *safeguarding*, applicabili anche durante il periodo dei Giochi;
- coinvolgimento del CONI, del CIP e delle Federazioni Sportive Internazionali, per la promozione dei diritti delle donne e dei bambini e la prevenzione e tutela dagli abusi.

5.3.3.4 Sport e benessere - Più movimento per tutti

1. Sostenere le generazioni future (6-18 anni) attraverso progetti specifici volti ad incrementare la pratica sportiva:

- *legacy* sportiva per le infrastrutture - collaborazione con le parti interessate (autorità pubbliche, proprietari privati, organizzazioni del terzo settore, federazioni nazionali, ecc.) per creare una *legacy* sportiva per le infrastrutture nuove e rinnovate grazie ai Giochi, e creazione di un movimento più forte per gli sport invernali in tutti i territori dei Giochi;
- introduzione di 30 minuti di movimento al giorno per ragazze e ragazzi in età scolare nei territori dei Giochi;
- Education Programme e "Trofei Milano Cortina 2026" in collaborazione con FICTS³⁰;
- Progetti di terzi legati ai Giochi: programma "Italia dei Giochi" e attivazione marketing dei Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner

2. Promuovere l'accessibilità universale nelle discipline invernali per le persone con disabilità:

- Strategia per l'accessibilità con particolare attenzione all'accessibilità universale negli impianti e nelle infrastrutture sportive;
- donazioni di attrezzature sportive alle Federazioni Nazionali per consentire ai bambini con disabilità di partecipare a diversi sport invernali.

³⁰ Federation Internationale Cinema Television Sportifs

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 51 di 361



5.3.3.5 Sviluppo economico locale sostenibile

1. *Combattere lo spopolamento nelle aree montane:*
 - nuovi posti di lavoro attraverso infrastrutture sportive nuove e rinnovate;
 - supporto alle attività degli *Event Delivery Entities* (EDE);
 - sostegno alla crescita della capacità infrastrutturale (energia, trasporti, impianti sportivi nuovi e rinnovati, miglioramento dell'accessibilità alberghiera);
 - possibilità di ospitare future competizioni internazionali e nazionali attraverso la promozione dei territori dei Giochi e attraverso la promozione di sistemi di certificazione di sostenibilità delle strutture alberghiere.
2. *Creare un impatto sociale positivo:*
 - Impresa sociale - Coinvolgimento nelle procedure generali di procurement dell'OCOG di SB (Social Business), PMI (Piccole e Medie Imprese) e MI (Microimprese). Supportare SB, PMI, MI nel soddisfare le esigenze dei Giochi. Promozione presso gli *stakeholder* dei Giochi (ad esempio TOP partner e Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner nazionali) affinché adottino lo stesso approccio nei confronti di SB, PMI, MI (progetto sostenuto da/in collaborazione con Yunus Sport Hub).
3. *Accrescere e sostenere la creazione di nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi:*
 - programma di volontariato;
 - corsi universitari dedicati alla gestione dei mega eventi;
 - formazione dedicata per il personale degli *Event Delivery Entities* (EDE);
 - progetto pilota di scuola sportiva dedicata agli sport invernali.

Fattori abilitanti per l'implementazione della Strategia sono la cooperazione ed il coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Inoltre, Fondazione ha un chiaro impegno per la sostenibilità economica e la governance responsabile da implementare attraverso procedure di legge e best practice. La Strategia sarà resa operativa, monitorata e rivista alla luce dell'evoluzione del contesto all'interno del sistema di gestione integrato (ISO20121) che seguirà il ciclo di vita dei Giochi.

5.3.4 **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) rappresenta lo strumento di coordinamento nazionale che assume i 4 principi guida dell'Agenda 2030: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.

Segue una descrizione delle 5 aree della SNSvS e per ognuna vengono riportati gli obiettivi strategici che hanno particolare coerenza con la visione strategica dei Giochi.

- L'area Persone si pone l'obiettivo di garantire una vita dignitosa a tutta la popolazione, in un ambiente sano in cui ogni individuo possa realizzare il proprio potenziale. Dal punto di vista degli obiettivi strategici sono di particolare interesse:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 52 di 361



- aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale
 - diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione.
- L'area Pianeta mira identificare azioni atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali per favorire lo sviluppo del territorio. Di seguito vengono elencati alcuni obiettivi strategici di particolare interesse:
 - integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
 - minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali
 - rigenerare le città e garantirne l'accessibilità
 - assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi
 - L'area Prosperità promuove un modello di sviluppo economico che garantisce il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. Tra gli obiettivi specifici è importante segnalare:
 - incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
 - promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
 - ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica
 - incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio
 - L'area Pace è strettamente connessa all'attuazione di politiche di protezione sociale atte a promuovere una società equa, giusta, non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione, contrastando corruzione e illegalità. Di particolare rilevanza:
 - combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione
 - L'area Partnership fa riferimento alla declinazione della strategia, delle aree di intervento e degli obiettivi della Cooperazione allo sviluppo quale settore prioritario di applicazione della "dimensione esterna" dell'Agenda 2030. Un obiettivo importante rispetto a tale area è:
 - contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 53 di 361



5.4 Aree di attività del Programma

Per far fronte alla complessità gestionale del Programma, Fondazione Milano Cortina 2026 si è dotata di una struttura che include una serie di Funzioni (o Aree funzionali) a supporto dell'organizzazione interna e dei Giochi. La configurazione potrà subire evoluzioni, anche in relazione dell'evoluzione delle varie fasi organizzative, al fine di gestire al meglio nel tempo le effettive necessità operative dei Giochi.

Le attività oggetto di programmazione, e conseguentemente di valutazione, comprendono:

1. All'interno delle venue

- Acquisizione/noleggio/presa in consegna, approntamento e posa in opera di strutture temporanee (*overlay*), incluse segnaletica e branding interno; completamento di interventi per collegare le venue alla rete di distribuzione energia e di telecomunicazioni italiana;
- Gestione delle venue competitive e non competitive (inclusi villaggi Olimpici e Paralimpici, luoghi per Cerimonie di Apertura e Chiusura, etc.); Operational Readiness per la fase di preparazione e testing delle venue;
- Gestione delle competizioni, Sport presentation che include le cerimonie di premiazione;
- Servizi per le trasmissioni televisive e l'informazione;
- Servizi per la gestione dell'evento, servizi agli spettatori; On-site Fan experience;
- Servizi food & beverage;
- Logistica a servizio delle venue;
- Fornitura di energia all'interno delle *venue* e all'esterno per altri servizi;
- Alimentazione della connettività di rete all'interno delle venue e servizi tecnologici/digitali;
- Servizi medici e controlli antidoping;
- Gestione dei servizi interni per i NOC e i NPC (Comitati Olimpici e Paralimpici Nazionali), Gestione servizi interni per Famiglia Olimpica e Paralimpica e Protocollo;
- Servizi cleaning & waste (inclusi rifiuti urbani ed assimilati; rifiuti speciali da allestimenti e manutenzioni; rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping³¹);
- Servizi di sicurezza interna alle venue;

³¹ A Roma ci sarà apposito laboratorio antidoping per analizzare kit e campioni degli atleti in gara; i relativi rifiuti saranno gestiti dal laboratorio, e questo sarà riportato nell'accordo con il fornitore/partner. È utile comunque specificare che durante i Giochi rifiuti sanitari saranno prodotti anche nelle medical stations / policlinici (nei Villaggi) / doping control stations presenti nelle venue competitive e non competitive.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 54 di 361



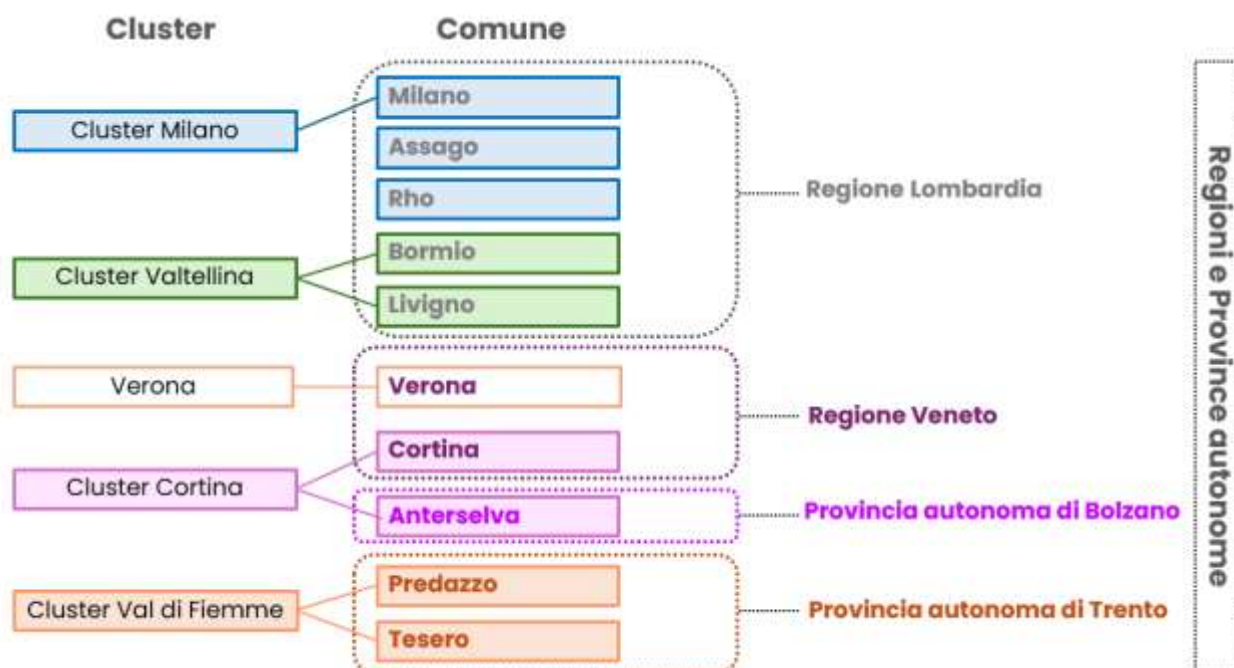
- Approvvigionamento di beni per la gestione autonoma dei vari stakeholder (NOC/NPC, Media e Broadcaster) di vari servizi quali ad esempio stampanti, macchine fotografiche, etc. denominato Rate Card;
- Servizi di interpretariato in diverse lingue.

2. All'esterno delle venue

- Accreditation, ovvero la distribuzione dei diversi permessi per l'entrata alle venue competitive e non dei diversi stakeholders (Atleti, Lavoratori, Famiglia Olimpica e Paralimpica, etc.); Ticketing a servizio degli spettatori;
- Allestimenti per servizi informativi e segnaletica esterni alle venue, come ad esempio presso gli aeroporti o le stazioni ferroviarie;
- Mobilità, ovvero gestione della viabilità e servizi di trasporto fra Cluster e fra nodi di interscambio e Cluster;
- Eventi preparatori e collaterali (nei Cluster o fra diversi Cluster, incluso il viaggio della Torcia Olimpica e Paralimpica, maxischermi, ecc.);
- Aree di stoccaggio temporanee a servizio della logistica, con o senza compounds;
- Gestione e coordinamento delle strutture ricettive dedicate ad Accreditati e spettatori che acquistano pacchetti hospitality;
- Parcheggi temporanei e punti di interscambio;
- City operations, le cui attività riguardano la pianificazione ed il coordinamento con i soggetti esterni responsabili di garantire una serie di servizi quali la sicurezza esterna, il trasporto urbano, i servizi di igiene del suolo, di rimozione neve, etc. (di competenza di vari enti locali e nazionali, es. Polizia, Protezione civile, ecc.);
- Coordinamento dei servizi di sicurezza esterna alle venue (Forze dell'Ordine, Forze Armate, Vigili del Fuoco, ecc);
- Attività di Licensing e di Vendita retail esterna ed e-commerce.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 55 di 361

5.5 Articolazione interna e distribuzione territoriale di Cluster e venue



5.5.1 Descrizione della venue tipo

Una “venue” è innanzitutto un luogo recintato per garantirne la sicurezza e l’unitarietà della gestione; il grafico seguente identifica, utilizzando la terminologia del Comitato Olimpico Internazionale, le macroaree tipiche di una venue competitiva:

- **“Front of House” (FOH):** l’area che gli Spettatori raggiungono dopo aver attraversato il punto di ingresso (cioè l’area di controllo accessi pedonale (PSA) e il punto di controllo dei biglietti (TCP)) e include l’area esterna, l’area di circolazione degli Spettatori e l’area dei posti a sedere o in piedi.
- **“Back of House” (BOH):** aree della venue progettate per supportare le operazioni e in genere situate al di fuori della vista del pubblico; l’accesso all’area BOH è limitato alle persone in possesso dell’accreditamento appropriato, ove richiesto.
- **“Field of Play” (FOP):** lo spazio ufficiale utilizzato per le competizioni sportive e le Cerimonie di Apertura e Chiusura, compresi gli spazi di supporto immediatamente circostanti, separato dagli Spettatori; il design e le specifiche del FOP variano da un evento all’altro e devono essere conformi alle regole definite dalle diverse federazioni sportive internazionali, da CIO e da IPC.

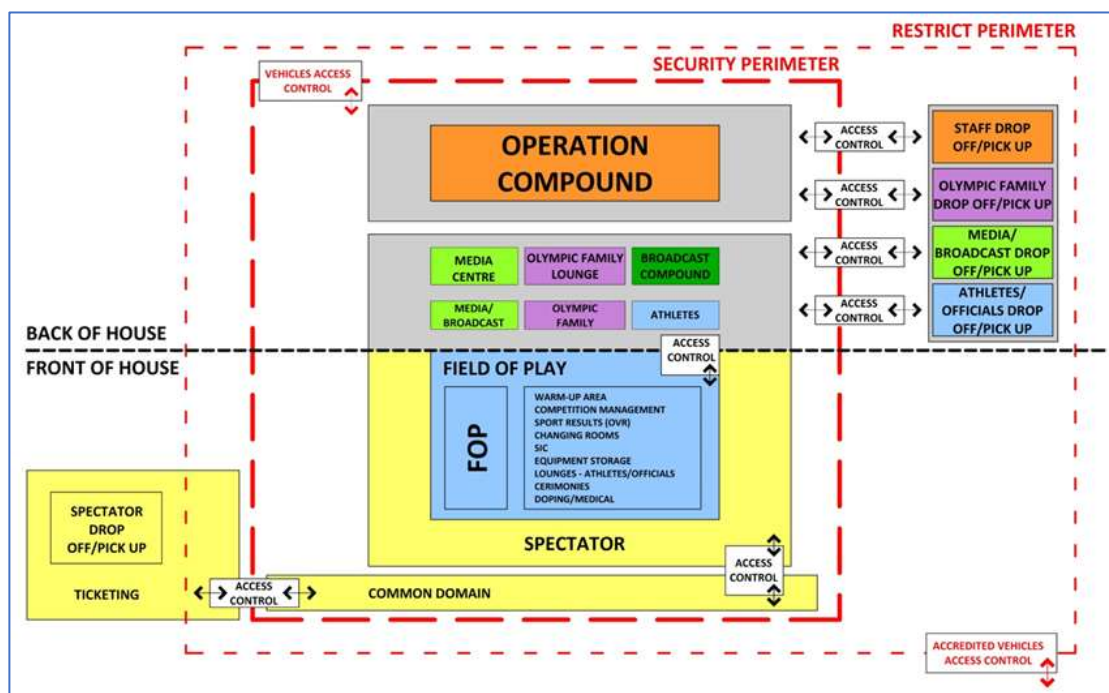


Figura 5.1 – Schema funzionale organizzativo delle venue

Si specifica che le installazioni direttamente connesse allo svolgimento delle gare sono comprese all'interno del security perimeter; alcune installazioni temporanee – prevalentemente aree parcheggio auto / autobus – sono ovviamente esterne al security perimeter. Il restrict perimeter non definisce un'area "chiusa", ma è un concetto operativo variabile in funzione delle diverse configurazioni territoriali che caratterizzano le diverse venue. Le definizioni infatti indicano che:

- security perimeter: area che viene definita e sotto la responsabilità gestionale di Fondazione; viene effettuato un controllo di sicurezza all'entrata per tutti i pedoni e tutti i veicoli ed i beni in entrata alla venue; viene fornita assistenza anche dalle Forze dell'Ordine; accesso è limitato alle sole persone munite di biglietto (spettatori) o di accredito (accreditati) e veicoli muniti di permesso; interessa ovviamente un'area vasta ma più limitata del restricted perimeter;
- restricted perimeter: area che viene definita e gestita solo durante il periodo dei Giochi; viene definita ed è sotto la responsabilità delle Forze dell'Ordine; può prevedere restrizioni o divieti alla circolazione pedonale e veicolare; l'accesso è sottoposto ad un controllo di sicurezza presso i cosiddetti "punti di controllo"; interessa ovviamente una area esterna (più ampia) al security perimeter.



Più in particolare, ogni venue è costituita, oltre che dalle strutture di competizione ed allenamento (es. pista da discesa libera o da freestyle all'aperto con impianti di innevamento tecnico, oppure dalla struttura al chiuso con pista da hockey o da curling con impianti di produzione del ghiaccio) con le relative postazioni per Atleti e Tecnici e per operatori e commentatori per le produzioni radiotelevisive, la stampa ed i fotografi, dai seguenti elementi funzionali:

- aree di accesso con percorsi pedonali e carrabili, ponti scale e rampe, pavimentazioni temporanee, dedicate alle diverse categorie di stakeholders, come Atleti, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Spettatori, Media, Logistica e Staff e Volontari; generalmente sono compartimentate e con strutture temporanee di cancelli, recinzione e barriere;
- aree di ospitalità con strutture dedicate – in genere tende o container se venue temporanee – per l'accoglienza, la permanenza ed i servizi dedicati ai vari stakeholders (tra cui anche ascensori);
- aree per la visione delle gare come tribune e terrazze dedicate ai vari stakeholders;
- aree per i Media, i fotografi e la produzione radiotelevisiva ed i detentori dei diritti televisivi con container, tende e tv towers;
- aree a supporto dell'attività sportiva, come ad esempio i container ove avviene la sciolinatura, il ricovero di materiali e attrezzature varie (cibo, medicine, equipaggiamenti, bagagli);
- aree di parcheggio interne temporanee;
- aree aperte e chiuse per tutte le apparecchiature ed i materiali gestiti dalla logistica;
- aree per il ricovero di mezzi e apparecchiature (ad esempio i gatti per la gestione delle piste, le motoslitte ed altri macchinari);
- aree dedicate ai bagni di strutture permanenti o di bagni chimici portabili e dei relativi serbatoi per acque bianche e nere (qualora la struttura non abbia collegamenti con acquedotto e fognatura);
- aree dedicate ai controlli antidoping per gli atleti e ai servizi medici, incluse le postazioni per le ambulanze, per i diversi stakeholder;
- aree dedicate ai generatori temporanei di energia elettrica e ai componenti ed apparecchiature previsti per realizzare/integrare i sistemi temporanei di alimentazione;
- aree dedicate alla ristorazione (Food & Beverage);
- aree dedicate al deposito dei rifiuti ("Cleaning & Waste Compound").

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 58 di 361



La maggior parte di queste aree in genere non hanno una posizione fissa all'interno della singola venue e la loro estensione e localizzazione viene definita in base alle esigenze delle diverse Aree funzionali di Fondazione e in relazione alla conformazione della specifica venue.

Si specifica che è prevista l'implementazione di idonei presidi, in termini di armadietti per lo stoccaggio delle eventuali sostanze chimiche, bacini di contenimento laddove necessari e pavimentazione idonea per tutte quelle aree dove c'è il rischio potenziale di sversamento di sostanze quali ad esempio le aree di deposito rifiuti, le aree di refill/carica carburante dei mezzi meccanici, le aree di stoccaggio di carburanti e altre eventuali sostanze chimiche. Completano le venue gli elementi di segnaletica interna, l'illuminazione, le reti tecnologiche/digitali, gli allestimenti per l'esposizione di bandiere ed altri oggetti iconici e tutti gli arredi e complementi (pareti provvisorie, palchi, tappeti, contenitori per rifiuti, fontane, etc.). Inoltre, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi; il servizio verrà reso dai General Contractor la cui fase di definizione contrattuale è in corso nei prossimi mesi. Allo stato attuale non si prevede dunque di utilizzare la rete acquedottistica per gli approvvigionamenti, né la rete fognaria per il recapito degli scarichi e non si prevedono scarichi di acque reflue in corpi idrici. Qualora sia verificata una opportunità di allaccio a reti esistenti, saranno chiesti i relativi permessi/autorizzazioni e la gestione avverrà secondo la normativa vigente e le eventuali prescrizioni specifiche fornite in sede di autorizzazione; nel caso eventuale di scarichi di reflui in corpi idrici superficiali, si prevederà un Piano di Monitoraggio.

5.5.2 Criteri di dimensionamento

Il dimensionamento di una venue e dei servizi che Fondazione deve garantire (definito dimensionamento della domanda che il Programma deve soddisfare) si basa su una serie di parametri, quali:

- a) il programma delle competizioni (o Competition Schedule), articolati per segmento di utenza, per giorno e per venue:
- b) parametri specifici relativi al servizio offerto: es. n° pasti per workforce/volontari e altri utenti, per periodo, per tipologia e caratteristiche qualitative; n° di posti letto nei Villaggi; n° di passeggeri*km per segmento di utenza; n° di posti auto, etc.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 59 di 361



5.5.3 Fasi operative e ciclo di vita della venue

I tre periodi principali del ciclo di vita di un evento/manifestazione delle dimensioni dei Giochi sono la fase di preparazione ("Readiness"), il periodo dei Giochi ("Games Time") e la fase di ripristino ("Reinstatement"). Ciascun periodo comprende alcune attività predefinite, a volte sequenziali e a volte in sovrapposizione; di seguito sono descritte le diverse fasi:

- **Readiness**: una volta che l'area della venue è stata presa in consegna, Fondazione ha la responsabilità della gestione della realizzazione delle opere temporanee assicurando il rispetto dei tempi e dei requisiti operativi richiesti dalle diverse Aree funzionali e stakeholders. In via generale, per le venue competitive gli allestimenti saranno avviati circa 5 mesi prima dei Giochi, mentre per le venue non competitive, quali in particolare il Main Media Centre e i Villaggi, tale fase avrà inizio circa 6/7 mesi prima; tempistiche più ristrette sono invece previste per le venue che ospiteranno le Cerimonie di Apertura e Chiusura dei Giochi (ad esempio, l'allestimento all'interno dello Stadio di San Siro per l'evento di apertura durerà circa un mese).
 - **"Fit-out"**: preparazione della venue, con le attività di costruzione e installazione delle infrastrutture necessarie per la realizzazione di un evento pienamente operativo, e inizio della costruzione del Field of Play (FOP), lo spazio utilizzato per le competizioni sportive e gli spazi di supporto immediatamente circostanti;
 - **"Bump-in"**: tutti i mobili, gli arredi e le attrezzature, incluse le attrezzature tecnologiche e quelle sportive sono consegnate alla venue e, laddove applicabile, installate;
 - **"Move-in"**: la forza lavoro di competenza della venue si sposta fisicamente negli spazi della venue, vengono completate le installazioni fisiche e resi operativi i servizi di supporto tecnologico, e si svolgono le attività di preparazione all'evento, compresa la visita finale della venue.
- **"Security sweep"**: tour per ispezionare visivamente la sede, identificare eventuali violazioni della sicurezza (es. oggetti incustoditi, persone non autorizzate) e determinare che tutte le aree riservate siano sicure per le operazioni dei Giochi; vengono inoltre applicati sigilli di sicurezza alle botole/aperture, ecc. che non sono necessarie per l'uso durante i Giochi.
- **Games Time**
 - **"Olympic operations"**: è la fase di svolgimento di tutte le attività legate ai Giochi Olimpici, incluso l'arrivo dei diversi stakeholder (atleti, tecnici delle squadre, stampa ed emittenti, Spettatori, ospiti, etc.); la forza lavoro è al completo e tutti gli spazi e i servizi sono operativi;

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 60 di 361



- *“Transition”*: è il periodo di transizione tra la chiusura dei Giochi Olimpici e l’apertura dei Giochi Paralimpici e le attività sono focalizzate alla sostituzione degli elementi estetici;
- *“Paralympic operations”*: è la fase di svolgimento di tutte le attività legate ai Giochi Paralimpici, incluso l’arrivo dei diversi stakeholder (atleti, tecnici delle squadre, stampa ed emittenti, Spettatori, ospiti, etc.); la forza lavoro è al completo e tutti gli spazi e i servizi sono operativi.
- *Reinstatement*: la fase di ripristino consiste nella rimozione di tutte le opere temporanee al fine di riportare l’area/la venue alle condizioni precedenti ai Giochi e renderla in tal modo pronta per essere riconsegnata ai proprietari/operatori della venue.
 - *“Move-out”*: è la fase immediatamente a valle dei Giochi;
 - *“Bump-out”*: tutti i mobili, gli arredi e le attrezzature, incluse le attrezzature tecnologiche, sportive e di altro tipo sono rimosse dalla venue;
 - *“Dismantling and reinstatement”*: completamento dei lavori di ripristino, inclusa la rimozione e lo smantellamento di tutti gli elementi estetici, le strutture temporanee e le installazioni tecnologiche, per riportare l’area/la venue alle condizioni precedenti ai Giochi, inclusi gli eventuali ripristini ambientali.

5.5.4 Cluster di Milano

Il Cluster di Milano ospita le *venue* competitive permanenti “Milano Santagiulia Ice Hockey Arena” nel quartiere Santa Giulia a Milano, “Milano Ice Skating Arena” ad Assago, le *venue* competitive temporanee “Milano Rho Ice Hockey Arena” e “Milano Speed Skating Stadium” presso la Fiera Milano a Rho (anche denominato “Milano Ice Park”), e le *venue* non competitive “Milano San Siro Olympic Stadium” (lo stadio Giuseppe Meazza, dove si terrà la Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici – con capienza lorda totale di 80.000 posti) il “Milano Olympic & Paralympic Village” (il villaggio che verrà realizzato a Milano presso lo scalo di Porta Romana), il “Main Media Centre (IBC International Broadcast Centre and MPC Main Press Centre)” (centro per i Media – televisioni, radio, carta stampata e fotografi) localizzato presso Fiera Milano City nel quartiere City Life oltre che la *venue* “Milano Piazza del Duomo”³² che ospiterà TV Studios e Megastore.

Il Cluster di Milano ospita nel complesso 4 delle 14 sedi di gara; di queste, una è localizzata nel comune di Milano, una nel comune di Assago, confinante con Milano a sud-ovest, e due nel comune di Rho, a nord-ovest di Milano:

³² Venue in attesa di conferma

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 61 di 361



Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Hockey su ghiaccio, Para Ice Hockey	Milano Santagiulia Ice Hockey Arena c/o Santa Giulia - Milano	15.000	Da realizzare	Impianto polivalente
	Milano Rho Ice Hockey Arena c/o i padiglioni 22 e 24 di Rho Fiera Milano	5.800	Uso fieristico, espositivo	Uso fieristico, espositivo
Short track	Milano Ice Skating Arena	9.700	Impianto polivalente	Impianto polivalente
Pattinaggio di figura				
Pattinaggio di velocità	Milano Speed Skating Stadium c/o i padiglioni 13 e 15 di Rho Fiera Milano	7.500	Uso fieristico, espositivo,	Uso fieristico, espositivo, eventi

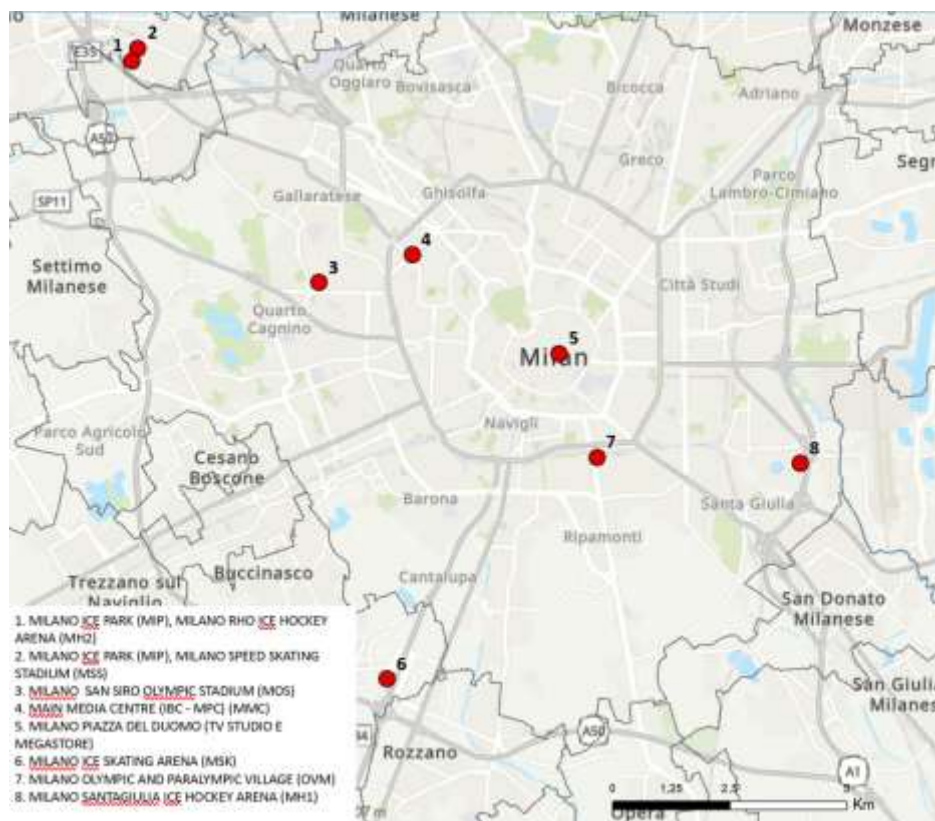


Figura 5.2 – Localizzazione delle venue del Cluster di Milano

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 62 di 361	



Figura 5.3 – Milano Santagiulia Ice Hockey Arena (Milano)



Figura 5.4 – Milano Ice Skating Arena (Assago)

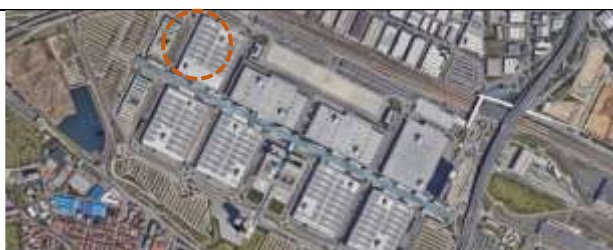


Figura 5.5 – Milano Rho Ice Hockey Arena (Rho)

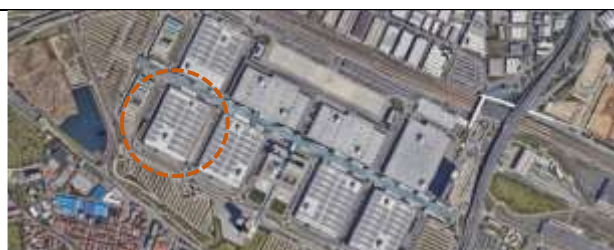


Figura 5.6 – Milano Speed Skating Stadium (Rho)

Il Villaggio Olimpico e Paralimpico (“Milano Olympic & Paralympic Village”) – in corso di realizzazione – è situato nell’ambito dell’ex scalo ferroviario di Porta Romana, oggetto di un più complesso ed articolato programma di riqualificazione urbana, nell’ambito del quale è previsto il riutilizzo del Villaggio, una volta conclusa la manifestazione, come residenza per studenti.



Figura 5.7 – Milano Olympic & Paralympic Village – masterplan



Figura 5.8 – Milano Olympic & Paralympic Village – cantiere costruzione a inizio novembre 2023

Oltre al Villaggio Olimpico e Paralimpico e al “Main Media Centre (IBC – MPC)” (che viene localizzato presso Fiera Milano City, nel quartiere City Life, e non più nei padiglioni della Fiera di Rho-Milano come inizialmente previsto), Milano ospiterà anche, nello storico stadio “Meazza” di San Siro (“Milano San Siro Olympic Stadium”), la Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici, e la localizzazione di TV Studios e Megastore a “Milano Piazza del Duomo”.

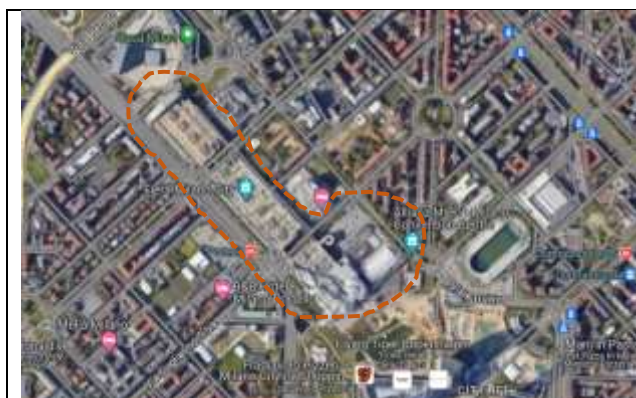


Figura 5.9 – Main Media Centre (IBC – MPC)



Figura 5.10 – Milano San Siro Olympic Stadium

5.5.5 Cluster di Cortina

Il comune di Cortina d'Ampezzo (Provincia di Belluno) appartiene alla regione storico-geografica della Ladinia (le cinque valli dolomitiche di lingua ladina i cui territori sono compresi, oltre che in quella di Belluno, nelle province di Trento e Bolzano). Cortina ospiterà le *venue* competitive "Cortina Curling Olympic Stadium", "Tofane Alpine Skiing Centre", "Cortina Para Snowboard Park" e la *venue* non competitiva del "Cortina Olympic & Paralympic Village". Presso il Cortina Olympic Stadium è prevista la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Paralimpici. Nel febbraio 2024 sono inoltre stati avviati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto per le gare di bob, slittino e skeleton ("Cortina Sliding Centre") nell'area precedentemente interessata dalla dismessa pista "Eugenio Monti".

Nel Cluster di Cortina è inoltre compresa la *venue* competitiva "Anterselva Biathlon Arena", situata nel comune di Rasun-Anterselva (*Rasen-Antholz* in tedesco), e il Villaggio Olimpico di Anterselva ("Anterselva Olympic Village"), nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 64 di 361

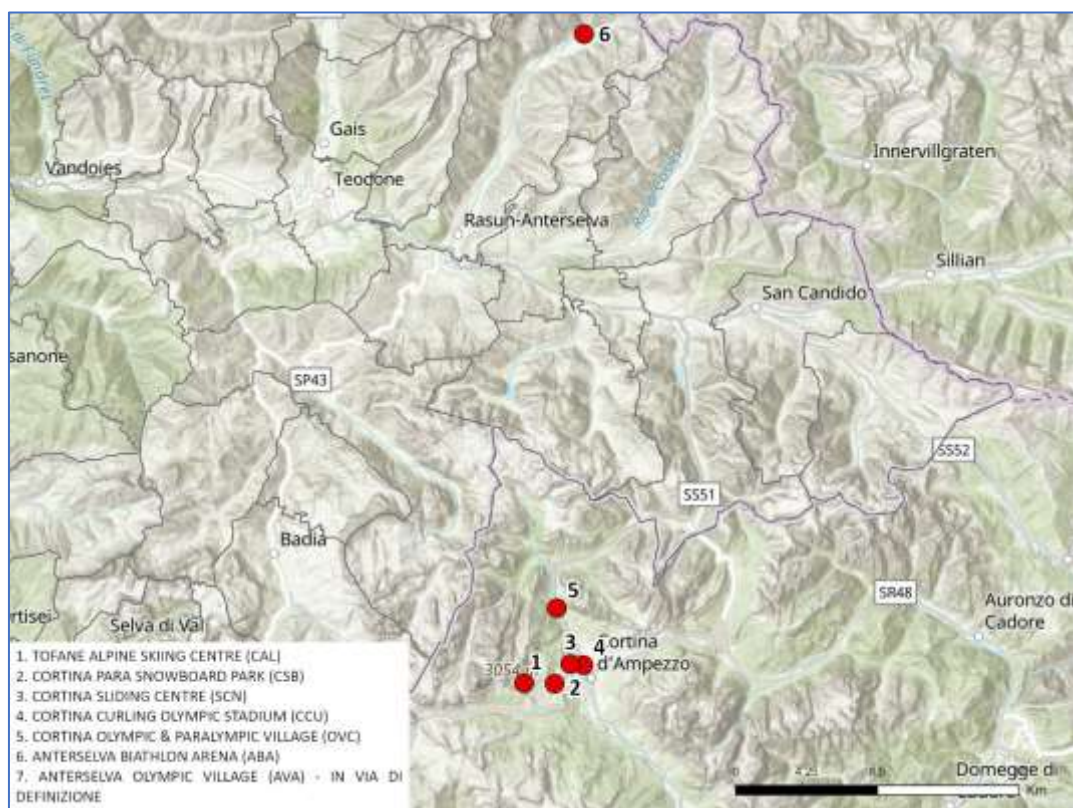


Figura 5.11 – Localizzazione delle venue nel Cluster di Cortina

Il Cluster ospita nel complesso 5 delle 14 sedi di gara:

Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Biathlon	Anterselva Biathlon Arena	19.000	Centro Biathlon	Centro Biathlon
Curling, Curling in carrozzina	Cortina Curling Olympic Stadium	3.000	Palaghiaccio	Palaghiaccio
Bob, Skeleton, Slittino	Cortina Sliding Centre	5.500 dato da confermare	Impianto chiuso	Pista per Bob, Skeleton, Slittino
Sci Alpino (Donne), Sci Alpino (Para): • Discesa libera • Super G • Slalom Gigante • Slalom • Combinata a squadre	Tofane Alpine Skiing Centre	7.000	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico



Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Snowboard (Para)	Cortina Para Snowboard Park	1.500	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico

Il Villaggio Olimpico e Paralimpico ("Cortina Olympic & Paralympic Village") avrà carattere temporaneo e la sua localizzazione è prevista lungo il torrente Boite a Fiames, un piccolo villaggio circa 4 km a nord di Cortina; è utile specificare che non si tratta di un'opera infrastrutturale ma del "servizio di allestimento temporaneo del Villaggio" come indicato nel Piano degli Interventi (DPCM 8 settembre 2023). L'"Anterselva Olympic Village", che servirà l'area di Anterselva sarà costituito da 5 alberghi esistenti.



Figura 5.12 – Cortina Olympic & Paralympic Village – localizzazione



Figura 5.13 – Cortina Olympic & Paralympic Village – rendering

5.5.6 Cluster della Valtellina

Le venue competitive del Cluster Valtellina sono localizzate nella ski area di Bormio (venue "Stelvio Ski Centre") e di Livigno (venue "Livigno Snow Park" e "Livigno Aerials & Moguls Park"). Il Cluster Valtellina ospita nel complesso 3 delle 14 sedi di gara:

Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Sci Alpino (Uomini): • Discesa libera • Super G • Slalom Gigante • Slalom • Combinata a squadre • Sci alpinismo	Stelvio Ski Centre, a Bormio	7.000	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico
Freestyle: • Aerials • Aerials Team • Moguls	Livigno Aerials & Moguls Park	3.000	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico
Sci acrobatico: • Halfpipe • Slopestyle	Livigno Snow Park	2.000 – 6.000	Complesso turistico sciistico	Complesso turistico sciistico

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 66 di 361	



Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
• Big Air • Ski Cross SnowBoard: • Halfpipe • Slopestyle • Snowboard Cross • Parallel Giant Slalom • Snowboard Cross Team • Big Air				

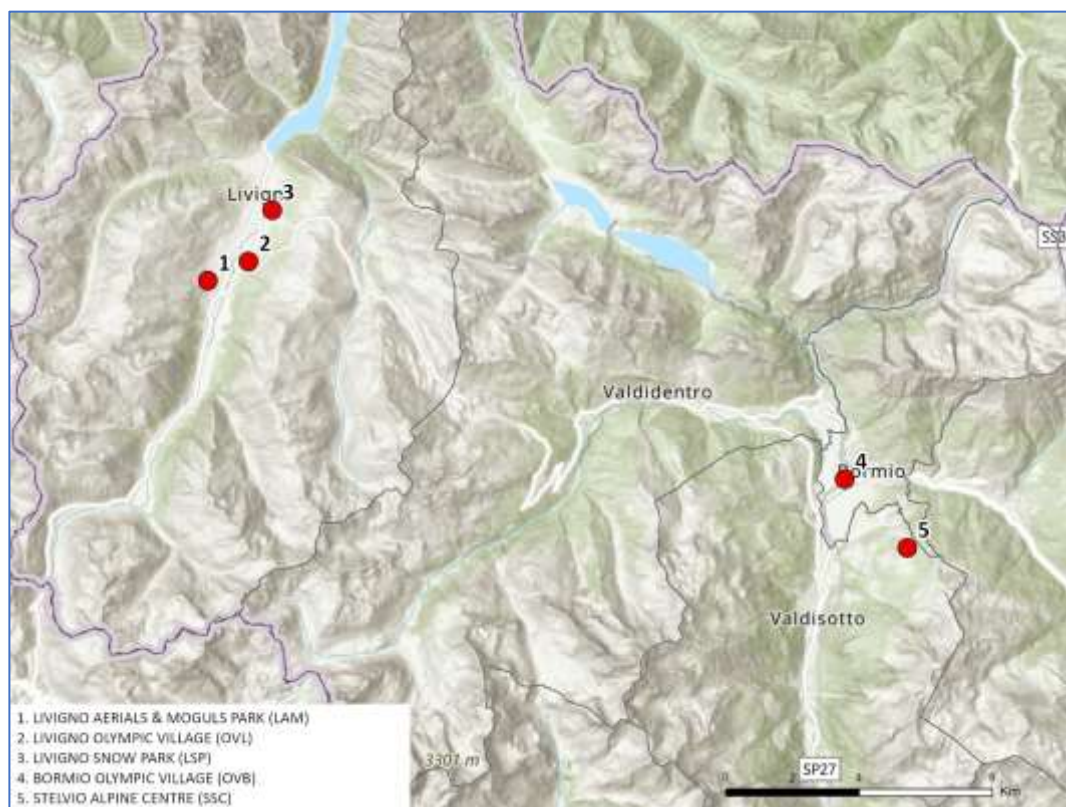


Figura 5.14 Localizzazione delle venue nel Cluster della Valtellina

La pista Stelvio della *venue* di Bormio, pur gravitando sulla conca di Bormio, ricade in parte nei confini amministrativi del comune di Valdisotto; nel seguito del presente Rapporto Ambientale (così come nella proposta di Programma), si rappresenteranno le porzioni di territorio a cavallo fra i territori di Bormio e Valdisotto, mentre per quanto concerne i dati relativi alla domanda e

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 67 di 361	

offerta di servizi connessi con lo svolgimento della manifestazione si farà prevalentemente riferimento al Comune di Bormio, che costituisce il centro urbano più direttamente interessato. Sia Livigno che Bormio e Valdisotto appartengono alla Comunità Montana Alta Valtellina nella Provincia di Sondrio. Come noto, inoltre, il territorio del comune di Livigno non appartiene al bacino idrografico del fiume Po, ma a quello del fiume Inn (e quindi del Danubio).



Figura 5.15 – Stelvio Ski Centre – localizzazione



Figura 5.16 – Stelvio Ski Centre



Figura 5.17 – Livigno Snow Park – localizzazione



Figura 5.18 – Livigno Snow Park



Figura 5.19 – Livigno Aerials & Moguls Park – localizzazione



Figura 5.20 – Livigno Aerials & Moguls Park – rendering

Oltre alle sedi di gara, il Cluster della Valtellina ospiterà i Villaggi Olimpici di Bormio e Livigno (“Bormio Olympic Village” e “Livigno Olympic Village”), costituiti rispettivamente da 4 e 3 alberghi esistenti.

5.5.7 Cluster della Val di Fiemme

Le *venue* competitive della Val di Fiemme sono localizzate nei comuni di Predazzo (“Predazzo Ski Jumping Stadium”) e Tesero (“Tesero Cross-Country Skiing Stadium”). A Predazzo è inoltre localizzata la *venue* non competitiva “Predazzo Olympic & Paralympic Village”, ospitata nella esistente “Scuola Alpina Predazzo” della Guardia di Finanza. Sia Predazzo che Tesero appartengono al territorio della Val di Fiemme, Provincia Autonoma di Trento.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 68 di 361

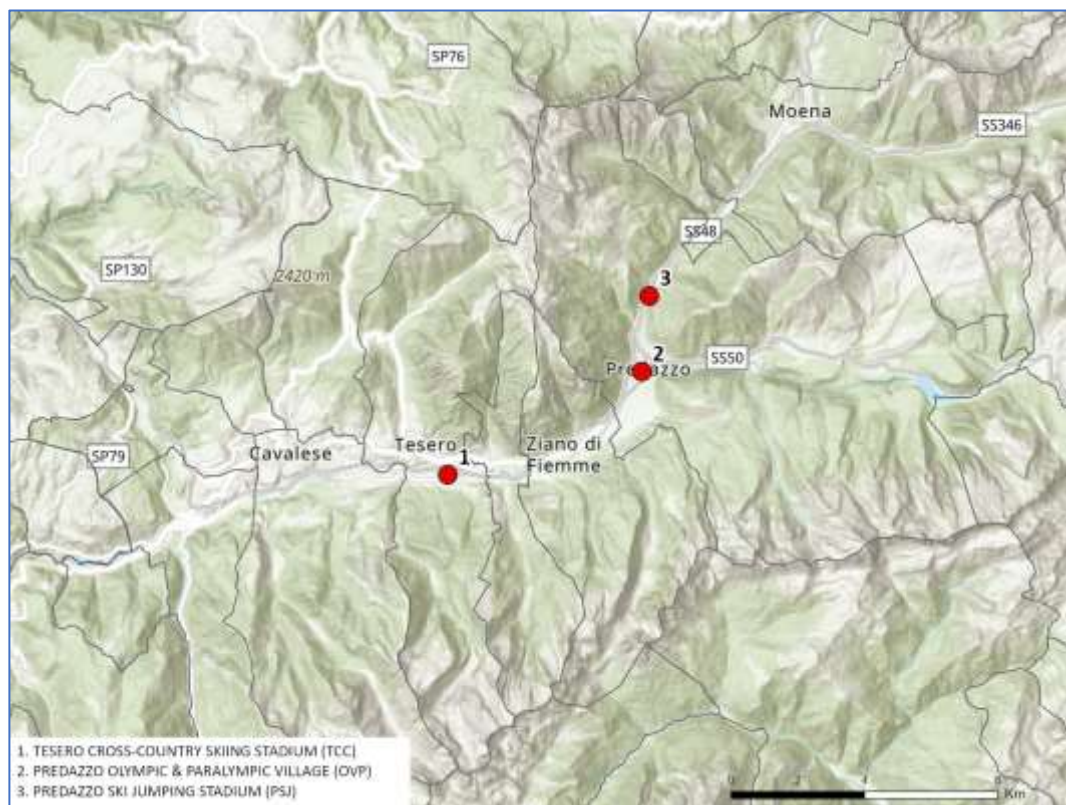


Figura 5.21 – Localizzazione delle venue nel Cluster della Val di Fiemme

Il Cluster Val di Fiemme ospita nel complesso 2 delle 14 sedi di gara:

Sport / Disciplina	Sede	Capienza lorda tot	Uso attuale	Uso futuro
Sci di fondo, Combinata nordica, Biathlon (Para), Sci di fondo (Para)	Tesero Cross-Country Skiing Stadium	6.000 – 15.000	Centro Sci Fondo	Centro Sci Fondo
Salto con gli sci, Combinata nordica	Predazzo Ski Jumping Stadium	5.000	Centro Salto con gli sci	Centro Salto con gli sci



5.5.8 Venue di Verona

La venue "Verona Olympic Arena" (capienza lorda totale prevista 12 mila posti) ospiterà la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici e la Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici.

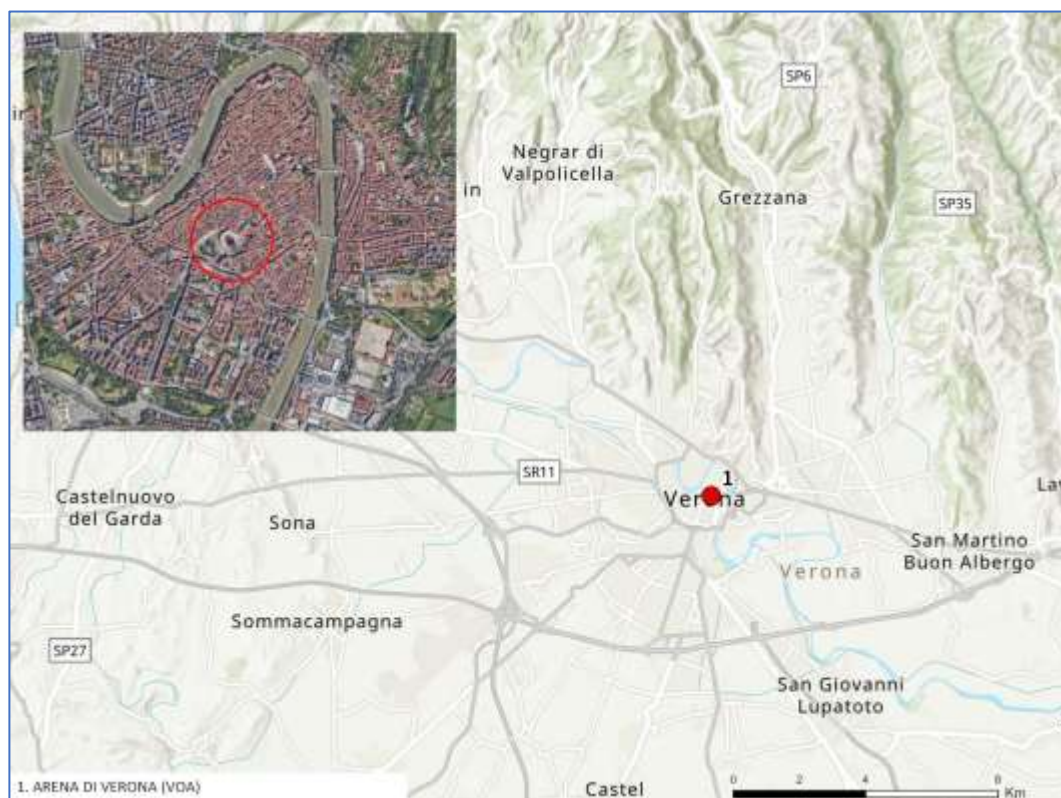


Figura 5.22 – Localizzazione "Verona Olympic Arena"

5.6 Considerazione delle alternative

Per quanto concerne la considerazione delle alternative nell'ambito della VAS³³, occorre innanzitutto richiamare il fatto che le scelte e le opzioni strategiche che portano alla configurazione attuale del Masterplan Olimpico e Paralimpico si sono progressivamente affinate

³³ **D.lgs. 152/06 s.m.i. art. 13, c. 4.4** «Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma (...).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 70 di 361



e dettagliate prima nella costruzione della candidatura italiana (poi selezionata dal CIO), quindi nella definizione operativa delle esigenze infrastrutturali direttamente e indirettamente connesse alle esigenze di regolare svolgimento dei Giochi come formalizzate nel “Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026”, nonché nella ulteriore fase di verifica della effettiva operatività delle venue presentate dal Dossier di candidatura, verifica che ha portato come noto ad alcune rilevanti modifiche nella articolazione delle venue competitive e non competitive sulla base di considerazioni inerenti la fattibilità tecnica ed economica degli interventi necessari all’adeguamento delle infrastrutture esistenti.

Dalle considerazioni sinteticamente esposte (considerazioni che vengono comunque riprese in premessa al capitolo 9 del presente rapporto), si deduce che ipotetiche alternative di localizzazione delle venue Olimpiche e Paralimpiche sono state considerate nelle fasi iniziali del processo che ha portato all’assegnazione dei Giochi Invernali all’Italia, e che l’elenco delle venue riferite alle diverse discipline viene definito in coerenza con quanto indicato nel *Olympic Host Contract* (precedentemente denominato Host City Contract). Quanto alla localizzazione delle strutture temporanee previste nell’ambito del Programma, i relativi aspetti tecnici sono definiti dalle Federazioni Internazionali per ciascuna disciplina sportiva e da OBS (*Olympic Broadcasting Services S.A.*), l’ente incaricato della produzione radio-televisiva, che provvede a tutte le riprese audiovisive in diretta di tutte le competizioni, dovendo garantire la distribuzione del segnale, senza alcuna interruzione e senza alterazioni né squilibri. Il posizionamento di pannelli informativi, postazioni radiotelevisive, impianti video e audio, tribune, container di servizio, ecc., risponde dunque a specifici criteri funzionali e operativi direttamente conseguenti alle esigenze e ai requisiti afferenti ad ogni disciplina, e sono direttamente conseguenti alla scelta della venue.

In estrema sintesi, i principali capisaldi tecnici dei Giochi Olimpici e Paralimpici sono definiti e non modificabili nell’ambito delle opzioni disponibili agli estensori del Programma; ipotetiche alternative da considerare nella valutazione del Programma non potrebbero comunque, a titolo esemplificativo, riguardare il calendario delle manifestazioni, o le discipline sportive Olimpiche e Paralimpiche previste dal calendario stesso, o, ancora, i siti di gara e le caratteristiche generali (tipologia, dimensione e alcuni livelli di servizio) delle strutture temporanee con cui gli stessi dovranno essere attrezzati, il calendario degli eventi, ecc.

Inoltre, le aree da utilizzare temporaneamente per varie funzionalità, come ad esempio i parcheggi temporanei, sono state individuate con l’interazione diretta tra Fondazione e le Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, al fine di vagliare varie alternative sulla base dei seguenti criteri: terreni liberi da aree boschive (nessun disboscamento), precedentemente utilizzati per funzioni temporanee simili, vicinanza ai punti di interscambio e funzionalità.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 71 di 361



Come noto, infine, la localizzazione, la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture necessarie allo svolgimento dei Giochi, previste dal Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 approvato definitivamente con DPCM 8 settembre 2023, non rientrano nelle competenze poste in capo del Proponente del Programma (Fondazione Milano Cortina 2026), essendo di diretta responsabilità della competente “Cabina di regia”.

In conclusione, il novero delle “ragionevoli alternative” nella declinazione del Programma oggetto del presente Rapporto è necessariamente limitato, e si riferisce prevalentemente a opzioni tecnologiche, impiantistiche, di approvvigionamento di beni, oltre che di fornitura di servizi (ad es. trasporti, logistica, ristorazione, ecc.). Nella redazione della proposta di Programma si è dunque mantenuta memoria, laddove possibile, delle opzioni considerate nell’iter di definizione e affinamento delle azioni di competenza delle diverse Aree funzionali. Si richiama di seguito quanto elaborato nell’ambito del Piano per la Riduzione della Carbon Footprint del Programma³⁴, ed in particolare i settori di intervento nell’ambito dei quali considerare opzioni alternative finalizzate alla riduzione dell’impronta di carbonio dell’evento.

Area di attività	Opzioni alternative da considerare
Uffici e sedi della Fondazione	Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per la copertura dei consumi elettrici degli uffici
Logistica	- Selezione fra diverse modalità di trasporto logistico e ottimizzazione dei percorsi - Preferenza per i fornitori che utilizzano veicoli meno inquinanti e magazzini a migliori prestazioni energetiche - Ottimizzazione di carichi e imballaggi sugli automezzi
Overlay e strutture temporanee	- Riduzione della quantità di overlay richiesti (in termine di superficie) ottimizzando gli spazi durante il percorso di progettazione - Affitto di strutture modulari sul mercato, in alternativa all’acquisto di strutture nuove - Analisi (anche relativamente al ciclo di vita) dei materiali impiegati per gli overlay e selezione di alternative a minore impronta ambientale/di carbonio - Riciclo/riutilizzo di oggetti già impiegati in Giochi o eventi sportivi precedenti

³⁴ Milano Cortina 2026, Carbon Footprint Reduction Plan, January 2023

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 72 di 361



Area di attività	Opzioni alternative da considerare
	• Riutilizzo degli overlay per prossimi Giochi o eventi sportivi internazionali sui territori coinvolti dagli stessi
Vestizione (look) dei Giochi	• Riutilizzo degli oggetti per i prossimi Giochi o eventi sportivi • Ottimizzazione/riduzione delle superfici coperte da marchi e brand olimpici e paralimpici • Evitare di cambiare tutta la vestizione delle venue da Olimpiadi a Paralimpiadi, cambiando invece solo i loghi • Selezione di materiali caratterizzati da minore impronta ambientale/di carbonio
Usi energetici	• Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili • Unità di produzione integrate a biodiesel • Valutazione di ulteriore riduzione della domanda di energia (ridondanza energetica, elettrodomestici, attrezzature e tecnologia)
Materiale tecnico sportivo	• Riciclo/riutilizzo di oggetti già impiegati nei Giochi o eventi sportivi precedenti • Ottimizzazione delle quantità di attrezzature sportive • Collaborazione con le Federazioni Internazionali per il riuso a fine evento
Materiale tecnico elettronico e servizi IT	• Utilizzo di soluzioni cloud (con basso impatto ambientale) come prima scelta • Selezione di materiale tecnico ad alta efficienza ed in comodato d'uso e quindi riutilizzabile a fine evento
Uniformi	• Preferenza per materiali a basso impatto e produzione nazionale (o prodotto il più vicino possibile)
Merchandising	• Preferenza per produzione locale di gadget (o il più vicino possibile) • Preferenza per le soluzioni di imballaggio più sostenibili, come cartone o plastica riciclata e biodegradabile • Ottimizzazione del trasporto
Catering	• Riduzione dell'impatto mediante una pianificazione dei pasti (%carne rossa-%carne bianca-%veg) • Programma di recupero alimentare • Ottimizzazione del trasporto dei pasti
Cerimonie e Staffetta Torcia	• Preferenza per soluzioni a minor impatto • Ottimizzazione dei percorsi delle Staffette Olimpica e Paralimpica per ridurre le emissioni legate ai trasporti



Area di attività	Opzioni alternative da considerare
	Ricerche di soluzioni meno emissive per lo sviluppo, la fabbricazione ed il processo di combustione di torce e calderoni
Gestione rifiuti	- Opzioni di riduzione dei rifiuti da approfondire nelle fasi successive di implementazione del Programma (es. limitare i prodotti monouso nella ristorazione, regole e linee guida per gli imballaggi). - Applicazione del contatore ambientale basato su approccio LCA del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per dare conto agli stakeholders delle emissioni evitate e degli effetti positivi dovuti alla corretta gestione differenziata e al riciclo dei rifiuti - Piano Riuso dei beni e degli asset a fine evento
Servizi di trasporto verso le venues	- Ottimizzazione della flotta di trasporto e dei percorsi - Preferenza nell'utilizzo del treno o del TPL
Trasporti pubblici verso le venues	Ottimizzazione della flotta di trasporto pubblico (a cura dell'ente pubblico) e programmazione integrata dei servizi orientata alla riduzione di consumi ed emissioni
Ospitalità e alloggio/ricettività	Promozione dell'ottenimento di una certificazione di sostenibilità, presso le strutture contrattualizzate da Fondazione (non obbligatoria), per garantire misure più sostenibili
Viaggi	- Ricerca di opzioni di trasporto più sostenibili e incentivazione del trasporto pubblico come migliore scelta ambientale (sia per accreditati che per spettatori) - Promozione di riunioni ibride/online per ridurre il numero di viaggi di lavoro

5.7 Dimensionamento del Programma: accreditati e spettatori

Un dimensionamento preliminare dei potenziali effetti del Programma sulle risorse ambientali e territoriali dei Cluster coinvolti dagli eventi – competitivi e non – previsti nel periodo di svolgimento dei Giochi passa innanzitutto per il dimensionamento della domanda che tali eventi determineranno. La domanda può essere in prima ipotesi espressa in “presenze” di pubblico, workforce, atleti, ospiti, ecc.

Successivamente, in funzione delle diverse esigenze, sulla base delle presenze così determinate potranno essere quantificati i potenziali impatti (in termini di incremento di pressione) che le stesse presenze originano direttamente e indirettamente (ad es. consumi energetici, domanda

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 74 di 361



di mobilità ed emissioni associate, produzione di rifiuti, ecc.). I dati a questo proposito presentati dal Programma (aggiornamento marzo 2024) fanno riferimento a due principali macrocategorie: accreditati e spettatori (biglietti vendibili).

5.7.1 Accreditati

Sono coloro in possesso di accredito formale per l'accesso ai siti e alle venue Olimpiche e Paralimpiche; comprendono dunque atleti, preparatori atletici, personale tecnico-sportivo, personale medico, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Media e workforce. Attualmente per i Giochi Olimpici si stimano un numero di circa 87.000 accreditati, di cui il 70% rappresentato dalla workforce (che comprende a sua volta staff, volontari e contractors/ service providers). In termini di presenze giornaliere, questa stima rappresenta il valore massimo atteso nei giorni di punta, dato che una certa quota di accreditati sarà presente nelle venue e nei Cluster solamente in alcuni dei giorni compresi nel periodo di svolgimento dei Giochi.

Inferiore risulta invece il numero stimato di accreditati per i Giochi Paralimpici: complessivamente si stimano circa 12.500 persone, di cui circa il 58% è rappresentato dalla workforce, che include staff, volontari e contractors/service providers.

Più in particolare, nell'ambito della categoria "accreditati" sono compresi:

- Gli atleti impegnati nelle competizioni dei Giochi Invernali di Milano Cortina 2026 saranno 2.900 per i Giochi Olimpici e 665 per i Giochi Paralimpici.
- Gli operatori e tecnici di emittenti radiotelevisive, organi di stampa e agenzie fotografiche che conteranno circa 15.900 rappresentanti per i Giochi Olimpici e circa 5.300 per i Giochi Paralimpici.
- I volontari, che saranno reclutati a partire da fine 2024 e che rappresenteranno una fetta significativa della workforce di Fondazione: si prevede infatti di coinvolgere circa 20.000 persone tramite il Programma Volontari Team26 (attualmente ancora in fase di definizione).

5.7.2 Spettatori (biglietti vendibili)

Gli spettatori sono il gruppo più numeroso e, alla data di revisione del presente documento, le stime numeriche relative agli spettatori corrispondono alle stime dei biglietti vendibili. L'attuale Programma dei Giochi prevede tra 1,6 e 1,7 milioni di biglietti disponibili di cui, alla stima attuale, circa 1,45 milioni di biglietti nei 16 giorni dei Giochi Olimpici e 225 mila nei 9 giorni dei Giochi Paralimpici.

I numeri qui presentati potranno subire ulteriori adeguamenti nei prossimi mesi in quanto il Programma di Ticketing è in continua evoluzione. In ogni caso, i dati forniti corrispondono alle persone con biglietto e non agli spettatori intesi come singoli individui, e fanno riferimento alla

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 75 di 361



situazione aggiornata a ottobre 2024. Inoltre, si precisa che il numero di spettatori effettivi sarà inferiore a quello dei biglietti venduti, in quanto uno spettatore potrà comprare più biglietti per più sessioni e/o discipline.

La distribuzione per Cluster geografico, con i dati ad oggi disponibili, mostra come circa il 47% dei biglietti sia attestato su Milano mentre i Cluster alpini (Cortina, Anterselva, Val di Fiemme, Valtellina) vedono una distribuzione abbastanza omogenea del restante 53%. Tali numeriche includono anche le persone con biglietto attese alle Cerimonie di Apertura e Chiusura.

Basandosi su esperienze pregresse in Giochi Olimpici svolti in Europa il Programma assume preliminarmente alcune ipotesi circa la provenienza degli spettatori così articolate:

- Il 40% circa degli spettatori originerà dalla regione olimpica (area urbana di Milano, Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige).
- Il 15% degli spettatori originerà da altre regioni italiane (come Piemonte, Emilia-Romagna o regioni del Sud) o da Paesi confinanti.
- Il 23% degli spettatori arriverà da Paesi europei più vicini.
- Il 22% degli spettatori arriverà da altri Paesi europei (12%) e da altri continenti (10%).

5.7.3 Presenze complessive

In complesso si stimano quindi circa 1,5 milioni di spettatori (nell'ipotesi cautelativa – e del tutto teorica – che si vendano tutti i biglietti e che ciascuno spettatore acquisti solamente un biglietto)³⁵ e 87.200 accreditati ai Giochi Olimpici (6-22 febbraio 2026), e circa 225.000 spettatori e 12.500 accreditati ai Giochi Paralimpici (6-15 marzo 2026).

Per quanto concerne i Giochi Olimpici, il 47% delle presenze totali è atteso su Milano, mentre su Anterselva, Cortina, Valtellina e Val di Fiemme si concentreranno percentuali di biglietti/presenze variabili fra 12 e 15% circa per ciascuna località.

³⁵ Come più volte evidenziato, consideriamo in via preliminare quale proxy del numero di presenze alle diverse manifestazioni olimpiche e paralimpiche il numero dei biglietti venduti, assumendo dunque una ipotesi decisamente cautelativa. Nei fatti, è quanto meno probabile che chi vorrà assistere ai Giochi, soprattutto in quanto arrivi da altri paesi (o altri continenti) acquisti diversi biglietti per diverse manifestazioni (ad es., per la cerimonia di apertura e per diverse gare, o diverse fasi di gara).



6 Ambiti settoriali di programmazione

6.1 Allestimento di strutture temporanee interne/esterne

La predisposizione delle strutture temporanee per le venue (sia competitive che non competitive), inclusa la segnaletica prevista per la gestione dei flussi di persone e merci, viene pianificata/progettata dall' Area funzionale VNI – Venue & Infrastructure di Fondazione in collaborazione con il CIO, le Federazioni Internazionali Sportive e le altre aree funzionali di Fondazione.

Le fasi operative finalizzate alla realizzazione di tutte le strutture necessarie sono di seguito schematizzate:

- Fase di Pianificazione

Previsione, pianificazione ed integrazione di tutte le componenti infrastrutturali temporanee direttamente connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 che fanno parte dei Masterplan e considerate venue competitive o non competitive, incluse quelle parti o aree accessorie alle venue ovvero che non sono all'interno del perimetro delle stesse ma che sono funzionali alla gestione complessiva (es. aree di parcheggio e nodi di scambio; magazzini e aree di stoccaggio; aree di transito). Fondazione sta definendo la matrice con la definizione delle responsabilità tra le funzioni interne (es. VNI, Trasporti, Broadcasting – BRS, Logistica, Sport) per chiarire le competenze di ogni tipologia di installazione; a titolo esemplificativo, le installazioni ricadenti all'interno del perimetro di sicurezza della venue sono gestite da VNI, seppure con alcune eccezioni (es. i broadcast compound vengono completati direttamente da BRS con le loro installazioni; le strutture montate allo start ed al finish del Field of Play sono sotto la gestione di Sport), mentre per quanto riguarda le strutture esterne, la gestione è in capo alla funzione interna di competenza (es. le aree di parcheggio/nodi di scambio sono gestite dalla Funzione Trasporti; il branding dei Comuni viene gestito dalle amministrazioni locali con il supporto della Funzione City Operations; eventuali magazzini e aree di stoccaggio gestiti dalla Funzione Logistica). Durante la fase di pianificazione delle opere temporanee, Fondazione si occupa di sviluppare le soluzioni tecniche alternative per ottimizzare e superare eventuali vincoli di diversa natura che possano pregiudicare ad alto livello di rischio il raggiungimento degli obiettivi. Le soluzioni tecniche sono il frutto dell'incrocio di differenti vincoli (urbanistici, legislativi, economici, tecnologici, temporali, etc..). Inoltre, le alternative localizzative delle infrastrutture temporanee all'interno delle

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 77 di 361



venue sono state considerate anche partendo dall'esperienza derivante da eventi sportivi precedenti e dalle necessità funzionali funzionalità delle diverse aree che devono favorire accessi, deflussi e circolazione interna di merci e delle varie categorie di soggetti presenti (atleti e tecnici, forza lavoro, spettatori, etc.).

- Redazione della documentazione tecnico-economica delle strutture temporanee.

Le strutture temporanee e di servizio necessarie a garantire l'operatività delle venue durante i Giochi devono essere corredate da tutta la documentazione tecnica di supporto alla pianificazione, la definizione del budget e delle caratteristiche tecnico-funzionali delle stesse installazioni richieste.

I criteri tecnici e le norme di riferimento, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente ove applicabile, fanno riferimento alle indicazioni e prescrizioni del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), Comitato Paralimpico Internazionale (IPC), Federazioni Internazionali (IFs), Olympic Broadcasting Services S.A. (OBS) ed altri stakeholders direttamente coinvolti.

- Elaborazione disciplinari tecnici per assegnazione dei lavori per installazione delle strutture temporanee e gestione delle attività di cantiere. Fondazione definisce i disciplinari tecnici, gestisce il rapporto con i fornitori e assicura il rispetto delle condizioni contrattuali contenute nei disciplinari, in particolare in merito alle misure di contenimento degli impatti ambientali relativi alle attività di cantiere e dei ripristini ambientali post evento (infatti le aree andranno riconsegnate nelle medesime condizioni riscontrate in ante operam tramite sopralluoghi e l'elaborazione di relazioni tecniche e dossier fotografici di comparazione).

- Supervisione e monitoraggio opere. Fondazione ha anche la responsabilità di supervisionare la pianificazione delle opere permanenti predisposte per i Giochi con funzione di verifica dei tempi di realizzazione, oltre alla coerenza degli elementi tecnico-funzionali per le competizioni. A tal proposito viene effettuato un monitoraggio costante attraverso incontri, workshop, sopralluoghi, report in accordo alle indicazioni di CIO, IPC, IFs.

Per quanto concerne i criteri di dimensionamento degli interventi (in funzione della domanda prevista e dell'offerta necessaria a soddisfarla) i relativi documenti di riferimento elaborati da Fondazione sono in continua revisione e aggiornamento; in particolare si richiamano i seguenti:

- *Venue Master List*, individua la capienza lorda totale prevista per ciascuna venue, e in apposito allegato definisce il dettaglio di ciascuna venue;

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 78 di 361



- *Area Allocation Matrix*, fornite dal CIO con l'indicazione puntuale dei requisiti dimensionali di ciascuno spazio funzionale e le relative regole di aggregazione, suddivise per disciplina sportiva;
- *IOC & IPC Guidelines*, che contengono le linee guida con i criteri di progettazione delle venue e dei servizi connessi;
- *Venue Design Book (VDB)* che contiene la traduzione grafica di tutti i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti dalle altre Funzioni di Fondazione in relazione ai livelli di servizio attesi dal CIO, IPC, IFs, OBS, etc... Ogni versione del Venue Design Book contiene la rappresentazione grafica delle aree occupate con relativa superficie e destinazione d'uso³⁶; il livello di dettaglio aumenta progressivamente in ciascuna release (versione "Venue Design Book V3", "VDB3") che costituirà il riferimento per le consultazioni degli operatori di mercato di VNI per forniture e servizi.

La superficie complessivamente interessata da ciascuna venue competitiva e non competitiva (corrispondente al cosiddetto perimetro di sicurezza) è riportata nella seguente tabella.

n.	Cluster	Comune	Nome Venue	Perimetro di sicurezza (m ²)
1	Milano	Milano	Milano San Siro Olympic Stadium	146.653
2			Milano Santagiulia Ice Hockey Arena	66.535
3		Rho	Milano Rho Ice Hockey Arena	151.590
4			Milano Speed Skating Stadium	
5		Assago (MI)	Milano Ice Skating Arena	69.997
6		Milano	Milano Olympic & Paralympic Village	36.457
7			Main Media Centre (IBC - MPC)	91.427
8			Milano Piazza del Duomo (Tv Studio e Megastore) – da confermare	2.642
9	Cortina	Cortina d'Ampezzo (BL)	Cortina Curling Olympic Stadium	31.727
10			Tofane Alpine Skiing Centre	2.068.897
11			Cortina Para Snowboard Park	212.372
12			Cortina Olympic & Paralympic Village	80.469
13			Cortina Sliding Centre (VDB3.1)	138.183
14		Rasun-Anterselva (BZ)	Anterselva Biathlon Arena	302.850
15			Anterselva Olympic Village	in corso di definizione
16	Valtellina	Bormio (SO)	Stelvio Ski Centre	1.473.226
17			Bormio Olympic Village	24.004
18		Livigno (SO)	Livigno Snow Park	594.567

³⁶ Nelle tavole di inquadramento contenute nell'allegato cartografico al presente Rapporto sono riportati i perimetri delle venue competitive nei Cluster alpini.



n.	Cluster	Comune	Nome Venue	Perimetro di sicurezza (m ²)
19			Livigno Aerials & Moguls Park	177.273
20			Livigno Olympic Village	32.490
21	Val di Fiemme	Tesero (TN)	Tesero Cross-Country Skiing Stadium	382.998
22		Predazzo (TN)	Predazzo Ski Jumping Stadium	91.228
23			Predazzo Olympic & Paralympic Village	28.379
24	Verona	Verona	Verona Olympic Arena	44.132

Tabella 6-1 – Venue raggruppate per Cluster con indicazione delle rispettive aree di sicurezza

Le infrastrutture temporanee, in particolare le zone adibite a ristorazione ed ai servizi igienici, ove possibile saranno dotate di approvvigionamento e scarico idrico con gli allacci già esistenti degli impianti permanenti alla rete acquedottistica e ai sistemi fognari; si stanno studiando le necessità di sistemi temporanei che possano soprattutto essere al servizio delle zone montane e di altre aree ad oggi non raggiunte da reti (non se ne prevede la realizzazione ex novo) ed alle aree esterne di avvicinamento alle entrate vere e proprie delle venue. La tabella seguente definisce un primo inquadramento per venue.

n.	Cluster	Nome Venue	Collegamento a d Acquedotto e Fognatura	Bagni chimici Cisterne Bottini	Tipo	Comune
1	Milano	Milano San Siro Olympic Stadium	X	da definire	non competitiva	Milano
2		Milano Santagiulia Ice Hockey Arena	X	da definire	competitiva	
3		Milano Rho Ice Hockey Arena	X	da definire	competitiva	Rho (MI)
4		Milano Speed Skating Stadium	X	da definire	competitiva	
5		Milano Ice Skating Arena	X	da definire	competitiva	Assago (MI)
6		Milano Olympic & Paralympic Village	X	da definire	non competitiva	Milano
7		Main Media Centre (IBC – MPC)	X	-	non competitiva	
8		Milano Piazza del Duomo (Tv Studio e Megastore) – da confermare	-	X	non competitiva	
9	Cortina	Cortina Curling Olympic Stadium	X	da definire	competitiva	

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 80 di 361	



n.	Cluster	Nome Venue	Collegamento a d Acquedotto e Fognatura	Bagni chimici Cisterne Bottini	Tipo	Comune
10		Tofane Alpine Skiing Centre	-	X	competitiva	Cortina d'Ampezzo (BL)
11		Cortina Para Snowboard Park	-	X	competitiva	
12		Cortina Olympic & Paralympic Village	X	X	non competitiva	
13		Cortina Sliding Centre	X	X	competitiva	
14		Anterselva Biathlon Arena	X	X	competitiva	Rasun-Anterselva (BZ)
15		Anterselva Olympic Village	X	-	non competitiva	
16	Valtellina	Stelvio Ski Centre	X	X	competitiva	Bormio (SO)
17		Bormio Olympic Village	X	-	non competitiva	
18		Livigno Snow Park	X	X	competitiva	Livigno (SO)
19		Livigno Aerials & Moguls Park	X	X	competitiva	
20		Livigno Olympic Village	X	-	non competitiva	
21	Val di Fiemme	Tesero Cross-Country Skiing Stadium	X	X	competitiva	Tesero (TN)
22		Predazzo Ski Jumping Stadium	X	X	competitiva	Predazzo (TN)
23		Predazzo Olympic & Paralympic Village	X	-	non competitiva	Predazzo (TN)
24	Verona	Verona Olympic Arena	X	da definire	non competitiva	Verona

Tabella 6-2 - Riepilogo approvvigionamento idrico e scarichi delle venue competitive e non competitive

6.2 Sport e servizi correlati

6.2.1 Descrizione delle attività e criteri di dimensionamento

L'Area funzionale Sport di Fondazione ha la responsabilità della pianificazione, della gestione e della realizzazione di tutte le competizioni sportive dei programmi Olimpici e Paralimpici nonché della pianificazione e dell'attuazione dei servizi, processi, standard operativi e funzioni applicabili a tutti gli sport nei programmi Olimpici e Paralimpici.

I servizi correlati comprendono: la gestione delle attrezzature sportive per allestimento aree di gara (*equipment*), i servizi meteorologici e la presentazione dello sport / disciplina che consiste nell'informare, intrattenere, ispirare e coinvolgere gli Spettatori nell'esperienza dei Giochi ed infine nelle premiazioni.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 81 di 361



A valle dell'analisi e confronto (benchmark) dei dati raccolti nelle precedenti edizioni di Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali, la pianificazione e il dimensionamento delle attrezzature di supporto alle gare sportive (equipment) tiene conto di una prima indagine relativamente al materiale già disponibile presso gli EDE (*EDEs – Event Delivery Entities*) valutando l'opportunità di un suo riutilizzo e/o noleggio; qualora si renda comunque necessario acquisire ulteriore materiale, Fondazione si occupa di definire criteri (tecnico-economici, funzionali e di sostenibilità) sulla base dei quali organizzare consultazioni degli operatori di mercato, tenendo in adeguata considerazione la Strategia e gli Obiettivi di Approvvigionamento Sostenibile ed eventuali accordi per un lascito post Giochi, prevalentemente alle comunità ospitanti (*legacy*).

Il dimensionamento preliminare delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle gare viene presentato nello schema seguente. Come si vede, per la gran parte delle attrezzature è previsto il noleggio.

#	ITEM GROUP	DESCRIPTION	UNITS	BUY/RENT
1	Grandi macchinari NEVE	Gatti delle nevi	40	Rent
2	Macchinari NEVE	Motoslitte, quad, frese	225	Rent
3	Macchinari GHIACCIO	Rasaghiaccio, rasabordi	29	Rent
4	Tecnico NEVE 1	Pali, teli, materassi, pettorali, etc	51689	Buy/rent
5	Tecnico NEVE 2	Reti, transenne (metri)	93315	Rent
6	Tecnico GHIACCIO	Materassi (metri)	800	Rent
7	Attrezzatura mista	Strumenti vari per lo svolgimento delle gare (puck, trapani, badili etc...)	71165	Buy

Tabella 6-3 – Dimensionamento attrezzature sportive (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 – novembre 2024)

6.2.2 Innevamento Tecnico (o Programmato) delle Piste

Gli impianti di innevamento tecnico esistenti nelle varie venue competitive montane comprendono gruppi pompa, cannoni, lance; solo a Bormio l'approvvigionamento elettrico è misto, ovvero da fonte rinnovabile (50% non certificate) e non rinnovabile (50%), mentre a Cortina il contratto di fornitura è con Enel Green Power.

La produzione di neve comporta consumi di energia, acqua e aria; non vengono in nessun caso utilizzati additivi chimici per la produzione di neve tecnica. Verranno utilizzati coloranti alimentari o simili (non chimici) per tracciare le piste da competizione e, qualora le condizioni della neve lo richiedano, sale marino per compattare la neve.

I dati relativi agli ultimi anni di consumi idrici degli impianti di innevamento tecnico sono riportati nelle tabelle seguenti:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 82 di 361	



	Consumi idrici (m ³)								Sup. innevata	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	ha	m ³ /ha
Anterselva biathlon	38.368	37.568	18.237	24.674	20.778		24.837	30.890	12	2.326
Predazzo Ski Jump	7.500	7.500	7.500	7.500	3.540	7.000	3.000	2.000	1	4.379
Tesero Stadio Fondo	36.300	25.500	32.800	35.630	24.500	38.600	28.000	25.000	9	3.465
Bormio Sci Alpino		375.000	462.500	425.000	275.000	450.000			218	1.823
Livigno Mottolino	467.266	441.159	476.395	322.532	203.079	345.980	387.490	321.380	113	3.274
Livigno Carosello	244.000	196.000	187.000	172.000	150.000	239.000	286.000	183.000	111	1.866
Cortina Sci Alpino	220.000	210.000	205.000	195.000	135.000					
Totale	1.013.434	1.292.727	1.389.432	1.182.336	811.897	1.080.580	729.327	562.270		

Tabella 6-4 - Consumi idrici per innevamento tecnico (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

Le fonti di approvvigionamento idrico previste nelle diverse venue sono le seguenti:

- Bormio: attuali sorgenti Sobretta, Capitania e Fontalonga; (previsto un nuovo bacino di accumulo);
- Livigno: attuale fiume Spöl e lago naturale a monte di Carosello 3000; (previsti due nuovi bacini di accumulo);
- Predazzo: fiume Avisio;
- Tesero: fiume Avisio;
- Cortina: bacino di accumulo e torrente Boite;
- Anterselva: attuale fiume Anterselva; (previsto un nuovo bacino di accumulo).

6.3 Servizi per emittenti radiotelevisive, organi di stampa e agenzie fotografiche (Media Operations)

Oltre a tutte le aree esterne alle venue con accesso regolamentato dalle procedure di accredito, le aree dedicate ai Media, con relativi servizi (ad esempio, tecnologia, potenza elettrica, alloggi, trasporti, ristorazione, temi che vengono trattati nei capitoli dedicati), sono le seguenti:

- Main Media Centre, localizzato presso Fiera Milano City nel quartiere City Life di Milano,
- tutte le sedi di gara e non,
- tutti i Villaggi.

Gli standard di riferimento sono costituiti dall'*Olympic Host Contract* (che include le Paralimpiadi). L'Area funzionale Media Operations è quindi l'interfaccia tra i clienti media e OBS e le funzioni interne di Fondazione che sono incaricate di fornire i servizi specifici e le infrastrutture temporanee (compound, container, tensostrutture, etc.) presso le venue.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 83 di 361	



6.4 Approvvigionamento energetico

Funzionalmente all’obiettivo di garantire ad ogni venue un’alimentazione elettrica sicura, affidabile e resiliente in grado di garantire la copertura del fabbisogno energetico, si definiscono due distinti ambiti di intervento, rispettivamente relativi al dimensionamento generale dell’approvvigionamento di energia elettrica (assicurato dalla rete elettrica nazionale) e alla organizzazione delle venue per quanto concerne la distribuzione interna e la garanzia di operatività durante i Giochi.

6.4.1 Alimentazione da Rete Elettrica Nazionale

L’alimentazione di tutte le venue da rete elettrica nazionale garantisce la stabilità e la qualità del servizio elettrico ed il raggiungimento degli standard previsti dal CIO in termini di:

- Capacità adeguata rispetto al design delle venue competitive e non competitive e rispetto ai piani di sviluppo locali dei territori coinvolti nei Giochi.
- Continuità del servizio attraverso lo sviluppo di ridondanze della rete di trasmissione e di distribuzione e di sistemi di telecontrollo che garantiscano un efficiente meccanismo di rialimentazione in caso di guasto.
- Sostenibilità, attraverso l’utilizzo di impianti di generazione che sfruttino unicamente risorse rinnovabili.

L’alimentazione di tutte le venue è dimensionata sulla base di una stima di domanda complessiva di energia elettrica pari 85.000 MWh. Il valore stimato tiene conto di 25 siti coinvolti dai Giochi (venue competitive, non competitive, cerimonie, spazi dedicati ad attività broadcast ed a premiazioni). Noti i dati storici di assorbimento medio per una venue olimpica (circa 4 MW) e nota la curva di carico giornaliera, è possibile calcolare il consumo medio giornaliero di un sito olimpico. Il consumo stimato per la specifica venue è quindi valutato sulla base del programma delle singole competizioni sportive. Al fine di garantire la copertura dell’assorbimento elettrico previsto in fase di allestimento e disallestimento della venue olimpica, le stime delle venue sono state aggiornate applicando un fattore di contingenza pari ad 1,9.

L’intera domanda stimata sarà coperta con energia – acquistata dalla rete elettrica nazionale – certificata 100% di provenienza da impianti eolici, fotovoltaici o da altri tipi di fonti rinnovabili.

6.4.2 Distribuzione interna alle venue

L’ingegnerizzazione degli impianti di distribuzione interni alle venue, oltre a garantire il fabbisogno energetico previsto e la continuità del servizio a tutti i carichi, sulla base dello specifico livello di privilegio stabilito in coerenza con gli standard previsti dal CIO, si pone l’obiettivo di minimizzare l’impiego di sistemi temporanei di generazione tradizionali, che impiegano combustibili e vettori

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 84 di 361



energetici a minori prestazioni ambientali. Si prevede infatti anche l'installazione di sistemi energetici di backup (a noleggio) in prossimità dei carichi privilegiati che permettano di aumentare il livello di ridondanza e garantire la continuità del servizio anche in caso di disalimentazione da rete elettrica. Più in particolare, si prevede l'installazione di circa 300 generatori di diverse taglie, da distribuire su tutte le venue Olimpiche e Paralimpiche, per garantire la riserva e/o la continuità in relazione al livello di servizio atteso dagli stakeholders del progetto per i carichi critici.

Coerentemente con quanto previsto dalle Guide Tecniche del CIO, i singoli carichi elettrici vengono clusterizzati sulla base del livello di privilegio di alimentazione atteso dallo stakeholder di riferimento e sulla durata accettata di una possibile interruzione del servizio:

- Carichi Main: non richiedono sistemi di back-up. Viene accettato un disservizio della durata pari al tempo necessario per l'intervento di ripristino dell'alimentazione da rete elettrica.
- Carichi Backed-up: carichi importanti ai fini dello svolgimento dell'evento. Questi richiedono di prevedere, localmente, gruppi elettrogeni in grado di minimizzare la durata del disservizio.
- Carichi Uninterrupted: carichi fondamentali ai fini dello svolgimento dell'evento. Viene richiesta un'alimentazione in continuità assoluta attraverso l'installazione locale di gruppi elettrogeni e batterie UPS.

6.5 Tecnologie e Servizi Digitali

Si tratta delle attività che comprendono:

- l'acquisizione, la gestione, la distribuzione dei dati sulle prestazioni degli Atleti e sui risultati delle gare;
- la fornitura di servizi informativi essenziali alla Famiglia Olimpica e Paralimpica e alle altre parti interessate;
- la connessione della comunità globale degli spettatori e dei fan Olimpici e Paralimpici; all'interno e all'esterno delle venue competitive e non competitive;
- il supporto alle attività di tutte le Aree Funzionali, in tutte le sedi di gara e non.

In termini numerici, a titolo esemplificativo, la domanda di servizi digitali è costituita dai seguenti numeri chiave:

- oltre 40 applicazioni strategiche
- Quasi 15.500 dispositivi tecnologici (es. computer portatili, cellulari e stampanti)
- Oltre 40 sedi da attrezzare tecnologicamente

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 85 di 361



- Oltre 25.000 punti di rete
- Oltre 6.000 punti di accesso wi-fi
- Circa 13.000mq di schermi video a LED
- 400.000 messaggi di picco giornalieri sui risultati delle competizioni da distribuire
- Oltre 500km di connettività dell'infrastruttura ⁽³⁷⁾
- Circa 30milioni di visitatori sul sito web dei Giochi Milano Cortina 2026
- 30.000 contenuti Media

Presso alcune Municipalità sono attualmente in valutazione lavori di potenziamento delle reti e delle infrastrutture tecnologiche in accordo con il piano di Fondazione per permettere un aumento delle connessioni e della loro stabilità; il piano complessivo è in studio e prevede la minimizzazione degli interventi su nuove pose; l'obiettivo è quello di massimizzare l'utilizzo di ogni struttura esistente. Queste attività saranno in capo agli enti locali che ne definiranno anche l'utilizzo a lungo termine.

Cluster	Venue Name	Lavori da prevedere	KM	Microtrincea (larghezza di 20 centimetri e profondità di 40cm)	Scavo Standard
Cortina	Anterselva Biathlon Arena	Scavo per seconda via (fondi PNRR)	30	x	
Cortina	Anterselva Biathlon Arena	Scavo per collegamento TER_BTOC	0,2	x	
Cortina	Tofane Alpine Skiing Centre	Previsti scavi sia per prima via che per seconda via	6	x	
Cortina	Cortina Curling Olympic Stadium	Previsto scavo per la seconda via geografica e per prolungamento della prima via dall'attuale pozzetto d'ingresso allo stadio	0,5	x	
Cortina	Cortina Para Snowboard Park	Stessa infrastruttura di Tofane		x	
Cortina	Cortina Sliding Centre	in corso di definizione			
Cortina	Anterselva Olympic Village	in analisi	0,2	x	
Cortina	Cortina Olympic & Paralympic Village	in analisi	0,2	x	
Milano	Milano City Ice Hockey Dome (Rho)	utilizzo infrastruttura esistente	0,2		x
Milano	Milano Speed Skating Stadium	utilizzo infrastruttura esistente	0,2		x
Milano	Milano Ice Skating Arena	Probabile scavo per realizzare la seconda via e per la prima via utilizzo infrastruttura esistente	0,2		x
Milano	Milano Santagiulia Ice Hockey Arena	in analisi			x
Milano	Milano San Siro Olympic Stadium	utilizzo infrastruttura esistente	0,2		x
Milano	Main Media Centre(IBC - MPC)	utilizzo infrastruttura esistente	0,2		x
Milano	TBC, currently in Allianz Tower	utilizzo infrastruttura esistente	0		
Milano	Milano Olympic & Paralympic Village	in analisi	0,2		x
Val di Fiemme	Tesero Cross-Country Skiing Stadium	Scavo per seconda via (da Moena) Scavo per collegamento TER_BTOC all'interno della venue	4	x	
Val di Fiemme	Predazzo Ski Jumping Stadium	Scavo per collegamento TER-TOC all'interno della venue	10	x	
Val di Fiemme	Predazzo Olympic & Paralympic Village	in analisi	0,2	x	
Valtellina	Livigno Air Park	Scavo per realizzazione prima e seconda via	10	x	
Valtellina	Livigno Snow Park	Scavo per realizzazione prima e seconda via	10	x	
Valtellina	Stelvio Alpine Skiing Centre	Scavo per realizzazione seconda via	6	x	
Valtellina	Bormio Olympic Village	in analisi	0,2	x	
Valtellina	Livigno Olympic Village	in analisi	0,2	x	

Tabella 6-5 - Lavori previsti per posa cavi e fibra ottica (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

³⁷ Totale approssimato della lunghezza di cavi che verranno stesi, cavi temporanei e definitivi; questo non significa che la posa dei cavi interessi una lunghezza lineare corrispondente)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 86 di 361	



6.6 Trasporti

Elemento caratterizzante l’edizione 2026 dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali è, come più volte evidenziato nel presente Rapporto, la distribuzione spaziale delle venue competitive e non competitive, localizzate in quattro Cluster (Milano, Cortina e Anterselva, Valtellina, Val di Fiemme) oltre alla venue stand alone di Verona, con una distanza media fra i Cluster di 250-300 km, e tempi di percorrenza elevati in considerazione sia delle specificità geografiche, sia della imprevedibilità delle condizioni meteorologiche.

La Figura 6.1 di seguito riportata rappresenta il quadro delle distanze che intercorrono tra i siti che ospiteranno i Giochi e i relativi tempi medi di percorrenza. Va sottolineato che durante le ore di picco il tempo di percorrenza medio può raddoppiare considerando Milano, e aumentare dal 30 al 50% considerando le percorrenze tra i Cluster alpini.

	Milano (Milano town center)		Valtellina (Bormio)		Valtellina (Livigno)		Cortina		Val di Fiemme (Predazzo)		Anterselva	
	Distance (km)	Time (mins)	Distance (km)	Time (mins)	Distance (km)	Time (mins)	Distance (km)	Time (mins)	Distance (km)	Time (mins)	Distance (km)	Time (mins)
Milano (Milano town center)			200 km	3h 30m	240 km	4h 30m	410 km	5h 30m	305 km	4h 30m	380 km	5h 15m
Valtellina (Bormio)	200 km	3h 30m			40 km	1h 15m	305 km	5h 45m	205 km	4h 30m	270 km	5h
Valtellina (Livigno)	240 km	4h 30m	40 km	1h 15m			270 km	5h	190 km	5h 15m	235 km	4h
Cortina	410 km	5h 30m	305 km	5h 45m	270 km	5h			85 km	2h 30m	60 km	1h 30m
Val di Fiemme (Predazzo)	305 km	4h 30m	205 km	4h 30m	190 km	5h 15m	85 km	2h 30m			140 km	2h 30m
Anterselva	380 km	5h 15m	270 km	5h	235 km	4h	60 km	1h 30m	140 km	2h 30m		

Figura 6.1 – Distanze tra i luoghi che ospiteranno i Giochi e relativi tempi medi di percorrenza (durante il mese di Febbraio) (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

In considerazione della complessità derivante dall’estensione territoriale e dalla localizzazione delle venue (in particolare di quelle alpine) la programmazione dei servizi di trasporto si basa sulla completa integrazione dei servizi essenziali con il trasporto pubblico (sia su gomma che su ferro), valorizzando e promuovendo le infrastrutture di trasporto pubblico già presenti sul territorio, e ponendo le basi, anche con riferimento alla legacy dei Giochi, per uno strutturato e generale modello di accessibilità “sostenibile” alle località alpine.



In particolare, sulle lunghe distanze, per il collegamento tra i Cluster Olimpici e Paralimpici, il treno rappresenterà l'ossatura principale, trasportando tutte le categorie di utenti dell'evento. La Fondazione è già da tempo al lavoro, coinvolgendo i territori e le Autorità dei trasporti alle diverse scale, nonché gli operatori, per adeguare l'offerta ferroviaria e di trasporto pubblico.

I potenziamenti ferroviari ad oggi previsti e in fase di discussione con gli operatori sono i seguenti:

- Linea Milano-Tirano: da 1 treno/ora/direzione a 2 treni/ora/direzione, dalle 6:00 alle 24:00
- Linea Venezia-Belluno: da 1 treno/ora/direzione a 2 treni/ora/direzione, dalle 6:00 alle 24:00

In parallelo, Fondazione ha già avviato le interlocuzioni per la promozione da parte del CIO e dell'IPC e dei rappresentanti delle categorie di Stakeholder Olimpici e Paralimpici delle soluzioni maggiormente responsabili nei confronti delle abitudini di mobilità. Inoltre, per il personale di Fondazione e i volontari non è previsto l'uso dell'autovettura cross Cluster, fatte salve necessità particolari (es. sicurezza e/o emergenza); e lo stesso varrà più in generale anche per autisti e self-drive, a meno di esigenze particolari³⁸.

Il Proponente intende inoltre dotarsi di strumenti informatici per l'interfaccia con spettatori e soggetti accreditati, un sistema di gestione della domanda e dell'offerta in tempo reale in grado di garantire una gestione efficiente della mobilità, in linea con il nuovo concetto di mobilità "Maas" (*Mobility as a Service*). Questo sistema potrà rimanere in eredità ai territori e/o agli EDEs, contribuendo a favorire uno strutturale cambio di paradigma nei modelli di accessibilità turistica alle località alpine.

Il dimensionamento della domanda di mobilità (ad oggi in numero totale di passeggeri attesi) ha seguito due processi differenti in base alle due macrocategorie di soggetti che concorrono a determinare la domanda complessiva di mobilità:

- gli Accreditati
- gli Spettatori.

³⁸ Fondazione sta valutando le misure tecnico-operative da implementare per disincentivare il più possibile gli spostamenti fra Cluster diversi (es. limitazione di carte carburante, assenza di sistemi di pagamento automatico per i pedaggi, nonché istruzioni e regole specifiche che verranno emesse dopo il 2024).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 88 di 361



6.6.1 Dimensionamento della domanda e offerta di servizi per accreditati

I servizi di mobilità per gli Accreditati fanno riferimento a tre distinti ambiti di domanda, relativamente ai quali vanno programmate e dimensionate specifiche soluzioni di offerta:

- *Competizioni e allenamenti*: servizi di trasporto che collegano la sede degli alloggi come i Villaggi Olimpici e Paralimpici e gli Hotel Ufficiali, con i luoghi delle competizioni e degli allenamenti.
- *Arrivi e partenze*: servizi di trasporto che collegano i punti di ingresso (Port of Entry - POE) e i punti di arrivo e partenza (Arrival and Departure Service Point - AnD-SP) con la sede degli alloggi. I partecipanti che arrivano con veicolo proprio riceveranno in anticipo i Permessi di Accesso alle Zone a Traffico Limitato (Vehicle Access Parking Permits - VAPPs).
- *Cerimonie*: servizi di trasporto che collegano luoghi non competitivi (alloggi, Villaggi, Media Centre, ecc.) con i luoghi delle Cerimonie di Apertura e Chiusura.

6.6.2 Definizione dei livelli di offerta per i diversi segmenti di domanda per accreditati

Il dimensionamento dell'offerta per gli Accreditati e delle relative performance operative è definito in base ai Livelli di Servizio specifici per la categoria di riferimento definiti dal CIO e dall'IPC, che definisce i livelli di capacità, affidabilità, sicurezza, flessibilità e comfort garantiti ai diversi segmenti di utenza, come schematizzato nella figura seguente.



Figura 6.2 - Piramide priorità Stakeholders con relativi Livelli di Servizio (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

L'offerta viene dunque modulata in base ai bisogni di mobilità specifici della categoria dati dalle necessità operative diurne e notturne, sia intra-Cluster che inter-Cluster.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 89 di 361	



Come criterio generale di dimensionamento, definiti i punti di interesse, e accertata la disponibilità in termini di TPL (linee ferroviarie e servizi automobilistici e relative frequenze e capacità di trasporto) si è stimato il numero di veicoli necessari, che comprendono auto / minivan e bus / minibus.

Sulle lunghe distanze il servizio ferroviario dovrà soddisfare gran parte della domanda di tutte le categorie di utenti lungo le principali direttrici (Milano-Tirano, Milano-Venezia, Milano-Trento-Bolzano); il trasporto ferroviario sarà poi integrato da bus navetta per garantire i collegamenti con i Cluster e le venue alpine (Bormio, Livigno, Predazzo e Tesero, Cortina, Anterselva).

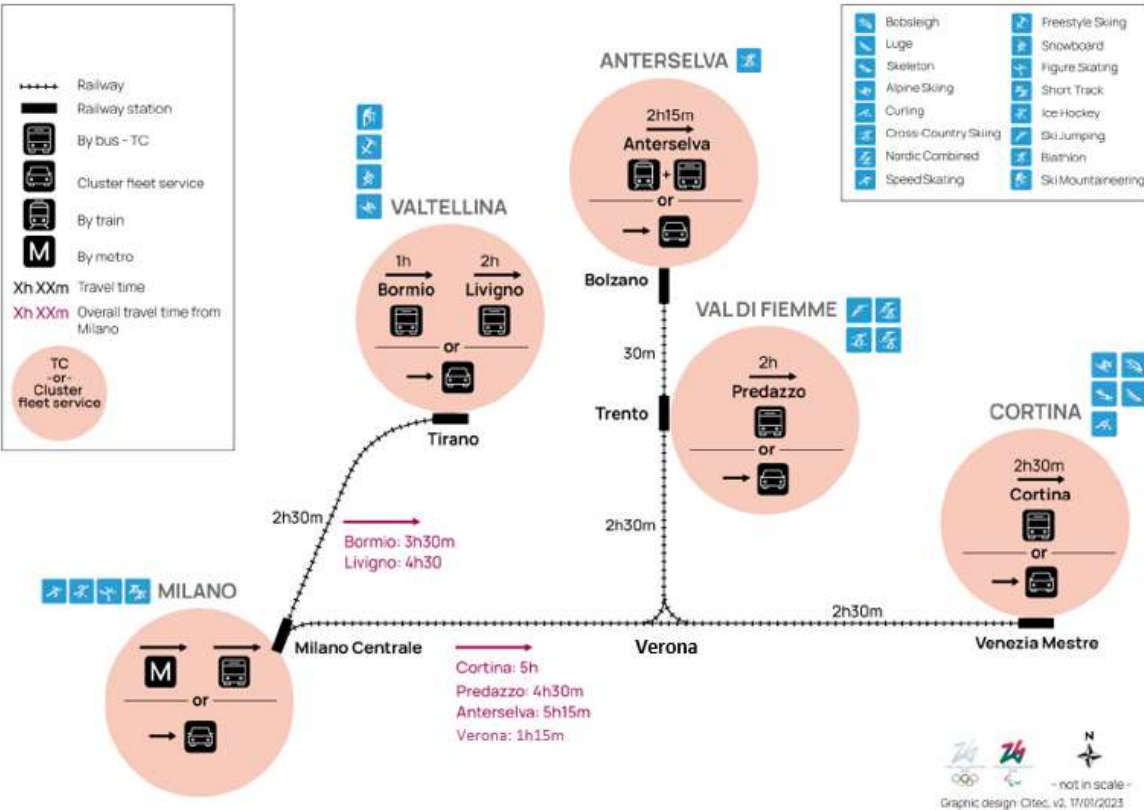


Figura 6.3 -Servizi di trasporto cross-Cluster (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

Per quanto concerne il dimensionamento della flotta di veicoli necessaria a garantire il soddisfacimento della domanda di Accreditati, la stima attuale quantifica il fabbisogno in circa 460 bus, 2.000 auto e 700 minivan. La stima comprende sia i veicoli – per quanto concerne in particolare auto e minivan –che verranno direttamente impiegati da Fondazione per fornire tutti i servizi di mobilità pianificati per i Giochi, che i "Rate card vehicles" (circa il 35% del totale), ovvero

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 90 di 361



veicoli messi a disposizione da Fondazione senza autista a categorie di Accreditati a titolo oneroso.

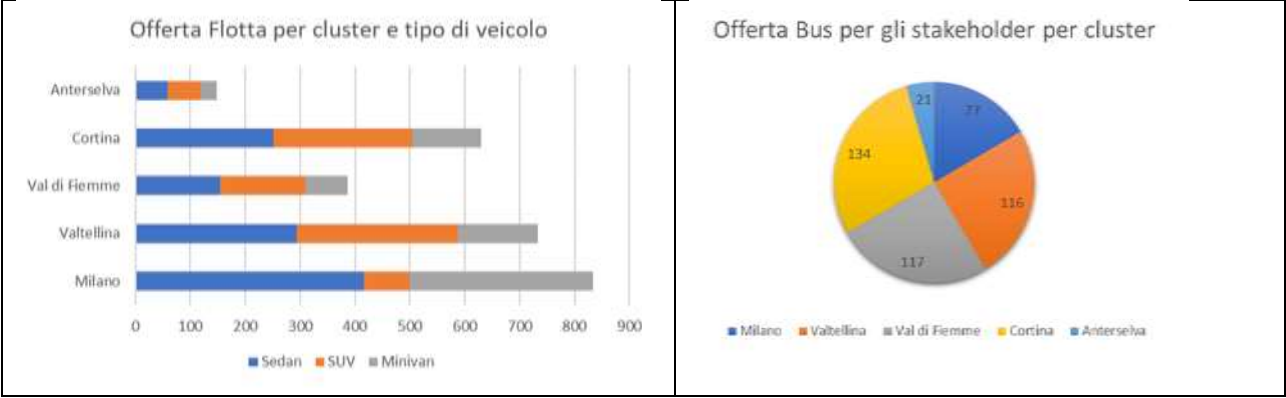


Figura 6.4 -Offerta Flotta e Bus per gli Accreditati (stima preliminare)

Nelle pagine seguenti si riportano gli schemi funzionali del sistema della mobilità previsto per ogni Cluster relativamente alla domanda stimata da parte del segmento accreditati³⁹.

La Tabella 6-6 seguente riassume i dati relativi alla consistenza di veicoli (flotta e bus) necessari per ogni Cluster.

	Milano	Valtellina	Cortina	Anterselva	Val di Fiemme	Totale
Autovetture	500	587	504	118	310	2019
Minivan	333	147	126	30	77	713
Totale flotta	833	734	630	148	387	2732
Bus	77	116	134	21	117	465

Tabella 6-6 – Consistenza del parco veicolare stimato per la domanda accreditati in ogni cluster

In termini di superfici da mobilitare per il deposito e la manutenzione dei mezzi, considerando la consistenza veicolare stimata e i valori standard di superficie necessaria per singolo mezzo (circa 30 m² per un’auto e circa 150 m² per un bus), la superficie totale di ingombro prevista per il parco veicolare relativo al trasporto degli Accreditati ammonta a circa 150.000 m² (15 ettari).

Inoltre, in aggiunta ai “parcheggi di venue” già identificati e inseriti nel Venue Design Book, è in fase di studio la definizione di un “Cluster parking”, di estensione pari a circa 10.000 m² a Cluster (fatta eccezione per il Cluster di Milano dove non vi è questa necessità), adibito a coloro che sono Accreditati per il Cluster di interesse ma non lo sono per l’accesso e il parcheggio presso la singola venue.

³⁹ Alcuni schemi sono in via di aggiornamento per recepire le modifiche (es. cambi di venue) intercorse.



Olympic Winter Games - Milano Cluster

All Stakeholder Services

TRA - 30.01.2024

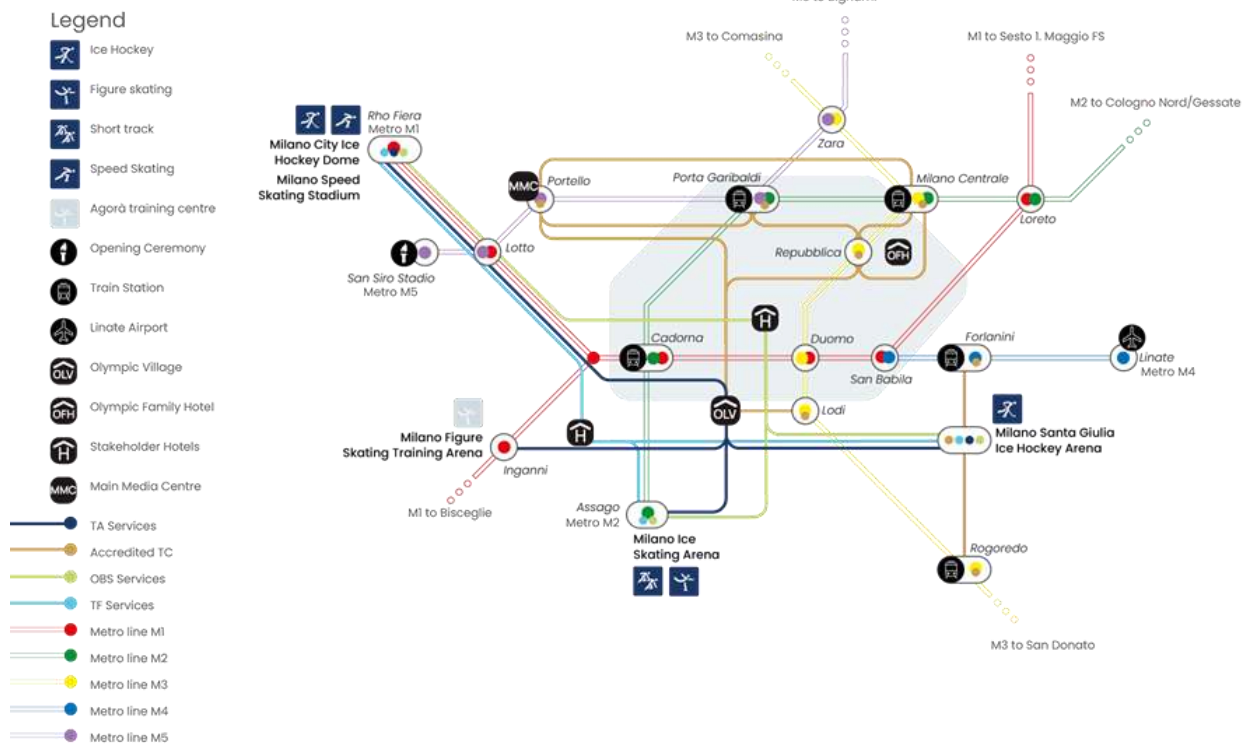


Figura 6.5 - Schema Linee Stakeholder per il Cluster di Milano (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 92 di 361

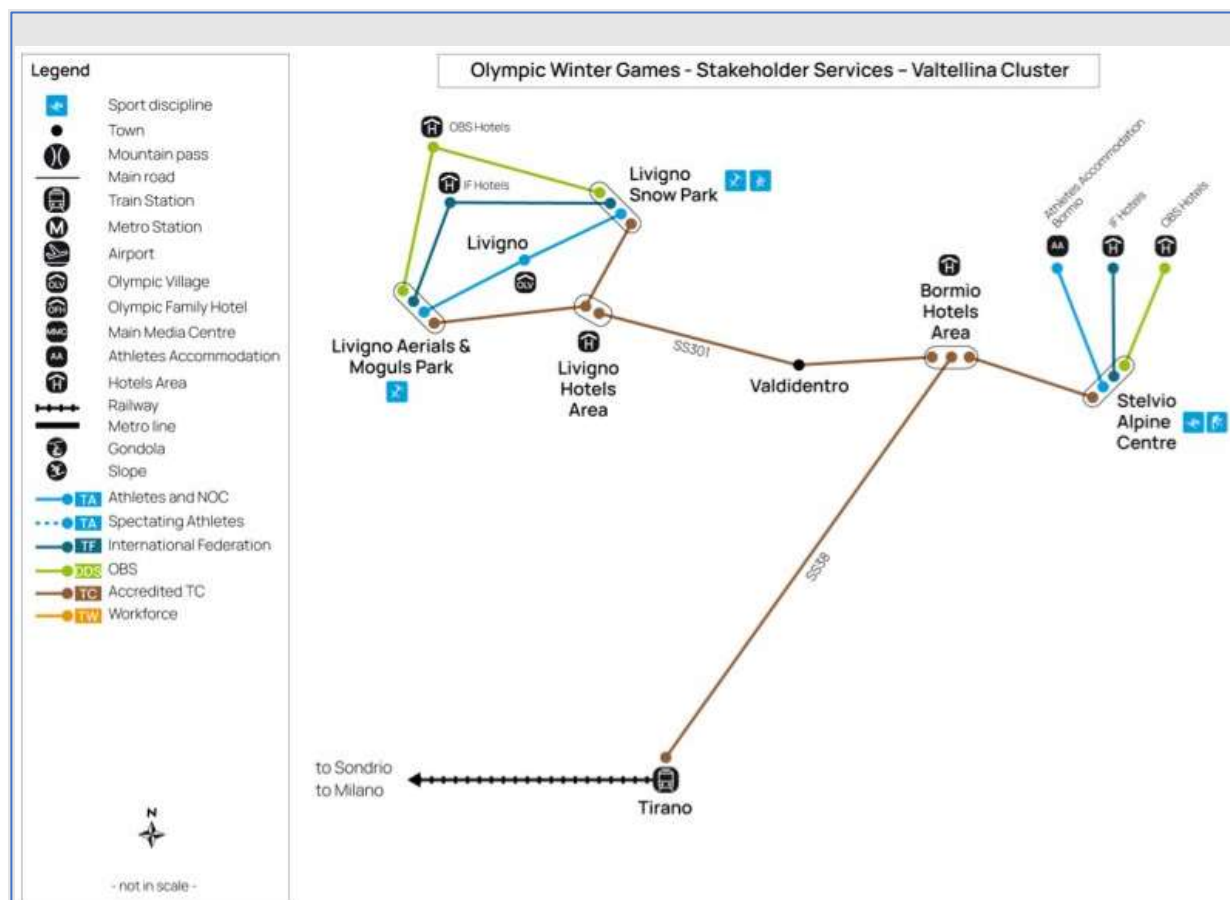


Figura 6.6 – Schema Linee Stakeholder per il Cluster della Valtellina (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

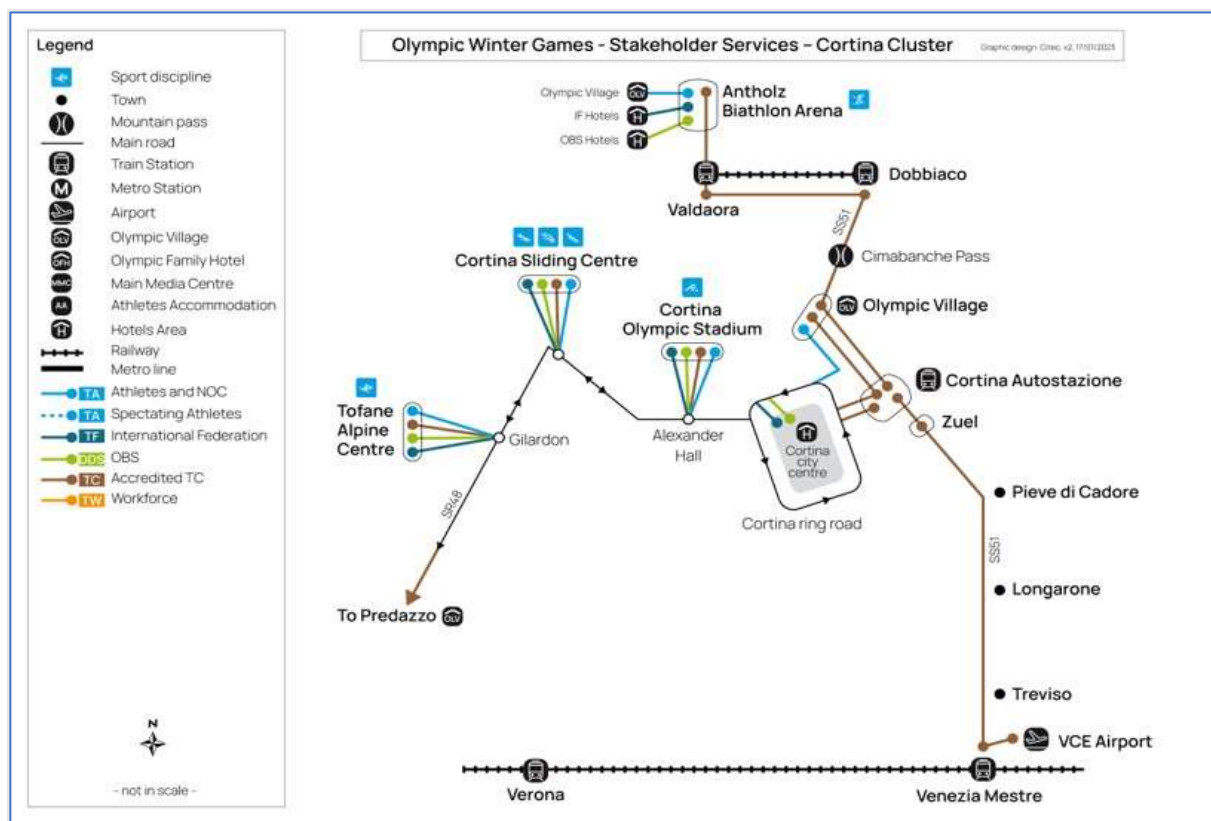


Figura 6.7 – Schema Linee Stakeholder per il Cluster di Cortina e Anterselva (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

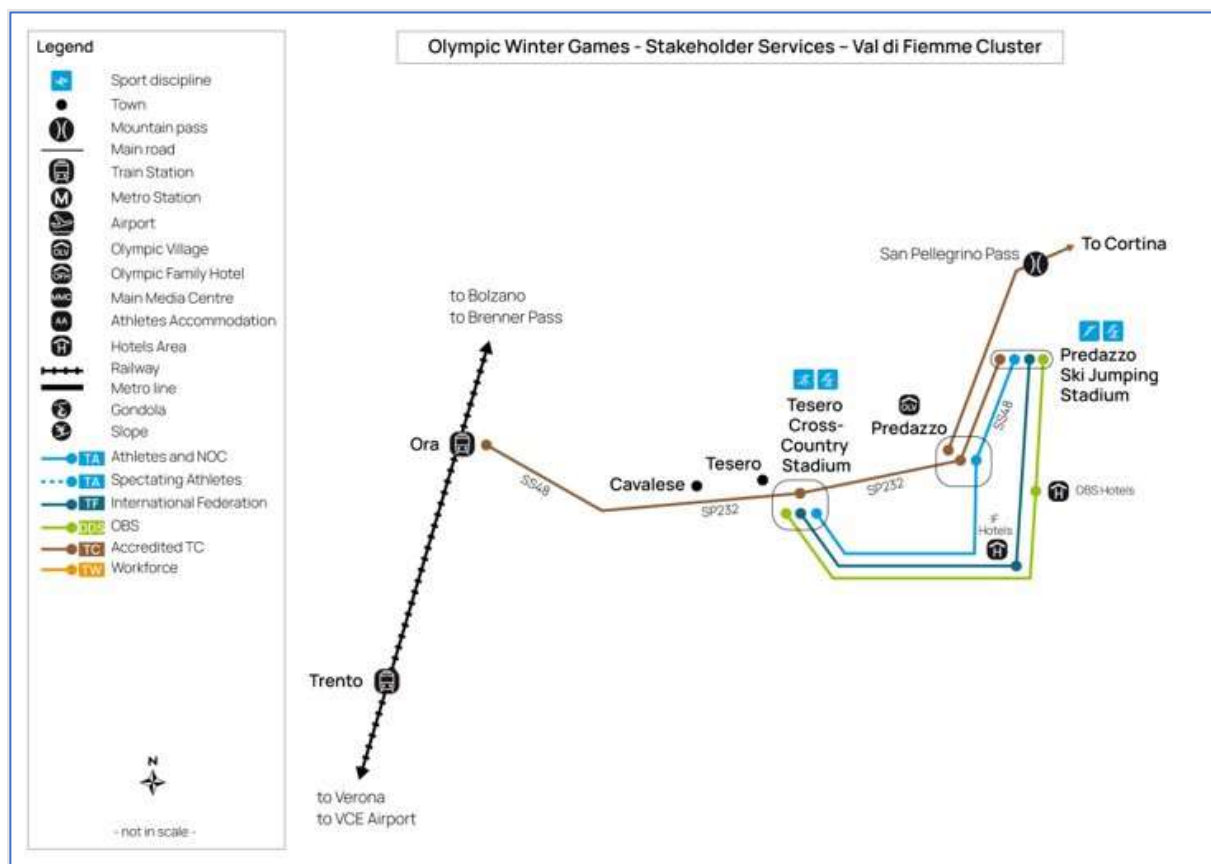


Figura 6.8 – Schema Linee Stakeholder per Cluster della Val di Fiemme (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

6.6.3 Dimensionamento della domanda e offerta di servizi per Spettatori

La stima della domanda degli Spettatori segue un processo molto più lineare e focalizzato sull'ultimo tratto per raggiungere le venue. Con l'obiettivo di fornire da un lato un'offerta di trasporto multimodale e dall'altro efficientare gli spostamenti degli Spettatori verso i siti di competizione, verranno predisposti sia dei "Train and Ride" (collegamento tra i luoghi delle competizioni e la linea ferroviaria più vicina), che dei "Park & Ride" (parcheggi temporanei ai margini dei Clusters montani per gli Spettatori con auto private).

Per gli Spettatori, il dimensionamento della domanda è stato definito in funzione del numero di biglietti potenzialmente (alle stime attuali) vendibili per ogni venue giornalmente (spesso uno spettatore acquista più di un biglietto), e assumendo le diverse ipotesi considerate relativamente alla possibile origine degli Spettatori, loro potenziale comportamento in termini di alloggio e scelta modale.

La definizione dell'offerta si basa sulle seguenti assunzioni:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 95 di 361



- Il 100% degli Spettatori raggiungerà i luoghi delle competizioni tramite trasporto pubblico o autobus navetta, poiché non sono previsti parcheggi per gli Spettatori presso i luoghi delle competizioni. Saranno realizzati parcheggi temporanei di tipo "Park & Ride" (P+R) ai margini dei Cluster montani per consentire il trasferimento degli Spettatori dalle auto private agli autobus navetta.
- Sarà incentivato l'utilizzo del trasporto ferroviario per raggiungere le aree dei Giochi, il che richiederà un potenziamento della capacità ferroviaria sia sulle linee regionali che su quelle alta velocità. Sono inoltre previsti centri temporanei di trasferimento (parcheggi di interscambio) del tipo "Train and Ride" (T+R) per collegare tramite trasporto pubblico o autobus navetta i luoghi delle competizioni alla linea ferroviaria più vicina al Cluster olimpico e paralimpico.

Il Piano Trasporti sarà supportato da una comunicazione chiara ed efficace per informare gli Spettatori, i turisti e i residenti sulle migliori pratiche di viaggio, i relativi vantaggi ambientali (es. in termini di emissioni di CO_{2eq} e di altri inquinanti evitate), nonché sui servizi speciali messi in atto appositamente per i Giochi. Sarà inoltre disponibile un numero adeguato di servizi per le persone a ridotta mobilità, sia nel trasporto pubblico che negli autobus navetta, nonché parcheggi dedicati.

Di conseguenza, lo schema d'offerta per gli Spettatori e la relativa organizzazione delle linee finalizzate è data dall'ubicazione dei parcheggi e centri di trasferimento P+R e T+R con frequenze date dalle competizioni con i relativi profili di *bump-in/bump-out*.

La stima preliminare, ad oggi, del totale dei bus/pullman per il trasporto degli accreditati e stakeholder pari a circa 600 bus, mentre per gli spettatori se ne prevedono poco più di 500. La Tabella 6-7 e la Tabella 6-8 riportano per ogni cluster i bus e i bus*km stimati, rispettivamente, per trasporto accreditati e spettatori.

Trasporto stakeholder/accreditati					
	Double Decker	Coach	Urban	Total	Bus*km (migliaia)
Cortina	9	110	26	145	1.000
Anterselva		18	21	39	230
Bormio		39	6	45	200
Livigno		48	4	52	330
Val di Fiemme		43	17	60	410
Milano		167	40	207	580
Verona		14	35	49	3
Cross-Cluster	6	3	0	9	150
Totale	15	442	149	606	2.903

Tabella 6-7 – Autobus e bus*km per trasporto stakeholder/accreditati (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 96 di 361	



Trasporto spettatori			
Cluster	Bus	Vehicles	Bus*km (migliaia)
Valtellina	202	Mainly coaches (some urbans)	1.110
Val di Fiemme	73	Mainly urbans (some coaches)	550
Cortina	165	Mainly coaches (some urban)	1.100
Anterselva	71	Balanced mix of urbans and coaches	250
Total	511	-	3.010

Tabella 6-8 - Autobus e bus*km per trasporto spettatori (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

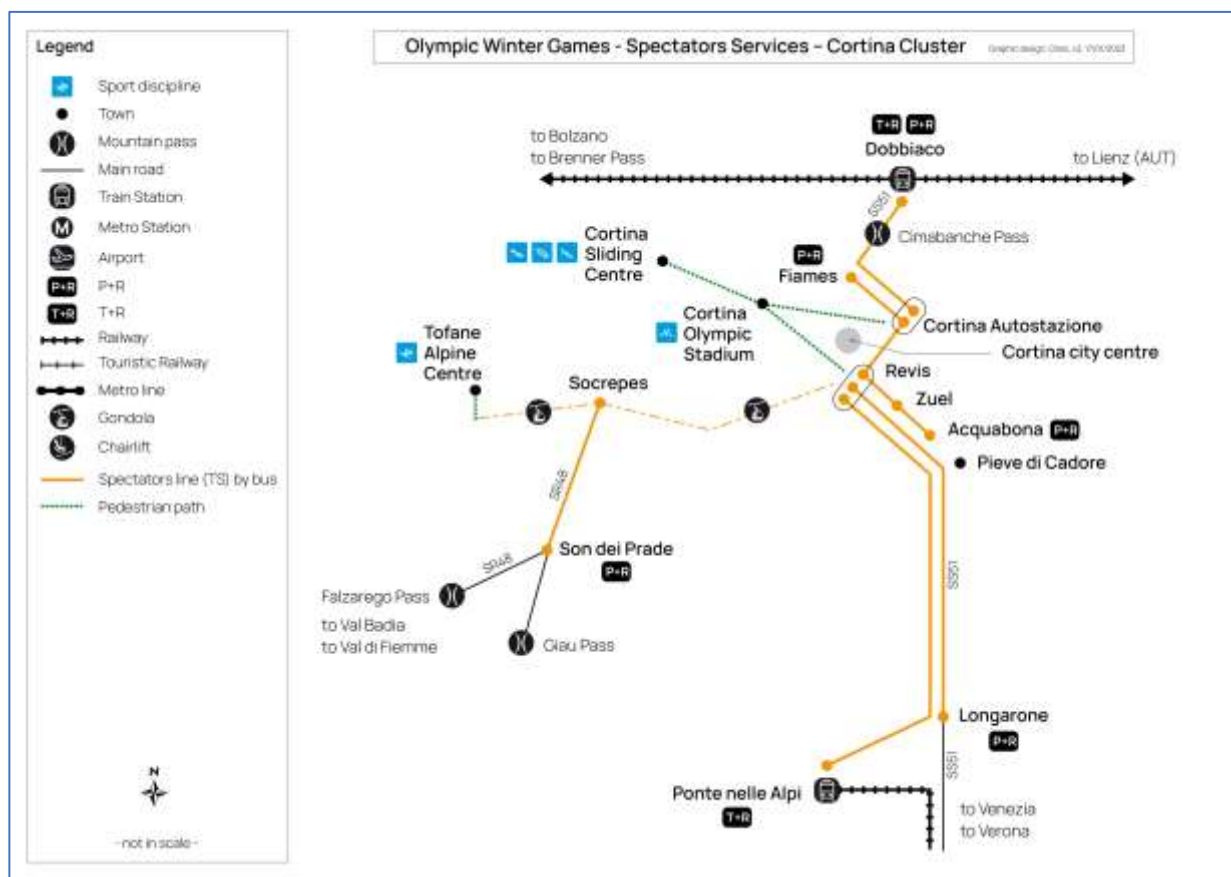


Figura 6.9 Giochi Olimpici Invernali: servizi di trasporto spettatori Cluster Cortina (Fonte: Fondazione MICO 2026)

CODE	NAME	TYPE	AFFLUENCE
A	Longarone	P+R	28%
B	Ponte nelle Alpi	T+R	20%
C	Dobbiaco	T+R P+R	25%
D	Son dei Prade	P+R	2%
E	Acquabona	P+R	5%
F	Fiemmes	P+R	5%
G	Cortina overnight	Overnight	15%

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 97 di 361	

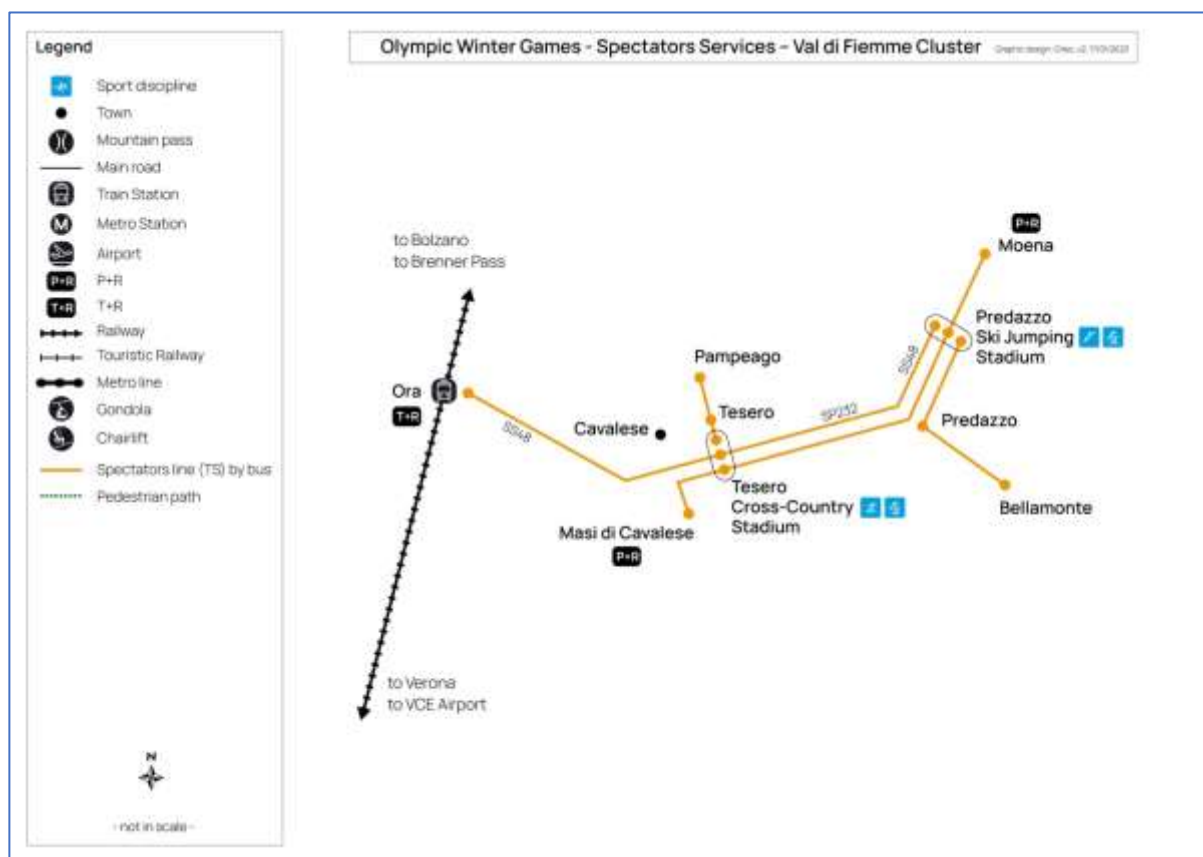


Figura 6.10 – Giochi Olimpici Invernali: servizi di trasporto spettatori Cluster Val di Fiemme (Fonte: Fondazione MICO 2026)

CODE	LOCATION	TYPE	ASSUMED
A	ORA -> PRED	P+R	10%
B	CAVALESE -> VENUE	P+R	30%
C	MOENA -> VENUE	T+R	30%
D	BELLAMONTE -> PRED	OVERNIGHT	7,5%
E	PAMPEAGO -> TES	OVERNIGHT	7,5%
F	OVERNIGHT LOCALLY	OVERNIGHT	15%

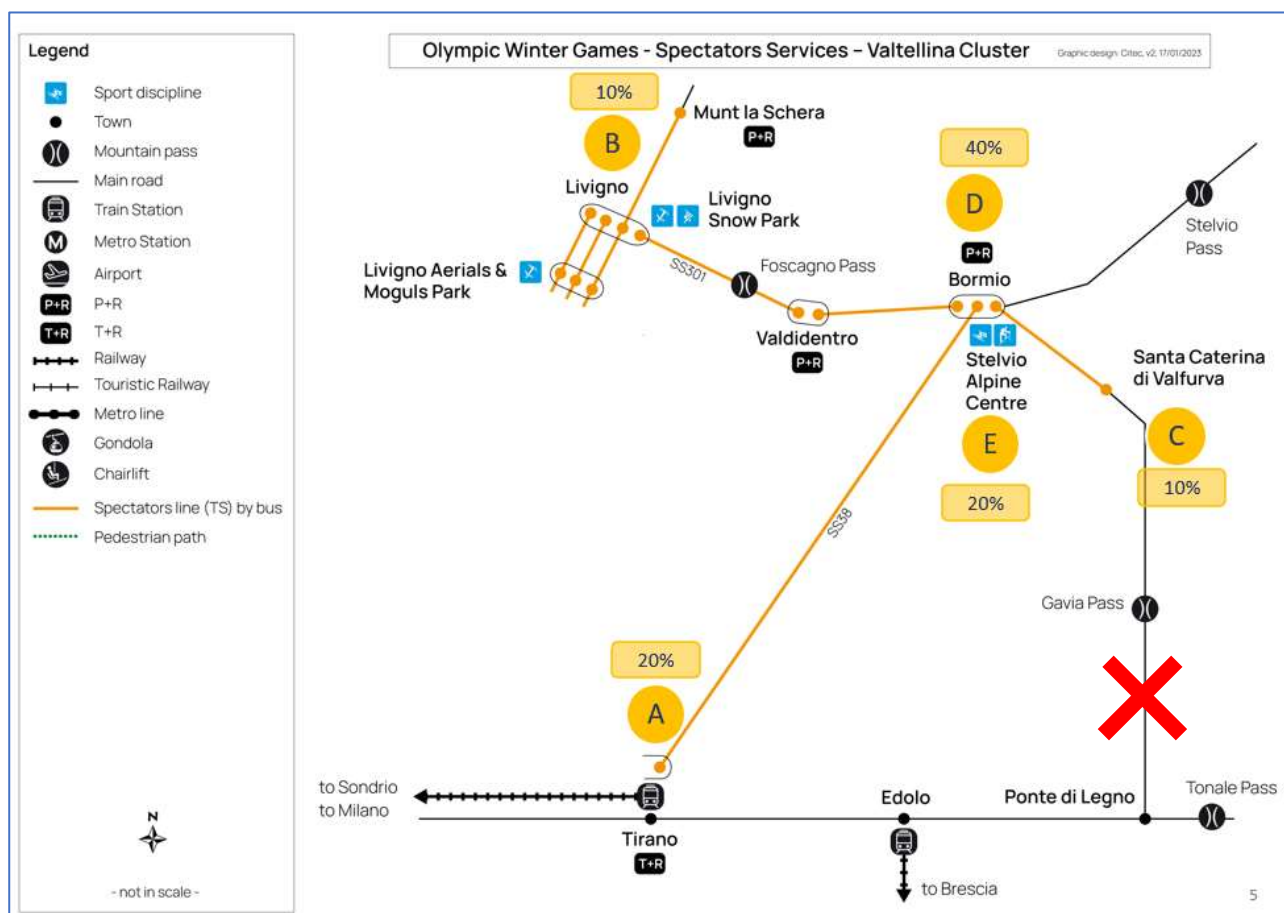


Figura 6.11 Giochi Olimpici Invernali: servizi di trasporto passeggeri Cluster Valtellina (Passo Gavia chiuso) (Fonte: Fondazione MIICO2026)

ORIGIN	TPOLOGY	PEOPLE
TIRANO	T+R	20%
LIVIGNO	P+R	10%
SANTA CATERINA	OVERNIGHT	10%
P+R BORMIO	CAR	40%
BORMIO	OVERNIGHT	20%

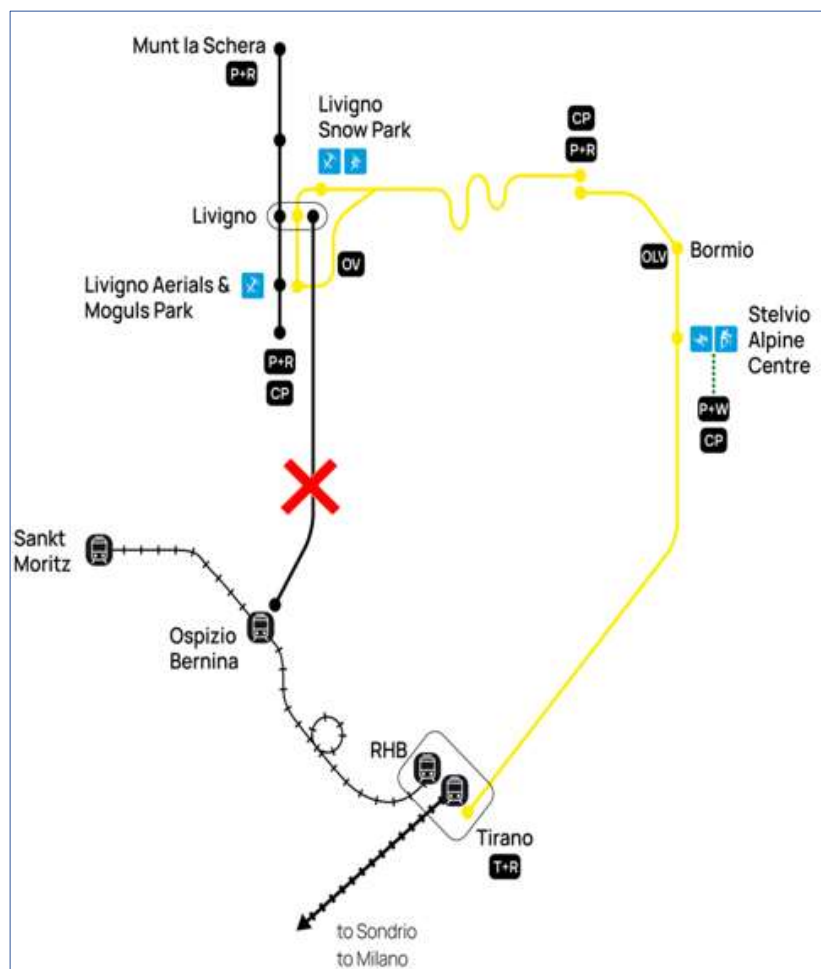


Figura 6.12 – Giochi Olimpici Invernali: Servizi trasporto spettatori Livigno (Passo Forcola chiuso)

LOCATION	TYPE	ASSUMED
MUNT LA SCHERA	P+R	24%
VAL DI DENTRO	P+R	38%
TIRANO	T+R	38%

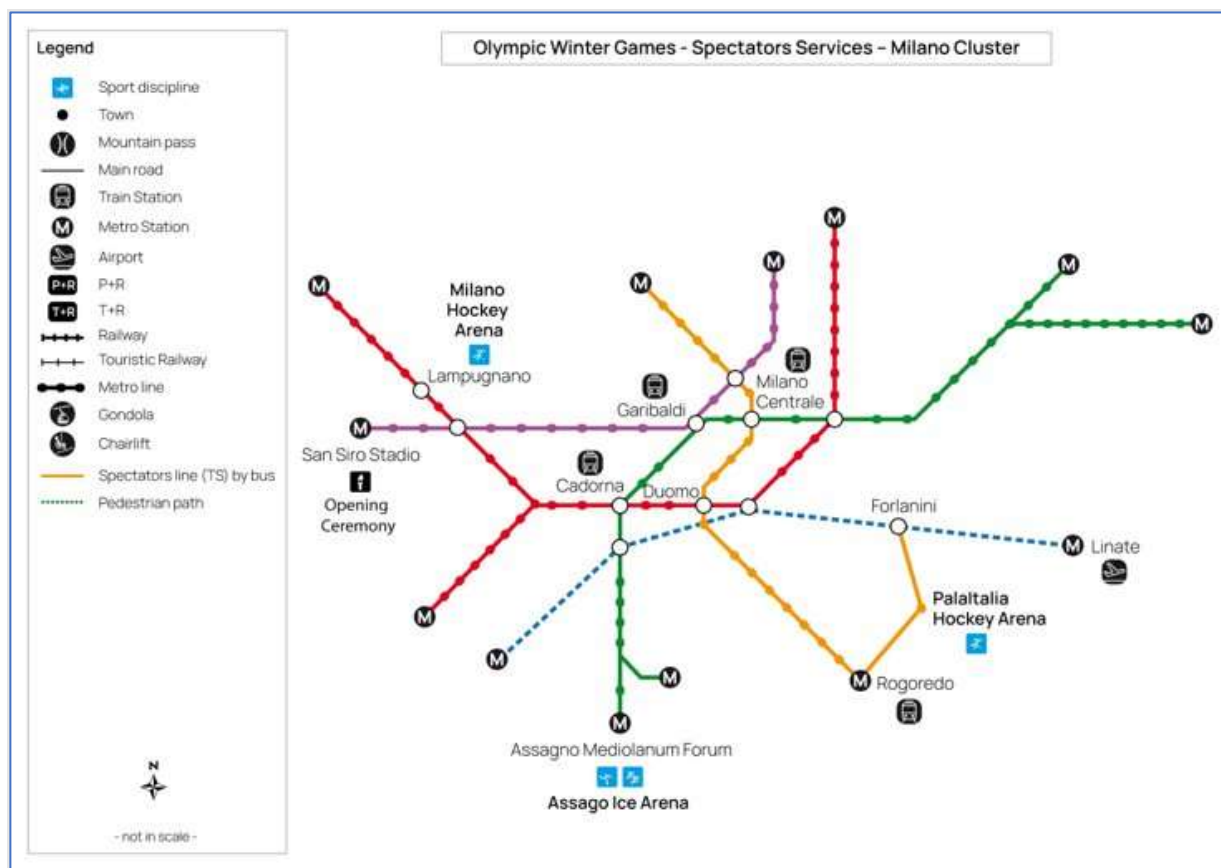


Figura 6.13 - Schema Linee TPL Spettatori per il Cluster di Milano. Lo schema d'offerta per gli Spettatori si baserà sulla rete esistente di trasporto pubblico locale (TPL), come sopra rappresentato.

Il presupposto del programma Trasporti per quanto concerne il segmento di domanda Spettatori prevede, come si è detto, che il 100% degli spettatori attesi raggiunga i siti di gara tramite trasporto pubblico o autobus navetta che consentiranno il trasferimento da/verso i parcheggi temporanei "Park & Ride" collocati ai margini dei Cluster montani.

6.6.4 Dimensionamento delle aree temporanee di parcheggio

In termini di superfici da mobilitare per il deposito e la manutenzione dei mezzi, considerando la consistenza veicolare stimata della flotta per i soggetti accreditati e i valori standard di superficie necessaria per singolo mezzo (circa 30 m² per un'auto), la superficie totale di ingombro prevista per il parco veicolare (vetture e minivan) dedicato ai soggetti accreditati ammonta a circa 82.000 m² di cui 25.000 a Milano.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 101 di 361



Per quanto riguarda invece gli spettatori la stima attuale dei parcheggi temporanei P+R interessa un'area di circa 400.000 metri quadrati (dimensionati su un totale di circa 15.800 autovetture); i parcheggi – temporanei – verranno realizzati prevalentemente su aree a prato.

A queste superfici vanno aggiunte le superfici da adibire a parcheggi per bus/navette passeggeri, attualmente stimati in circa 174.000 m².

Le aree da utilizzare come parcheggi temporanei sono state individuate con l'interazione diretta tra Fondazione e le Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, al fine di vagliare varie alternative sulla base dei seguenti criteri: terreni liberi da aree boschive (nessun disboscamento), precedentemente utilizzati per funzioni temporanee simili, vicinanza ai punti di interscambio e funzionalità.

CLUSTER	Descrizione	Superficie	Stato attuale	Motivazione scelta localizzativa
VAL DI Fiemme	Parcheggio Cermis	9.182	Parcheggio - Prato	Area in prossimità del parcheggio della funivia, quest'ultimo non può essere utilizzato perché deve rimanere a servizio dell'impianto
VAL DI Fiemme	Azienda Ittica	20.124	Prato	Area abitualmente utilizzata a parcheggio per altri eventi
VAL DI Fiemme	Vivaio forestale Masi di Cavalese	33.352	Prato	Area identificata in prossimità del sito di gara e in virtù dei lavori che la Magnifica Comunità di Fiemme ha in previsione per trasformare il lotto ad ovest
VAL DI Fiemme	Piazzale delle Bore Predazzo	10.900	Deposito Legna	Area adibita a deposito di legname
VAL DI Fiemme	Piazzale delle Bore Moena	11.267	Deposito Legna	Area adibita a deposito di legname
VAL DI Fiemme	Campo sportivo Moena	44.140	Prato	Area abitualmente utilizzata a parcheggio per altri eventi
VALTELLINA	Kartodromo / Capitania	22.675	Pista cementificata - Prato	Area per la maggior parte adibita a kartodromo
VALTELLINA	Santa Lucia	22.940	Prato	Area selezionata in quanto consente l'accesso diretto e sicuro, mediante sottopasso, al percorso ciclopeditone che conduce alla venue
VALTELLINA	Centro Polifunzionale Rasin	41.560	Prato	
VALTELLINA	Parking Passo Eira	7.797	Parcheggio	Parcheggio esistente nella configurazione illustrata
CORTINA	Longarone Fiera	14.000	Parcheggio	Parcheggio esistente nella configurazione illustrata
CORTINA	Acquabona Cortina	32.800	Parcheggio	Area abitualmente utilizzata a parcheggio per altri eventi
CORTINA	Son dei Prade	5.933	Parcheggio	Area abitualmente utilizzata a parcheggio per altri eventi

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 102 di 361



CLUSTER	Descrizione	Superficie	Stato attuale	Motivazione scelta localizzativa
CORTINA	Dobbiaco	60.000	Prato	Area individuata dalla Provincia Autonoma di Bolzano per la sua prossimità alla stazione e all'area artigianale. Gli interventi di miglioria delle viabilità sono gestiti come legacy dalla stessa Provincia
ANTERSELVA	Anterselva di Mezzo	31.128	Prato	Area abitualmente utilizzata a parcheggio per altri eventi
ANTERSELVA	Stazione Valdaora	36.900	Parcheggio - Prato	Parte delle aree sono parcheggi nella configurazione illustrata
TOT		404.698		

Tabella 6-9 - Parcheggi di corrispondenza (Park&Ride) - Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026

A queste superfici vanno aggiunte le superfici da adibire a parcheggi per bus/navette passeggeri, attualmente stimati a circa 174.000 m² che includono sia i bus per gli Accreditati che i bus per gli Spettatori, come mostrato in tabella.

Cluster	Area	BUS CAPACITY	SQM
Cortina	Socol	30	20.200
Cortina	Fiera di Longarone	160	35.000
Cortina	Dobbiaco	120	18.000
Anterselva	Brunico	60	16.200
Val di Fiemme	Zona artigianale Tesero	30	11.710
Val di Fiemme	Ora Train Station	60	10.400
Val di Fiemme	Campo Sportivo Moena	30	6.700
Valtellina	Centro Polifunzionale Rasin	120	37.000
Valtellina	Tirano Train Station	120	15.770
Valtellina	Deposito Silvestri	20	3.000
TOT		720	173.980

Tabella 6-10 - Parcheggi per bus - Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026

L'occupazione temporanea di queste aree è prevista per 2-5 mesi; nelle porzioni di terreno sollecitate da carichi frequenti saranno utilizzate attrezzature quali pedane, grigliati, pavimentazioni gommate o di cippato, mentre le aree di sosta temporanea saranno, ovunque possibile, su suolo nudo.

6.6.5 Stima dei volumi di traffico

Per quanto riguarda i volumi di traffico, sono state effettuate alcune analisi per valutare l'impatto indotto dalle attività e dagli eventi legati ai Giochi sui territori; in particolare, uno studio svolto dal Comune di Milano, con il supporto di AMAT (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio del comune di Milano) e di ATM (operatore del TPL), per la città di Milano e dintorni con un focus sul sistema delle metropolitane (analisi di diversi scenari, stima dei veicoli*km/giorno addizionali nei giorni dei

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 103 di 361



Giochi⁴⁰). L'attuale offerta di trasporto pubblico di Milano è risultata in linea con la domanda generata dai Giochi, anche grazie al fatto che le venue di gara e gli altri punti di interesse (hotel per l'alloggio e nodi di mobilità) sono dislocati in tutta la città; è comunque in fase di studio a cura del Comune e di ATM il potenziamento del servizio diurno e l'estensione del servizio notturno. Anche alla luce di tali misure, si può ritenere che l'impatto generato dai Giochi sul Cluster di Milano sia più contenuto, e potenzialmente meno significativo, rispetto a quello nei territori di montagna. È tuttavia importante tenere sempre in considerazione il periodo limitato nel tempo dei Giochi e il fatto che i modelli alla base del dimensionamento dell'offerta dei trasporti sviluppati da Fondazione sono stati progettati a partire dalle caratteristiche geometriche e di traffico delle strade nel loro stato attuale.

Si segnala inoltre che per quanto riguarda la Lombardia, la tenuta delle linee ferroviarie è una tematica che sta affrontando Regione con RFI/Trenord e, per quanto riguarda il cluster Milano, è stato confermato che nell'ambito dei tavoli di coordinamento costituiti dalla Prefettura di Milano, dalle prime analisi emerge che l'impatto generato dall'evento sulla domanda possa essere assorbito dall'attuale offerta, salvo specifici potenziamenti anche dei servizi ferroviari in orari serali o legati a picchi di domanda, nonché su alcuni specifici itinerari come quello della Cintura Sud e Regione Lombardia sta interloquendo con Trenord ed RFI per questi specifici potenziamenti e, più nello specifico, sulla programmazione del servizio per la Valtellina.

Infine, si specifica che le funzioni Trasporti e City Operations di Fondazione stanno definendo, in accordo con i referenti istituzionali (Città metropolitana, ATM, AMAT, ecc.) il piano degli interventi necessari a garantire il massimo impiego di trasporto pubblico e/o di mobilità dolce da parte di accreditati e spettatori, in linea con gli obiettivi assunti (minimizzazione degli spostamenti su mezzo privato, massimo impiego di TPL, incentivazione della mobilità dolce). In merito alla sicurezza degli spostamenti in mobilità dolce verranno attivati gli opportuni approfondimenti con le autorità competenti; eventuali interventi permanenti sono di competenza dei Comuni.

6.6.6 Considerazione delle alternative

Di seguito si riportano alcune delle alternative valutate nell'ambito delle scelte relative al Programma Trasporti per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026:

- Scenario bus Vs scenario treno cross-Cluster

⁴⁰ Sulla base del Competition Schedule

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 104 di 361



In ottica di ottimizzazione di tratte e budget, il Piano Trasporti per i Giochi si è basato fin dall'inizio sull'uso del treno cross-Cluster. Tale scelta organizzativa ha importanti riflessi anche sull'ambiente, stimati in termini di CO_{2eq} evitata per "visualizzare" il beneficio ambientale corrispondente. La stima è basata su alcune assunzioni⁴¹ e ha fornito i seguenti risultati: se gli Accreditati si muovessero cross-Cluster con i bus, nel periodo considerato avremmo 12.000.000 pax*km, corrispondenti a 600.000 bus*km che emetterebbero circa 435 tonnellate di CO_{2eq}. Tale scenario (bus cross-Cluster) viene confrontato con lo scenario (treno cross-Cluster) dove si ipotizza l'uso del treno che, a differenza dei bus, non comporta emissioni aggiuntive di CO_{2eq} essendo treni che comunque avrebbero viaggiato, anche senza gli accreditati olimpici⁴². Si può pertanto assumere che l'utilizzo del treno cross-Cluster, nello scenario menzionato, consente di risparmiare all'incirca 435 tonnellate di CO_{2eq}⁴³; questo senza considerare i risparmi (economici e ambientali) in termini di minor numero di bus da affittare, superfici per il parcheggio/deposito dei mezzi, autisti cui fornire vitto, alloggio e divise⁴⁴.

- Alimentazione della flotta: carburanti fossili Vs elettrico

Seppure l'impegno sia quello di massimizzare, laddove possibile, l'offerta di auto elettriche e/o ibride, si prevede che la percentuale di tali mezzi che faranno parte della flotta dei Giochi di Milano Cortina 2026 sarà esigua. Fondazione ha infatti definito e comparato diversi scenari, con differenti percentuali di flotta di tipo elettrico (per valutazioni interne di fattibilità e budget); tuttavia, l'utilizzo di auto elettriche in montagna in inverno è sconsigliato per minori prestazioni e autonomia dei veicoli, capacità di carica e tempi di ricarica più lunghi, distribuzione territoriale delle colonnine, il che comporterebbe la

⁴¹ 2.000 persone al giorno (Accreditati) che si spostano cross-Cluster; distanza media tra i Cluster di 300 km (one way); periodo di 20 giorni; bus mediamente da 20 persone; 726 grCO_{2eq}/km il quantitativo medio di emissioni di CO_{2eq} di un bus (fonte: <https://fetransp.isprambiente.it/#/>, la banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia)

⁴² Si sottolinea che laddove ci fossero (e ci potrebbero essere) dei treni aggiuntivi dedicati ai Giochi Olimpici e Paralimpici, il relativo impatto in termini di CO₂ equivalente sarà conteggiato nell'inventario GHG elaborato da Fondazione

⁴³ Si evidenzia che tale riduzione di CO_{2eq} non è stata conteggiata nel Carbon Reduction Plan di Fondazione Milano Cortina 2026 in quanto la baseline già considerava l'utilizzo del treno per gli spostamenti degli Accreditati cross-Cluster

⁴⁴ La stima parametrica sopra riportata ha esclusivamente valore comparativo rispetto a due ipotesi alternative di spostamento cross-cluster (bus e treno); una più articolata stima delle emissioni atmosferiche (inquinanti + CO₂) generate dal traffico di autobus viene proposta nel capitolo 9.4.7 del presente rapporto a partire dai dati – resi disponibili in sede di revisione del rapporto stesso – relativi ai bus*km stimati per il trasporto di stakeholder/accreditati e spettatori.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 105 di 361



necessità (per garantire i livelli di servizio richiesti) di una dotazione maggiore di veicoli, più autisti e maggiori spazi per il parcheggio/deposito. Situazione analoga anche per i bus, dove gli attuali limiti tecnologici per le soluzioni full-electric in un ambiente montano-invernale imporrebbero aumenti sostanziali di flotta e maggiori complessità operative date anche dalla necessità di specifici depositi difficilmente implementabili in maniera temporanea su larga scala.

- Auto Spettatori: parcheggi temporanei P+R Vs arrivo in prossimità delle venue.

Come detto, il Piano Trasporti relativo agli Spettatori prevede che le auto private siano parcheggiate ai margini dei Cluster montani in parcheggi temporanei "Park & Ride". Considerando che le auto teoricamente arrivino fino alle venue invece di fermarsi ai parcheggi P+R (distanza media dalle venue circa 30 km) possiamo stimare⁴⁵ 18.000.000 km in auto evitati, sostituiti da 720.000 km*bus; applicando i fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia per auto e bus, le emissioni di CO_{2eq} evitate corrispondono a circa 2.400 tonnellate di CO_{2eq}.

6.7 Logistica

L'Area funzionale Logistica si occupa della progettazione e realizzazione dei sistemi e processi per la pianificazione, il trasporto, la ricezione, lo stoccaggio, la distribuzione, il recupero, il riutilizzo, il riciclo e, infine, l'eventuale smaltimento, dei materiali necessari per ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

In particolare, i servizi erogati saranno:

- Fornitura del magazzino centrale (MDC-Main Distribution Centre) per lo stoccaggio dei materiali e la gestione della supply chain e dei controlli di sicurezza dei carichi
- Fornitura del personale per il coordinamento e per la movimentazione dei materiali nei magazzini centrali, periferici e di venue
- Fornitura della flotta di camion e van per distribuzione dei materiali
- Fornitura di veicoli e attrezzature per la movimentazione dei materiali (MHE) all'interno delle venue e dei magazzini
- Gestione delle spedizioni internazionali e dei processi doganali in entrata e uscita durante tutto il periodo di utilizzo.

⁴⁵ 30 km (one way) x 2 x 15gg x 20.000 auto

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 106 di 361



6.7.1 Quantificazione domanda e offerta di servizi logistici

La superficie del Main Distribution Centre è quantificata in circa 25-30.000 m², inclusa l'area di stoccaggio di BRS e dei principali Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner, nonché dei servizi necessari allo staff.

Il parco veicoli previsti al picco è quantificato in circa 70-100 mezzi suddivisi in diverse tipologie. Le esigenze di trasporto variano nelle diverse fasi del ciclo di vita dei Giochi e la flotta verrà adattata per soddisfare la domanda e sarà ottimizzata in base ai piani di bump-in e bump-out.

La stima di percorrenza media giornaliera di ciascun mezzo è di circa 300-400km considerando sia le tratta di andata che di ritorno. Questo dato è la media tra viaggi a lungo raggio (fino a 800km) e viaggi a corto raggio (fino a 100km).

Tuttavia, non tutti i mezzi della flotta saranno quotidianamente in viaggio in quanto la tipologia di attività e la complessità della rete richiede soste per controlli di sicurezza e per operazioni di carico e scarico. Inoltre, alcuni mezzi copriranno più destinazioni in ottica di efficienza.

All'interno di ciascuna venue è prevista un'area dedicata allo stoccaggio temporaneo della merce denominato "Compound Logistico". Essa rappresenta la zona in cui la logistica gestisce le operazioni all'interno del perimetro di venue. Nel compound logistico confluiscono la maggior parte delle merci provenienti dal Main Distribution Centre (MDC) o da altre sedi, per essere poi distribuite alle aree interne alle venue.

La movimentazione della merce all'interno avviene tramite una flotta dedicata come pick-up, minivan, golf cart, ATV (All Terrain Vehicle), carrelli elevatori, transpallet e carrelli che sono impiegati, insieme allo staff logistico, nella gestione dei materiali.

6.7.2 Materiali

Le principali categorie di materiali che sono movimentati all'interno delle venue, inclusi i Villaggi, durante tutte le fasi dei Giochi possono essere suddivise nei seguenti gruppi:

- Mobili, infissi e attrezzature (FF&E): tavoli, sedie, armadi, armadietti, sgabelli, panche, divani, barriere mobili, ecc. (attualmente stimati in circa 200.000 elementi)
- Tecnologia: laptop e accessori, stampanti, radio, cablaggi, attrezzatura per il cronometraggio, televisori, mega schermi, rack server, ecc.
- Materiali oggetto di accordi commerciali e di sponsorizzazione
- Materiali di consumo: carta, cancelleria, nastro, batterie, scope, scale, bidoni, minuteria varia, ecc.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 107 di 361



- Attrezzature sportive e mediche: attrezzature per la palestra, attrezzature cliniche e per controlli antidoping, attrezzature per le competizioni, ecc.
- Bagagli: attrezzature degli atleti, bagagli voluminosi e attrezzature sportive
- Cerimonie ed eventi: podi, medaglie, fiori, oggetti di scena e costumi, torce e uniformi per lo staff e i volontari.

L'elenco dei materiali include tutti i tipi di articoli che verranno movimentati e viene codificato e tracciato nei sistemi. L'obiettivo è quello di utilizzare il più possibile ciò che è già presente nelle venue esistenti (attraverso il contributo degli EDE) e integrare con il materiale necessario per i Giochi, nel qual caso si predilige il noleggio e l'acquisto solo nel caso di opportunità di legacy e possibilità di secondo ciclo di vita dei materiali.

6.7.3 Flotta interna Venue

Ciascuna venue ha a disposizione una flotta di veicoli e mezzi dedicata per garantire le operazioni di ricezione, stoccaggio e distribuzione interna della merce.

La flotta è composta indicativamente da minivan, carrelli elevatori, golf cart, piccoli camion e include equipaggiamenti quali carrelli e transpallet. Alcuni mezzi sono dedicati ad attività specifiche quali la gestione degli arrivi e partenze, la gestione dei campioni per antidoping, la consegna delle medaglie, ecc.

Oltre ai mezzi citati, possono essere richiesti altri veicoli speciali per compiti specifici con un uso limitato nel tempo e nel numero, in funzione del tipo di attività. In particolare, saranno da gestire:

- la staffetta della Torcia Olimpica e Paralimpica
- i Centri Medici e l'Antidoping;
- le Cerimonie di Apertura e Chiusura dei Giochi Olimpici e Paralimpici;
- il "centro uniformi" per la distribuzione a staff e volontari;
- la transizione, ovvero il periodo di preparazione di una venue Olimpica che si trasforma in venue Paralimpica;
- il servizio logistico di arrivi e partenze;
- le attrezzature sportive per il biathlon, come armi e munizioni.

6.7.4 Logistica Esterna alla Venue

L'attività della logistica fuori dalle venue sarà principalmente dedicata alla gestione del magazzino centrale e alla flotta di distribuzione.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 108 di 361



Il Main Distribution Centre (MDC) è il cuore delle operazioni logistiche da dove tutte le attività saranno coordinate e il materiale sarà gestito. Le principali attività saranno la ricezione, la gestione, lo stoccaggio e la preparazione per la distribuzione del materiale – inclusi i controlli di sicurezza – prima, durante e dopo i Giochi.

La collocazione geografica dell'MDC sarà in prossimità di Milano, funzionale alle operazioni di distribuzione e con facile accesso alle principali reti autostradali per ridurre i tempi di percorrenza e raggiungere facilmente le venue di montagna.

6.7.5 Flotta

I veicoli necessari per le diverse tipologie di trasporto e distribuzione varieranno notevolmente per numero e tipologia, anche a seconda della fase, dei volumi da movimentare e dell'accessibilità stradale, soprattutto nei Cluster di montagna.

Nelle fasi iniziali verrà utilizzata prevalentemente una flotta a chiamata, in base alle necessità di movimentazione, mentre durante il periodo dei Giochi, sarà necessario predisporre una flotta di mezzi dedicata che sarà formata da circa 70-100 mezzi.

La seguente figura rappresenta la distribuzione del carico (in termini di veicoli operativi) durante l'intero periodo dei Giochi e le fasi antecedenti e successive. Come si vede, l'ipotesi attuale è che nel periodo di massimo carico il numero di veicoli complessivamente impiegati sia pari a circa 85.

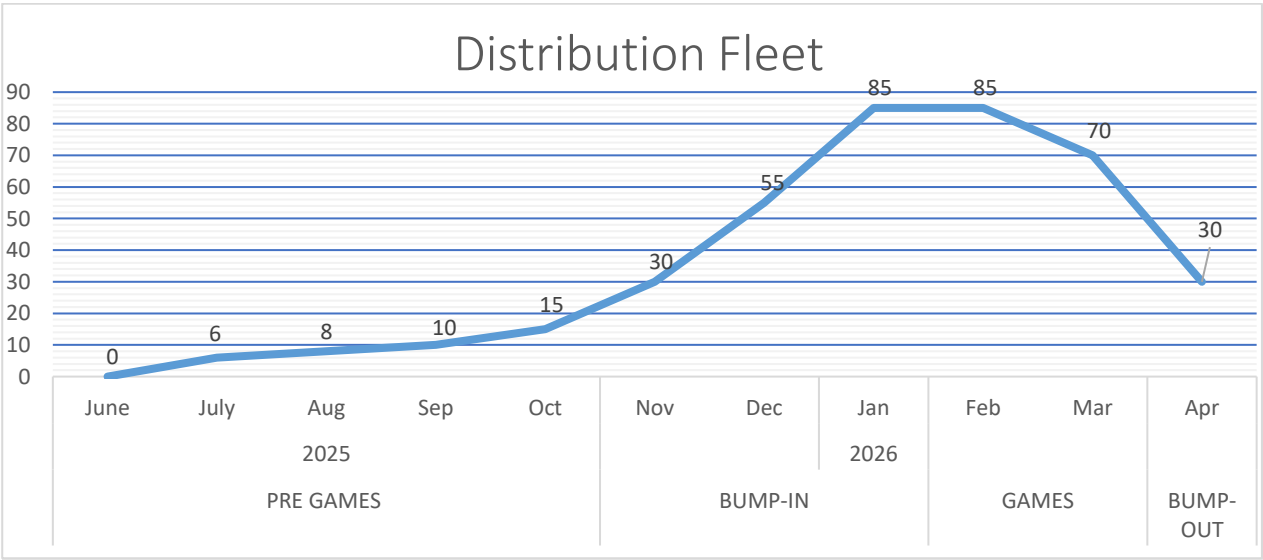


Figura 6.14 – Distribuzione ipotizzata del numero di veicoli necessari a supportare le diverse fasi dei Giochi

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 109 di 361



La base di partenza della flotta sarà prevalentemente il Main Distribution Centre dove sarà disponibile un parcheggio e le zona di carico/scarico e manovra.

La tipologia dei mezzi può essere suddivisa in queste categorie:

- Camion bilico di categoria N3: veicoli con elevata capacità di carico e/o capacità di rimorchio, saranno utilizzati principalmente nel periodo pre-giochi e bump-in per movimentare grandi volumi di materiale e container da 40 piedi.
- Camion medi di categoria N2: i veicoli con capacità di carico superiori a 4 tonnellate, dotati di sponde elevatrici, saranno utilizzati principalmente per il trasporto di medio-grandi volumi di materiale in luoghi con accessibilità limitata.
- Autocarri leggeri di categoria N2: veicoli con capacità di carico fino a 4 tonnellate e dotati di sponda elevatrice, saranno impegnati per volumi medi di materiale e consegne intra Cluster.
- Furgone di categoria N1: veicoli fino a 3,5 tonnellate di peso lordo dei veicoli, dotati di un ampio vano di carico per il trasporto di materiale, progettati per operare in tutte le sedi per piccoli volumi e consegne di pacchi.

Nelle venue di montagna, i veicoli saranno sia elettrici che a combustione interna, in base alle condizioni di lavoro e alla disponibilità. All'interno del Cluster di Milano invece, la maggior parte dei veicoli sarà elettrico o con motori a basse emissioni di CO_{2eq}. Tutti i veicoli che sono progettati per servire il Cluster di montagna saranno dotati di 4WD e catene da neve a bordo, seguendo le normative italiane.

Va considerato che, oltre alla distribuzione regolare, ci saranno alcuni veicoli che saranno impegnati per trasporti speciali, come ad esempio:

- Trasporto bob e slittini dall'arrivo alla partenza dal centro di scorrimento
- Trasporto di armi e munizioni presso l'arena di biathlon
- Distribuzione di medaglie, torce e uniformi
- Trasporto di attrezzature mediche, medicinali e campioni antidoping in tutte le venue
- Veicoli commerciali per la movimentazione di materiali all'interno alle venue, ai Villaggi e alle altre venue non competitive

Il tipo di veicolo potrebbe essere standard oppure allestito con una speciale disposizione interna in base alle necessità specifiche.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 110 di 361



6.8 Ristorazione

L'Area funzionale Food & Beverage - FNB è impegnata a soddisfare pienamente i bisogni alimentari di tutti i clienti/consumatori, interpretando non solo le loro aspettative in termini di fonti nutrizionali, ma anche offrendo un viaggio attraverso le tradizioni alimentari italiane, con particolare attenzione al mantenimento di elevati standard qualitativi, alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e al rispetto dei contratti (es. di sponsorizzazione) e della legacy.

I servizi di ristorazione rappresentano, nell'ambito di un evento sportivo o di una manifestazione di tale portata, una delle attività con impronta ambientale potenzialmente elevata, con molte esternalità negative se non ben curata e pianificata.

Di seguito si riportano alcuni numeri che possono far comprendere in maniera più precisa ed approfondita l'impatto che le attività di ristorazione hanno durante i Giochi:

- Giochi Olimpici
 - 27 giorni di piena operatività: 3/4 giorni di pre-opening dei Villaggi, 17 giorni dei Giochi - 4 giorni prima - 2 dopo
 - Apertura pre-Giochi: inizio gennaio
 - Totale lordo dei pasti serviti: 3.000.000
 - Pasti medi al giorno durante i Giochi: 140.000 (stima picco: circa 220.000)
- Giochi Paralimpici
 - 20 giorni di piena operatività: 1/2 giorni di pre-opening dei Villaggi, 10 giorni dei Giochi - 4 giorni prima - 2 dopo
 - Totale lordo dei pasti serviti: 485.000
 - Pasti medi al giorno durante i Giochi: 32.500 (stima picco: circa 58.000)

La strategia per i servizi di ristorazione segue le indicazioni del documento *Sustainable Food Policy* dei Giochi Milano Cortina 2026 che si prefigge di individuare una serie di indirizzi ed azioni in grado di contenere gli impatti negativi ed ampliare quelli positivi in termini ambientali e sociali, partendo dalle tematiche di interesse per ciascuna fase del ciclo del servizio di ristorazione.

La maggior parte delle indicazioni riportate all'interno del documento fanno riferimento, oltre che alle obbligazioni dell'*Olympic Host Contract*, a disposizioni europee, nazionali (in particolare, ai Criteri Ambientali Minimi - CAM, emessi dal Ministero dell'Ambiente) e alle best practice indicate dai *network* internazionali all'avanguardia su tali temi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 111 di 361



6.8.1 Dimensionamento dell'offerta dei servizi di ristorazione

Il dimensionamento dell'offerta dei servizi di ristorazione mira ad assicurare i servizi di ristorazione a tutti gli attori / stakeholder coinvolti all'interno delle venue, competitive e non competitive, durante il periodo di svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici sulla base del calendario delle competizioni, dei turni previsti e dell'esperienza su eventi pregressi similari; l'Area funzionale FNB ha pertanto stimato, venue per venue, i volumi di pasti, massimi giornalieri e totali, previsti per assolvere allo scopo.

Di seguito si riportano i dati relativi al dimensionamento di domanda / offerta pasti per ogni venue aggiornate a febbraio 2024 (come già sottolineato tali dati potranno essere oggetto di ulteriori modifiche proseguendo nella azione di organizzazione dei Giochi).

N° pasti previsti (Giochi olimpici)		Max/giorno	Tot. venue
Milano	Main Media Centre (MMC)	14.087	831.906
	Milano Olympic&Paralympic Village (OVM)	3.850	84.704
	Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena (MHI)	19.462	325.516
	Milano Rho Ice Hockey Arena (MH2)	7.972	120.082
	Milano Speed Skating Stadium (MIS)	6.028	89.345
	Milano Ice Skating Arena	12.943	154.612
	Figure Skating Training	259	5.698
	Milano San Siro Olympic Stadium (MOS)	46.807	46.807
Cortina	Cortina Olympic e Paralympic Village (OVC)	2.921	64.259
	Anterselva Olympic Village (OVA)	836	18.388
	Anterselva Biathlon Arena (ABA)	16.656	193.117
	Tofane Alpine Skiing Centre (CAL)	7.983	70.879
	Cortina Curling Olympic Stadium (CCU)	7.017	138.764
	Cortina Sliding Centre (SCN)	12.459	90.916
	Verona Olympic Arena (VOA)	8.399	8.399
	Altre venue Cortina	1.951	42.926
Val di Fiemme	Predazzo Olympic & Paralympic Village (OVP)	2.141	47.092
	Tesero Cross-Country Skiing Stadium (TCC)	11.125	165.889
	Predazzo Sky Jumping Stadium (PSJ)	6.034	75.923
	Altre venue Val di Fiemme	832	18.295
Valtellina	Livigno Olympic Village (OVL)	1.058	23.285
	Bormio Olympic Village (OVB)	745	16.381
	Stelvio Ski Centre (SSC)	6.802	77.165
	Livigno Aerials&Moguls Park (LAM)	10.254	112.379
	Livigno Snow Park (LSP)	7.440	133.087
	Altre venue Valtellina	1.195	26.294

Nei grafici a seguire è riportata una stima preliminare e indicativa dei pasti previsti per Cluster geografico (si ricorda che tutti i dati esposti sono soggetti a cambiamenti in base allo sviluppo

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 112 di 361



progressivo delle necessità operative e alla finalizzazione del calendario degli eventi sportivi). Come risulta dai grafici, i volumi durante il periodo dei Giochi Paralimpici sono inferiori rispetto a quelli del periodo dei Giochi Olimpici, sia in termini di pasti totali lordi (circa 485.000 Vs 3.000.000) che di pasti giornalieri stima di picco (circa 58.000 Vs 220.000).

N° pasti previsti (Giochi Paralimpici)		Max/giorno	Tot venue
Milano	Main Media Centre (MMC)	3.571	53.568
	Milano Olympic&Paralympic Village (OVM)	1.448	21.726
	Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena (MHI)	10.711	107.840
Cortina	Cortina Olympic e Paralympic Village (OVC)	2.643	39.650
	Tofane Alpine Skiing Centre (CAL)	7.841	74.700
	Cortina Curling Olympic Stadium (CCU)	7.140	75.874
	Cortina Curling Olympic Stadium (CCU) - Cerimonia chiusura	4.137	4.137
	Cortina Para Snowboard Park (CSB)	2.445	15.064
	Verona Olympic Arena (VOA)	10.937	10.937
Val di Fiemme	Predazzo Olympic & Paralympic Village (OVP)	1.793	26.892
	Tesero Cross-Country Skiing Stadium (TCC)	5.066	53.216

Si specifica che, con riferimento ai pasti giornalieri, si tratta di picchi (numero massimo di pasti attesi e non una media giornaliera) stimati sulla base delle informazioni attualmente disponibili e in particolare dei picchi di soggetti accreditati e spettatori attesi, che potrebbero cambiare.

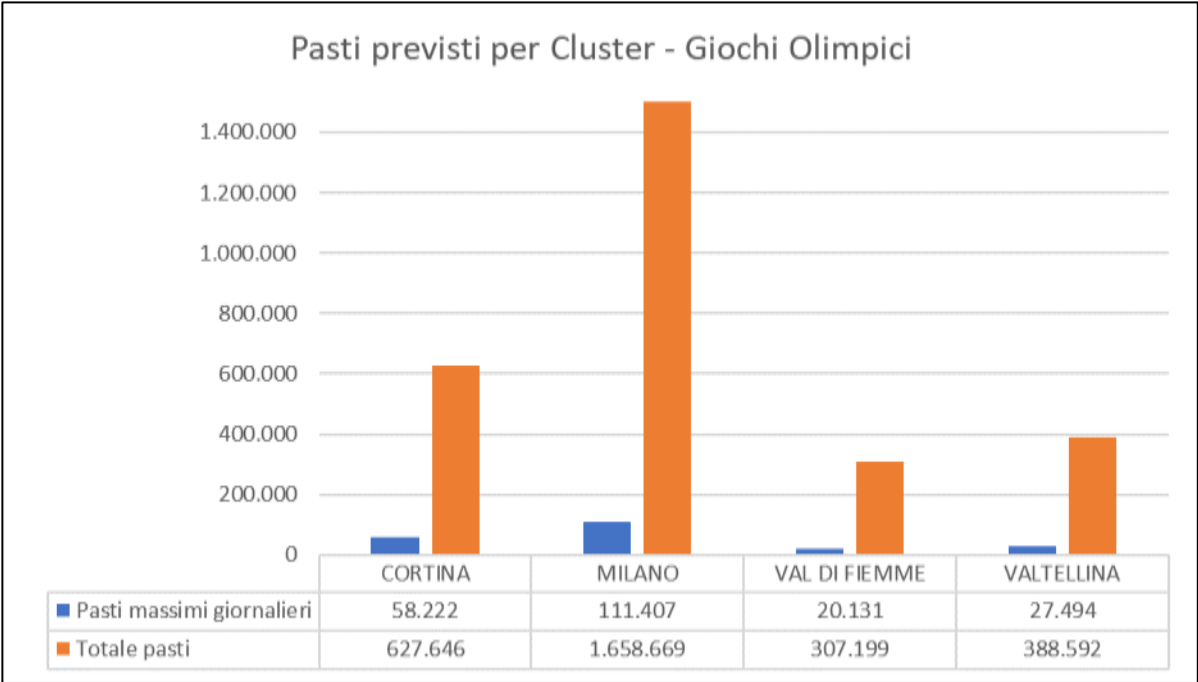


Figura 6.15 – Stima dei pasti previsti per Cluster geografico durante il periodo dei Giochi Olimpici



6.9 Gestione dei Servizi di Pulizia

L'Area funzionale Cleaning & Waste – CNW di Fondazione ha la responsabilità di coordinare e mantenere la pulizia ambientale per tutte le sedi di gara e non durante i Giochi per raggiungere gli standard stabiliti dal CIO e dall'IPC, soddisfare i requisiti di pulizia dei diversi stakeholder e contribuire al buon funzionamento degli stessi. Vengono definiti 3 livelli di servizio:

- Elevato

Un livello elevato richiede una maggiore attenzione all'aspetto fisico delle aree. Sono necessarie ispezioni regolari al fine di mantenere le venue in buone condizioni. Sarà inoltre necessario fornire una risposta entro cinque minuti agli eventuali guasti durante le normali ore di lavoro, con una risposta immediata alle situazioni di emergenza, quali ostruzioni dei servizi igienici, perdite e rilasci di fluidi. La pulizia richiesta è ciclica e generalmente più frequente di quella giornaliera, anche se è necessario applicare il buon senso e alcune aree richiederanno attenzioni maggiori di altre; ciò include ad esempio i locali adibiti all'ospitalità degli ospiti rilevanti e degli sponsor nonché le aree frequentate dagli atleti.

- Standard

L'obiettivo delle pulizie di livello standard è quello di preservare la funzionalità essenziale delle diverse aree e salvaguardare la pulizia generale. La frequenza della pulizia dovrà garantire che il deterioramento non sia percepito come inaccettabile. I rifiuti negli atri e nelle aree pubbliche devono essere rimossi continuamente: non ci deve essere accumulo di rifiuti. Tale livello di servizi prevede una pulizia giornaliera con un tempo di risposta migliore rispetto al livello minimo e un'attenzione più regolare ai servizi igienici e alle aree comuni. La pulizia degli spalti per il pubblico deve avvenire tra una sessione e l'altra e le aree devono essere pulite e prive di rifiuti prima dell'apertura dei cancelli per la sessione successiva.

- Minimo

Il requisito generale è quello di preservare le funzionalità essenziali. Le aree devono essere pulite quotidianamente e in risposta alle eventuali chiamate; altre zone vengono pulite periodicamente in base alle esigenze. La chiamata di emergenza è limitata ai casi in cui può essere compromessa la sicurezza.

Raccolta rifiuti

Fondazione deve coordinare con la società di riferimento territoriale uno standard operativo specifico per il ritiro dei vari materiali da raccolta differenziata dei rifiuti urbani per le diverse

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 114 di 361



venue competitive e non di Milano Cortina 2026, in accordo con i relativi standard a livello nazionale e locale.

Verranno definiti, in base alle specifiche della singola venue, gli spazi per la raccolta dei rifiuti e le tempistiche di rimozione dei rifiuti generati. Per ulteriori informazioni sulla gestione dei rifiuti si rimanda al capitolo seguente.

Rimozione neve

Fondazione ha la responsabilità di coordinare i servizi di rimozione neve all'interno del perimetro delle venue competitive e non per garantire l'accessibilità e gli spostamenti al loro interno, sia per i soggetti accreditati che per il pubblico.

Questo servizio verrà eseguito direttamente da personale dell'Area funzionale CNW o personale di venue con pale, spargimento sale/sabbia, piccoli mezzi meccanici e con il posizionamento di passatoie per facilitare il camminamento su neve o, per le aree più grandi, tramite l'ausilio di mezzi meccanici di grande portata (spazzaneve).

6.10 Gestione dei Rifiuti

6.10.1 Dimensionamento preliminare del servizio

Di seguito si riportano i dati di produzione e raccolta di rifiuti urbani (ed ex-assimilati) registrati in eventi simili per caratteristiche di operatività (venue o siti autonomi) quali ad esempio Expo Milano 2015 (durata 6 mesi), Giochi di Londra 2012 e i Mondiali di Sci Alpino Cortina del 2021 (questi ultimi in periodo di pandemia Covid-19 senza Spettatori). Sulla base di tali dati di benchmark, sono stati effettuati calcoli per stimare le probabili quantità di rifiuti prodotte.

Evento	N° Visitatori	N° Pasti serviti	TOT Rifiuti [t]	Fraz. Organica [t]	% Fraz. Organica	Recupero Cibo [t]	Recupero Cibo %
EXPO Milano 2015	25.760.000		6.343	1.488	23%	50	3%
Mondiali FIS Cortina 2021	63.000	35.805	27	6	22%	1,3	21%
Olimpiadi Pechino 2008	10.150.000		6.386				
EXPO Shanghai 2010	73.000.000		30.368				
Olimpiadi Londra 2012	11.300.000	14.000.000	6.388				
Olimpiadi Torino 2006	1.500.000	>500.000					

Il totale previsionale dei rifiuti prodotti durante i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 risulta essere indicativamente variabile da 1.000 a 3.000 tonnellate.

Per ottenere la stima del range totale di rifiuti prodotti, è stato considerato il numero di visitatori dichiarato ed il rapporto medio di rifiuti per visitatore, nonché la stima del numero totale dei pasti serviti calcolato negli eventi dove i suddetti dati erano disponibili.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 115 di 361



Per quanto riguarda le frazioni di rifiuti speciali risulta estremamente difficile o quasi impossibile la quantificazione ex ante mentre nella costruzione dell'Inventario di GHG verranno considerati i dati reali di produzione.

6.10.2 Tipologie di rifiuto e modalità di gestione

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la normativa vigente ed applicabile all'insieme delle venue competitive e non competitive fa riferimento al D.Lgs 152/06 e s.m.i e alle altre disposizioni nazionali applicabili relative a specifiche tipologie di rifiuti (es. rifiuti sanitari); i rifiuti che possono essere prodotti durante i Giochi, generati dal gestore/i della venue (MC26, EDE), da Atleti e Famiglia Olimpica e Paralimpica, dagli Spettatori, dai vari Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner e Fornitori di servizi presenti, possono essere classificati come:

- Rifiuti urbani: rifiuti generati nelle utenze domestiche, i rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade (interne alle venue) ed aree pubbliche o private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua.
- Rifiuti ex-assimilati agli urbani, ora urbani: rifiuti prodotti da attività non domestiche, che includono carta e cartone; vetro; metallo; legno; plastica; rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio, ingombranti.
- Rifiuti speciali: rifiuti derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali, di servizio e dei rifiuti derivanti da attività sanitarie, che si possano generare all'interno delle aree comuni e delle aree gestite dai diversi Operatori presenti nelle venue (EDE, Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner, Fornitori, General Contractors per le cantierizzazioni delle infrastrutture temporanee e degli allestimenti e disallestimenti). Secondo le caratteristiche di pericolosità, i rifiuti speciali sono considerati in rifiuti pericolosi e non pericolosi, attribuendo loro codice CER.
- Rifiuti speciali pericolosi: rifiuti in cui sono presenti sostanze classificate come pericolose fin dall'origine oppure la cui concentrazione di sostanze pericolose e/o metalli pesanti presenti supera una certa soglia limite.

Le frazioni di rifiuti Urbani (ed ex-Assimilati agli Urbani), in relazione alle varie tipologie, una volta raccolte separatamente dovranno avere le migliori metodologie di trattamento al fine di massimizzarne il recupero ai fini del riciclo e, solo quando non possibili, di eliminazione.

Frazione Organica: Particolare attenzione deve essere attribuita alla raccolta della frazione organica, la cui valorizzazione è importante per la riduzione dei rifiuti indifferenziati. Ove

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 116 di 361



coerente con le regole comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti, è prevista la raccolta congiunta di scarti di cibo non più utilizzabili per il consumo umano e dei contenitori monouso (qualora non in carta) per la distribuzione/ somministrazione del cibo che sono venuti a contatto con alimenti solidi e/o liquidi – ove utilizzati in quanto effettivamente impraticabile l’uso di servizi per la distribuzione del cibo lavabili e riutilizzabili -. Successivamente sarà previsto l’invio ad impianti di compostaggio che possano biodegradare il rifiuto trasformandolo in ammendante utile per contribuire alla fertilità dei terreni agricoli (ad oggi, la raccolta della frazione organica nei comuni di Bormio e Livigno non viene effettuata).

Sarà garantito che, qualora vengano utilizzati, la fornitura di prodotti monouso per la ristorazione (piatti, bicchieri, posate, coppette, vassoi, tazzine, palette, etc.) siano in materiale cartaceo recuperabile con la frazione carta oppure in materiale biodegradabile e compostabile certificato ai sensi dello standard europeo EN 13432:2000 *“Packaging – Requirements for packaging recoverable through composting and biodegradation – Test scheme and evaluation criteria for the final acceptance of packaging”*

Frazione vetro: Il vetro raccolto (esclusivamente dalle cucine o ove verrà consentito l’utilizzo per ragioni di sicurezza) è previsto che sia inviato ai primi impianti di trattamento dove solitamente avviene la scelta e la pulizia affinché sia reso idoneo alla fusione in vetreria. Gli eventuali contaminanti quali plastica, alluminio, acciaio e ceramica saranno rimossi attraverso una fase di cernita alternata a fasi meccaniche automatiche con l’utilizzo di aspiratori ed elettrocalamite.

Una volta trattato e selezionato, il vetro verrà inviato agli impianti di produzione, come materia prima secondaria. Dopo varie fasi di lavorazione, il prodotto finito venduto alle aziende di imbottigliamento che immettono nuovamente i contenitori sul mercato.

Frazione plastica e metalli: La frazione che contiene imballaggi in plastica e metalli (principalmente alluminio) è previsto che sia inviata in impianti per la selezione e le successive operazioni di riciclo. I rifiuti plastici prima verranno divisi dai metalli e successivamente selezionati per tipo di polimero e, nel caso di contenitori per liquidi PET, anche per colore. I vari materiali plastici sono trasformati attraverso varie lavorazioni in scaglie e granuli che vengono riutilizzati per la produzione di nuovi prodotti in plastica. Ove attuabile sarà realizzabile anche la raccolta separata del PET utilizzato per imballaggio di liquidi alimentari, cosiddetta “bottle to bottle”, per valorizzare al meglio la frazione.

Attualmente, l’insieme di plastiche eterogenee non riciclabili, chiamato plasmix, proveniente dal riciclaggio meccanico degli imballaggi, viene generalmente avviato a recupero energetico e, in

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 117 di 361



parte residuale, conferito in discarica; sono in via di sviluppo delle tecnologie di riciclo chimico di tale frazione che consentono di trasformare il plasmix in nuovi materiali utilizzabili come base per la sintesi di numerosi composti, oppure come vettori ad alto contenuto energetico. L'alluminio e l'acciaio, anch'essi separati, vengono avviati alle fonderie per diventare nuovi oggetti o nuovi imballaggi.

Frazione carta e cartone: La carta e il cartone devono dapprima inviati alle piattaforme di selezione, per l'eliminazione delle impurità e la cernita dei materiali e, successivamente, alle cartiere che producono materia prima per imballaggio. La cartiera produce nuova carta in bobine a partire da materia prima a base cellulosica vergine e riciclata. Questa materia prima, proveniente da fibre riciclate, rientra nei cicli produttivi (presso i trasformatori) per diventare nuovo manufatto cellulosico, imballaggio o altro.

Frazione residuale indifferenziata: è obiettivo di Fondazione promuovere e favorire la riduzione della produzione di rifiuti – in primis con la prevenzione della generazione di rifiuti – incrementando la raccolta differenziata delle frazioni inviabili al recupero e quindi al riciclo. La frazione residuale minima di rifiuti indifferenziati generati nelle varie venue verrà conferita direttamente presso gli impianti di termovalorizzatore e, in minima parte agli impianti di discarica, a seconda delle disponibilità impiantistiche a servizio delle aree in cui insistono le rispettive municipalità.

Terre di spazzamento: I rifiuti prodotti dalla pulizia stradale dei percorsi in venue devono essere inviati ad impianti di trattamento allo scopo di ottimizzare il recupero di materia (riutilizzo delle diverse tipologie di materiali generati dalla pulizia stradale, ottenendo sabbia e ghiaia, garantendo) l'elevata qualità dei prodotti ottenuti, in linea con le norme UNI per l'impiego in edilizia.

6.10.3 Modalità Gestionali

Per quanto riguarda i rifiuti URBANI, Fondazione intende avvalersi delle società incaricate dai vari Comuni alla gestione del servizio in privativa, al fine del prelievo delle diverse frazioni di rifiuti urbani ("Rifiuti ex-assimilati agli urbani, ora urbani" rif. D.lgs 152/2006, in particolare al comma 2 dell'art 183 che così li definisce: "i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies") generati nel contesto di venue competitive e non, affinché siano raggiunti gli obiettivi e i target dei Giochi nonché sia garantita una gestione integrata ed omogenea del servizio di gestione rifiuti con ottimizzazione di tempistiche per prelievi e movimentazioni dalle venue ed economie di viaggi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 118 di 361



Per quanto riguarda i RIFIUTI SPECIALI e speciali pericolosi verrà verificato i casi nei quali la gestione durante i Giochi – intesa come raccolta dal luogo di produzione, stoccaggio provvisorio in venue, prelievo e trasporto dalle venue ai luoghi di stoccaggio e/o trattamento/smaltimento – ha un modello funzionale agli accordi con i diversi operatori presenti, ovvero:

- la gestione è complementare alle prestazioni del servizio che genera il rifiuto medesimo (es. manutenzione) e quindi a carico dei soggetti fornitori del servizio medesimo – soluzione preferita;
- la gestione è affidata agli EDEs ove esistenti;
- la gestione è affidata ad un soggetto terzo, fornitore del servizio di trasporto dei rifiuti speciali stessi.

La Fondazione provvederà a verificare le autorizzazioni abilitanti tale servizio di gestione (es. iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti – Rentri – servizio volto a definire le modalità di verifica gestionale dell’operato dei soggetti affidatari del servizio di raccolta, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti speciali (Manutentori, fornitori di venue o EDE).

Nella fase di preparazione delle venue, nonché nel periodo di transizione tra i Giochi Olimpici e i Giochi Paralimpici ed in quello di smantellamento, che prevedono l’installazione o la disinstallazione di infrastrutture temporanee (overlay) e la vestizione delle stesse (look&feel) opereranno vari fornitori in cantieri che genereranno varie tipologie di rifiuto speciale del quale si massimizzerà la valorizzazione.

Anche in questo caso si svolgerà l’analisi delle modalità con cui il General Contractor o i singoli Fornitori avranno redatto il Piano di Gestione dei Rifiuti di Cantiere la cui responsabilità resta in capo ai soggetti gestori del cantiere stesso.

6.11 Gestione degli accrediti

I servizi di accreditamento sono presenti in tutte le venue competitive, al di fuori del perimetro di sicurezza della sede e in prossimità dell’ingresso dei partecipanti accreditati, per tutta la durata dei Giochi. In particolare, presso le sedi di gara vengono istituiti degli Uffici di Accrediti delle sedi (Venue Accreditation Offices, VAO) per fornire i servizi di accrediti di base; la dimensione tipica di una VAO è di 45 m2, ma può variare a seconda delle esigenze.

I servizi di accreditamento saranno disponibili anche nelle seguenti venue non competitive:

- Centro Uniformi e Accredimento (UAC)
- Villaggi Olimpici e Paralimpici (OLV/PLV)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 119 di 361



- Hotel ufficiali individuati da Fondazione per le Famiglie Olimpiche e Paralimpiche (OFH/PFH)
- Main Media Centre: Centro internazionale di trasmissione (IBC) e Centro stampa principale (MPC)
- Official Point of Entry (POE), quali in particolare l'Aeroporto di Milano Malpensa e l'Aeroporto Venezia Marco Polo.

Gli uffici accreditati offrono servizi completi ai partecipanti ai Giochi e, solitamente, aprono in anticipo (45-60 giorni prima) rispetto alla Cerimonia di Apertura per accogliere gli arrivi e gestire le operazioni in anticipo. Per i Giochi di Milano Cortina 2026 potrebbe essere necessario istituire ulteriori centri di accredito presso i Cluster di montagna, ovvero presso gli Hotel che fungono da Villaggi atleti e i centri UAC secondari.

Per produrre la tessera di accreditamento (OIAC / PIAC, Olympic / Paralympic Identity and Accreditation Card) verrà utilizzata una carta speciale sicura, tipicamente utilizzata per questi fini e buste laminate. Si tratta di un requisito del governo locale utilizzato per soddisfare il processo di accreditamento del CIO, in particolare il processo di ingresso nel Paese ospitante.

La tessera di accreditamento dovrà necessariamente essere plastificata anche per la necessità di durabilità. Solitamente chi riceve l'accredito, lo conserva per ricordo di partecipazione ai Giochi e, pertanto, tale materiale non diventa rifiuto. Oltre ai materiali utilizzati per produrre la tessera di accreditamento, l'accredito include anche i cordoncini (nastrocolli).

6.12 Event Services

I ruoli svolti da Staff e Volontari dedicati alle attività di "Event services" sono quelli di primo e ultimo contatto con il pubblico: lo salutano e lo accolgono in entrata, forniscono loro informazioni generali e guidano, e orientano, gli Spettatori all'interno della venue contribuendo, così, a creare e garantire la miglior esperienza Olimpica e Paralimpica possibile sia presso il sito di gara che nelle immediate adiacenze.

Alla fine dell'evento, fanno in modo che il pubblico defluisca ordinatamente e in maniera organizzata verso le uscite in modo tale da gestire una partenza sicura, regolata e veloce, sempre salutando gli Spettatori e ringraziandoli per aver preso parte all'evento, fornendo informazioni e suggerendo comportamenti e scelte corrette (es. su modalità di raccolta differenziata) e a maggior sostenibilità (es. utilizzo trasporto pubblico).

I Volontari di Event Services, inoltre, forniranno una serie di altri servizi legati ad altri ambiti, quali:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 120 di 361



- la gestione dell'avvicinamento e delle code presso il controllo di sicurezza per l'accesso al sito di gara;
- la gestione dei flussi pedonali all'interno dell'area Spettatori;
- il controllo biglietti;
- la gestione delle eventuali code presso i punti di ristoro o i punti vendita;
- l'indirizzamento e guida per le persone con mobilità ridotta in modo tale che possano accedere a tutte le aree "pubbliche" interne alla venue;
- la gestione del punto informazioni e del servizio oggetti smarriti all'interno della venue;
- la gestione di un punto per il deposito temporaneo di eventuali passeggini per Spettatori con figli piccoli;
- il controllo accessi in specifici e concordati punti nei quali serve un accredito con determinati privilegi di accesso;
- il monitoraggio degli spazi aperti al pubblico per captare eventuali situazioni di pericolo, di sovraffollamento o che richiedono attenzione medica, in modo tale da comunicarlo ai responsabili della sicurezza affinché ne venga presa contezza e possano intervenire immediatamente;
- in generale tutto ciò che è necessario a garantire la migliore giornata possibile allo spettatore olimpico e paralimpico, offrendo una presenza discreta ma attenta.

6.13 Sport Presentation

L'attività di "Sport Presentation" consiste nell'informare, intrattenere, ispirare e coinvolgere gli Spettatori nell'esperienza Olimpica e Paralimpica durante i Giochi, creando al tempo stesso un ambiente che valorizzi la competizione senza interferire con le performance degli atleti.

Un altro ruolo significativo di Sport Presentation è la comunicazione con gli Spettatori in situazioni di emergenza ma non solo, comunicando anche comportamenti corretti da tenere in venue e scelte più sostenibili anche fuori venue (es. utilizzo TPL, corretta differenziazione dei rifiuti, etc).

Nel perseguire questi obiettivi, Sport Presentation diventa la "voce dei Giochi" stabilendo una relazione con gli Spettatori attraverso speakers, commentatori e talent all'interno delle venue ed, in particolare, nelle aree delle competizioni. Oltre a dare vari annunci di servizio pre-programmati, si comunicheranno agli Spettatori informazioni importanti e tempestive in merito a ritardi, modifiche o cancellazioni delle competizioni, nonché informazioni sulle misure per evacuazione in caso di emergenza. I servizi illustrati saranno garantiti sia per le Olimpiadi sia per le Paralimpiadi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 121 di 361



Per fare tutto ciò, SPP si avvarrà della collaborazione di professionisti del settore, sia italiani che stranieri, esperti e preparati.

Per ogni venue ci sarà un Temporary Team dedicato composto da circa 12 professionisti interni, e circa 12 tecnici provenienti dai Contractors che la Fondazione sceglierà in fase di gara d'appalto. Del Temporary Team faranno parte anche i Volontari, circa due per ogni Venue per un totale complessivo di circa 25-30 persone.

6.14 Sicurezza

Con un totale, stimato, di 95 nazioni partecipanti ai Giochi Olimpici e 55/60 a quelli Paralimpici l'attenzione al tema sicurezza deve essere alta. Nel caso specifico dei Giochi Milano Cortina 2026 la diffusione sul territorio di buona parte del Nord Italia aggiunge complessità ad uno scenario nazionale ed internazionale già di per sé sensibile.

L'Area funzionale Security della Fondazione ha come suo scopo principale di concorrere a far sì che lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici avvenga in sicurezza, assicurandosi che gli stessi non siano oggetto di azioni di varia natura che ne possano ostacolare e/o impedire il regolare svolgimento, arrecando nel contempo un grave danno di immagine all'Italia quale nazione organizzatrice.

Lo Stato italiano si è fatto carico di garantire la cornice generale di sicurezza dei Giochi, mettendo a disposizione le sue sperimentate capacità di mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica durante i Grandi Eventi.

Oltre alle Forze dell'Ordine già presenti nei territori che ospiteranno i Giochi, che assommano già a migliaia di elementi, saranno dispiegati ingenti rinforzi provenienti da tutto il territorio nazionale; se del caso è prevedibile ipotizzare anche un impiego di appartenenti alle Forze Armate in funzione di supporto ai corpi di sicurezza nazionali e locali. A queste risorse dovranno essere aggiunte quelle dei Vigili del Fuoco nonché il personale dei servizi di pronto intervento/soccorso pubblico/sanitario.

A mero titolo esemplificativo basterà citare che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha valutato in 600 unità il numero degli uomini e donne delle Forze di Polizia impiegati giornalmente per i Campionati Mondiali di Sci dal 7 al 21 febbraio 2021 che si svolgevano nella sola Cortina d'Ampezzo e che vedevano la partecipazione di 500 atleti (e 3.500 fra preparatori atletici, accompagnatori, ecc.).

Le Forze dell'Ordine di rinforzo dovranno essere alloggiate in strutture ricettive possibilmente non distanti dalle aree delle venue ad esclusione di Caserme di Forza Armata, mentre queste ultime

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 122 di 361



potranno essere adibite ad alloggio per gli appartenenti di Esercito, Marina ed Aviazione eventualmente impiegati come sopra accennato. Le strutture alberghiere eventualmente individuate come alloggio per le Forze di Polizia avranno al loro interno aree che saranno destinate ai normali servizi d'ufficio (organizzazione dei turni, predisposizioni operative ecc.), nonché ad armeria per l'armamento di reparto (cioè quello non individuale): tali locali saranno attivi e presidiati H24. Si sottolinea che le numeriche relative alle unità delle Forze dell'Ordine che saranno impiegate per i Giochi e i servizi da garantire loro quali ad esempio l'alloggio non sono decisioni né responsabilità di Fondazione; si tratta infatti di decisioni e responsabilità del Governo, avendo garantito l'intero aspetto della copertura della sicurezza.

Ovviamente il tema della maggiore o minore lontananza dalle venue comporterà delle ricadute sui livelli di traffico nelle strade di quelle zone e, conseguentemente, sul livello di inquinamento atmosferico, in quanto i veicoli con i quali si effettuerà il trasporto del personale sono per la stragrande maggioranza a combustione termica (benzina o diesel).

I pasti dovrebbero essere consumati all'interno delle strutture ricettive individuate e/o nelle strutture di ciascuna Amministrazione esistenti sul territorio, compatibilmente con la turnazione dei servizi, che saranno per la più parte H24.

L'Area funzionale Sicurezza della Fondazione impiegherà inoltre altri professionisti per gli specifici servizi di vigilanza e controllo delle venue, attingendo verosimilmente ad Istituti di Vigilanza Privata (IVP) nonché a sue proprie risorse. Per gli IVP si cercherà di fare ricorso a quelli già presenti in zona, ma se, in meri termini numerici, ciò si presenta abbastanza agevole nelle città, ciò potrebbe non esserlo nelle zone di montagna, comportando di conseguenza ulteriori necessità di spostamenti motorizzati all'interno dei Cluster. Per la custodia delle armi, per lo meno per quei servizi che dovessero richiedere tale dotazione, varranno le regole dettate in materia specifica dalle Autorità di Pubblica Sicurezza di zona.

Si deve ritenere che, salvo diverse determinazioni dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il grosso dei servizi di Polizia avrà inizio con l'attivazione dei perimetri di sicurezza delle venue.

6.15 Gestione dei Villaggi Olimpici e Paralimpici

L'Area funzionale Villaggi di Fondazione ha la responsabilità dell'allestimento, della gestione ed operatività dei Villaggi Olimpici e Paralimpici, ovvero delle venue non competitive destinate all'ospitalità di atleti e team tecnici (il personale che compone la delegazione della squadra).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 123 di 361



Come previsto dal Masterplan, i Villaggi, sono 6 e la loro localizzazione è mostrata nella figura seguente.



Figura 6.16 – Localizzazione Villaggi Olimpici e Paralimpici

I Villaggi principali sono quelli di Milano, Cortina e Predazzo, in quanto Villaggi sia Olimpici che Paralimpici.

Il “Milano Olympic & Paralympic Village” sarà il Villaggio più grande, potendo ospitare 1.700 posti letto dove dormiranno circa 1.400 persone tra atleti, team tecnici, personale di Fondazione addetto a lavorare all’interno del Villaggio e staff del CIO; si tratta di una nuova costruzione nell’area dell’ex scalo ferroviario di Porta Romana, ad oggi in fase di realizzazione, che dopo i Giochi sarà adibita a studentato universitario.

Il “Cortina Olympic & Paralympic Village”, la cui realizzazione è prevista nella località di Fiammes, circa 4 km a nord di Cortina, avrà carattere temporaneo e potrà ospitare fino a 1.400 persone (sono previste 660 camere doppie e 80 camere singole).

Il “Predazzo Olympic & Paralympic Village” sarà ospitato nella esistente “Scuola Alpina Predazzo” della Guardia di Finanza che per l’occasione sarà parzialmente rinnovata e ospiterà circa 800 tra atleti e team tecnici.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 124 di 361



Gli altri Villaggi (Bormio, Livigno, Anterselva), anch’essi dedicati all’ospitalità di atleti e team tecnici, saranno costituiti da strutture alberghiere esistenti; in particolare si prevede l’utilizzazione di 3 alberghi a Livigno, 4 alberghi a Bormio e 5 alberghi ad Anterselva.

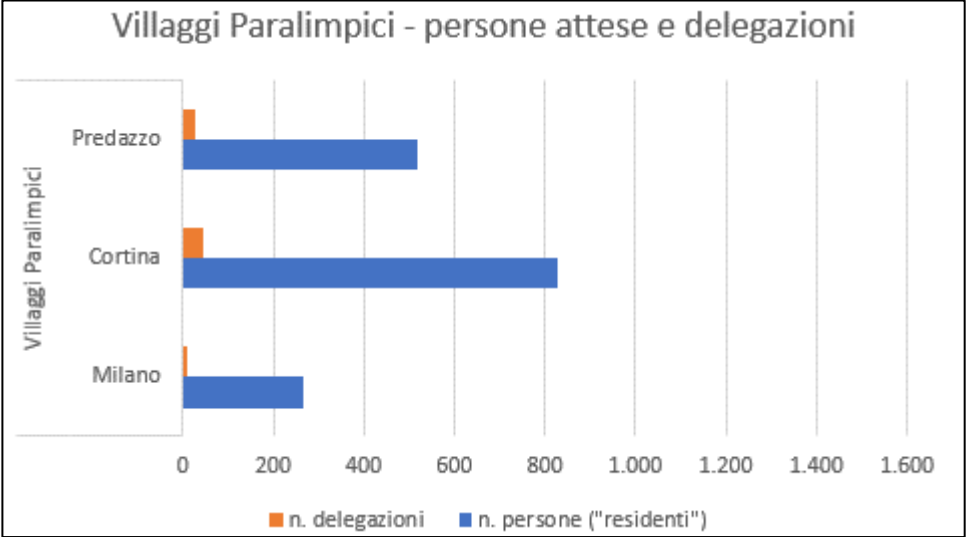


Figura 6.17 - Delegazioni attese e residenti previsti nei Villaggi Olimpici

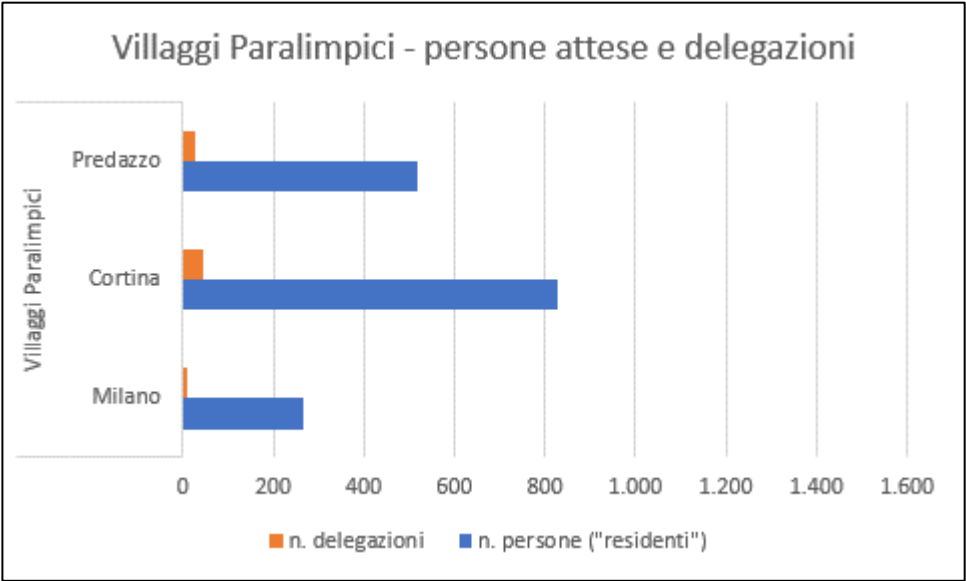


Figura 6.18 - Delegazioni attese e residenti previsti nei Villaggi Paralimpici

All’interno di ogni Villaggio agli atleti ed alle loro delegazioni verranno offerti tutti i servizi necessari per la loro permanenza e per la partecipazione ai Giochi. I servizi sono suddivisi nelle seguenti macroaree:

- Residenziali:



- assegnazione di spazi adeguati alla dimensione di ogni delegazione, composti di stanze doppie o singole, aree ad uso ufficio, aree magazzino per stoccaggio di materiali.
- Gestione delle aree residenziali, pulizie, cambio lenzuola e asciugamani, utilizzo lavatrici e asciugatrici e fornitura detersivi.
- Supporto H24 agli ospiti attraverso i resident centers.
- Ricreativi: all'interno di ogni Villaggio sarà presente un'area ricreativa. In aggiunta, nei Villaggi situati all'interno degli Hotel, gli ospiti potranno sfruttare le facilities presenti quali spazi benessere e piscine. In ogni Villaggio sarà presente un fitness center con attrezzatura specificatamente selezionata per servire gli atleti delle delegazioni ivi presenti.
- Commerciali: All'interno dei Villaggi saranno presenti servizi commerciali forniti da Fondazione o, nella maggior parte dei casi, dai Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner (Servizio parrucchiere, Convenience store, Technology store, Merchandise store, ATM e cambiavaluta, Plaza café, Servizi offerti off site e on demand quali ad esempio spedizioni, fioraio, stampa fotografica, lavanderia, Ristorazione, Trasporti).

I Villaggi aprono prima dell'apertura dei Giochi, dai 6 ai 10 giorni prima, e chiudono 3 giorni dopo la chiusura dei Giochi; i Villaggi di Bormio, Livigno e Anterselva saranno dunque operativi solo tra fine gennaio e fine febbraio mentre quelli di Milano, Cortina e Predazzo, che ospiteranno anche gli atleti coinvolti nei Giochi Paralimpici, saranno operativi anche a marzo. Durante il periodo di apertura i Villaggi sono operativi 24h al giorno, per garantire i livelli di servizio previsti per gli atleti.

6.16 Gestione della Ricettività Alberghiera per gli Accreditati

L'Area funzionale Accommodation agisce nell'ambito del sistema dei servizi che devono essere garantiti da Fondazione e, in particolare, la sua principale responsabilità è fornire agli stakeholder accreditati alloggi puliti e confortevoli e altri servizi correlati durante il periodo pre-Giochi Olimpici e Paralimpici e durante i Giochi stessi. Fondazione ha effettuato la mappatura e contrattazione delle strutture alberghiere, la prima allocazione del gruppo di soggetti accreditati alle strutture ed ha supervisionato le funzioni di gestione delle prenotazioni dei pagamenti e dei rilasci delle camere degli hotel che ospiteranno i Giochi.

La domanda complessiva di camere è stimata in circa 30.000, distribuite su circa 800 strutture su tutto il territorio da Milano, Livigno, Bormio, Val di Fiemme, Anterselva e Cortina. Queste stime non includono la forza lavoro complessiva, composta da volontari, appaltatori, personale di Fondazione, forze dell'ordine, ecc. I numeri finali dei fabbisogni di camere saranno stimati in un

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 126 di 361



secondo momento, tenendo conto delle esigenze specifiche, considerando anche le strutture extra-alberghiere come Case per Ferie, Agriturismi, Residence, ecc.

6.17 Cerimonie di Apertura e Chiusura

Con riferimento alle Cerimonie che daranno ufficialmente avvio e fine ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, Fondazione si occuperà dell’organizzazione delle Cerimonie stesse, in accordo con quanto definito dalla Carta Olimpica⁴⁶ (art. 55), e quindi anche delle attività volte all’allestimento e successivo smontaggio / disallestimento delle venue che ospiteranno questi eventi, ovvero:

- lo Stadio di San Siro, dove il 6 febbraio 2026 ci sarà l’apertura dei Giochi Olimpici (OOC);
- l’Arena di Verona, dove il 22 febbraio sarà celebrata la chiusura dei Giochi Olimpici (OCC) e il 6 marzo l’apertura dei Giochi Paralimpici (POC); e
- Cortina, con la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Paralimpici (PCC) il 15 marzo 2026.

Sebbene al momento della redazione del presente documento non siano ancora state definite le proposte relative al progetto creativo delle singole Cerimonie, nella tabella seguente si riporta una breve descrizione delle attività di allestimento e disallestimento e in generale di gestione di tali venue nel periodo sotto la responsabilità di Fondazione:

<i>Stadio di San Siro (OOC)</i>	<i>Arena di Verona (OCC / POC)</i>	<i>Cortina (PCC)</i>
Load-In from: 10.1.26 Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali – a titolo esemplificativo – muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di allestimento e altri consumi derivanti dall’utilizzo delle diverse strumentazioni da	Load-In from: 12.1.26 (TBC) Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali – a titolo esemplificativo – muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di allestimento e altri consumi derivanti dall’utilizzo delle diverse strumentazioni da	Load-In from: 14.3.26 Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali – a titolo esemplificativo – muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di allestimento e altri consumi derivanti dall’utilizzo delle diverse strumentazioni da

⁴⁶ [EN-Olympic-Charter.pdf \(olympics.com\)](#)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 127 di 361



Stadio di San Siro (OOC)	Arena di Verona (OCC / POC)	Cortina (PCC)
quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto non superiore a 200 unità.	quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto non superiore a 150 unità.	quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto non superiore a 250 unità.
ShowDay: 6.2.23 Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alla realizzazione dello show e altri consumi derivanti dall'utilizzo delle diverse strumentazioni da quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto fino a 2.000 unità.	OCC ShowDay: 22.2.26 Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alla realizzazione dello show e altri consumi derivanti dall'utilizzo delle diverse strumentazioni da quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto fino a 2.000 unità.	ShowDay: 15.3.26 Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alla realizzazione dello show e altri consumi derivanti dall'utilizzo delle diverse strumentazioni da quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto fino a 2.000 unità.
-	Transition Period 23.2.26 – 5.3.26 Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali - a titolo esemplificativo - muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di transizione tra le due rappresentazioni e altri consumi derivanti dall'utilizzo delle diverse strumentazioni da quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto non superiore a 150 unità.	-



Stadio di San Siro (OOC)	Arena di Verona (OCC / POC)	Cortina (PCC)
-	POC ShowDay: 6.3.26 Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alla realizzazione dello show e altri consumi derivanti dall'utilizzo delle diverse strumentazioni da quantificare sulla base delle proposte progettuali. Personale coinvolto fino a 2.000 unità.	-
Load-Out by 8.2.26 Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali - a titolo esemplificativo - muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di smontaggio. Personale coinvolto non superiore a 250 unità.	Load-Out by 27.3.26 (TBC) Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali - a titolo esemplificativo - muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di smontaggio. Personale coinvolto non superiore a 150 unità.	Load-Out by 20.3.26 (TBC) Afflusso e deflusso di mezzi anche pesanti adibiti al trasporto dei materiali. Utilizzo di mezzi di trasporto interni quali - a titolo esemplificativo - muletti, manitou e golf buggies. Consumo di energia elettrica (rete, ove disponibile, e/o gruppi elettrogeni) finalizzato alle attività di smontaggio. Personale coinvolto non superiore a 150 unità.

6.18 Approvvigionamento di materiali (per prodotti simbolici)

I principi generali che governano il processo di approvvigionamento di Fondazione sono l'integrazione di considerazioni/criteri ambientali e sociali specifici per categoria di prodotto, la condivisione della responsabilità tra Fondazione e i fornitori / gli Operatori coinvolti (partners e licenziatari) e l'applicazione dei principi di sostenibilità e responsabilità durante tutto il ciclo di vita dei Giochi di Milano Cortina 2026, inclusa la fase post-evento, che deve però essere

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 129 di 361



pianificata in sede di definizione dei prodotti da acquistare (possibilità di affitto/noleggio di beni, riuso/riutilizzo e gestione delle eventuali rimanenze per i beni di consumo) e, non da ultimo, il principio di proporzionalità con gli operatori più reattivi ad assicurare valori economici e ambientali e sociali.

Nell'ambito della Strategia per l'Approvvigionamento Sostenibile, Fondazione ha stabilito un elenco di requisiti minimi ed esclusioni per le consultazioni degli operatori di mercato relative ai materiali e prodotti rilevanti per i Giochi (in termini di quantità, visibilità, settore) quali ad esempio legno, carta e cartone, metalli e minerali per prodotti monomateriale (es. le medaglie), sostanze chimiche, fibre per il tessile, stoviglie e contenitori per alimenti (a titolo esemplificativo, la carta deve essere costituita almeno per il 70% del peso da fibra di cellulosa riciclata con apposita certificazione e le fibre vergini utilizzate devono provenire da foreste gestite in modo sostenibile certificate FSC, PEFC o equivalente con catena di custodia completa).

Nel contesto del presente documento è importante ricordare che i beni rilevanti e iconici per i Giochi spesso non sono sito specifici nel senso che generalmente non hanno provenienza né impatti diretti sui Cluster geografici dei Giochi; la principale rilevanza da un punto di vista strettamente ambientale è la relativa carbon footprint e il tema della circolarità. In particolare, in linea con l'obiettivo di approvvigionamento sostenibile ed economia circolare, sarà prestata attenzione alle iniziative volte a riutilizzare i materiali a fine evento. Fondazione si è data un target molto sfidante su questo aspetto, ovvero il riutilizzo del 100% dei beni in buone condizioni. Al momento, non vi sono soluzioni già definite per i Giochi di Milano Cortina 2026 ma saranno considerati i programmi di riuso e le best practice di settore già implementati nelle precedenti edizioni dei Giochi Olimpici e Paralimpici (es. Giochi di Londra 2012) e da altri recenti grandi eventi (es. Expo Milano 2015) nonché valutati nuovi programmi. Al momento è già stato definito che si dovrà avere l'Inventario dei beni acquistati o che rimarranno nelle disponibilità di Fondazione entro il 31.12.2025, elenco comprensivo del luogo di stoccaggio a fine evento, e che, al termine delle Paralimpiadi si procederà per passi successivi con la verifica di quelli in buono stato, delle opportunità di vendita, di riutilizzo da parte degli stakeholder istituzionali e, infine, di donazione alle scuole e/o organizzazioni non profit del territorio.

Nel seguito sono riportati alcuni approfondimenti per quantificare, attraverso stime, elementi caratteristici dei Giochi di Milano Cortina 2026 e dare un inquadramento delle principali iniziative e progetti che Fondazione intende mettere in campo per massimizzare il riuso/riutilizzo dei materiali.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 130 di 361



6.18.1 Look of the Games di Milano Cortina 2026

La stima preliminare dei materiali che verranno impiegati per la vestizione (es. ricoperture tribune ed altri spazi, striscioni, etc.) delle venue competitive e non, suddivisa per macrocategoria di materiali, è così composta:

- PVC (banner per interni ed esterni, tessuto Mesh, etc.): 81.000 mq
- Tessuti stampati: 39.000 mq
- Supporti rigidi: 14.000 mq

Questi materiali di allestimento grafico saranno scelti in funzione delle prestazioni tecniche attese, tenendo in considerazione il contesto e le condizioni ambientali in cui tali materiali verranno impiegati (es. per le venue outdoor, i teloni / tessuti dovranno resistere agli agenti atmosferici), e dopo attente valutazioni che considerino anche gli impatti ambientali di tali materiali, anche attraverso il supporto del Protocollo per la Sostenibilità delle Infrastrutture Temporanee che è stato sviluppato grazie al Politecnico di Milano e che include anche questa tipologia di materiale (vedi Allegato 4 del Programma per la Realizzazione dei Giochi con riferimento ai Criteri di sostenibilità delle infrastrutture temporanee).

Una scelta organizzativa che sarà implementata con un impatto positivo in ottica di circolarità (minor utilizzo di risorse e minore produzione di rifiuti) nell'ambito di Look of the Games (e sperimentata ai Giochi di Tokyo 2020 per la prima volta) è quella di utilizzare il logo Olimpico e quello Paralimpico (i Cinque Cerchi e gli Agitos) sui banner / cartelloni / striscioni, ad eccezione di quelli impiegati per le riprese televisive; questo consentirà infatti di smantellare e riallestire solo una parte limitata degli allestimenti per i Giochi tra le Olimpiadi e le Paralimpiadi.

Sono in corso valutazioni per sistemi di raccolta differenziata di tali materiali ed invio al riciclo con le associazioni dell'industria del PVC, in particolare PVC Forum Italia del network europeo dei PVC forum collegati con ECVM (European Council of Vinyl Manufacturers), l'associazione europea dei produttori di PVC; ECVM è a sua volta una divisione dell'associazione dei produttori europei di materie plastiche (PlasticsEurope). (PVC Forum Italia che aderisce al VinylPlus®, il nuovo Impegno Volontario con programma che stabilisce un quadro a lungo termine per lo sviluppo sostenibile del settore affrontando cinque sfide ambientali, nell'UE-28, in Norvegia e in Svizzera).

6.18.2 Torce di Milano Cortina 2026

Sulla base delle informazioni disponibili, il design definitivo della Torcia Olimpica e Paralimpica di Milano Cortina 2026 dovrebbe essere definito entro indicativamente giugno 2024 e sarà reso noto

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 131 di 361



e comunicato nel primo semestre del 2025. Al momento della redazione del presente documento, pertanto, si è in una fase ancora preliminare, in cui non sono noti i materiali che verranno impiegati per la realizzazione delle torce (es. alluminio, plastica, acciaio, rame, fibra di carbonio) né il vettore energetico / combustibile né i numeri relativi alla staffetta della Torcia Olimpica e della Torcia Paralimpica (es. giorni di durata dell'evento e km da percorrere).

Sono invece già definiti i seguenti aspetti:

- Il peso ottimale della torcia compreso di bruciatore è richiesto pari a circa 1.400 grammi per consentirne l'utilizzo in modo agevole alla più vasta platea di persone
- il numero di tedofori sarà di circa 10.000 per la Torcia Olimpica e di circa 500 per quella Paralimpica
- la torcia sarà progettata per un utilizzo fino a circa 10 volte;
- la preferenza per materiali riciclati (es. acciaio riciclato, rame riciclato, alluminio riciclato), in accordo alla Sustainable Sourcing Strategy di Fondazione.

Il numero delle Torce che si prevede di realizzare è incluso in un range variabile tra 3.000 e 13.000; ad oggi si prevede di realizzarne un numero vicino ai 3.000.

6.18.3 Il Progetto di Viaggio delle Torce Olimpica e Paralimpica

Il viaggio della Torcia Olimpica e di quella Paralimpica ha l'obiettivo di coinvolgere direttamente l'intera popolazione italiana attraversando le regioni e province italiane, realizzando eventi ad hoc (denominati city celebration) in città e luoghi rappresentativi.

Per la Torcia Olimpica sono previsti:

- Circa 60 giorni di staffetta, con partenza dicembre 2025, ed arrivo 6 febbraio 2026
- 10.000 tedofori in totale => media di 166 tedofori/giorno
- 1 tedoforo percorre circa 300 m => 50 km di staffetta/giorno
- 1 slot dura circa 3' => media di 8,3 h di staffetta al giorno (velocità media in staffetta 6 km/ora)
- Ogni giorno di staffetta si percorrono in media circa 200 km (tra staffetta e trasferimenti)
- La flotta dei mezzi dedicati all'evento sarà composta da circa 40 mezzi (vetture, minibus/shuttle TB, camper e camion/furgoni)
- Il convoglio nella sua configurazione essenziale in modalità staffetta è composto da 2 vetture, 3 shuttle/minibus, 1 furgone/camper attrezzato cui si aggiungono i mezzi della Polizia e dei Presenting Sponsor

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 132 di 361



Per la Torcia Paralimpica, il cui viaggio si sviluppa tra il 23 febbraio 2026 e il 6 marzo 2026 ovvero tra la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici e quella di Apertura dei Giochi Paralimpici, non sono ancora disponibili tutte le informazioni di dettaglio; sono previsti:

- 4/5 Flame Festival
- 1 Cerimonia di Unione delle Fiamme
- Circa 3 giorni di staffetta
- Circa 500/600 tedofori

6.18.4 Medaglie di Milano Cortina 2026

Per le Medaglie dei Giochi Milano Cortina 2026 si è attualmente in una fase preliminare di design; sono tuttavia noti i numeri delle medaglie che dovranno essere prodotte e che includono già un certo numero (circa il 18% del totale) di medaglie di scorta e/o riservate a CIO e IPC:

- medaglie oro: 570 (375 medaglie Olimpiche e 195 per i Giochi Paralimpici);
- medaglie argento: 570 (375 medaglie Olimpiche e 195 per i Giochi Paralimpici);
- medaglie bronzo: 570 (375 medaglie Olimpiche e 195 per i Giochi Paralimpici).

Per quanto riguarda i materiali e i relativi quantitativi è definito che le medaglie d'oro e d'argento saranno realizzate in argento (non essendo possibile mischiare l'argento con altri materiali) e alla medaglia per il primo posto saranno applicati 6 grammi di oro puro, mentre il bronzo dovrà essere di buona qualità (60% di rame), e che ciascuna medaglia dovrà avere un peso compreso tra 500 e 800 grammi circa. Connessi alla medaglia olimpica/paralimpica e anch'essi soggetti a precisi requisiti tecnici, sono da considerare anche il nastro, per dare la possibilità agli atleti di portare la medaglia al collo, e la scatola per custodirla nel tempo.

La scelta così come la provenienza dei materiali per le medaglie e annessi nastri e scatole sarà definita in una fase successiva del processo di approvvigionamento e si farà tesoro delle buone pratiche già implementate in precedenti edizioni dei Giochi, come ad esempio Rio 2016 dove i nastri sono stati prodotti con plastica di bottiglie riciclate e Tokyo 2020 quando le medaglie sono state realizzate con metalli preziosi riciclati estratti da telefoni cellulari e altri piccoli dispositivi elettronici donati dal pubblico. A tal proposito, si segnala la mozione del Consiglio Regione Lombardia del 5 novembre 2019 che chiedeva di adottare un progetto di recupero dei RAEE per la produzione delle medaglie di Milano Cortina 2026 e prevedeva il (ri)utilizzo di metalli da recupero attraverso una filiera tracciabile di raccolta dei RAEE (da circuito domestico es. cellulari/lavatrici e da circuito industriale es. server) nei territori olimpici o in tutta Italia, con anche la possibilità di coinvolgere in questo progetto i detenuti del carcere di Bollate già impegnati nel centro di

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 133 di 361



recupero dei RAEE attivo all'interno del penitenziario. L'Area funzionale Revenue è alla ricerca di un Cliente/Partner/ Sponsor/Marketing Partner per la realizzazione delle medaglie e, quindi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e sociale, sono stati proposti i seguenti criteri:

- utilizzo di preziosi da recupero con tracciabilità dei flussi, possibilmente con lavorazione idrometallurgica e non per combustione attraverso l'ingaggio di imprese sociali; i RAEE attualmente sono raccolti sul territorio italiano da CONSORZI di RECUPERO riconosciuti (es. ERION, COBAT, etc);
- uso di materiali di recupero per gli altri elementi complementari, come ad esempio sfridi del settore moda per i nastri collo e/o plastiche o legno di recupero per le box;
- ingaggio di lavoratori nelle categorie protette o comunque vulnerabili nella filiera di produzione, per incentivare un lavoro più inclusivo e amplificare l'impatto sociale, anche attraverso l'ingaggio di imprese sociali.

6.18.5 Mascotte di Milano Cortina 2026

Le Mascotte agiscono come ambasciatrici, promuovendo lo spirito e la visione di tutti i Giochi Olimpici e Paralimpici. La loro presenza è richiesta in diverse attività, come ad esempio eventi organizzati da Fondazione o richiesti dai Clienti/Partner/Sponsor/Marketing Partner, eventi istituzionali o anche durante lezioni scolastiche.

Oltre alla produzione delle Mascotte vere e proprie (costumi in varie numeriche), è previsto un calendario di 2 eventi al mese da realizzarsi nei prossimi due anni 2024 e 2025, con la partecipazione sempre in coppia, per un totale di 48 eventi. È stata ingaggiata una agenzia che dovrà svolgere tutte le funzioni necessarie alla organizzazione degli eventi, in contesti diversi. Ad esempio, la realizzazione, la movimentazione e la manutenzione di elementi allestitivi che siano a corredo della presenza della mascotte (backdrop, roll up, totem, ecc.); con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e sociale, sono stati proposti i seguenti criteri:

- Eventuali ipotesi di riuso di tutti i materiali realizzati per lo specifico servizio ad esaurimento dello stesso.
- Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica, ove fattibile.
- Raccolta dati ed informazioni utili per la compilazione dell'inventario delle emissioni di CO_{2eq} (km percorsi dai mezzi, materiali utilizzati per allestimenti ad hoc, numero notti in hotel, etc).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 134 di 361



6.19 Attività di Ripristino Ambientale

6.19.1 Descrizione attività e dimensionamenti

Le attività di ripristino ambientale si intendono quella serie di azioni necessarie a riportare lo stato di una superficie naturale (ad es. vegetazione rimossa o suolo compattato), interessata temporaneamente dai Giochi, alle sue condizioni iniziali/originarie e, dove e qualora possibile, migliorarle.

In particolare, la rimozione e lo smantellamento di tutti gli elementi estetici, le strutture temporanee e le installazioni tecnologiche, per riportare l'area/la venue alle condizioni precedenti ai Giochi è prevista in 3 aree di interferenza principale con il suolo e la flora esistente:

- a) le infrastrutture temporanee di venue competitive e non:
- b) le aree destinate a parcheggi temporanei e/o altre eventuali aree esterne alle venue
- c) le aree dove la dotazione di tecnologie e servizi digitali richiede lavori di scavo.

L'occupazione temporanea delle aree è prevista indicativamente dai 2 ai 7 mesi, dalla tarda estate/autunno alla primavera e si prevedono misure per evitare, per quanto possibile, interferenza con arbusti e alberi o altri elementi dell'ecosistema naturale, tempi di ripristino post lavori o post Giochi di breve durata e con alta attenzione allo stato originale dei luoghi ed alla biodiversità.

Queste attività richiedono, in fase di preparazione dei Giochi, l'elaborazione di disciplinari tecnici per l'assegnazione dei lavori per installazione delle strutture temporanee, delle reti tecnologiche e gestione delle connesse attività di cantiere che già prevedono l'attività di ripristino.

Fondazione, dovendo riconsegnare le aree nelle medesime condizioni riscontrate in ante operam, prevede di realizzare assieme ai soggetti interessati (proprietari, concessionari) opportuni sopralluoghi che porteranno all'elaborazione di relazioni tecniche e dossier fotografici di comparazione tra le condizioni ex-ante ed ex-post (ovvero, AO/PO Ante Operam – Post Operam). L'estensione e la portata di tali interventi è quindi valutabile soltanto a fine Giochi. E' stato svolto a inizi novembre 2024 un rilievo floristico vegetazionale allo scopo di valutare la presenza effettiva dell'habitat per la ZSC IT3I20118 Lago (Val di Fiemme) potenzialmente interessato dalle strutture temporanee della venue di Tesero ed integrato lo Studio di Incidenza.

Particolare attenzione verrà prestata alle responsabilità specifiche per ciascuna area di ripristino vista la sovrapposizione, in molti casi, di diversi operatori, quali ad esempio, la stazione appaltante realizzatrice di interventi ed opere infrastrutturali permanenti che dovrebbe realizzare le attività di ripristino a conclusione dei lavori, il concessionario od il proprietario del terreno che concede il

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 135 di 361



suolo a Fondazione per la realizzazione dei Giochi; i General contractors ed i relativi Sub-contractors che agiscono nella realizzazione della infrastruttura temporanea; Fornitori ed altri Operatori in venue che intervengono a vario titolo in attività operative di gestione e manutenzione di impianti ed infrastrutture nelle varie fasi sino al completo smantellamento delle venue.

Ove possibile tecnicamente e fattibile economicamente, si promuoverà l'incremento del valore ambientale mediante gli interventi previsti di ripristino, perseguendo la riqualificazione/rigenerazione degli ambiti degradati interessati dal Programma.

6.20 Legacy

6.20.1 Descrizione e Vision

Cambiare la vita delle persone attraverso lo Sport, INSIEME, questo è il messaggio di fondo delle attività che compongono la Legacy dei Giochi.

Gli esempi si concentrano tipicamente sulle seguenti dimensioni: sviluppo urbano; valorizzazione dell'ambiente; valore economico e brand equity; sviluppo dello sport organizzato; sviluppo sociale attraverso lo sport; competenze umane, reti e innovazione; cultura e sviluppo creativo.

Una visione che risulta allineata con i piani di sviluppo a lungo termine dei territori e un concetto generale dei Giochi che si adatti a questa visione è la base della legacy e si riscontra nel fatto che il dossier di candidatura è stato scritto assieme ai territori coinvolti nei Giochi.

“L'obiettivo dell'olimpismo è mettere lo sport al servizio dello sviluppo armonioso dell'umanità, al fine di promuovere una società pacifica e attenta alla salvaguardia della dignità umana”. Carta Olimpica, Principi fondamentali dell'Olimpismo #2

Definizioni:

- Eredità materiale, talvolta definita “hard” legacy, è rappresentata ad esempio da nuovi impianti sportivi e dal miglioramento di infrastrutture urbane.
- Eredità immateriale, talvolta definita “soft”, non facile da identificare, definire o misurare, è probabilmente la più rilevante per quanto riguarda i benefici effettivi per le persone e la società. Esempi di eredità immateriale sono il miglioramento delle competenze professionali, la maggiore partecipazione allo sport, la migliore comprensione tra persone di Paesi diversi, ecc.
- Eredità spontanee, non pianificate, e semplicemente risultato di azioni di persone e comunità che si connettono attraverso i Giochi, creando nuove opportunità.

I lasciti inoltre possono essere

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 136 di 361



- avviati dai Giochi: alcuni lasciti sono il risultato diretto dei cambiamenti iniziati dalle attività necessarie per ospitare le celebrazioni e le competizioni, come la formazione dei volontari o l'esperienza acquisita dagli Ufficiali Tecnici Nazionali (NTO);
- accelerati dai Giochi: alcuni lasciti sono il risultato di cambiamenti già in atto ma resi più incisivi dai Giochi; ad esempio le autorità locali sfruttano lo slancio creato dall'ospitare l'evento per accelerare progetti in linea con i piani di sviluppo a lungo termine della città;

L'approccio di Milano Cortina 2026 vuole valorizzare le attività e le iniziative che appunto creano la Legacy da parte di tutti gli stakeholders. Gli Stakeholder considerati sono:

- l'OCOG, il NOC ospitante, l'NPC ospitante, le città ospitanti;
- autorità pubbliche ed enti governativi a livello regionale/nazionale;
- membri dei movimenti olimpici e paralimpici, comprese le NF e le IF, associazioni di olimpionici, ecc;
- sponsor e partner commerciali;
- Organizzazioni non governative (ONG), enti di beneficenza, associazioni, fondazioni;
- organizzazioni turistiche, Camere di Commercio;
- gruppi di interesse e comunità locali, cittadini.

Come esempi che possono racchiudere lo spettro delle iniziative richiamiamo in questa sede:

- l'inserimento della parola "Sport" all'interno della Costituzione;
- i lavori svolti per permettere la piena accessibilità delle linee della metro di Milano;
- il Programma Education nelle scuole (Gen26) e il Programma Culturale (Cultural Olympiad);
- il rifacimento di un playground da parte di un Partner commerciale dei Giochi.
- le infrastrutture accelerate o iniziate grazie ai Giochi.

6.20.2 I pilastri della Legacy di Milano Cortina 2026

I due pilastri della Legacy di Milano Cortina 2026, indicati nella Strategia approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023, sono:

- Sport e benessere - Più movimento per tutti.
I focus principali sono: la Generazione 26, ovvero tutte le ragazze e i ragazzi in età scolare e le persone con disabilità

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 137 di 361



- Sviluppo economico locale sostenibile.

I focus principali sono: lo sviluppo infrastrutturale legato ai Giochi, il coinvolgimento delle imprese sociali, il turismo sostenibile e lo sviluppo delle conoscenze, in primo luogo nel settore della gestione degli eventi.

In particolare:

- Infrastrutture direttamente collegate ai Giochi:
 - tutte le venues migliorate o costruite per i Giochi
 - Villaggio di Milano
 - Palaitalia Santa Giulia
 - Trampolini di Predazzo
 - Etc.
- Infrastrutture indirettamente collegate ai Giochi:
 - Accessibilità per la Metro di Milano
 - Stazioni ferroviarie nelle aree dei Giochi
 - Infrastrutture per le telecomunicazioni
 - Infrastrutture per potenziamento distribuzione energia elettrica
 - Venue mediche
 - Playground finanziati da partner dei Giochi
 - Etc.

Come Legacy intangibile riportiamo di seguito alcuni esempi:

- Social procurement: Progetto Impact 2026 con Fondazione Yunus
- Posti di Lavoro creati
- Education Program
- Olimpiadi Culturali
- Progetti dei Partner
- Programma Italia dei Giochi
- Go for 30 verso le aziende
- Volontari
- Legacy Champion
- Legacy Plan per le infrastrutture
- Sostenibilità
- Best Practices
- Sport per persone con disabilità/ Adaptive Winter Sport
- EDEs
- GEDI (Gender Equality, Diversity&Inclusion)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 138 di 361



- Etc.

Particolare attenzione sono ambiti specifici di legacy che richiedono una prospettiva paralimpica. Questi includono:

- infrastrutture accessibili negli impianti sportivi e nello sviluppo urbano complessivo;
- sviluppo di strutture/organizzazioni sportive per persone con disabilità;
- cambiamento di atteggiamenti nella percezione e nell'apprezzamento delle persone con disabilità;
- opportunità di piena inclusione nella vita sociale per le persone con disabilità.

L'accento è posto sull'eredità umana e sul cambiamento di mentalità nei confronti delle persone con disabilità, garantendo parità di trattamento, rispetto e valorizzazione delle loro capacità e competenze.

I progetti che hanno il coinvolgimento come obiettivo primario mirano ad aumentare la consapevolezza e l'entusiasmo per i Giochi. Tra questi l'Education Program, la Cultural Olympiad e le attivazioni di marketing dei Partner commerciali dei Giochi.

Il coinvolgimento crea impatti, alcuni dei quali potrebbero durare anche dopo i Giochi e diventare eredità.

Le Aree Funzionali che in Fondazione Milano Cortina 2026 sono responsabili del coinvolgimento e della legacy collaborano per garantire che i progetti di coinvolgimento abbiano uno scopo che vada oltre l'attirare l'attenzione del pubblico verso le settimane di celebrazioni e competizioni olimpiche e paralimpiche.

Negli anni a seguire i Giochi, quando Fondazione non sarà più operativa, altri soggetti dovranno occuparsi di mantenere la legacy, attraverso:

- la continuazione delle attività di educazione, cultura e partecipazione sportiva avviate durante i Giochi;
- iniziative di coinvolgimento e promozione, come le celebrazioni degli anniversari e le "legacy seasons";
- l'uso non commerciale delle proprietà olimpiche con l'obiettivo di raccontare la storia della legacy e alimentare la memoria olimpica;
- la rendicontazione della legacy e la partecipazione a programmi di scambio di conoscenze;

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 139 di 361



Fondazione Milano Cortina 2026, per obbligo contrattuale col Comitato Olimpico Internazionale – contratto sottoscritto anche dagli stakeholder istituzionali –, deve produrre un report di impatto dei Giochi. In collaborazione con un'università italiana sta adottando le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD "How to measure the impact of culture, sports and business events") per effettuare la valutazione complessiva dell'impatto dell'Evento. Tale attività è estesa, oltre agli impatti ambientali, in particolare alle ricadute economiche ed agli impatti sociali riguardanti le tematiche di inclusione e della salute pubblica che riferiscono al pilastro Più movimento per tutti.

6.21 Linee d'azione per la sostenibilità – mitigazioni

6.21.1 Strutture temporanee interne/esterne alle venue competitive e non competitive

- Minimizzazione dell'occupazione di suolo non antropizzato, privilegiando l'utilizzo di superfici già impermeabilizzate o da riqualificare ed evitando il taglio di superfici boscate, in un'ottica di rigenerazione urbana e territoriale e di tutela delle superfici non urbanizzate.
- Utilizzo esclusivamente temporaneo delle strutture installate da Fondazione (utilizzo di componenti a noleggio, per la maggior parte riutilizzabili per altri eventi temporanei).
- Gestione e cura delle strutture temporanee finalizzate al mantenimento delle condizioni necessarie per il riuso e la massimizzazione delle soluzioni circolari per le infrastrutture e gli asset temporanei dopo i Giochi, con l'obiettivo di raggiungere i target stabiliti nella Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Fondazione (soluzioni circolari al 100% per elementi di overlay gestiti direttamente e riutilizzo del 100% degli asset (non overlay) in buone condizioni).
- Implementazione di idonei presidi (es. sistemi di contenimento secondario, pavimentazione adeguata) per prevenire eventuali impatti ambientali dovuti a rilasci accidentali di sostanze (es. aree di deposito rifiuti, aree di stoccaggio e uso di carburanti e altre sostanze chimiche).
- Gestione della fase di cantiere con principi di sostenibilità: "Linee Guida per tutela habitat, aree e specie protette") -Allegato 4; le misure di gestione dei cantieri delle opere temporanee incluse nelle Regole di Cantiere saranno condivise con i General Contractor e/o Fornitori. Inoltre, Fondazione ha in programma l'implementazione di un set di verifiche presso le aree di cantiere, sia nella fase di allestimento che disallestimento e ripristino.
- Uso del 100% di luci a tecnologia LED per l'illuminazione esterna temporanea delle venue;

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 140 di 361



- Riduzione dell'effetto barriera verificando la possibilità di lasciare tratti di recinzione aperti per consentire, nel periodo di non utilizzo delle aree per gli eventi di gara, il passaggio della fauna nelle aree dove sia noto o presunto il passaggio di animali. (da prevedersi almeno per le venues localizzate in zone montane prossime a zone di interesse faunistico, come ad es. Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, Cortina Olympic & Paralympic Village, Valtellina) con specifiche istruzioni operative per la verifica giornaliera delle recinzioni lungo il perimetro di sicurezza delle venue e per la comunicazione immediata alle autorità ambientali preposte, al fine di recuperare gli eventuali animali eventualmente intrappolati con personale qualificato. La chiusura completa delle aree dovrà avvenire in prossimità di ciascun evento di gara e per motivi di sicurezza.
- Per le recinzioni delle venue saranno preferite reti a maglia stretta a trefoli o in plastica, sempre a fori piccoli, e colori freddi (verde o blu).
- Le reti protettive, ad eccezione di quelle normalmente posizionate durante la stagione sciistica per la sicurezza degli sciatori, saranno smantellate al termine dei Giochi.
- I sistemi di illuminazione non devono prevedere fasci di luce indirizzati verso l'alto o verso aree caratterizzate da habitat naturali (boschi, pareti rocciose, praterie di quota) e semi-naturali (prati di fondovalle).
- Nelle aree esterne alle venue (ma connesse con il Programma) caratterizzate da habitat naturali e semi-naturali saranno attuate misure per il contenimento dell'inquinamento acustico; in particolare, gli altoparlanti nelle aree di parcheggio fuori dalle aree urbane laddove corrispondenti o contermini ad aree naturali e seminaturali dovranno essere utilizzati limitatamente e non per musica o cose non necessarie.
- Nel caso di posizionamento di cavi sospesi al di fuori dell'ambito urbano dovrà essere prevista l'apposizione di bird-diverters ogni 3 m lineari, qualunque sia la durata del posizionamento degli stessi.
- Sarà svolta un'attività di monitoraggio per registrare la distribuzione della popolazione di camoscio e la posizione di riproduzione dell'aquila reale e di qualsiasi altra specie di rapaci nell'area del sito Natura 2000 Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina tra Rio della Gola e Passo Stalle nell'inverno 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. I dati verranno raccolti in conformità alle specifiche dell'Ufficio Natura e messi a disposizione per un utilizzo completo. I risultati per l'inverno 2024/2025 devono essere presentati all'Ufficio entro il 31 agosto 2025.
- Progetto finalizzato alla definizione insieme al Politecnico di Milano di un "Protocollo di valutazione sulla sostenibilità ambientale per infrastrutture per venue temporanee

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 141 di 361



secondo una metodologia di analisi della sostenibilità focalizzata su tre aree di interesse (costruzione, design ed energia), e in particolare degli elementi comuni alle venue competitive e non competitive. Ad oggi il Protocollo include 12 crediti, basati su metodologie di Life Cycle Assessment - LCA (8 su 12) che consentono l'identificazione di soluzioni tecnologico-gestionali con migliori prestazioni in termini di sostenibilità, circolarità dei materiali e di efficienza energetica, suddivisi su quattro diverse fasi del processo:

- Design pre-event: sfruttamento delle risorse esistenti, prestazioni energetiche,
- Construction pre-event: packaging sostenibile, ottimizzazione dei trasporti, rafforzamento delle competenze di imprese locali e di coesione sociale, misurazione dei quantitativi di risorse materiali,
- Deconstruction post-event: contenimento al minimo della perdita di materiali; riduzione dei tempi di disassemblaggio e cantiere; ripristino della biodiversità,
- Flows post-event: scenari relativi al "fine vita" dei materiali, soluzioni di recupero; definizione di reti di terze parti interessate, scenari di fine vita.

6.21.2 Sports e servizi correlati

- Mezzi ed attrezzature a noleggio limitando l'impatto ambientale con l'allungamento del ciclo di vita dei beni per un più facile ricollocamento e, in caso di acquisto, possibilità di riacquisto e riuso nel tempo da parte degli EDE.
- Produzione e preparazione neve:
 - Gestione della neve programmata ai minimi regolamentari: previsti 2.090.000 metri cubi di neve tecnica per il periodo Games Time rispetto ai 4.000.000 dell'Olimpiade del 2022 a Pechino che ha impiegato un eccesso di neve rispetto allo standard stesso.
 - Utilizzo, laddove definito dal Piano degli Interventi ovvero su tutte le venue montane, delle strutture per la produzione della neve programmata con tecnologie di ultima generazione: riduzione dei consumi energetici (30%), e riduzione dei fabbisogni idrici a pari quantità di neve prodotta.
 - Utilizzo di mezzi meccanici a noleggio attraverso contratto con azienda di settore per impiegare mezzi di ultima generazione per ridurre il consumo del carburante. Macchine predisposte per utilizzo del carburante HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) per una riduzione significativa delle emissioni di CO_{2eq} (dal 20 al 60% secondo i produttori); impegno dell'azienda contrattualizzata alla compensazione delle

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 142 di 361



emissioni di CO₂eq dovuti alle percorrenze dei mezzi per il trasporto alle venue e per lo spostamento del personale addetto alla manutenzione (il personale di guida ed i consumi dei gatti in servizio è di competenza di Fondazione).

- Allestimento di apparecchiature elettroniche quali GPS e profundimetro al fine di diminuire gli sprechi di accumuli di neve non necessari allo svolgimento delle competizioni.
- ⊖ Utilizzo di software per il calcolo delle ore di lavoro sul mezzo e del consumo di carburante (da inserire nell'inventario delle emissioni di CO₂eq).
- Allestimenti delle aree di gara:
 - Ottimizzazione del cronoprogramma di lavoro con personale specializzato per una maggiore efficacia produttiva.
 - Utilizzo delle stesse venue per le competizioni Olimpiche e Paralimpiche (eccetto le due discipline Para Snowboard e Para Alpine Skiing a Cortina) con conseguente risparmio di materiali e costi di allestimento.

6.21.3 Servizi per emittenti radiotelevisive, organi di stampa e agenzie fotografiche (Media Operations)

La nuova scelta localizzativa per il Main Media Centre presso Fiera Milano City, in via Scarampo/Gattamelata invece che a Rho (come previsto nel Dossier di candidatura) comporta una serie di vantaggi, quali ad esempio le minori percorrenze tra hotel e Centro Media, la vicinanza con la sede di Fondazione, maggior numero di opzioni nel trasporto pubblico (linee bus e tram).

Con riferimento ai servizi di interpretazione in diverse lingue si è prevista una postazione centralizzata (Centro di interpretazione a distanza) e pochi interpreti che lavorano presso le venue, riducendo così gli spostamenti degli interpreti; inoltre, si utilizza un sistema di interpretazione basato su cloud, che riduce il consumo energetico delle apparecchiature di ogni sede.

Altre misure di sostenibilità pianificate sono:

- Sensibilizzazione dei diversi gruppi di clienti per l'adozione di comportamenti virtuosi, attraverso la condivisione di messaggi e linee guida di Fondazione in tema di sostenibilità ambientale e sociale e con l'adozione di accortezze quali per esempio la diffusione di documenti in formato elettronico anziché cartaceo (preferibilmente solo il link e non allegati

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 143 di 361



alle mail), la realizzazione di gadget utili a ridurre l'impatto sull'ambiente (es. borracce / thermos), l'ottimizzazione del numero di sopralluoghi cercando di accorpare più funzioni in un'unica visita alle diverse venue, l'utilizzo del trasporto pubblico locale o di mezzi collettivi anche in occasione di visite di gruppi numerosi.

- Elaborazione e delimitazione del piano operativo e dell'area operativa per i vari velivoli (pilotati e non, elicotteri o droni); (questo piano deve essere presentato all'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano entro il 31 agosto 2025 e successivamente approvato dallo stesso dipartimento).

Infine, ai fini dell'incremento della sostenibilità dell'evento, Fondazione avvierà una collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media,...) siano sensibilizzati e si possano fare alfieri di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale; in questo contesto la collaborazione deve essere volta ad attuare azioni per evitare fenomeni di overtourism.

6.21.4 Approvvigionamento energetico interno ed esterno alle venue

Nei territori che ospiteranno i Giochi sono presenti sette diversi operatori coi quali si sta lavorando in maniera integrata oltre all'operatore nazionale unico di trasmissione coinvolto nella valutazione e sviluppo di piani coerenti con lo sviluppo delle reti di distribuzione.

La strategia energy di Fondazione per l'alimentazione delle venue competitive e non competitive si basa su quattro pilastri principali:

- La rete elettrica rappresenta la fonte primaria per l'alimentazione dei Giochi. L'utilizzo di sistemi temporanei di generazione sarà limitato a funzioni di back-up, attivati solo in caso di interruzioni del servizio elettrico, per garantire la continuità dell'alimentazione a servizi prioritari;
- L'energia distribuita attraverso le reti elettriche sarà al 100% proveniente da fonti rinnovabili. Qualora fosse necessario attivare i sistemi di generazione temporanea, questi saranno alimentati da vettore energetico (HVO) a migliori prestazioni ambientali;
- In ottica di legacy, l'obiettivo è lasciare in legacy alle aree montane una rete elettrica potenziata e più efficiente, non solo nelle zone direttamente coinvolte dai Giochi, ma su un'area geografica più ampia. In collaborazione con i vari operatori del settore elettrico, sono stati pianificati interventi di potenziamento delle reti di media e alta tensione, che porteranno benefici anche alle comunità locali. Questi interventi sono stati valutati alla luce dei futuri

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 144 di 361



sviluppi dei territori e del crescente fabbisogno energetico, previsto sia per effetto dei Giochi sia per i piani di sviluppo già programmati dagli operatori. Un miglioramento del servizio elettrico, in termini di capacità, resilienza e ridondanza, sarà di inestimabile valore per i territori montani, dove tali aspetti sono prioritari.

- Si sostiene la transizione ecologica e la mobilità elettrica tramite l'adozione di soluzioni ambientalmente ed economicamente sostenibili, la riduzione della carbon footprint e di maggiore disponibilità di infrastrutture.

Le linee d'azione, gli obiettivi specifici, i metodi e le metriche per la misura dell'efficacia dei criteri di sostenibilità indicati nell'approvvigionamento energetico delle venue sono:

- **Energia elettrica 100% certificata "green" attraverso Energy Attributes Certificates (EAC)** in conformità con Direttiva 2009/28/CE.
- **Sviluppi di rete definiti sulla base delle necessità locali** in virtù delle tendenze di decarbonizzazione e transizione energetica (elettrificazione domestica e mobilità sostenibile) coerenti con i requisiti olimpici e accelerati dai Giochi.
- **Minimizzazione degli impatti dell'utilizzo dei sistemi di generazione temporanea:**
 - Grazie alla qualità del servizio elettrico garantito alle venue dalla rete elettrica nazionale, i generatori rappresentano una riserva calda da attivare esclusivamente in specifici scenari di guasto.
 - Revisione, con il pieno coinvolgimento degli stakeholders interessati, se sia possibile individuare metodi alternativi per garantire il livello di servizio atteso, evitando l'impiego di gruppi elettrogeni.
 - Il partner individuato per la fornitura del vettore energetico erogherà diesel verde (HVO). I sistemi di generazione temporanea installati sulle venue dovranno essere dotati di motori stage V in grado di minimizzare le emissioni a parità di energia erogata.
 - Individuazione ed implementazione di tecnologie innovative utili a minimizzare l'utilizzo di sistemi energetici temporanei di generazione tradizionali.
- **Massimizzazione intervento di legacy:**
 - Progettazione di ridondanze di segmenti di impianto ed implementazione di meccanismi di telecontrollo che massimizzino l'operatività del sistema per una rapida ed efficiente rialimentazione in caso di guasto.
 - Al fine di efficientare il progetto elettrico in ciascuna venue e di massimizzare l'utilizzo di infrastrutture esistenti, si prevede, in accordo con i gestori delle venue, di individuare

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 145 di 361



soluzioni che prevedano la predisposizione di apparecchiature e cavidotti utili alla connessione diretta dell'impianto temporaneo con la linea esistente ed il riutilizzo di sezioni di impianto esistenti.

- **Protocollo sostenibilità Politecnico di Milano – Fondazione Milano Cortina 2026**

- Il Politecnico di Milano in collaborazione con Fondazione Milano Cortina 2026 ha elaborato un protocollo di valutazione della sostenibilità ambientale per venue temporanee (già citato per Infrastrutture temporanee - VNI) in relazione ai Giochi e basato su metodologie di LCA che consentono l'identificazione di soluzioni tecnologico-gestionali con migliori prestazioni in termini di sostenibilità, circolarità dei materiali e di efficienza energetica.

Infine, nel caso di posizionamento di cavi sospesi al di fuori dell'ambito urbano dovrà essere prevista l'apposizione di bird-diverters ogni 3 m lineari, qualunque sia la durata del posizionamento degli stessi.

6.21.5 Tecnologie e Servizi Digitali

Quali criteri di sostenibilità indicati per lo sviluppo dei servizi tecnologici si possono annoverare:

- La preferenza di soluzioni in cloud che permettano di garantire non solo il minor impatto possibile, ma anche una riusabilità e quindi un ciclo di vita più lungo di ogni soluzione adottata. Per questo, sia le applicazioni generaliste (dedicate ai Giochi) che quelle create appositamente per la Fondazione vengono ospitate in ambienti cloud.
- Per tutti gli oggetti fisici necessari (ad esempio tablet, video o telefoni) si predilige il comodato d'uso o l'acquisto con opzione di rivendita già definita in anticipo nei vari contratti; l'obiettivo è che ogni oggetto possa trovare un riutilizzo al termine dei Giochi.
- Lavori di scavo effettuati con minimizzazione dell'impatto ambientale presso le venue. I criteri di scelta prioritari sono: riutilizzo di percorsi già esistenti potenziando la connettività esistente senza interferire con l'ecosistema, percorsi più brevi, evitare per quanto possibile interferenza con arbusti e alberi o altri elementi dell'ecosistema naturale, tempi di ripristino post lavori o post Giochi di breve durata e con alta attenzione allo stato originale dei luoghi ed alla biodiversità.
- Nel caso di posizionamento di cavi sospesi al di fuori dell'ambito urbano dovrà essere prevista l'apposizione di bird-diverters ogni 3 m lineari, qualunque sia la durata del posizionamento degli stessi..

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 146 di 361



- Elaborazione di un “Piano della diffusione sonora” verso le aree protette ed il sito Natura 2000 confinanti (IT3110017 Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina) con la venue di Anterselva, che includa un allineamento dettagliato degli altoparlanti con l'indicazione e valutazione della portata dei vari messaggi acustici (informazioni sulla gara, musica da ponte, ecc.). (NB Questo piano deve essere presentato all'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano entro il 31 agosto 2025 e successivamente approvato dallo stesso ufficio).
- Per ottimizzare la sostenibilità sociale dell'evento è stato prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro incentrato su Tecnologia, con l'obiettivo principale di collaborare e condividere iniziative tra gli Stakeholder e gli Sponsor che parteciperanno (es. standard tecnologici e linee guida, iniziative comuni, infrastrutture, sostenibilità). Il gruppo di lavoro si prefigge di condividere competenza e innovazione per creare una ricaduta culturale e sociale positiva.

6.21.6 Trasporti

Si riportano di seguito per ambito di intervento le misure, discusse con il CIO ed innovative rispetto ai livelli di servizio richiesti normalmente per i Giochi, volte all'ottimizzazione ed alla maggiore sostenibilità del servizio stesso:

- **Inter-Cluster:** sulle lunghe distanze, tra i Cluster Olimpici e Paralimpici, il treno rappresenta l'ossatura principale trasportando tutte le categorie di utenti dell'evento e, come descritto in precedenza, l'uso dell'auto sarà fortemente disincentivato (a meno di specifiche e puntuali necessità dei diversi stakeholder).
- All'interno di ogni **Cluster montano**, data la diffusione attesa delle diverse strutture recettive e le inefficienze derivanti dall'impossibilità di servire aree a domanda relativamente debole e molto imprevedibile e diffusa tramite servizi regolari di linea, sono previste soluzioni di trasporto a chiamata, che coinvolgano mezzi di natura diversa, più piccoli o più grandi in funzione del numero di persone di volta in volta da trasportare, con un'ottimizzazione dei chilometri prodotti e una minimizzazione delle flotte mobilitate. Minori bisogni di mezzi di trasporto significano anche superfici inferiori per garantire il deposito dei mezzi oltre ad evidenti minori consumi di carburante e minori emissioni.
- Con riferimento ai parcheggi Park & Ride (P+R) e ai bus depot su aree prato, è prevista una copertura temporanea delle zone sottoposte a carichi frequenti ed il ripristino dei fondi erbosi qualora venissero danneggiati durante le operations dei Giochi; questo punto sarà presente nei contratti che verranno stipulati con i diversi proprietari terrieri.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 147 di 361



- Nel caso dovesse essere previsto il posizionamento di altoparlanti nelle aree di parcheggio localizzate al di fuori delle aree urbane, dovrà essere evitato il loro utilizzo per la diffusione di musica o di informazioni non strettamente necessarie all'utilizzo dei parcheggi stessi.
- Sul **Cluster della città di Milano** è previsto che la quasi totalità di accreditati e spettatori si spostino tramite il sistema di metropolitane e treni suburbani esistente, che serviranno direttamente la totalità delle venue di gara e i principali bacini di strutture recettive e nodi di mobilità (stazioni ferroviarie) necessarie per recarsi presso altri Cluster. Specifici mezzi olimpici saranno impiegati soltanto in quelle fasce orarie (notturne) o verso quelle destinazioni in cui non è giustificabile un'estensione del servizio di trasporto pubblico, ma saranno solamente una ridotta percentuale di tutti gli spostamenti. Per incentivare ulteriormente l'uso del TPL a Milano è anche in fase di valutazione l'utilizzo gratuito dei mezzi (zona Mi1-Mi3) per gli Accreditati nel periodo 1 gennaio – 31 marzo 2026.
- Le **flotte auto** e minivan coinvolte nel Piano Trasporti, a servizio della workforce e di alcune categorie di Accreditati, sono previste in numero di circa 30% inferiore rispetto ai precedenti Giochi Invernali organizzati in Italia (Torino). Laddove tecnicamente fattibile, l'impegno preso è quello di massimizzare l'offerta di auto a ridotto impatto ambientale, 100% elettriche o ibride, anche favorendo l'espansione della rete di distribuzione e ricarica che offrirà un vantaggio ai territori su questo aspetto per gli anni a seguire, compatibilmente anche con la capacità del sistema / infrastruttura di ricarica per auto elettriche in Italia (punti di ricarica utilizzabili e relativa location nei Cluster dei Giochi, etc.).
- Gli Spettatori verranno coinvolti a massimizzare l'uso del treno per l'accesso ai Cluster montani, con orari ferroviari estesi e cadenzati, in corrispondenza diretta con servizi di navetta specifici verso i siti. Questo si accompagna alla comunicazione e alla realizzazione di misure di dissuasione per l'uso dell'auto privata là dove questo sia tecnicamente fattibile.
- Al fine di ridurre il traffico su strada (e conseguentemente l'impatto ambientale) nelle aree interessate dai Giochi durante i giorni di svolgimento degli eventi e al contempo aumentare i posti disponibili sul trasporto pubblico, è prevista la sollecitazione di aziende e pubbliche amministrazioni a promuovere lo smart working, laddove possibile. Un'altra misura finalizzata a questo scopo, ad oggi in fase di valutazione da parte dei singoli enti competenti per i diversi territori, è la chiusura delle scuole durante il periodo dei Giochi; sono infatti le Regioni che fissano i giorni di chiusura delle scuole nei periodi delle festività e in altri eventuali periodi.

Altre iniziative sono attese con il contributo dei Partner Nazionali, coi i quali la Fondazione sta dialogando, che contribuiranno in maniera proattiva a raggiungere gli obiettivi di efficientamento

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 148 di 361



delle risorse e di riduzione dell'impatto ambientale dell'evento attraverso una serie di azioni, come:

- Soluzioni digitali innovative per gli spostamenti a lunga percorrenza tra Cluster che favoriscano l'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi al posto di veicoli propri attraverso soluzioni intermodali, con soluzioni di continuità che promuovano e valorizzino l'estesa rete ferroviaria e le linee dell'alta velocità.
- Aumento dell'offerta ferroviaria *ad hoc* per i bisogni di mobilità del periodo olimpico e paralimpico.
- Implementazione di un sistema di servizi a chiamata per gli spostamenti all'interno dei singoli Cluster, volto all'aggregazione della domanda e alla conseguente possibile ottimizzazione dell'offerta.
- Corsi di guida sicura volti sia a migliorare le capacità di guida, necessarie in ambienti montani, che ad efficientare lo stile di guida con possibili riduzioni in termini di consumi ed emissioni.
- Fornitura di flotte a ridotto impatto ambientale e relative infrastrutture di ricarica.
- Ottimizzazione della gestione della flotta con scelta di aree di ricovero, manutenzione e lavaggio già esistenti, aumento dei giorni tra un lavaggio e l'altro (da 2 a 3) per minimizzazione dell'uso dell'acqua.

Infine, si ribadisce che Fondazione sta costantemente lavorando con gli enti preposti per definire la strategia e gli approcci congiuntamente in merito a:

1. restrizioni alla circolazione per specifiche categorie di utenti e in determinate finestre temporali (come, per esempio, limitazioni al traffico pesante di attraversamento per specifici momenti di picco)
2. un sistema di pass per le categorie per le quali devono essere garantite l'accesso e la fruizione del territorio (residenti, pendolari, fornitori, ecc.).
3. sistema di prenotazione del posteggio da parte degli Spettatori, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei parcheggi temporanei ed i relativi flussi di traffico.

Tali informazioni verranno condivise e discusse ai tavoli tecnici sulla mobilità istituiti.

Successivamente, seguirà la comunicazione ai territori delle misure previste e della procedura per la richiesta dei pass da parte degli aventi diritto.

In ogni caso, le misure che saranno adottate nell'ambito della fase di Attuazione e Monitoraggio del Programma (vedi Modello Metodologico) per limitare nel breve termine la congestione lungo la rete stradale interessata, avranno carattere temporaneo – essendo limitate al periodo di effettuazione dei Giochi – e saranno ovviamente finalizzate a limitare gli impatti negativi del

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 149 di 361



traffico stradale, ottimizzando per quanto possibile l'uso degli interventi infrastrutturali che saranno disponibili alla data di apertura dei Giochi.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei volumi di traffico Games-time, sono previsti accordi con ANAS / Polizia Stradale / Polizia Municipale in tal senso.

Si prenderanno decisioni in ambito MOC - C3, come illustrato nel Cap. 1 a pag. 15 del Programma - Parti Specifiche.

6.21.7 Logistica

Quali criteri di sostenibilità ambientale indicati per la pianificazione e gestione delle attività di logistica presso le venue competitive e non competitive dei Giochi, si possono menzionare i seguenti:

- La struttura richiesta quale Main Distribution Centre deve persistere su un'area già esistente o in fase di sviluppo, non greenfield, evitando in tal modo il consumo di suolo. È preferibile che l'isolamento termico e le caratteristiche termiche dell'edificio e l'illuminazione siano ottimizzati per garantire l'efficienza energetica e le migliori pratiche operative.
- La posizione è di fondamentale importanza per limitare le distanze di trasporto e i chilometri percorsi. La potenziale ubicazione del MDC deve anche considerare l'impatto sociale sull'area locale, in quanto il magazzino sarà operativo anche di notte e nei fine settimana, durante il periodo dei Giochi, e l'impatto dell'inquinamento acustico e luminoso sulla comunità locale e sull'ambiente deve essere considerato.
- La struttura fornita sarà organizzata e gestita con particolare attenzione alle migliori prestazioni ambientali, alla logistica di ritorno e alle soluzioni di imballaggio sostenibile. In particolare, sono in corso di verifica negoziale con gli Operatori:
 - Soluzioni automatizzate per un minor consumo energetico e operazioni interne efficienti anche con eventuale "Docking before opening system" (DOBO).
 - Generatori di emergenza, laddove previsti, alimentati da biodiesel certificato o biocarburanti equivalenti.
 - Approvvigionamento energetico, preferibilmente tramite pannelli fotovoltaici e/o acquistando dalla rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e certificata con garanzie di origine.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 150 di 361



- Illuminazione attraverso l'utilizzo di tecnologie per sfruttare la luce naturale o sistemi LED in grado di ridurre il consumo di energia elettrica e le emissioni di gas serra.
 - Climatizzazione, che prevede consumi ridotti per il riscaldamento o la refrigerazione dei magazzini e tutte le soluzioni riguardanti l'isolamento termico del centro di distribuzione.
 - Soluzioni per il riciclaggio dei rifiuti, imballaggi, cartucce/toner.
 - Sistema di gestione e recupero dell'acqua, quali il recupero dell'acqua piovana, il trattamento e il riutilizzo delle acque grigie.
 - Processi che non comportino rischi per la salute e sicurezza delle persone e rischi per l'ecosistema anche per rendere efficiente il processo di trasporto.
 - La struttura sarà sorvegliata e accessibile con tutti i tipi di veicoli 24 ore su 24, 7 giorni su 7 attraverso recinzioni, illuminazione, videosorveglianza e controllo degli accessi.
- Le misure di gestione del traffico, come segnaletica orizzontale e limiti di velocità, sono necessarie per garantire la sicurezza di pedoni, conducenti e lavoratori nelle vicinanze. Inoltre, le strade devono essere illuminate, soprattutto durante le operazioni notturne, e qualsiasi potenziale pericolo, come buche o superfici irregolari, deve essere prontamente segnalato e gestito.
 - L'imballaggio dei prodotti deve essere ridotto al minimo e, ove possibile, il riutilizzo dell'imballaggio originale deve essere considerato in conformità con le tecniche di Reverse Logistics e Sustainable Packaging, attraverso processi che non comportino rischi per la salute delle persone e per l'ecosistema.
 - Il concetto di logistica inversa si concentrerà sul riutilizzo dei materiali di imballaggio per ridurre gli sprechi e lo smaltimento (ad iniziare dai pallet il cui sistema di riutilizzo è già in uso da tempo).
 - Saranno preferite e sollecitate al provider le pratiche per utilizzare materiali riciclati attraverso processi che non comportino rischi per la salute delle persone e rischi per l'ecosistema, ma anche in ottica di efficienza dei trasporti.
 - La scelta della flotta di veicoli è di fondamentale importanza per ridurre gli inquinanti (polveri, Nox, ecc.) e le emissioni di CO_{2eq}. Ove possibile, tenuto conto delle questioni ambientali e meteorologiche, nonché delle infrastrutture disponibili per le ricariche, dovrebbe essere data preferenza all'uso di veicoli alimentati da combustibili alternativi

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 151 di 361



come veicoli elettrici, veicoli ibridi e biocarburanti, riducendo così il numero di veicoli ad alte emissioni. Importante è anche il monitoraggio delle condizioni dei veicoli (es. pressione pneumatici) oltre a garantire la manutenzione preventiva degli stessi e nello specifico dei sistemi di equipaggiamento per ridurre le emissioni (es. il filtro antiparticolato).

- Il metodo di monitoraggio della distribuzione adottato deve considerare, oltre all'ottimizzazione del percorso (rotte stradali) e dei carichi, anche il monitoraggio delle distanze percorse, degli inquinanti emessi dai veicoli, del carburante consumato, dell'utilizzo di carburanti innovativi, della politica di manutenzione dei mezzi.
- Riutilizzo o riciclo, ove possibile, degli imballaggi danneggiati (cartone, plastica termoretraibile e pallet). Nella maggior parte dei casi, questi possono essere riusati (pallet con logistica inversa), o riciclati attraverso un'attenta separazione dei flussi di rifiuti; verranno limitati, per quanto possibile, gli imballaggi in plastica.
- Tutti i conducenti dovranno essere in possesso di una patente di guida valida e di un corso di guida per la sicurezza e le migliori modalità per ridurre consumi ed emissioni. Nei mesi precedenti all'allestimento delle venue si terranno specifici corsi di formazione, con il supporto dell'Area funzionale Logistica, anche per spiegare le regole di accesso ai luoghi e i principi fondamentali delle operazioni e diffondere le linee guida per la guida responsabile.
- Elaborazione di un Piano di Riuso di tutti quei beni di cui si può ipotizzare il riutilizzo a fine evento e prevederne il corretto stoccaggio al termine dei Giochi per preservarne le caratteristiche e funzionalità, da implementare con i dovuti aggiornamenti a fine evento.
- Al provider di servizi logistici sarà richiesto di raccogliere e fornire i dati su tutti i consumi legati alle attività svolte per la realizzazione dei Giochi (elettricità, carburante per i veicoli/mezzi, carburante per il riscaldamento del MDC, uso di imballaggi, rifiuti generati, ecc.) in modo così da poter calcolare le emissioni di CO_{2eq} delle attività di logistica dedicate ai Giochi e per consentire a Fondazione di completare l'Inventario delle emissioni di gas serra dei Giochi (GHG).

6.21.8 Ristorazione

Fondazione prevede l'adozione del protocollo HACCP, la notifica sanitaria ed il rispetto dei requisiti reg. 852/2004 a carico degli assegnatari del servizio di Ristorazione. Fondazione farà dei controlli a campione sul rispetto di tali norme.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 152 di 361



Ai fini dell'elencazione delle misure e criteri per la sostenibilità del sistema di ristorazione si rimanda all'Allegata Strategia. Si richiamano a seguire, solo alcuni elementi estratti dal medesimo documento:

- Scelte sulle proposte per i pasti (es. meno carne rossa e più verdure: è ad esempio previsto di predisporre nei menù per staff, volontari e Spettatori almeno il 50% di piatti vegetariani, con opzioni vegane, contenenti anche proteine vegetali, comunicando adeguatamente questa offerta all'utenza).
- Scelte per la riduzione dei rifiuti, quali ad esempio 1) proposte per il pranzo rielaborate per la sera; 2) 100% di riuso (per scopi umani o animali) del cibo non utilizzato; 3) il menù degli ultimi tre giorni definito in base alle disponibilità.
- Scelte per la riduzione dei rifiuti, quali ad esempio 1) proposte per il pranzo rielaborate per la sera; 2) 100% di riuso (per scopi umani o animali) del cibo non utilizzato; 3) il menù degli ultimi tre giorni definito in base alle disponibilità.
- Soluzioni per il packaging, quali ad esempio limitare l'uso di bottigliette in plastica e preferire l'impiego di sistemi di riempimento per le bevande, non utilizzare confezioni monodose (es. per zucchero, olio, maionese, ketchup e altre salse da condimento, marmellate, etc.) ove non altrimenti imposto per legge, né cialde o capsule in plastica per il caffè.
- Ottimizzazione dei trasporti dei cibi.
- Fontanelle di distribuzione dell'acqua da rete presso le venue, laddove fattibile ed in accordo con il Partner interessato.
- Contrasto allo spreco attraverso recupero e redistribuzione degli alimenti; in caso di buffet, verranno attivate procedure che prevedano che l'esposizione del cibo avvenga in quantità proporzionate al flusso dei vari target/partecipanti e controllino che l'esposizione del cibo avvenga via via che lo stesso viene consumato. Sono allo studio forme di devoluzione a fini sociali anche degli alimenti non distribuiti nei buffet.

6.21.9 Gestione dei Servizi di Pulizia

Gli elementi di sostenibilità che potranno essere adottati nella definizione del servizio di pulizia, e che potranno costituire clausole contrattuali per l'operatore che lo gestirà, fanno riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) dedicati ai servizi e prodotti per la pulizia.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 153 di 361



Questi mirano innanzitutto a:

- riduzione delle sostanze pericolose indicando l'acquisto e l'uso di detergenti con formulazioni migliori sotto il profilo ambientale e della tutela della salute; i detergenti non devono essere confezionati in monodose e devono essere concentrati limitando così anche l'impiego di imballaggi;
- razionalizzazione dei consumi di detergenti e disinfettanti attraverso l'adozione di sistemi di dosaggio e di diluizione tali da evitare che gli stessi siano effettuati in maniera arbitraria dagli operatori;
- riduzione del consumo idrico grazie all'uso di elementi tessili in microfibra (riduzione consumo di acqua e di sostanze chimiche del 95% - ancorché causino, durante il lavaggio, dispersione di microplastiche nei recettori idrici - nonché dei tempi di lavoro e quindi dei costi);
- impiego di prodotti in carta tessuto costituiti da fibre riciclate e/o provenienti da foreste gestite in maniera sostenibile;
- formazione degli addetti affinché si presti attenzione al corretto uso di prodotti e macchinari.

I CAM altresì indicano che i carrelli per le pulizie manuali abbiano secchi e vassoi di plastica riciclata e promuovono la diffusione di detergenti con imballaggi primari riciclati e di macchine realizzate con componenti di plastica riciclata. Per ridurre ulteriormente l'impronta di carbonio del servizio, devono essere preferite le pulizie manuali, almeno nelle venue ove questa modalità risulti appropriata, nonché l'impiego di macchinari ed attrezzature più efficienti con specifiche funzionalità.

6.21.10 Gestione dei Rifiuti

Gli elementi di sostenibilità caratterizzanti il servizio saranno:

- o All'interno di ogni venue, saranno previste postazioni di raccolta già differenziate per tipologia (umido, vetro, carta, plastica e secco), prevedendo una costante rotazione dei sacchi al fine di limitare la quantità di rifiuti smaltiti come indifferenziati.
- o Per la raccolta e la gestione di rifiuti solidi urbani si prevedono idonei depositi temporanei.
- o Tutti i contenitori e ogni strumento di informazione e comunicazione relativi alle varie frazioni di rifiuto da raccogliere in forma differenziata hanno delle precise disposizioni relative ai codici colori che tengano conto della normativa vigente e di quanto disposto a livello Comunale, nonché della necessità di garantire una facile individuazione da parte dell'utente.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 154 di 361



- Fondazione ha il compito di formare ed informare adeguatamente i Fornitori, i Partners, la Workforce, gli Spettatori e tutti gli altri Stakeholder riguardo alle modalità di corretto conferimento dei rifiuti, anche per raggiungere gli ambiziosi target stabiliti nella Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Fondazione (70% dei rifiuti urbani avviati a riciclo; riciclo dell'80% dei rifiuti di imballaggio). I Volontari coinvolti potranno svolgere un ruolo di promozione e supporto ai vari stakeholders.
- Al fine di assicurare l'immediata rilevazione di eventuali criticità e/o difformità e la loro pronta risoluzione, le attività di gestione dei rifiuti sia urbani che speciali sono monitorate:
 - giornalmente dal Responsabile Operativo del soggetto responsabile della gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali,
 - periodicamente con alta frequenza (una volta ogni 2-3 gg, in funzione delle dimensioni delle venue) dal Venue Manager e dalla Funzione Sostenibilità e Impatto.

I controlli riguardano i seguenti aspetti gestionali:

- a) Controllo e verifica della corretta differenziazione dei rifiuti riferito a:
 - utilizzo di contenitori adeguati (es. contenitori specifici per olii esausti e rifiuti pericolosi);
 - corretta separazione dei flussi di rifiuti (es, umido, plastica, ecc.);
- b) controllo e verifica dei depositi temporanei di rifiuti (locali interni es. locali rifiuti nelle aree di preparazione del cibo) e stoccaggio corretto di tutte le frazioni;
- c) verifiche sull'utilizzo - eventuale - di materiali in carta o legno o in bioplastica certificata (ai sensi della EN13432) per i prodotti monouso della ristorazione o distribuzione del cibo;
- d) corretto posizionamento dei rifiuti (sacchi e/o contenitori) nelle zone indicate per il prelievo in termini di:
 - luogo di esposizione,
 - orario di esposizione,
 - buono stato di chiusura e conservazione;
- e) verifica del mantenimento del decoro e della pulizia nelle aree di pertinenza di Atleti, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Media, Broadcaster e Spettatori durante gli orari di apertura della venue (prevenzione di qualsiasi traboccamento, pulizia negli intorni dei contenitori, pulizia in caso di sversamenti accidentali, ecc.).

Questo permetterà di garantire gli alti standard di raccolta differenziata stabiliti e di ottenere una tipologia di rifiuto di alta qualità e di conseguenza un ottimale riciclo dei rifiuti urbani e assimilati

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 155 di 361



e per le categorie di rifiuti speciali quando possibile il riciclo ed il corretto smaltimento per le tipologie di rifiuti dove non vi è altra soluzione tecnologica o logistica che lo smaltimento.

- Con riferimento al destino dei rifiuti urbani (ed ex assimilabili) prodotti dall'evento, si specifica che, come destino, sarà preferito come prima scelta il recupero di materia, seguito dal recupero di energia e come ultimo destino possibile lo smaltimento in discarica per quelle municipalità che non dispongono di impianti di gestione alternativa adeguata.
- Riguardo alla Frazione Organica, si precisa che la raccolta della frazione organica è importante per garantire il recupero di materia da tale frazione e, solo come conseguenza, di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati. Con riferimento alle modalità di raccolta di tale frazione si valuterà la fattibilità per gli impianti di compostaggio / digestione anaerobica di destino di ritirare i contenitori monouso biodegradabili e compostabili;
- Controlli su tutte le venue per la gestione dei rifiuti speciali da parte dei vari Fornitori, Contractors, Partner, EDE, anche in fase di cantiere per installazione e smantellamento delle strutture temporanee.
- Si prenderanno opportuni accordi con le autorità comunali e le società incaricate della gestione dei rifiuti urbani e della pulizia e decoro delle varie municipalità affinché siano adottate le opportune strategie gestionali anche alle aree esterne alle venues utilizzate nell'ambito del Programma. Tali accordi includeranno, per il periodo degli eventi, anche la raccolta quotidiana dei rifiuti nei parcheggi.
- Al termine delle competizioni e in modo specifico al termine dei Giochi e della fase di dismissione verrà verificata la presenza di rifiuti o di altro materiale all'interno della venue, lungo tutto il perimetro e in un buffer di almeno 150-200 m, eventualmente incrementati nel caso di giornate particolarmente ventose durante lo svolgimento dei Giochi o delle attività di allestimento/dismissione. I rifiuti e il materiale di risulta verranno correttamente rimossi e smaltiti.

6.21.10.1 Linee di azione per la prevenzione della produzione rifiuti

Si richiama di seguito quanto già riportato nei diversi documenti in merito alle iniziative volte al contenimento della produzione di rifiuti.

Come riportato nel paragrafo 19.2 del presente documento, i principi generali che governano il processo di approvvigionamento sono l'integrazione di considerazioni/criteri ambientali e sociali specifici per categoria di prodotto, la condivisione della responsabilità tra Fondazione e i fornitori / gli Operatori coinvolti (partners e licenziatari) e l'applicazione dei principi di sostenibilità e responsabilità durante tutto il ciclo di vita dei Giochi di Milano Cortina 2026, inclusa la fase post-evento, che deve però essere pianificata in sede di definizione dei prodotti da acquistare

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 156 di 361



(possibilità di affitto/noleggio di beni, riuso/riutilizzo e gestione delle eventuali rimanenze per i beni di consumo) e, non da ultimo, il principio di proporzionalità con gli operatori più reattivi ad assicurare valori economici e ambientali e sociali.

Si presterà attenzione alle iniziative volte a riutilizzare i materiali a fine evento. Fondazione si è data un target molto sfidante su questo aspetto, ovvero il riutilizzo del 100% dei beni in buone condizioni. Al momento, non vi sono soluzioni già definite per i Giochi di Milano Cortina 2026 ma saranno considerati i programmi di riuso e le best practice di settore già implementati nelle precedenti edizioni dei Giochi Olimpici e Paralimpici (es. Giochi di Londra 2012) e da altri recenti grandi eventi (es. Expo Milano 2015) nonché valutati nuovi programmi. Al momento è già stato definito che si dovrà avere l'Inventario dei beni acquistati o che rimarranno nelle disponibilità di Fondazione entro il 31.12.2025, elenco comprensivo del luogo di stoccaggio a fine evento, e che, al termine delle Paralimpiadi si procederà per passi successivi con la verifica di quelli in buono stato, delle opportunità di vendita, di riutilizzo da parte degli stakeholder istituzionali e, infine, di donazione alle scuole e/o organizzazioni non profit del territorio.

E' stata definita una Linea Guida per il Programma di Riuso.

In particolare:

- b) Nella pianificazione e preparazione delle infrastrutture temporanee delle venue si possono menzionare i seguenti (vedi paragrafo 2.2):
 - Utilizzo esclusivamente temporaneo delle strutture installate da Fondazione, mediante l'utilizzo di componenti a noleggio, per la maggior parte riutilizzabili nell'ambito di allestimenti per altri eventi temporanei.
 - Gestione e cura delle strutture temporanee finalizzate al mantenimento delle condizioni necessarie per il riuso e la massimizzazione delle soluzioni circolari per le infrastrutture e gli asset temporanei dopo i Giochi, con l'obiettivo di raggiungere i target stabiliti nella Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Fondazione (soluzioni circolari al 100% per elementi di overlay gestiti direttamente e riutilizzo del 100% degli asset (non overlay) in buone condizioni).
- c) Nella gestione delle attività per le attività sportive e per l'allestimento delle aree di gara e servizi correlati (vedi par 3.2), sulla base di analisi e confronti (benchmark) con le Olimpiadi e Paralimpiadi precedenti, e in linea con il nuovo modello di Games Delivery definito dal CIO ("Event Delivery Model") che richiede un coinvolgimento significativo da parte delle realtà esistenti nelle comunità ospitanti (c.d. Event Delivery Entities – EDE), la pianificazione

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 157 di 361



dell'equipment (attrezzature sportive) procede con l'indagine del materiale esistente presso gli EDE per eventuale riutilizzo o noleggio; inoltre, qualora sia necessario l'acquisto, Fondazione definisce i criteri qualitativi dei disciplinari tecnici e di sostenibilità, considerando la Strategia e gli Obiettivi di Approvvigionamento Sostenibile ed eventuali accordi per un lascito post Giochi, prevalentemente alle comunità ospitanti (legacy).

- Mezzi ed attrezzature pertanto saranno prevalentemente a noleggio limitando l'impatto ambientale con l'allungamento del ciclo di vita dei beni per un più facile ricollocamento e, in caso di acquisto, possibilità di riacquisto e riuso nel tempo da parte degli EDE.
 - Utilizzo di mezzi meccanici per la preparazione neve a noleggio attraverso contratto con azienda di settore per impiegare mezzi di ultima generazione per ridurre il consumo del carburante.
- d) Nella gestione di attività di Logistica (vedi paragrafo 8.2) si massimizzeranno le seguenti opportunità richiedendo ai Fornitori:
- L'imballaggio dei prodotti deve essere ridotto al minimo e, ove possibile, il riutilizzo dell'imballaggio originale deve essere considerato in conformità con le tecniche di Reverse Logistics e Sustainable Packaging, attraverso processi che non comportino rischi per la salute delle persone e per l'ecosistema.
 - Il concetto di logistica inversa si concentrerà sul riutilizzo dei materiali di imballaggio per ridurre gli sprechi e lo smaltimento (ad iniziare dai pallet il cui sistema di riutilizzo è già in uso da tempo).
- e) Riuso degli arredi dei Villaggi e delle venue competitive e non in generale; riuso previsto anche per le attrezzature/apparecchiature informatiche e per i beni inseriti nella cosiddetta "Rate Card" ovvero l'elenco dei beni che gli stakeholders, quali NOC/NPC, Broadcaster e Media, possono affittare per la propria attività durante i Giochi (dai veicoli ai pc); riuso per le uniformi e per eventuali altri oggetti rimanenti al termine dei Giochi (cosiddetti consumables, come ad esempio la cancelleria o gli oggetti iconici quali le Torce).
- f) Per quanto riguarda gli allestimenti (ved paragrafo 19.2 Look of the Games) una scelta organizzativa che sarà implementata con un impatto positivo in ottica di circolarità (minor utilizzo di risorse e minore produzione di rifiuti), e già sperimentata ai Giochi di Tokyo 2020 per la prima volta) è quella di utilizzare il logo Olimpico e quello Paralimpico (i Cinque Cerchi e gli Agitos) sui banner / cartelloni / striscioni, ad eccezione di quelli impiegati per le riprese televisive; questo consentirà infatti di smantellare e riallestire solo una parte limitata degli allestimenti per i Giochi tra le Olimpiadi e le Paralimpiadi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 158 di 361



- g) con riferimento alle attività di Ristorazione (rif. Allegato 5 SUSTAINABLE FOOD POLICY GIOCHI MILANO CORTINA 2026), riguardo al punto 5. Contrasto allo spreco, recupero e redistribuzione degli alimenti, in caso di buffet, si attiveranno delle procedure (con istruzioni operative sito specifiche se necessario) che prevedano che l'esposizione del cibo avvenga in quantità proporzionate al flusso dei vari target/partecipanti e controllino che l'esposizione del cibo avvenga via via che lo stesso viene consumato. Sono inoltre previste forme di devoluzione a fini sociali anche degli alimenti non distribuiti nelle diverse tipologie di servizi di ristorazione;
- h) si valuteranno le possibilità di collocamento di case di distribuzione dell'acqua potabile (o attrezzature simili) in prossimità e/o all'interno delle venues, al fine di ridurre la conseguente produzione di rifiuti plastici;
- i) Sono in corso valutazioni per sistemi di raccolta differenziata di tali materiali ed invio al riciclo con le associazioni dell'industria del PVC, in particolare PVC Forum Italia del network europeo dei PVC forum collegati con ECVM (European Council of Vinyl Manufacturers), l'associazione europea dei produttori di PVC; ECVM è a sua volta una divisione dell'associazione dei produttori europei di materie plastiche (PlasticsEurope). (PVC Forum Italia che aderisce al VinylPlus®, il nuovo Impegno Volontario con programma che stabilisce un quadro a lungo termine per lo sviluppo sostenibile del settore affrontando cinque sfide ambientali, nell'UE-28, in Norvegia e in Svizzera).

6.21.11 Gestione degli Accrediti

Quali criteri di sostenibilità legate al sistema di accreditamento, si possono menzionare i seguenti ambiti:

- Requisiti inerenti i materiali (carta, plastica, cordoncini) e i macchinari / processi per la stampa che saranno inclusi nella procedura di consultazione degli operatori di settore per la selezione del/i fornitore/i per la realizzazione delle tessere di accreditamento (requisiti minimi ed esclusioni che Fondazione ha definito nell'ambito della Strategia per l'Approvvigionamento Sostenibile – si veda anche il capitolo 3.4.1 della Parte Generale del Programma per la Realizzazione dei Giochi e il capitolo 19.1 delle relative Parti Specifiche), compatibilmente con i requisiti di sicurezza che devono essere garantiti per il processo di accreditamento.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 159 di 361



- Riuso / riciclo dei materiali eventualmente non utilizzati per il processo di realizzazione delle tessere di accreditamento (carta, plastica e cordoncini); eventuale riuso / riciclo dei materiali di scarto del processo (es. carta).

Inoltre, la distribuzione degli accreditati rappresenta un primo momento di ingaggio con le varie categorie di soggetti accreditati e, pertanto, verranno messe a punto le migliori modalità per informare sui servizi disponibili nelle venue competitive e non dove ciascuna categoria ha accesso, nonché informare e sensibilizzare sui comportamenti corretti da tenere per la sicurezza delle persone e per la sostenibilità ambientale (es. modalità di raccolta differenziata, scelta menù, risparmio idrico, etc.).

6.21.12 Event Services e Sport presentation

Le azioni rivolte alla sostenibilità riguardano la tipologia di informazioni che, oltre a quelle funzionali alla gestione degli Spettatori, possono fornire i volontari e lo staff e che includono i principali aspetti ambientali e sociali. Infatti, come anticipato poco sopra, Fondazione intende utilizzare questo importante canale per ingaggiare gli Spettatori sui seguenti temi:

- Misure trasversali di sistema adottate nella organizzazione dei Giochi (adozione standard per la gestione sostenibile dell'evento ISO20121, carbon action plan, reportistica, strategia di approvvigionamento sostenibile, procedura di VAS, progetti di legacy, etc.).
- Misure specifiche adottate nella venue specifica.
- Raccolta dei materiali presenti nei rifiuti e modalità di riciclo o di smaltimento a fine vita con anche i relativi benefici ambientali e sociali.
- Comportamenti virtuosi che lo spettatore può adottare in venue o anche fuori, nel proprio contesto quotidiano, che possono tradursi in minor impatto (es. raccolta differenziata dei rifiuti, scelta menù, risparmio idrico, utilizzo del trasporto pubblico, etc.).
- Modalità per la segnalazione di eventuali situazioni ambientali anomale o di emergenza, nonché di eventuali abusi o maltrattamenti subiti dallo spettatore stesso che devono essere gestiti da team dedicati di Fondazione.
- Nel caso dovesse essere previsto il posizionamento di altoparlanti nelle aree di parcheggio localizzate al di fuori delle aree urbane, dovrà essere evitato il loro utilizzo per la diffusione di musica o di informazioni non strettamente necessarie all'utilizzo dei parcheggi stessi.
- Elaborazione di un "Piano della diffusione sonora" verso le aree protette ed il sito Natura 2000 confinanti (IT3110017 Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina) con la venue di Anterselva che includa un allineamento dettagliato degli altoparlanti con l'indicazione e valutazione della portata dei vari messaggi acustici (informazioni sulla gara, musica da

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 160 di 361



ponte, ecc.). (NB Questo piano deve essere presentato all'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano entro il 31 agosto 2025 e successivamente approvato dallo stesso ufficio).

Infine, ai fini dell'incremento della sostenibilità dell'evento, Fondazione avvierà una collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO affinché gli stakeholder (es. spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media,...) siano sensibilizzati e si possano fare alfieri di una frequentazione consapevole e rispettosa delle Sito Dolomiti Patrimonio Mondiale; in questo contesto la collaborazione deve essere volta ad attuare azioni per evitare fenomeni di overtourism.

6.21.13 Sicurezza

- La gestione in sicurezza, secondo le disposizioni delle Autorità di Pubblica Sicurezza, per la gestione delle armerie (per le armi e munizioni di gara) al fine di escludere o limitare al massimo qualsiasi rischio.
- La condivisione con le Forze dell'Ordine e con gli Istituti di Vigilanza Privata di istruzioni sito specifiche prendendo spunto dalle "Linee Guida per tutela habitat, aree e specie protette" (in Allegato 4 al Programma).

6.21.14 Gestione dei Villaggi Olimpici e Paralimpici

- Utilizzo di strutture già esistenti o in costruzione o ristrutturazione per un riutilizzo post evento già determinato; solo il Villaggio di Cortina non sorgerà su un'area esistente, e per limitare l'impatto ed aumentare la sostenibilità del progetto esso sarà interamente temporaneo e verrà completamente rimosso a fine utilizzo; le strutture (container) sono parte integrante del servizio di allestimento temporaneo del Villaggio e, come tali, saranno noleggiate e, quindi, a fine evento avranno una seconda vita.
- Installazione di fontanelle (drink fountain) per permettere l'uso di proprie borracce e contenitori e ridurre in tal modo il consumo di bottiglie in PET; per queste ultime, che comunque saranno a disposizione, si prevede la raccolta differenziata cosiddetta "bottle to bottle".
- Obiettivo di raccolta differenziata al 70% tramite l'installazione di contenitori per i diversi materiali.
- Riduzione della frequenza di cambio asciugamani rispetto allo standard (ogni 4 gg anziché 2).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 161 di 361



- Progetti di legacy/riciclo per gli arredi dei Villaggi.
- Sensibilizzazione sull'utilizzo dell'acqua agli ospiti dei Villaggi, attraverso comunicazione e cartellonistica dedicata.
- Servizi esterni raggiungibili a piedi o con i mezzi pubblici (tranne per il Villaggio a Cortina).

6.21.15 Gestione della Ricettività Alberghiera per gli Accreditati

Anche gli operatori di settore riconoscono l'importanza delle prestazioni di sostenibilità dei servizi di accoglienza e hanno concordato con Fondazione di adoperarsi per:

- ottenere una delle certificazioni ambientali (es. UNI EN ISO 14001:2015 per tutti i tipi di organizzazioni, UNI ISO 21401:2019 specifica per gli enti turistici e i servizi correlati; Ecolabel UE per le strutture ricettive; Standard Eco Bio Turismo per le strutture ricettive e/o schemi equivalenti come Dream and Charme, E-Label per strutture alberghiere riconosciute dalla Fondazione); in caso di conseguimento, all'Ente proprietario viene assegnato uno specifico marchio che verrà creato per il progetto dalla Fondazione Milano Cortina 2026. Nel caso della UNI EN ISO 14024 l'Ente Proprietario dovrà fornire idonea documentazione e la certificazione ottenuta; nel caso della UNI EN ISO 14021 (auto dichiarazione), i criteri adottati saranno verificati dalla Fondazione.
- rispettare tutte le leggi e i regolamenti ambientali applicabili alla propria struttura e impegnarsi in merito a:
 - o adozione delle tecnologie e pratiche legate al risparmio energetico, facendo quanto più possibile, tenendo conto della specificità della struttura (es: corretto mantenimento delle temperature di condizionamento, sistemi di spegnimento automatico delle luci, sistemi di illuminazione a risparmio energetico etc.);
 - o approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili con le rispettive garanzie di origine o in autoproduzione;
 - o adozione di misure per prevenire la produzione di rifiuti, recuperando cibo⁴⁷ non utilizzato, e limitando il più possibile l'utilizzo di prodotti e stoviglie monouso;
 - o implementazione di sistemi di raccolta differenziata, in linea con le normative e i requisiti dei rispettivi Comuni e con quanto stabilito dalla Fondazione, nelle camere e nelle aree comuni;

⁴⁷ Fondazione si sta adoperando per la messa in comune tra le realtà territoriali di buone pratiche per il recupero del cibo a scopo sociale

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 162 di 361



- utilizzo di prodotti per la pulizia con certificazioni ambientali;
- utilizzo di prodotti alimentari freschi, stagionali e a filiera corta e/o con certificazione biologica e/o con marchi IG (DOP, IGP, STG), di prodotti provenienti da circuiti nazionali legati all'utilizzo di prodotti confiscati alla mafia; nel caso di prodotti alimentari esotici, privilegiare quelli con marchi del commercio equo e solidale;
- realizzazione di corsi di formazione e addestramento periodici sulla gestione ambientale per il personale e la direzione della struttura ricettiva;
- cura dell'adeguatezza degli spazi, delle strutture e dei servizi in termini di accessibilità, nonché della formazione dei gestori e del personale per accogliere persone con disabilità e/o esigenze particolari;
- attenzione alla riduzione delle emissioni di CO_{2eq} e di altri gas a effetto serra nell'ambito delle attività recettive e raccolta delle informazioni e i dati per lo sviluppo dell'Inventario dei Giochi.

Inoltre, gli ospiti saranno informati sulle strutture ricettive più rispettose dell'ambiente e che adottano pratiche sostenibili come quelle descritte e, tali strutture, avranno la priorità nell'assegnazione degli alloggi agli ospiti designati.

Fondazione, consapevole dell'importanza di un approccio pragmatico ed operativo per il settore, coerentemente con gli altri standard esistenti, ha proposto di sviluppare e riconoscere una specifica etichettatura certificabile da parte terza o comprovabile con autodichiarazioni. Pertanto, a inizio 2023, nell'ambito del programma eLabel! (www.multietichetta.it), che opera in accordo con la norma UNI EN ISO 14024:2001, (Etichette e dichiarazioni ambientali – Etichettature ambientali di Tipo I – Principi e procedure) e con la norma UNI EN ISO 14021:2016 (Etichette e dichiarazioni ambientali – Asserzioni ambientali autodichiarate – etichettatura ambientale di Tipo II), sono stati sviluppati da Kyoto Club i criteri per i Servizi di ricettività con o senza il servizio accessorio di ristorazione. Il programma eLabel! è infatti un sistema volontario di etichettatura ambientale gestito da Kyoto Club, che opera come Organismo Competente (www.kyotoclub.org) e viene certificato da organizzazioni di terza parte accreditate. Il sistema di etichettatura, come già sottolineato, è comunque di carattere volontario, come gli altri standard quali UNI EN ISO 14001, il Regolamento EMAS, l'Ecolabel per il turismo, Dream&Charme, GreenKey o altri standard di settore riconosciuti a livello internazionale e rivolti al miglioramento delle prestazioni ambientali e sarà adottabile da qualsiasi struttura alberghiera in Italia.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 163 di 361



6.21.16 Cerimonie di Apertura e Chiusura

I Criteri Ambientali Minimi emessi dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>) costituiscono il punto di riferimento operativo nell'organizzazione dei Giochi e di tutti gli eventi correlati (Cerimonie, Viaggio della Torcia Olimpica e Paralimpica, eventi di avvicinamento organizzati direttamente da Fondazione, dai propri Stakeholder e patrocinati).

In particolare, i Criteri Ambientali Minimi per gli eventi, affrontano aspetti ambientali, etici e sociali associati al ciclo di vita dei servizi di organizzazione e gestione degli eventi stessi, e la loro attuazione, fin dalle fasi iniziali di ideazione, mira a ridurre gli impatti ambientali del settore (emissioni di gas climalteranti in atmosfera, generazione rifiuti, rumore, etc.) e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità universale, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose, della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché della inclusione sociale. Inoltre, favoriscono lo sviluppo della cultura alla sostenibilità nella Pubblica Amministrazione e nelle filiere di fornitura coinvolte dall'organizzazione degli eventi, nonché a coinvolgere tutti i partecipanti (dagli artisti agli spettatori) per una nuova consapevolezza in materia di sostenibilità e per l'adozione di comportamenti più virtuosi.

I principali obiettivi perseguiti da Fondazione nell'organizzazione dei propri eventi all'interno dell'organizzazione e gestione complessiva dei Giochi Milano Cortina 2026 sono:

- ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO_{2eq}, utilizzando energia proveniente da fonti rinnovabili certificate e soluzioni tecnologiche ad alta efficienza energetica, al fine di contrastare i cambiamenti climatici;
- incentivare misure di mobilità e di logistica sostenibile;
- evitare attività che possano generare emissioni o altri fattori indesiderati (dispersione oggetti);
- prevenire la produzione dei rifiuti attraverso l'impiego di beni riutilizzabili (nel settore degli allestimenti, degli arredi e del settore della ristorazione, ecc.) ed il contenimento di tutti gli imballaggi;
- promuovere modelli di economia circolare nella produzione di beni e nell'erogazione di servizi attraverso l'approvvigionamento di manufatti durevoli, riparabili, riutilizzabili, con contenuto di riciclato e riciclabili, e la gestione corretta del fine vita di tutti i materiali;
- assicurare l'accessibilità universale di prodotti e servizi impiegati affinché possa essere massimizzata la fruibilità da parte di persone con disabilità, nonché tenendo in considerazione i principi di uguaglianza e le esigenze di tutte le persone a prescindere da età, genere, provenienza etnica-culturale-religiosa, condizione sociale (Universal Design);

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 164 di 361



- sfruttare le potenzialità di qualsiasi tipologia di evento quale strumento educativo e come volano per il cambiamento culturale verso buone pratiche di sostenibilità e per lasciare un'eredità positiva ai soggetti coinvolti ed alle comunità ospitanti, anche al termine dell'evento; pertanto, sensibilizzare sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti dall'evento: workforce, artisti, spettatori, partners e fornitori, comunità locali;
- promuovere ed espandere benefici economici e positive ricadute sociali ai territori ospitanti l'evento, attraverso la scelta di fornitori locali, con certificazioni ambientali e sociali e caratterizzati da impegni specifici per l'inclusione.

6.21.17 Approvvigionamento di materiali (per prodotti simbolici)

In generale, per tutte le produzioni di elementi iconici e rappresentativi di Milano Cortina 2026 (es. medaglie, podi, etc.), le azioni suggerite per la sostenibilità riguardano:

- o Adozione della Strategia per l'Approvvigionamento Sostenibile e gli specifici Obiettivi per l'Approvvigionamento, documenti che prevedono l'integrazione di elementi ambientali e sociali all'interno della gestione della catena di approvvigionamento (es. requisiti minimi ed esclusioni per i bandi relativi ai materiali e prodotti rilevanti, condivisione della responsabilità tra Fondazione e i fornitori/partners/licenziatari, valutazioni in merito alla fase post-evento in sede di definizione dei prodotti da acquistare);
- o Massimizzazione dell'utilizzo di materiali a noleggio, anche già presenti presso le Organizzazioni locali (es. gli EDE); in seconda battuta massimizzazione dei materiali da recupero, laddove possibile (sulla base di considerazioni di fattibilità tecnica ed economica);
- o Massimizzazione delle iniziative volte a riutilizzare i materiali a fine evento (Piano Riuso).
- o Ridurre al minimo, ed evitare nel caso della provincia autonoma di Bolzano e del cluster della Valtellina, l'uso di palloncini e di lanterne volanti, al fine di ridurre la dispersione di rifiuti nelle aree naturali e semi-naturali contigue alle venue e per evitare potenziali danni alla fauna selvatica.

6.21.18 Attività di Ripristino Ambientale

In generale, per tutte le attività di ripristino di superfici occupate temporaneamente per varie funzionalità, le azioni suggerite per la sostenibilità riguardano:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 165 di 361



- Minimizzazione dell'occupazione del suolo, attraverso l'individuazione delle aree da interessare dai Giochi attraverso interlocuzioni e sopralluoghi con gli enti locali per l'identificazione di aree idonee seguendo i principi guida di minimizzazione delle distanze dalle aree di competizione per Atleti e Spettatori, funzionalità, operatività ed accessibilità, disponibilità per l'uso ai fini di utilità pubblica, proprietà pubblica o privata, brownfield/pavimentazione esistente, esclusione di disboscamenti, intubamenti o spostamento di corsi d'acqua e nel rispetto della fascia di protezione dai corsi d'acqua eventualmente esistenti. Inoltre, verrà evitato il più possibile (compatibilmente con l'utilizzo funzionale dell'area) l'uso di attrezzature quali pedane, grigliati, pavimentazioni gommate, oppure di cippato.
- Nei casi relativi alle dotazioni tecnologiche e digitali le predisposizioni di reti effettuate presso le venue avvengono con criteri di scelta prioritari legati al riutilizzo di percorsi già esistenti potenziando la connettività esistente senza interferire con l'ecosistema, ed alla scelta di percorsi più brevi.
- Inclusione nei disciplinari tecnici delle attività di ripristino.
- Valutazioni anche nelle aree esterne alle venues caratterizzate da superfici naturali e seminaturali su cui si realizzano overlay / overlay commodities (da prevedersi in Regione Veneto almeno per le venues: Cortina Para Snowboard Park, Cortina Sliding Centre, Tofane Alpine Skiing Centre, ed in Provincia di Trento per l'area del Torrente Alvisio);
- Individuazione del **responsabile ambientale di venue** almeno 90 giorni prima dell'avvio della fase di allestimento (vedi "Linee guida per la tutela habitat, aree e specie protette", di cui all'appendice 4 dell'allegato A alla DG Regione Veneto n. 506/2024); questi collaborerà con i soggetti gestori dei siti Natura 2000 ed anche con la struttura regionale competente in materia di VINCA, per le opportune verifiche. Il responsabile ambientale di venue potrà avvalersi anche di **professionisti o istituti di ricerca esperti in materia di vegetazione e habitat**.
- Effettuazioni di **analisi floristica e vegetazionale (già nel corso della prossima stagione vegetativa 2025)** al fine di selezionare e conservare il materiale vegetale da impiegare (specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e coerenti con la locale serie vegetazionale). In particolare, per Regione Veneto il programma di monitoraggio per le componenti floristiche/vegetazionali e faunistiche, sarà svolto secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, entro 90 giorni dall'approvazione del Programma;
- Valutazione, tra le misure di ripristino, **di interventi di trasemina dei prati** interferiti in modo da favorire il ripristino e/o l'incremento della biodiversità floristica e, di

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 166 di 361



conseguenza, anche di quella faunistica (es. Lepidotteri). Per la trasemina è preferibile adottare (privilegiare) la tecnica del fiorume (per Regione Veneto: o del residuo dello sfalcio recuperabili in loco o da prati donatori), individuando durante la stagione vegetativa precedente a quella di intervento idonei prati donatori delle sementi autoctone in prossimità delle aree di intervento o comunque in condizioni ecologiche analoghe.

- **Monitoraggio delle specie vegetali aliene invasive (denominate anche IAS)**, in tutte le aree di movimentazione di terra e materiali e sugli eventuali cumuli di terreno naturale accantonati, mediante operazioni di rimozione/contenimento secondo i metodi indicati da:
 - o **Regione Lombardia** : D.G.R. 7387 del 21/11/2022. per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>), in merito alla corretta gestione del cantiere si citano come riferimento le “Linee guida per il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri (maggio 2022)” disponibili nel sito web di Arpa Lombardia.
 - o **Regione Veneto**: D.G.R. n. 1059/2023 "Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive per il quinquennio 2022-2026";
- **Comunicazione** delle modalità operative per le misure di ripristino agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza.

Per quanto riguarda il controllo floristico delle aree in cui si realizzano gli overlay/overlay commodities oltre alla fase preliminare relativa fase di installazione e nelle aree interessate dal ripristino vegetazionale, anche nel triennio successivo ovvero fino alla completa efficacia dell'intervento previsto dalla menzionata Strategia della Regione Veneto), con l'obiettivo di definire l'eventuale manutenzione/reintervento necessari, si richiama in questa sede **l'impossibilità dell'impegno da parte di Fondazione la cui attività operativa terminerà a fine 2026.**

Infine, per quanto riguarda la struttura del Forum di Assago va sottolineato che le attività previste nell'ambito del Programma, essendo riferite esclusivamente allo svolgimento di eventi sportivi all'interno dell'esistente struttura "Forum di Assago", con l'attrezzamento delle aree immediatamente limitrofe con strutture temporanee destinate ad essere rimosse al termine dei Giochi, non si prevede interferenza con le esigenze di salvaguardia, recupero e difesa richiamate dal Parco Agricolo Sud Milano. Il complessivo miglioramento ambientale al momento non è compreso nel perimetro delle attività di Fondazione, pertanto, per i parcheggi esistenti

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 167 di 361



denominati “Dirty Parking” e “P6 Parking”, relativi alla venue “Milano Ice Skating Arena” presso il Forum di Assago, non è ad oggi previsto un complessivo miglioramento ambientale, attraverso la piantumazione di vegetazione, sia lungo i margini che all’interno dell’area, con funzione di ombreggiamento e di qualificazione paesaggistica.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 168 di 361



7 Analisi della coerenza esterna

7.1 Il quadro programmatico di riferimento (allegato)

Il Quadro di riferimento programmatico (Allegato 1) individua i principali strumenti di piano vigenti a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, oltre ad alcuni piani settoriali, che definiscono le strategie di programmazione e pianificazione inerenti il territorio interessato dal Programma dei Giochi. Per ciascuno degli strumenti elencati nell'Allegato 1, vengono descritti: lo stato di attuazione, i contenuti principali, gli obiettivi maggiormente pertinenti il tema in oggetto che si prefigge di raggiungere e, in taluni casi, le strategie generali per la loro attuazione.

La disamina del contesto pianificatorio e programmatico di cui all'Allegato 1 è ragionevolmente esaustiva sia dal punto di vista della copertura territoriale, sia in merito alla gerarchia dei piani, elencando e trattando i principali strumenti programmatici di livello nazionale, regionale, provinciale e comunale ai quali il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 deve riferirsi.

Assumere quale riferimento del Programma il contesto pianificatorio e programmatico vigente consente di definire il quadro d'insieme degli obiettivi ambientali e di sostenibilità già adottati dalle politiche e dai Piani e/o Programmi territoriali o settoriali, evidenziandone gli effetti ambientali attesi⁴⁸.

I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026 si svolgeranno – per la prima volta – in due città in forma congiunta, Milano e Cortina, con il coinvolgimento di due Regioni (Lombardia e Veneto), e due Province Autonome (Trento e Bolzano).

Considerata quindi l'ampiezza dei territori che i Giochi Invernali 2026 coinvolgono, per la definizione del quadro programmatico sono stati considerati gli strumenti vigenti che evidenziano i riferimenti trasversali alle politiche di sviluppo sostenibile in relazione agli ambiti di intervento del Programma dei Giochi, fino alla scala comunale.

⁴⁸ Secondo quanto previsto dalla normativa in materia di VAS (Allegato VI alla parte seconda del dlgs. 152/06 smi – lettera e), l'analisi di coerenza esterna è finalizzata a considerare e valutare gli: «... obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale»; una valutazione della coerenza degli obiettivi del piano/programma con il quadro dei pertinenti strumenti strategici di tutela ambientale, dunque. Considerata la natura sovraregionale e il livello di dettaglio al quale sono declinati obiettivi e azioni del Programma, si è ritenuto di verificare la coerenza esterna con gli strumenti di carattere strategico nazionali e regionali, tenuto conto del sistema degli obiettivi che lo stesso Programma si è dato.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 169 di 361



L'approccio adottato nella redazione dell'Allegato 1, per semplicità e maggior chiarezza espositiva, è di tipo schematico. Per ogni piano analizzato sono riportati:

- stato di attuazione,
- descrizione e contenuti del piano,
- obiettivi e strategie generali del piano

Nel seguito si riporta l'elenco degli strumenti di pianificazione trattati, distinti per livello territoriale.

PIANI / PROGRAMMI DI LIVELLO NAZIONALE E SOVRAREGIONALE
Strategia Europea del Suolo 2030
Piano per la Transizione Ecologica (PTE)
Strategia Nazionale di Adattamento di Cambiamenti Climatici (SNACC)
Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR)
Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)
Strategia Nazionale per l'economia Circolare
Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030
Strategia Nazionale per le Aree Interne
Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI)
Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PDGPO)
Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel Bacino del Fiume Po (PGRA)
Piano di Bilancio Idrico del Distretto Idrografico del Fiume Po (PBI)
Piano di gestione delle Acque del distretto delle Alpi Orientali - secondo aggiornamento
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto delle Alpi Orientali, 2021-2027 - secondo aggiornamento (PGRA)
Strategia Complessiva di Gestione [+ Strategia Per Il Turismo] del Sito Dolomiti Unesco

REGIONE LOMBARDIA
Piano Territoriale Regionale (PTR)
Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
Revisione generale del Piano Territoriale Regionale, comprensivo del progetto di valorizzazione del paesaggio (PTR e PPR)
Piano di Tutela delle Acque (PTA)
Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA)
Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC)
Strategia Regionale Di Adattamento al Cambiamento Climatico (SRACC)
Programma Regionale Di Gestione Dei Rifiuti (PRGR)
Programma Regionale Integrato Di Mitigazione Dei Rischi (PRIM)
Programma Regionale Della Mobilità E Dei Trasporti (PRMT)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 170 di 361



REGIONE LOMBARDIA
Piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Settore Lombardo
Piano Regionale Della Mobilità Ciclistica
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Piano Strategico Triennale della Città Metropolitana di Milano 2024-2026 (PSTTM)
Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana di Milano (PTM)
Piano di Indirizzo Forestale della Città Metropolitana di Milano
Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud
COMUNI DI MILANO
Piano di Governo del Territorio (PGT)
Variante al PII Montecity Rogoredo
Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)
Piano Aria e Clima
COMUNI DI ASSAGO
Piano di Governo del Territorio (PGT)
COMUNI DI RHO
Piano di Governo del Territorio (PGT)
PROVINCIA DI SONDRIO
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
Piano Territoriale Regionale d'area "Media e Alta Valtellina" (PTRA-MAV)
Strategia d'Area Alta Valtellina
Piano di Indirizzo Forestale Alta Valtellina (PIF)
COMUNI DI BORMIO
Piano di Governo del Territorio (PGT)
COMUNI DI LIVIGNO
Piano di Governo del Territorio (PGT)
COMUNI DI VALDISOTTO
Piano di Governo del Territorio (PGT)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 171 di 361



REGIONE VENETO
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
Piano di Tutela delle Acque (PTA)
Piano Energetico Regionale sulle Fonti Rinnovabili, Risparmio ed Efficienza Energetica (PERFER)
Piano Stralcio per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Bacino Idrografico Del Fiume Adige – terza variante (PAI)
Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Piave (PAI)
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'atmosfera (PRTRA)
Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030
Piano Regionale Neve
CITTÀ METROPOLITANA DI VERONA
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Verona (PTCP)
COMUNI DI VERONA
Piano di Assetto Territoriale (PAT)
PROVINCE DI BELLUNO
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
COMUNI DI CORTINA D'AMPEZZO
Piano Regolatore Generale (PRG)

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale - Landesentwicklungs und Raumordnungsplan (LEROP)
Piano Clima - Alto Adige 2040
Piano di Tutela delle Acque (PTUA)
Piano Generale per l'Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP)
Programma per la riduzione dell'inquinamento da NO ₂ 2018-2023
Piano gestione rifiuti 2000: 4° aggiornamento
Piano gestione dei rifiuti speciali della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
Piano provinciale della mobilità
COMUNE DI RASUN ANTERSELVA
Piano Urbanistico Comunale di Rasun Anterselva

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Piano Urbanistico Provinciale
Piano generale di utilizzazione delle Acque pubbliche (PGUAP)
Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria
Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 (PEAP)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 172 di 361



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Piano Provinciale di gestione dei rifiuti
Piano stralcio della mobilità della Valle di Fiemme
Piano di Tutela delle Acque 2022-2027
Trentino Clima 2021-2023
Primo aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni per il Ciclo di Gestione 2022-2027
Piano del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
COMUNI DI PREDAZZO
PRG Predazzo
COMUNI DI PREDAZZO E TESERO
PRG Tesero

Ad una prima analisi dei documenti selezionati (**cfr. Allegato 1**) emergono temi ricorrenti a diversi livelli di programmazione e pianificazione relativamente alla sostenibilità dello sviluppo; tali temi sono infatti richiamati negli obiettivi e nelle strategie a livello sovraordinato a cui gli strumenti di pianificazione si devono attenere.

La realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici necessita dell'attivazione di una serie di funzioni sulle quali si basa l'organizzazione dei Giochi stessi. Lo studio e la concretizzazione di tali funzioni derivano dal perseguimento degli obiettivi e dalle strategie generali proposti nei documenti di programmazione di livello sovraordinato.

7.2 Il sistema degli obiettivi di sostenibilità

Ai fini dell'analisi di coerenza esterna, ovvero la verifica della compatibilità degli obiettivi del Programma rispetto agli obiettivi/strategie desunti dalla pianificazione vigente, si è operata una precisa scelta, derivante dalla natura e dalle finalità del Programma che si sta qui analizzando.

Si fa rimando al tal proposito a quanto dispone la normativa nazionale in materia (allegato VI al d.lgs. 152/06, lettera e), secondo la quale i contenuti del Rapporto Ambientale devono comprendere e trattare gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

La declinazione di tale indicazione normativa, nel caso in oggetto, porta a selezionare, fra il rilevante numero di piani e programmi riportati nel quadro di riferimento programmatico, un più contenuto, ma congruo, elenco di strumenti strategici, che per la loro natura definiscono il contesto e le linee di indirizzo a cui possono essere traggurdati gli obiettivi del Programma dei

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 173 di 361



Giochi. Si tratta in particolare di quegli strumenti sovraordinati (nazionali, regionali, provinciali) che delineano il quadro degli obiettivi generali e specifici di sostenibilità entro cui si inserisce il Programma oggetto di valutazione.

7.2.1 Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvs)

7.2.1.1 Stato di attuazione

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile viene introdotta dall’art. 3 della Legge 221/2015, che prevede la sua definizione e aggiornamento triennale da parte del Governo su iniziativa Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) insieme al parere della conferenza stato regioni.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018⁴⁹. Nel settembre del 2023 il documento di Strategia, aggiornato e revisionato al 2022, è stato approvato con delibera del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE).

In linea con l’art.34 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, così come modificato dall’art.3 della Legge n.221/2015, la struttura e i contenuti della SNSvs intendono porsi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.

A marzo 2018, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri⁵⁰ ha istituito un’apposita “Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile”, presieduta dal Presidente del Consiglio al fine di favorire l’attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in sinergia con il Programma di Riforma Nazionale.

7.2.1.2 Finalità e contenuti

La Strategia è nata come strumento di coordinamento dell’attuazione dell’Agenda 2030⁵¹ in Italia ed ambisce a essere il quadro di riferimento per la programmazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e investimenti pubblici⁵². A livello internazionale il punto di riferimento

⁴⁹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/05/15/18A03332/sg>

⁵⁰ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/15/18A04116/sg>

⁵¹ Adottata dall’ONU il 25 settembre 2015 al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile universale, trasversale e integrato

⁵² Art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare l’art. 3 della Legge 221/2015

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 174 di 361



sono i 17⁵³ Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, si tratta di obiettivi alti e sfidanti che possono essere raggiunti soltanto grazie ad una coordinazione che parte da una scala internazionale ed arriva ad una scala locale.

A livello nazionale, l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) deve quindi raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e più in generale il Documento di Economia e Finanza (DEF).

La SNSvS disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese nei prossimi anni. L'obiettivo primario sarà quello di migliorare le condizioni di benessere socioeconomico: ridurre povertà, disuguaglianze, discriminazione, assicurare la sostenibilità ambientale, restituire competitività industriale alle imprese attraverso una quarta rivoluzione industriale. La SNSvS è articolata in cinque aree, dette anche 5 P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area è suddivisa a sua volta in 13 scelte strategiche, declinate poi in 52 obiettivi strategici. La Strategia identifica, inoltre, un sistema di vettori di sostenibilità, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti nazionali.

7.2.1.3 Obiettivi SNSvS

Segue una descrizione delle 5 aree della SNSvS e per ognuna vengono riportati gli obiettivi strategici che hanno particolare coerenza con la visione strategica dei Giochi.

L'area **Persone** si pone l'obiettivo di garantire una vita dignitosa a tutta la popolazione, in un ambiente sano in cui ogni individuo possa realizzare il proprio potenziale. Dal punto di vista degli obiettivi strategici sono di particolare interesse:

- *aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale*
- *diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione*

L'area **Pianeta** mira identificare azioni atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali per favorire lo sviluppo del territorio. Di seguito vengono elencati alcuni obiettivi strategici di particolare interesse:

- *integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità*

⁵³ I 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che compongono l'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 175 di 361



- *minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali*
- *rigenerare le città e garantirne l'accessibilità*
- *assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi*

L'area **Prosperità** promuove un modello di sviluppo economico che garantisce il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. Tra gli obiettivi specifici è importante segnalare:

- *incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità*
- *promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*
- *ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica*
- *incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio*

L'area **Pace** è strettamente connessa all'attuazione di politiche di protezione sociale atte a promuovere una società equa, giusta, non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione, contrastando corruzione e illegalità. Di particolare rilevanza:

- *combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione*

L'area **Partnership** fa riferimento alla declinazione della strategia, delle aree di intervento e degli obiettivi della Cooperazione allo sviluppo quale settore prioritario di applicazione della "dimensione esterna" dell'Agenda 2030. Un obiettivo importante rispetto all'area Partnership è:

- *contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali*

7.2.2 Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

7.2.2.1 Stato di attuazione

Il PNACC è stato approvato con decreto n. 434 del 21 dicembre 2023 dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

7.2.2.2 Finalità e contenuti

Nel 2021 la Commissione europea ha presentato la nuova Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici (COM (2021) 82 final del 25 febbraio 2021) che sostituisce la precedente del 2013. Gli obiettivi delineati nella Strategia europea sono rafforzati dalla Legge europea sul clima (Reg. (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021) che, integrando nell'ordinamento dell'UE l'Accordo

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 176 di 361



di Parigi e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, prevede che gli Stati membri adottino e attuino strategie e piani nazionali di adattamento. Il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) ha recepito gli indirizzi contenuti nei citati atti e, coerentemente con essi e con quanto previsto dalla SNACC, ha istituito un Gruppo di lavoro per accelerare le attività (iniziate nel 2017) finalizzate all'approvazione del Piano di adattamento.

Il PNACC mira ad essere uno strumento con cui l'Italia fornirà il proprio contributo alla realizzazione dell'obiettivo globale di adattamento ai cambiamenti climatici definito dall'Accordo di Parigi del 2015 che consiste nel migliorare la capacità di adattamento, nel rafforzare la resilienza e nel ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici nell'ambito dello sviluppo sostenibile e dell'obiettivo di contenimento dell'innalzamento della temperatura media globale. Il Piano approfondisce gli impatti dei cambiamenti climatici in Italia e le vulnerabilità settoriali e individua misure ed azioni di adattamento *soft* (misure di policy, giuridiche, sociali, gestionali, finanziarie che possono contribuire a migliorare la capacità adattiva e ad aumentare la consapevolezza sui temi del cambiamento climatico) e *verdi* (azioni basate su natura/ecosistemi per migliorare la resilienza e la capacità adattiva).

7.2.2.3 Obiettivi PNACC

L'obiettivo generale del PNACC è fornire un quadro di indirizzo nazionale per l'implementazione di azioni finalizzate a ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche.

L'obiettivo generale del PNACC è declinato attraverso quattro obiettivi specifici:

1. definire una governance nazionale per l'adattamento, esplicitando le esigenze di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio e i diversi settori di intervento;
2. migliorare e mettere a sistema il quadro delle conoscenze sugli impatti dei cambiamenti climatici, sulla vulnerabilità e sui rischi in Italia;
3. definire la modalità di inclusione dei principi, delle azioni e delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nei Piani e Programmi nazionali, regionali, e locali per settori d'azione individuati nel PNACC, valorizzando le sinergie con gli altri Piani nazionali;
4. definire modalità e strumenti settoriali e intersettoriali di attuazione delle azioni del PNACC ai diversi livelli di governo.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 177 di 361



7.2.3 Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Lombardia (SRSvs)

7.2.3.1 Stato di attuazione

L'art 34 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dalla L. 221/2015, stabilisce che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale di cui al comma 3, le regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvs) è stata approvata dalla Giunta regionale il 29/6/2021. A ottobre 2021 il testo è stato aggiornato con una comunicazione alla Giunta in concomitanza con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al DEFR. L'ultimo aggiornamento della Strategia è stato approvato con il "Comunicato del Presidente di concerto con l'assessore Cattaneo alla giunta nella seduta del 23 gennaio 2023".

7.2.3.2 Finalità e contenuti

La Strategia coniuga gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo. In considerazione anche degli obiettivi posti dalle politiche europee, nazionali e regionali e dal posizionamento attuale della regione, essa individua gli obiettivi strategici che la Lombardia si impegna a perseguire applicando il principio di **sviluppo sostenibile**: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità di fare altrettanto per le generazioni future.

Nello spirito di Agenda 2030, la Strategia lombarda non si rivolge solamente all'istituzione di governo, ma a tutti i soggetti pubblici e privati, fino ai singoli cittadini, e punta a indicare la strada per un'azione ampia e partecipata, di efficacia capillare sul territorio e diversificata nei settori della società e del sistema economico-produttivo. Non si tratta di un documento limitato alla protezione dell'ambiente, ma di respiro sistemico, imperniato sulle tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: economica, sociale e ambientale.

La sezione principale della Strategia – intitolata "Gli Obiettivi Strategici" – si articola infatti in cinque Macro – Aree che coprono l'intero spettro dell'azione per la sostenibilità:

1. Salute, uguaglianza, inclusione
2. Istruzione, formazione, lavoro
3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 178 di 361



4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo
5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura

7.2.3.3 Obiettivi SRSvS

Le macroaree contengono i 94 Obiettivi Strategici individuati – e raggruppati, per maggiore chiarezza, in aree di intervento – che forniscono le indicazioni specifiche sulle azioni da intraprendere. Ciascuna macroarea si apre con un paragrafo che traccia la vision per il futuro della Lombardia, seguito da tabelle di riepilogo sugli obiettivi corrispondenti di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale e sui target quantitativi di Regione Lombardia. Sono presenti, inoltre, riferimenti ai principali strumenti di programmazione regionale che afferiscono ai vari obiettivi.

Salute uguaglianza, inclusione costituiscono una macroarea che promuove condizioni di vita e relazioni tra le persone che garantiscono buona salute, livelli diffusi e responsabili di benessere, eguaglianze e solidarietà sociale. Il punto centrale di questo impegno è la difesa e la promozione della persona nella sua dignità e libertà, in ogni iniziativa pubblica e privata. Rispetto alla corrispondenza con obiettivi del Programma dei Giochi è opportuno riportare i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1.2 Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà
- 1.2.6 Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future
- 1.3.1. Promuovere stili di vita salutari

Istruzione, formazione, lavoro si pongono l'obiettivo di incoraggiare la piena realizzazione dei progetti di vita dei singoli individui e la loro piena integrazione sociale favorendo la crescita dei livelli di istruzione e formazione, l'accesso al lavoro dignitoso e la valorizzazione del capitale umano e la conseguente promozione del capitale sociale. La corrispondenza con i Programma dei Giochi si ritrova per i seguenti obiettivi:

- 2.3.3 Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile
- 2.4.2. Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro e le condizioni di lavoro precario

Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture costituiscono un modello di sviluppo economico fondato sulla flessibilità, sull'innovazione digitale e sul paradigma dell'economia circolare, così da favorire il disaccoppiamento tra la crescita economica, il consumo di risorse e emissioni di gas climalteranti. I centri urbani e i territori caratterizzati da diffusione insediativa e produttiva continueranno a rappresentare i capisaldi dello sviluppo economico lombardo, che dovrà orientarsi verso una sempre maggior sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Gli specifici obiettivi strategici in linea con il Programma dei Giochi sono:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 179 di 361



- 3.1.1. Rafforzare il carattere economico – produttivo in modo sostenibile
- 3.2.6 Sviluppare sistemi integrati per il monitoraggio ambientale
- 3.4.1 Migliore sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture
- 3.5.1 Custodire e valorizzare il patrimonio culturale
- 3.5.2 Promuovere il turismo sostenibile

Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo sono i temi porteranno la Lombardia a prendere un percorso per diventare una regione a zero emissioni nette di carbonio entro il 2050. Le politiche regionali promuovono innovazione: nei settori economici, nei modelli di governance, nei comportamenti di individui, comunità e organizzazioni per attuare la decarbonizzazione e la transizione energetica, sviluppare l'economia circolare in un'ottica di corresponsabilità tra settori e tra livelli di governo e attori. Gli obiettivi specifici più in linea con il Programma dei sono:

- 4.2.3 Ridurre le emissioni dei trasporti
- 4.5.1. Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili

Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura rappresentano l'elemento chiave che riconosce il patrimonio naturale e paesaggistico come elemento chiave per il benessere, la salute e la prosperità della regione e per una economia sostenibile e un territorio attrattivo e resiliente ai cambiamenti climatici. Gli obiettivi specifici coerenti con la visione strategica il Programma dei sono:

- 5.5.1 Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000
- 5.6.1 Promuovere la gestione forestale sostenibile
- 5.7.5 Promuovere il cambiamento dei comportamenti da parte dei cittadini
- 5.8.4 Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili

7.2.4 Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile – Regione Veneto SRSvS

7.2.4.1 Stato di attuazione

Il 12 maggio 2020, dopo un lungo percorso di confronto con la società civile e gli stakeholders, la Giunta regionale ha adottato la propria strategia con un approccio trasversale ai diversi temi, valorizzando le specificità, le capacità e le potenzialità delle comunità e dei territori veneti da mettere anche a disposizione dell'Italia.

La strategia è stata approvato dal Consiglio regionale n. 80 in data 20 luglio 2020.

7.2.4.2 Finalità e contenuti

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 180 di 361



(SNSvS) nonché ai goals e ai target contenuti nella Risoluzione “Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile” adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre ad essere documento di programmazione regionale, costituisce riferimento per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta allo sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale.

La Strategia individua sei macroaree strategiche, tenuto conto dei punti di forza e delle criticità emersi nel Rapporto di Posizionamento, dei processi interni (programmazione, valutazione della performance e politiche di bilancio), dei processi di partecipazione. Ad ogni macroarea sono associate delle linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, sarà chiamata a intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Le macroaree e le linee di intervento sono interrelate, così come lo sono i soggetti competenti o comunque interessati ed occorre pertanto procedere ad una lettura integrata.

7.2.4.3 Obiettivi SRSvS

Di seguito vengono riportate le 6 macroaree degli obiettivi della Strategia.

1. **Per un sistema resiliente:** rendere il sistema più forte e autosufficiente. Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livelli di governo.
2. **Per l'innovazione a 360 gradi:** rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale. L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, per dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; costituendo un importante volano per tutti i settori e contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi.
3. **Per il benessere di comunità e persone:** creare prosperità diffuse. La sfida è quella di superare criticità come la presenza di ambiti di povertà e il rischio di povertà, con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, dando maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa manutenzione e maggiore diffusione e accessibilità delle infrastrutture e dei servizi ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali).
4. **Per un territorio attrattivo:** tutelare e valorizzare l'ecosistema socioambientale. Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un asset fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 181 di 361



capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata. **La recente designazione del Veneto quale sito per le Olimpiadi Invernali 2026** è una grande opportunità di sviluppo per la regione.

5. **Per una riproduzione del capitale naturale:** ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra. La qualità dell'ecosistema naturale influisce sulla qualità delle condizioni di vita, lavoro e salute degli abitanti, nonché sulla fruibilità delle risorse naturali. L'economia circolare gioca un ruolo fondamentale in quest'ambito ed è in crescita. Essa considera i rifiuti non come materiali di scarto ma come risorse che possono essere riutilizzate, riducendo, in tal modo, lo spreco e favorendo il riuso.
6. **Per una governance responsabile:** ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie. La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell'attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione.

7.2.5 Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Trento SproSS

7.2.5.1 Stato di attuazione

Il 15 ottobre 2021 con Delibera di Giunta Provinciale n.1721, su proposta dell'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione, ha approvato il documento finale della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile. La SproSS è un documento di pianificazione provinciale trasversale a cui si devono raccordare tutti i Piani di settore provinciali e (in seguito alla Risoluzione n. 40 del Consiglio Provinciale e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1639 del 15 settembre 2023) anche tutti i disegni di legge provinciali. Nel 2023 è stato pubblicato il primo Report di Monitoraggio dello stato di attuazione della SproSS. È previsto un aggiornamento triennale della SproSS, in coerenza con la Strategia Nazionale

7.2.5.2 Finalità e contenuti

Il processo di definizione della SproSS è partito da un'analisi qualitativa e quantitativa degli obiettivi della SNSvS applicati al contesto trentino, attraverso il coinvolgimento delle strutture provinciali di volta in volta competenti. Successivamente il documento è stato sottoposto ad un ampio processo partecipativo che ha coinvolto i Comuni, i principali portatori di interesse, gli studenti, il mondo della ricerca e la cittadinanza. Questo percorso di analisi e partecipazione ha messo in luce punti di forza e debolezza del sistema provinciale rispetto agli obiettivi di sostenibilità e ha permesso di individuare alcuni "ambiti" più rilevanti per la definizione della SproSS.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 182 di 361



La Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile definisce 20 obiettivi provinciali di sostenibilità e li declina nell'ambito dei 5 obiettivi prioritari della programmazione europea, **definendo così le 5 aree strategiche della Strategia: Per un Trentino più Intelligente, più Verde, più Connesso, più Sociale, più Vicino ai cittadini.**

I 20 obiettivi costituiscono al contempo delle "leve", delle "sfide" e delle "opportunità". Sono obiettivi "leva" poiché la loro realizzazione può facilitare il raggiungimento anche di altri obiettivi; sono obiettivi "sfida" perché rappresentano sfide reali per il Trentino; sono obiettivi "opportunità" indicati come capaci di creare sinergie e vantaggi trasversali e di lungo periodo.

7.2.5.3 Obiettivi SproSS

Segue una descrizione delle 5 aree della Strategia e per ognuna vengono riportati gli obiettivi strategici che hanno particolare coerenza con la visione strategica dei Giochi.

Per un Trentino più intelligente attraverso innovazione, ricerca, digitalizzazione, trasformazione economica e sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare riferimento agli investimenti sostenibili delle imprese dell'agricoltura e del turismo. Più intelligente è un Trentino che investe nella gestione sostenibile dei rifiuti, nella rigenerazione e nella ricerca a supporto dell'economia circolare e che mette a disposizione innovazione e digitalizzazione a favore di nuove forme di lavoro flessibili e sostenibili e di una formazione per tutti, di qualità e inclusiva.

- *Aggiornare le politiche in materia di agricoltura di montagna valorizzando le differenze e potenzialità legate al territorio provinciale, in una cornice di governance di lungo periodo*
- *Attuare politiche attive di conservazione, recupero e valorizzazione delle aree rurali e del loro sistema infrastrutturale in connessione con la filiera del turismo, potenziando progetti di comunità e di valle che coinvolgono residenti e attori del turismo generando sinergie durevoli*
- *Rafforzare le opportunità di inserimento professionale di persone diversamente abili*
- *Promuovere il dialogo tra ricerca e territorio sui temi della sostenibilità*
- *Incentivare la sinergia Sport - Turismo*
- *Individuare e sviluppare prodotti e servizi che rendano il territorio attrattivo tutto l'anno (con vantaggi anche in termini di occupazione annuale e non solo stagionale) coinvolgendo tutti gli attori della filiera turistica nell'identificazione di nuove opportunità / Promuovere un'offerta invernale sostenibile e diversificata*
- *Favorire una mobilità alternativa all'auto potenziando l'intermodalità*
- *Promuovere una cultura della montagna e dell'attività outdoor rispettosa dell'ambiente*
- *Sviluppare una valutazione partecipativa dell'impatto del turismo sui servizi ecosistemici e della "capacità di carico turistica"*

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 183 di 361



- *Promuovere attività conoscitive e di valorizzazione delle caratteristiche, identità culturali e sfide climatiche delle diverse vallate*

Per un Trentino più verde e privo di emissioni di carbonio attraverso la transizione verso un'energia pulita, equa e rinnovabile e aumentando gli investimenti verdi, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione e prevenzione dei rischi ambientali.

- *Proseguire con la ricerca ed il monitoraggio dei corpi glaciali attraverso la collaborazione attiva dei soggetti competenti che già oggi la conducono, anche istituendo centri studi dedicati, e favorire la diffusione delle informazioni e dei dati raccolti*
- *Definire un piano di recupero delle superfici danneggiate dalla tempesta Vaia e dalle prossime*
- *Tutelare gli ecosistemi fragili da forme di turismo di massa e impattanti, oltre che dall'urbanizzazione e dallo sviluppo di infrastrutture e attività economiche poco sostenibili nel lungo periodo, definendo limiti di utilizzo o accessibilità o "capacità portanti" per territori o ecosistemi sulla base delle risorse disponibili*
- *Rafforzare la ricerca e sviluppo di metodi innovativi di allerta e prevenzione per una migliore gestione dei rischi biologici (come l'invasione di specie esotiche), climatici (come eventi meteorologici dannosi) e delle risposte agli eventi*
- *Migliorare il trasporto pubblico locale e l'intermodalità ferroviaria*
- *Promuovere l'elettrificazione ad alta efficienza di utenze isolate*
- *Integrare nelle valutazioni ambientali (VIA, VAS) o nei contesti a rischio di avere un impatto sulla salute la Valutazione di Impatto sulla Salute*
- *Supportare il Servizio dei Bacini Montani, il Servizio faunistico e Servizio foreste nonché gli Enti Parco nell'aggiornamento delle proprie competenze e dei propri strumenti per far fronte a nuove sfide gestionali*
- *Promuovere l'agricoltura di montagna per favorire la tutela e sicurezza del territorio tramite la manutenzione ordinaria dei versanti*

Per un Trentino più connesso, attraverso investimenti nella mobilità e nelle reti di trasporto e digitali strategiche. Un Trentino connesso investe nella mobilità sostenibile, nella connettività regionale e nelle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quali strumenti di inclusione e coesione territoriale e quali infrastrutture strategiche per uno sviluppo territoriale rispettoso dell'ambiente, integrato, connesso a livello internazionale e supportato da ricerca e innovazione.

- *Proseguire nella realizzazione dei progetti di potenziamento delle piste ciclopedonali, infrastrutture di appoggio e ciclo-parcheggi custoditi*
- *Potenziare il collegamento con le valli periferiche anche in ottica di promozione e valorizzazione turistica e a contrasto dello spopolamento della montagna*

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 184 di 361



- *Raccordare e coordinare i progetti esistenti di mobilità sostenibile turistica nelle valli con quelli delle aree protette; sviluppare nuovi modelli di trasporto collettivo a basse emissioni per la visita dei luoghi turistici nelle aree protette*
- *Rafforzare la dimensione nazionale ed internazionale del sistema della ricerca e innovazione trentino con adeguate azioni strategiche e di promozione e marketing*
- *Orientare ricerca e sviluppo per promuovere sani stili di vita e consumi responsabili e per rinforzare le peculiarità di un territorio*

Per un Trentino più sociale, attraverso azioni e strumenti per combattere la povertà e investendo nelle persone, in politiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale, la lotta alle disuguaglianze e garantendo un equo accesso alla casa e a servizi sociali di qualità. *Sperimentare e mettere a sistema di forme di co-living e co-housing, specie nei centri storici, nelle zone periferiche e di montagna, coinvolgendo generazioni differenti*

- *Potenziare la valorizzazione del territorio, attraverso scelte urbane green, la costruzione di ruolo sociale dello spazio verde urbano, insieme a criteri e incentivi a favore dell'insediamento in zone periferiche e di montagna*
- *Rafforzare le funzioni di uno sportello antidiscriminazioni*
- *Sviluppare programmi di educazione motoria, sport e gioco per ragazze e ragazzi per l'intero ciclo scolastico, al fine di garantire la fruizione e la partecipazione all'attività fisica per tutti*
- *Strutturare gli spazi pubblici all'aperto per promuovere attività fisica per tutta la popolazione*
- *Valorizzare il ruolo delle istituzioni museali nel promuovere la cultura della sostenibilità attraverso percorsi espositivi e attività all'aria aperta*

Per un Trentino più vicino ai cittadini e alle cittadine attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e montane ponendo attenzione alle due dimensioni di territorio: quella fisica, con un'attenta gestione degli assetti urbanistici e anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale; e quella di comunità, **perseguendo uno dei principali indirizzi emersi dagli Stati generali della Montagna, e cioè garantire la vita delle comunità periferiche come fondamentale presidio territoriale a largo spettro.**

- *Attivare percorsi (realizzati da personale specializzato) rivolti agli adulti sulla devianza favorendo prevenzione e inclusione sociale*
- *Prevedere, per ogni progetto o intervento in ambito sanitario, la valutazione dell'impatto sulle disuguaglianze sociali, di genere e sulla discriminazione*
- *Affrontare le nuove sfide della salute rappresentate da malattie croniche, obesità, malnutrizione e crescente urbanizzazione con interventi funzionali a migliorare e diffondere stili di vita e una dieta salutari*

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 185 di 361



- *Incentivare la cura dei centri storici e dei manufatti di montagna (baite, fienili, bivacchi) anche quali elementi identitari e significativi per le comunità locali / Favorire la permanenza di persone, famiglie e attività produttive nelle comunità di montagna con iniziative di accoglienza e di promozione culturale pluri-linguistica*
- *Prevedere azioni formative e incentivi per i privati cittadini (proprietari dei fondi) per mantenere e ripristinare elementi distintivi del paesaggio, che lo valorizzano e tutelano*
- *Attivare reti globali, partenariati territoriali e relazioni con i trentini all'estero per valorizzare il senso di appartenenza a favorire la creazione di idee, nuove buone pratiche e collaborazioni riguardo le sfide di oggi e quelle in arrivo*

7.2.6 Strategia Provinciale Sviluppo Sostenibile – Bolzano

7.2.6.1 Stato di attuazione

Nel 2019 la giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano ha lanciato il “Patto di Sostenibilità”, avente l’obiettivo di identificare e allineare tutti gli sforzi dei dipartimenti provinciali verso la sostenibilità. In seguito, ha delineato le prime idee di una possibile strategia di sostenibilità e ha dato il via al monitoraggio dello sviluppo sostenibile che è stato seguito dall’istituto provinciale di statistica ASTAT e presentato al pubblico nella sua prima versione nel 2020.

Nella primavera 2021 è stata avviata una discussione sulle attività specifiche all’interno dei vari dipartimenti.

Un primo documento strategico “Everyday for future – Insieme per la sostenibilità” è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.627 il 20 luglio 2021.

Nel 2022, inoltre, è stata pubblicata la prima parte del Piano Clima Alto Adige 2040, che rappresenta l’evoluzione, sulla base di un nuovo approccio, del Piano Clima Energia Alto Adige 2050 già approvato nel 2016, rielaborando a sua volta la prima versione del Piano del 2011.

7.2.6.2 Finalità e contenuti

Gli sforzi per raggiungere la sostenibilità vengono affrontati con un approccio organico e strategico facendo combaciare più fattori. Nella Strategia sono stati fissati obiettivi chiari. Gli obiettivi, così come le strategie e le azioni concrete per il loro raggiungimento, sono basate su fondamenti scientifici al fine di poter essere successivamente misurati, valutati e analizzati. La Strategia è suddivisa in 7 ambiti di intervento che a loro volta rispondono ai 17 goals. L’obiettivo è supportare e integrare, non sostituire, i processi di dialogo e confronto già in atto nei singoli dipartimenti.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 186 di 361



7.2.6.3 Obiettivi SPSvS

Gli obiettivi della strategia vengono prefissati da ogni dipartimento della Provincia. Qui di seguito vengono elencati alcuni dipartimenti con i loro obiettivi specifici più in linea con la visione strategica del Programma dei Giochi.

DIPARTIMENTO RELAZIONI ESTERE, EUROPA, COMUNI, FINANZE, PERSONALE, TECNOLOGIE INFORMATICHE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE, MUSEI, SPORT

- Migliorare la competitività degli operatori economici e della ricerca sostenendo la spinta innovativa delle imprese e favorendo la messa in rete dei centri di ricerca locali e internazionali

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE, TURISMO E PROTEZIONE CIVILE

- Limitare quantitativamente il turismo (numero di posti letto) e ridurre il consumo di risorse (energia, suolo, traffico)

DIPARTIMENTI E DIREZIONI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA TEDESCA, ITALIANA E LADINA

- La scuola vuole essere un'istituzione inclusiva d'istruzione e formazione che favorisce le pari opportunità di alunne e alunni, accompagnandoli in maniera adeguata ai loro bisogni individuali

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

- In ambito turistico, adottare soluzioni di mobilità sostenibile e attrattive, sia in relazione agli spostamenti da e per l'Alto Adige sia per la circolazione locale. In aree come i passi dolomitici è indispensabile regolamentare il traffico, spingendo verso forme di mobilità sostenibile e integrata

DIPARTIMENTO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- Conservazione degli habitat naturali nelle aree protette e, soprattutto, ampliamento di questi habitat

7.2.7 Convenzione per la Protezione delle Alpi

Sottoscritta a Salisburgo il 7 novembre 1991 da Repubblica d'Austria, Confederazione Elvetica, Repubblica Francese, Repubblica Federale di Germania, Repubblica Italiana, Repubblica Slovena, Principato di Liechtenstein e dalla Comunità Economica Europea (ora Unione Europea), la Convenzione Quadro per la Protezione delle Alpi – entrata in vigore nel 1995 – definisce i principi guida per una vita sostenibile nelle Alpi, ora e in futuro. La Convenzione costituisce inoltre la base giuridica per la salvaguardia dei sensibili ecosistemi alpini, delle identità culturali regionali, del patrimonio e delle tradizioni delle Alpi.

L'obiettivo generale che le parti contraenti assumono con la Convenzione Quadro è, in ottemperanza ai principi della prevenzione, della cooperazione e della responsabilità di chi causa danni ambientali, assicurare una politica globale per la conservazione e la protezione delle Alpi, tenendo equamente conto degli interessi di tutti i Paesi alpini e delle loro Regioni alpine, nonché della Comunità Economica Europea, ed utilizzando le risorse in maniera responsabile e durevole.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 187 di 361



La cooperazione transfrontaliera a favore dell'area alpina viene intensificata nonché ampliata sul piano geografico e tematico.

Secondo l'articolo 2, par. 2 della Convenzione Quadro, tale obiettivo generale viene perseguito mediante l'adozione di misure adeguate in particolare nei seguenti campi:

- a) Popolazione e cultura - al fine di rispettare, conservare e promuovere l'identità culturale e sociale delle popolazioni locali e di assicurarne le risorse vitali di base, in particolare gli insediamenti e lo sviluppo economico compatibili con l'ambiente, nonché al fine di favorire la comprensione reciproca e le relazioni di collaborazione tra le popolazioni alpine ed extra-alpine.
- b) Pianificazione territoriale - al fine di garantire l'utilizzazione contenuta e razionale e lo sviluppo sano ed armonioso dell'intero territorio, tenendo in particolare considerazione i rischi naturali, la prevenzione di utilizzazioni eccessive o insufficienti, nonché il mantenimento o il ripristino di ambienti naturali, mediante l'identificazione e la valutazione complessiva delle esigenze di utilizzazione, la pianificazione integrata e a lungo termine e l'armonizzazione delle misure conseguenti.
- c) Salvaguardia della qualità dell'aria - al fine di ridurre drasticamente le emissioni inquinanti e i loro effetti negativi nella regione alpina, nonché la trasmissione di sostanze inquinanti provenienti dall'esterno, ad un livello che non sia nocivo per l'uomo, la fauna e la flora.
- d) Difesa del suolo - al fine di ridurre il degrado quantitativo e qualitativo del suolo, in particolare impiegando tecniche di produzione agricola e forestale che rispettino il suolo, utilizzando in misura contenuta suoli e terreno, limitando l'erosione e l'impermeabilizzazione dei suoli.
- e) Idroeconomia - al fine di conservare o di ristabilire la qualità naturale delle acque e dei sistemi idrici, in particolare salvaguardandone la qualità, realizzando opere idrauliche compatibili con la natura e sfruttando l'energia idrica in modo da tener parimenti conto degli interessi della popolazione locale e dell'interesse alla conservazione dell'ambiente.
- f) Protezione della natura e tutela del paesaggio - al fine di proteggere, di tutelare e, se necessario, di ripristinare l'ambiente naturale e il paesaggio, in modo da garantire stabilmente l'efficienza degli ecosistemi, la conservazione della flora e della fauna e dei loro habitat, la capacità rigenerativa e la continuità produttiva delle risorse naturali, nonché la diversità, l'unicità e la bellezza della natura e del paesaggio nel loro insieme.
- g) Agricoltura di montagna - al fine di assicurare, nell'interesse della collettività, la gestione del paesaggio rurale tradizionale, nonché una agricoltura adeguata ai luoghi e in armonia

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 188 di 361



con l'ambiente, e al fine di promuoverla tenendo conto delle condizioni economiche più difficoltose.

- h) Foreste montane - al fine di conservare, rafforzare e ripristinare le funzioni della foresta, in particolare quella protettiva, migliorando la resistenza degli ecosistemi forestali, in particolare attuando una silvicoltura adeguata alla natura e impedendo utilizzazioni che possano danneggiare le foreste, tenendo conto delle condizioni economiche più difficoltose nella regione alpina.
- i) Turismo e attività del tempo libero - al fine di armonizzare le attività turistiche e del tempo libero con le esigenze ecologiche e sociali, limitando le attività che danneggino l'ambiente e stabilendo, in particolare, zone di rispetto.
- j) Trasporti - al fine di ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico interalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l'uomo, la fauna, la flora e il loro habitat, tra l'altro attuando un più consistente trasferimento su rotaia dei trasporti e in particolare del trasporto merci, soprattutto mediante la creazione di infrastrutture adeguate e di incentivi conformi al mercato, senza discriminazione sulla base della nazionalità.
- k) Energia - al fine di ottenere forme di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia che rispettino la natura e il paesaggio, e di promuovere misure di risparmio energetico.
- l) Economia dei rifiuti - al fine di assicurare la raccolta, il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti in maniera adeguata alle specifiche esigenze topografiche, geologiche e climatiche dell'area alpina, tenuto conto in particolare della prevenzione della produzione dei rifiuti.

Fra 1994 e 2000 sono stati quindi elaborati e approvati otto protocolli tematici relativi ad altrettanti settori (entrati in vigore nel 2002), in particolare:

- Il 20 dicembre 1994 sono stati approvati i Protocolli Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Agricoltura di montagna, Protezione della natura e tutela del paesaggio;
- il 27 febbraio 1996 il Protocollo Foreste montane
- Il 16 ottobre 1998 i Protocolli Turismo, Energia, Uso del suolo
- Il 31 ottobre 2000 il Protocollo Trasporti.

Nelle successive Conferenze delle Alpi sono inoltre state approvate ulteriori dichiarazioni:

- Dichiarazione Popolazione e cultura (IX Conferenza delle Alpi, 2006)
- Dichiarazione sui cambiamenti climatici (IX Conferenza delle Alpi, 2006)

Dichiarazione della XIVa Conferenza delle Alpi sulla Promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi (XIV Conferenza delle Alpi, 2016)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 189 di 361



- Dichiarazione di Innsbruck: Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici 2050 (XV Conferenza delle Alpi, 2019)
- Dichiarazione sulla gestione integrata e sostenibile dell'acqua nelle Alpi (XVI Conferenza delle Alpi, 2020)
- Dichiarazione sulla Protezione della biodiversità montana e la sua promozione a livello internazionale (XVI Conferenza delle Alpi, 2020)

L'ambito di pertinenza della Convenzione delle Alpi comprende l'intero arco alpino, e dunque, con riferimento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, tutti i Cluster alpini (Valtellina, Val di Fiemme, Cortina/Anterselva), mentre restano al di fuori di tale ambito il Cluster di Milano e quello di Verona. Nondimeno, considerata la natura della manifestazione, intrinsecamente legata all'ambiente montano alpino, è opportuno considerare attentamente il quadro degli obiettivi che discende dalla lettura dei protocolli e delle dichiarazioni approvate nell'ambito della Convenzione e vigenti sull'intero territorio di competenza.

Tematica	Obiettivi Convenzione Alpi
Piste da sci e innevamento	<i>Protocollo suoli, Articolo 14 - Effetti delle infrastrutture turistiche</i> 1. Le Parti contraenti si attivano, nel modo più idoneo, affinché siano evitati gli effetti negativi causati dalle attività turistiche sui suoli nelle Alpi, • i terreni già compromessi da usi turistici intensivi vengano stabilizzati, in particolare e per quanto possibile, mediante il ripristino del manto vegetale e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. Gli ulteriori usi dovranno essere gestiti in modo che tali danni non abbiano più a verificarsi, • le autorizzazioni di costruzione e di livellamento delle piste da sci nelle foreste aventi funzione di protezione vengano concesse solo in casi eccezionali e in attuazione di misure di compensazione, tuttavia non per terreni instabili.
	<i>Protocollo suoli, Articolo 14 - Effetti delle infrastrutture turistiche</i> 2. Gli additivi chimici e biologici per la preparazione delle piste vengano tollerati soltanto se è certificata la loro compatibilità con l'ambiente.
	<i>Protocollo Turismo, Articolo 14 - Tecniche particolari di assetto territoriale</i> 1. Piste da sci 1. Le Parti contraenti provvedono affinché la realizzazione, la manutenzione e l'esercizio delle piste da sci si integrino nel miglior modo possibile nel paesaggio, tenendo conto degli equilibri naturali e della sensibilità dei biotopi. 2. Le modifiche del terreno vanno limitate il più possibile e, se le condizioni naturali lo permettono, nelle aree modificate andrà ripristinata la vegetazione dando priorità alle specie di origine locale.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 190 di 361



Tematica	Obiettivi Convenzione Alpi
	<i>Protocollo Turismo, Articolo 14 - Tecniche particolari di assetto territoriale</i> 2. Impianti di innevamento Le legislazioni nazionali possono autorizzare la fabbricazione di neve durante i periodi di freddo specifici di ogni sito, in particolare per rendere più sicure le zone esposte qualora le condizioni idrologiche, climatiche e ecologiche del rispettivo sito lo consentano.
Impianti di risalita	<i>Protocollo Turismo, Articolo 12 - Impianti di risalita</i> 1. Le Parti contraenti convengono, nell'ambito delle procedure nazionali di autorizzazione degli impianti di risalita, di attuare, al di là delle esigenze economiche e di sicurezza, una politica che risponda alle esigenze ecologiche e paesaggistiche. 2. Nuove autorizzazioni all' esercizio e concessioni di impianti di risalita saranno condizionate allo smontaggio e alla rimozione degli impianti di risalita fuori esercizio e alla rinaturalizzazione delle superfici inutilizzate con priorità alle specie vegetali di origine locale.
Attività sportive	<i>Articolo 15 - Attività sportive</i> 1. Le Parti contraenti si impegnano a definire una politica di controllo delle attività sportive all'aperto, particolarmente nelle aree protette, in modo da evitare effetti negativi per l'ambiente. Questo controllo può condurre, ove necessario, a vietarne la pratica. 2. Le Parti contraenti si impegnano a limitare al massimo e, ove necessario, a vietare le attività sportive che comportano l'uso di motori al di fuori delle zone determinate dalle Autorità Competenti.
Gestione del territorio e sviluppo turistico	<i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i> 1. Le Parti contraenti tengono conto, per lo sviluppo turistico, delle esigenze di protezione della natura e di salvaguardia del paesaggio. Si impegnano a promuovere, nella misura del possibile, solamente progetti che rispettino i paesaggi e siano compatibili con l'ambiente.
	<i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i> 2. Esse avviano una politica sostenibile che rafforzi la competitività di un turismo alpino a contatto con la natura, portando in tal modo un notevole contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio alpino. Saranno privilegiati i provvedimenti a favore dell'innovazione e della diversificazione dell'offerta.
	<i>Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico</i> 3. Le Parti contraenti provvederanno affinché nelle zone fortemente turistiche sia perseguito un rapporto equilibrato tra forme di turismo intensivo ed estensivo.



Tematica	Obiettivi Convenzione Alpi
	<i>Protocollo Turismo, Articolo 6 – Orientamenti dello sviluppo turistico</i> 4. Qualora venissero presi provvedimenti di incentivazione, andrebbero rispettati gli aspetti seguenti: a) per il turismo intensivo, l'adattamento delle strutture e degli impianti turistici esistenti alle esigenze ecologiche e lo sviluppo di nuove strutture conformi agli obiettivi del presente Protocollo; b) per il turismo estensivo, il mantenimento o lo sviluppo di un'offerta turistica prossima alle condizioni naturali e che rispetti l'ambiente, nonché la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle regioni turistiche interessate. <i>Protocollo Turismo – Articolo 11 – Politica alberghiera</i> Le Parti contraenti attuano una politica alberghiera che tenga conto della scarsità dello spazio disponibile, privilegiando la ricettività commerciale, il recupero e l'uso degli edifici esistenti, modernizzando e migliorando la qualità delle strutture esistenti.
Traffico e trasporti	<i>Protocollo Turismo, Articolo 13 – Traffico e trasporti turistici</i> 1. Le Parti contraenti favoriscono i provvedimenti destinati a ridurre il traffico a motore all'interno delle stazioni turistiche. 2. Inoltre incoraggiano le iniziative pubbliche o private miranti a migliorare l'accesso ai siti e ai centri turistici tramite i mezzi pubblici e a incentivarne l'uso da parte dei turisti. <i>Protocollo Trasporti, Articolo 7 – Strategia generale della politica dei trasporti</i> 2. Le Parti contraenti si impegnano a realizzare, nel miglior modo possibile, gli interventi necessari a: a) proteggere le vie di trasporto contro i rischi naturali, b) proteggere l'uomo e l'ambiente nelle aree soggette a particolare impatto dovuto ai trasporti, c) raggiungere una graduale riduzione delle emissioni di sostanze nocive e delle emissioni sonore per tutti i vettori anche sulla base delle migliori tecnologie disponibili. d) incrementare la sicurezza dei trasporti. <i>Protocollo Trasporti, Articolo 9 – Trasporti pubblici</i> Per preservare e migliorare in modo sostenibile la struttura insediativa ed economica, nonché la vocazione ricreativa e turistica del territorio alpino, le Parti contraenti si impegnano a promuovere l'istituzione e il potenziamento di sistemi di trasporto pubblico ecocompatibili e orientati agli utenti.



Tematica	Obiettivi Convenzione Alpi
	Protocollo Trasporti, Articolo 13 – Impianti turistici 1. Le Parti contraenti si impegnano a valutare gli effetti prodotti sul settore dei trasporti da nuove installazioni turistiche, tenendo conto degli obiettivi del presente Protocollo, e ad adottare, all'occorrenza, provvedimenti di precauzione e di compensazione atti al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo o degli altri Protocolli. A tale proposito va data la precedenza ai trasporti pubblici. 2. Le Parti contraenti sostengono la creazione e la conservazione di zone a bassa intensità di traffico o vietate al traffico, nonché l'istituzione di località turistiche vietate al traffico e tutte le misure atte a favorire l'accesso e il soggiorno dei turisti senza automobili.
Inquinamento suoli	Protocollo suoli <i>Articolo 16 - Impiego compatibile con l'ambiente di sostanze antisdrucchiolo</i> Le Parti contraenti si impegnano a ridurre al minimo l'impiego di sale antigelo e ad utilizzare, per quanto possibile, sostanze antisdrucchiolo e meno contaminanti, come la ghiaia e la sabbia.

7.3 Matrice della coerenza esterna

Conseguentemente con quanto esposto nei paragrafi precedenti, l'analisi di coerenza esterna viene qui esplicitata relativamente agli indirizzi di sostenibilità che il Programma si propone, valutati rispetto al contesto delineato dai principali strumenti programmatici previgenti, in tema di sviluppo sostenibile.

Inoltre, poiché le azioni previste dal Programma per la Realizzazione dei Giochi riguardano essenzialmente la fornitura di beni e servizi funzionali alla predisposizione delle venue e al supporto, limitatamente al periodo di svolgimento della manifestazione, alle diverse categorie di soggetti coinvolti (atleti, organizzatori, pubblico, stampa e comunicazione, addetti alla sicurezza, ecc.), si sottolinea come queste non comporteranno effetti permanenti quali:

- occupazione permanente di nuove superfici (consumo di suolo);
- cambiamenti di destinazione d'uso dei suoli;
- incrementi permanenti di pressione sulle risorse ambientali.

Appare quindi ragionevole e coerente con le finalità del Programma non considerare né valutare nell'analisi di coerenza esterna la compatibilità con gli strumenti di pianificazione, siano essi urbanistici o settoriali, rispetto ai quali non si individua una significativa pertinenza.

A supporto di questo approccio, si evidenzia come la quasi totalità delle azioni e degli eventi previsti dal Programma dei Giochi si articoli su aree, strutture e infrastrutture già destinate alle medesime funzioni, per le quali si ritiene già associata la compatibilità vincolistica.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 193 di 361



Si pone invece l'attenzione sull'inquadramento e sulla valutazione di compatibilità di quelli che sono i principali obiettivi di sostenibilità che il Programma si pone, definiti nella *"Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026"* (già descritta nei contenuti al par. 5.3.3).

Pertanto, la matrice che segue è così strutturata:

- le colonne riportano i 5 macro-temi individuati dal documento sulla Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy di Milano Cortina 2026;
- le righe riportano invece gli elementi strategici, con il dettaglio dei relativi obiettivi maggiormente pertinenti al Programma dei Giochi, rispetto ai quali si valuta la coerenza.

La valutazione è condotta attraverso l'applicazione di una scala cromatica che esprime i seguenti giudizi:

	Coerenza piena
	Coerenza parziale
	Non coerenza
	Non pertinenza

Laddove necessario, vengono fornite delle note esplicative (colonna Dettagli coerenza) circa gli elementi considerati a supporto di una determinata scelta di valutazione.

Il riscontro di una non pertinenza tra gli obiettivi del Programma per la Realizzazione dei Giochi e gli Obiettivi di sostenibilità dei Piani elencati, si verifica laddove sussistano alcune condizioni o motivazioni generalmente riconducibili, salvo dove diversamente specificato, ai seguenti aspetti:

- obiettivo del piano previgente troppo specifico rispetto all'ambito del Programma
- obiettivo o tematica non trattato dal Programma
- scala spaziale e/o temporale del Programma non confrontabile con quella indicata dall'obiettivo previgente
- tema riguardante elementi, infrastrutture, strategie già esistenti e/o già valutati, sui quali non si riscontra un effetto diretto del Programma oggetto di VAS.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 194 di 361



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE - SNSvs						
Persone						
PER 2.1: Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale						Il Programma intende aumentare la consapevolezza sull'inclusione sociale e utilizzare l'evento come occasione di sviluppo delle aree montane con la creazione di competenze nella gestione di eventi sportivi
PER 3.2: Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione						Il Programma attraverso la creazione di progetti volti ad incrementare la pratica sportiva intende promuovere uno stile di vita sano
Pianeta						
PIA 1.5: Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità						Obiettivi del Programma sono minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali e migliorare le performance di sostenibilità della filiera
PIA 2.3: Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali						Obiettivi del Programma sono minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali e compensare al 100% le emissioni residue di CO2eq (sotto il diretto controllo) attraverso il supporto diretto o indiretto a iniziative aggiuntive di riduzione/rimozione che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici e ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua
PIA 3.2: Rigenerare le città e garantirne l'accessibilità						
PIA 3.4: Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi						Uno degli obiettivi del Programma è combattere lo spopolamento delle aree montane. In relazione all'obiettivo economia circolare si trova parziale coerenza nel massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi in linea con una gestione sostenibile; parziale coerenza anche in riferimento alla riduzione delle emissioni e minimizzazione degli impatti
Prosperità						
PRO 3.2: Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità						Obiettivo è la promozione di uno sviluppo sostenibile della montagna nel lungo periodo, grazie al quale verrà favorita la crescita economica di questi luoghi e di conseguenza verranno a crearsi nuovi posti di lavoro
PRO 4.4: Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile						Obiettivo del Programma è combattere lo spopolamento nelle aree montane e permettere la promozione di un turismo più sostenibile
PRO 6.1, PRO 6.2: - Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica						Focus sulla riduzione delle emissioni associate alle attività sotto diretto controllo attraverso scelte organizzative e innovazioni tecnologiche



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
- Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio						
Pace						
PAC 2.3: Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione						Due degli obiettivi principali sono appunto il rispetto dei diritti umani e garantire l'inclusione sociale
PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI						
1. definire una governance nazionale per l'adattamento, esplicitando le esigenze di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio e i diversi settori di intervento;						Coerenza con l'obiettivo di coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione delle emissioni e nella compensazione delle emissioni residue
2. migliorare e mettere a sistema il quadro delle conoscenze sugli impatti dei cambiamenti climatici, sulla vulnerabilità e sui rischi in Italia;						Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi per ridurre i danni legati ai cambiamenti climatici attraverso specifici progetti pilota
3. definire la modalità di inclusione dei principi, delle azioni e delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici nei Piani e Programmi nazionali, regionali, e locali per settori d'azione individuati nel PNACC, valorizzando le sinergie con gli altri Piani nazionali;						
4. definire modalità e strumenti settoriali e intersettoriali di attuazione delle azioni del PNACC ai diversi livelli di governo.						
STRATEGIA REGIONALE SVILUPPO SOSTENIBILE - REGIONE LOMBARDIA						
Salute, uguaglianza, inclusione						
1.1.2 Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà						Tra gli obiettivi del Programma sono garantiti il rispetto dei diritti umani e l'inclusione sociale. Per le generazioni future saranno promossi progetti per incrementare la pratica sportiva che è da sempre un luogo di coesione sociale e inclusione
1.2.6 Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future						Obiettivo del Programma è sostenere le generazioni future (6-18 anni) attraverso progetti specifici volti ad incrementare la pratica sportiva. Si evidenzia solo una coerenza parziale con la salvaguarda degli ecosistemi, promozione di un'economia circolare, inclusione sociale e sviluppo economico sostenibile in quanto sono obiettivi che indirettamente tutelano il benessere delle generazioni future
1.3.1. Promuovere stili di vita salutarì						Obiettivi del Programma sono sostenere le generazioni future attraverso progetti specifici volti ad incrementare la pratica sportiva nonché promuovere l'accessibilità universale nelle discipline invernali per le persone con disabilità



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
Istruzione, formazione, Lavoro						
2.3.3 Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile						Obiettivo è la promozione di uno sviluppo sostenibile della montagna nel lungo periodo, grazie al quale verrà favorita la crescita economica di questi luoghi e di conseguenza verranno a crearsi nuovi posti di lavoro
2.4.2. Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro e le condizioni di lavoro precario						Uno degli obiettivi è la promozione delle opportunità per le persone vulnerabili, dando priorità ai NEET (giovani che non frequentano corsi di istruzione, lavoro o formazione)
Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture						
3.1.1. Rafforzare il carattere economico - produttivo in modo sostenibile						Obiettivo è la promozione di uno sviluppo sostenibile della montagna nel lungo periodo; parziale coerenza anche in riferimento alla riduzione delle emissioni e ottimizzazione nella gestione delle risorse
3.2.6 Sviluppare sistemi integrati per il monitoraggio ambientale						
3.4.1 Migliore sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture						
3.5.1 Custodire e valorizzare il patrimonio culturale						
3.5.2 Promuovere il turismo sostenibile						Obiettivo del Programma è combattere lo spopolamento nelle aree montane e permettere la promozione di un turismo più sostenibile
Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo						
4.2.3 Ridurre le emissioni dei trasporti						Seppure il Programma promuova forme di mobilità sostenibili, il tema specifico non è considerato negli obiettivi
4.5.1. Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili						Il Programma si propone di sensibilizzare rispetto al tema della sostenibilità ambientale e sociale
Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura						
5.5.1 Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000						
5.6.1 Promuovere la gestione forestale sostenibile						
5.7.5 Promuovere il cambiamento dei comportamenti da parte dei cittadini						Obiettivi del Programma sono la promozione della pratica sportiva, dello sviluppo economico sostenibile e garantire inclusione sociale, minimizzare gli impatti ambientali e ottimizzare l'uso delle risorse; questi sono elementi che trovano indirettamente coerenza con la promozione di cambiamenti nei comportamenti dei cittadini
5.8.4 Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili						Obiettivo è la promozione di uno sviluppo sostenibile della montagna nel lungo periodo
STRATEGIA REGIONALE SVILUPPO SOSTENIBILE - REGIONE VENETO						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
1. Per un sistema resiliente: rendere il sistema più forte e autosufficiente. Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livelli di governo.						Obiettivi di utilizzo di energie rinnovabili e compensazioni delle emissioni di CO2eq, ottimizzazione dell'uso delle risorse e la promozione della pratica sportiva sono coerenti con la creazione di un sistema più resiliente
2. Per l'innovazione a 360° gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale. L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, per dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; costituendo un importante volano per tutti i settori e contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi.						L'obiettivo relativo allo sviluppo economico sostenibile e alla resilienza climatica trova piena coerenza con l'obiettivo della strategia relativo allo sviluppo economico e tecnologico che pone particolare attenzione alla riduzione dell'impatto antropico
3. Per il benessere di comunità e persone: creare prosperità diffuse. La sfida è quella di superare criticità come la presenza di ambiti di povertà e il rischio di povertà, con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, dando maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa manutenzione e maggiore diffusione e accessibilità delle infrastrutture e dei servizi ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali).						Il Programma si relaziona con questo obiettivo grazie all'obiettivo dello sviluppo economico delle aree montane, dell'inclusione sociale e a quelli della promozione della pratica sportiva e dell'accessibilità universale nelle discipline invernali per le persone con disabilità
4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socioambientale. Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un asset fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata. La recente designazione del Veneto quale sito per le Olimpiadi Invernali 2026 è una grande opportunità di sviluppo per la regione.						Trova piena coerenza nell'obiettivo di combattere lo spopolamento nelle aree montane
5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra. La qualità dell'ecosistema naturale influisce sulla qualità delle condizioni di vita, lavoro e salute degli abitanti, nonché sulla fruibilità delle risorse naturali. L'economia circolare gioca un ruolo fondamentale in quest'ambito ed è in crescita. Essa considera i rifiuti non come materiali di scarto ma come risorse che possono essere riutilizzate, riducendo, in tal modo, lo spreco e favorendo il riuso.						
6. Per una governance responsabile: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie. La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell'attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione.						
STRATEGIA PROVINCIALE SVILUPPO SOSTENIBILE - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
Per un Trentino più intelligente						
Aggiornare le politiche in materia di agricoltura di montagna valorizzando le differenze e potenzialità legate al territorio provinciale, in una cornice di governance di lungo periodo						
Attuare politiche attive di conservazione, recupero e valorizzazione delle aree rurali e del loro sistema infrastrutturale in connessione con la filiera del turismo, potenziando progetti di comunità e di valle che coinvolgono residenti e attori del turismo generando sinergie durevoli						Coerenza parziale con l'obiettivo di combattere lo spopolamento delle aree montane e con quelli di coinvolgimento dei Contributing Parties nella riduzione delle emissioni di CO2eq e compensazione di quelle residue e di iniziative volte a migliorare la capacità di adattamento delle PMI nei territori dei Giochi
Rafforzare le opportunità di inserimento professionale di persone diversamente abili						Piena coerenza con l'obiettivo di garantire accessibilità a tutti per gli sport invernali
Promuovere il dialogo tra ricerca e territorio sui temi della sostenibilità						
Incentivare la sinergia Sport - Turismo						Obiettivo è combattere lo spopolamento nelle aree montane e permettere la promozione di un turismo più sostenibile
Individuare e sviluppare prodotti e servizi che rendano il territorio attrattivo tutto l'anno (con vantaggi anche in termini di occupazione annuale e non solo stagionale) coinvolgendo tutti gli attori della filiera turistica nell'identificazione di nuove opportunità / Promuovere un'offerta invernale sostenibile e diversificata						Piena coerenza con l'obiettivo di combattere lo spopolamento nelle aree montane
Favorire una mobilità alternativa all'auto potenziando l'intermodalità						
Promuovere una cultura della montagna e dell'attività outdoor rispettosa dell'ambiente						
Sviluppare una valutazione partecipativa dell'impatto del turismo sui servizi ecosistemici e della "capacità di carico turistica"						
Promuovere attività conoscitive e di valorizzazione delle caratteristiche, identità culturali e sfide climatiche delle diverse vallate						
Per un Trentino più verde						
Proseguire con la ricerca ed il monitoraggio dei corpi glaciali attraverso la collaborazione attiva dei soggetti competenti che già oggi la conducono, anche istituendo centri studi dedicati, e favorire la diffusione delle informazioni e dei dati raccolti						
Definire un piano di recupero delle superfici danneggiate dalla tempesta Vaia e dalle prossime						
Tutelare gli ecosistemi fragili da forme di turismo di massa e impattanti, oltre che dall'urbanizzazione e dallo sviluppo di infrastrutture e attività economiche poco sostenibili nel lungo periodo, definendo limiti di utilizzo o accessibilità o "capacità portanti" per territori o ecosistemi sulla base delle risorse disponibili						Gli obiettivi relativi allo sviluppo economico sostenibile alla riduzione e compensazione delle emissioni e alla minimizzazione degli impatti sugli ecosistemi naturali locali pongono il Programma in coerenza con l'obiettivo di



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
						tutela degli ecosistemi fragili, nella realizzazione di un evento sportivo
Rafforzare la ricerca e sviluppo di metodi innovativi di allerta e prevenzione per una migliore gestione dei rischi biologici (come l'invasione di specie esotiche), climatici (come eventi meteorologici dannosi) e delle risposte agli eventi						
Migliorare il trasporto pubblico locale e l'intermodalità ferroviaria						Seppure il Programma promuova forme di mobilità sostenibili, il tema specifico non è considerato negli obiettivi
Promuovere l'elettrificazione ad alta efficienza di utenze isolate						
Integrare nelle valutazioni ambientali (VIA, VAS) o nei contesti a rischio di avere un impatto sulla salute la Valutazione di Impatto sulla Salute						
Supportare il Servizio dei Bacini Montani, il Servizio faunistico e Servizio foreste nonché gli Enti Parco nell'aggiornamento delle proprie competenze e dei propri strumenti per far fronte a nuove sfide gestionali						
Promuovere l'agricoltura di montagna per favorire la tutela e sicurezza del territorio tramite la manutenzione ordinaria dei versanti						
Per un Trentino più connesso						
Proseguire nella realizzazione dei progetti di potenziamento delle piste ciclopedonali, infrastrutture di appoggio e ciclo-parcheggi custoditi						
Potenziare il collegamento con le valli periferiche anche in ottica di promozione e valorizzazione turistica e a contrasto dello spopolamento della montagna						
Raccordare e coordinare i progetti esistenti di mobilità sostenibile turistica nelle valli con quelli delle aree protette; sviluppare nuovi modelli di trasporto collettivo a basse emissioni per la visita dei luoghi turistici nelle aree protette						Seppure il Programma promuova forme di mobilità sostenibili, il tema specifico non è considerato negli obiettivi
Rafforzare la dimensione nazionale ed internazionale del sistema della ricerca e innovazione trentino con adeguate azioni strategiche e di promozione e marketing						
Orientare ricerca e sviluppo per promuovere sani stili di vita e consumi responsabili e per rinforzare le peculiarità di un territorio						Il Programma mira alla sensibilizzazione verso stili di vita virtuosi e sostenibili
Per un Trentino più sociale						
Potenziare la valorizzazione del territorio, attraverso scelte urbane green, la costruzione di ruolo sociale dello spazio verde urbano, insieme a criteri e incentivi a favore dell'insediamento in zone periferiche e di montagna						Coerenza parziale con l'obiettivo di sviluppo economico locale sostenibile per combattere lo spopolamento delle montagne
Rafforzare le funzioni di uno sportello antidiscriminazioni						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
Sviluppare programmi di educazione motoria, sport e gioco per ragazze e ragazzi per l'intero ciclo scolastico, al fine di garantire la fruizione e la partecipazione all'attività fisica per tutti						Il Programma è coerente con questo obiettivo, perseguito anche attraverso politiche specifiche che vanno oltre l'orizzonte temporale dei Giochi
Strutturare gli spazi pubblici all'aperto per promuovere attività fisica per tutta la popolazione						
Valorizzare il ruolo delle istituzioni museali nel promuovere la cultura della sostenibilità attraverso percorsi espositivi e attività all'aria aperta						
Per un Trentino più vicino ai cittadini e alle cittadine						
Attivare percorsi (realizzati da personale specializzato) rivolti agli adulti sulla devianza favorendo prevenzione e inclusione sociale						
Prevedere, per ogni progetto o intervento in ambito sanitario, la valutazione dell'impatto sulle disuguaglianze sociali, di genere e sulla discriminazione						
Affrontare le nuove sfide della salute rappresentate da malattie croniche, obesità, malnutrizione e crescente urbanizzazione con interventi funzionali a migliorare e diffondere stili di vita e una dieta salutare						Coerenza parziale con l'obiettivo di sostenere le generazioni future nella pratica dell'attività sportiva
Incentivare la cura dei centri storici e dei manufatti di montagna (baite, fienili, bivacchi) anche quali elementi identitari e significativi per le comunità locali / Favorire la permanenza di persone, famiglie e attività produttive nelle comunità di montagna con iniziative di accoglienza e di promozione culturale pluri-linguistica						
Prevedere azioni formative e incentivi per i privati cittadini (proprietari dei fondi) per mantenere e ripristinare elementi distintivi del paesaggio, che lo valorizzano e tutelano						Coerenza parziale con l'obiettivo di sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi attraverso progetti pilota
Attivare reti globali, partenariati territoriali e relazioni con i trentini all'estero per valorizzare il senso di appartenenza a favorire la creazione di idee, nuove buone pratiche e collaborazioni riguardo le sfide di oggi e quelle in arrivo						
STRATEGIA PROVINCIALE SVILUPPO SOSTENIBILE – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO						
DIPARTIMENTO RELAZIONI ESTERE, EUROPA, COMUNI, FINANZE, PERSONALE, TECNOLOGIE INFORMATICHE, UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE, MUSEI, SPORT Migliorare la competitività degli operatori economici e della ricerca sostenendo la spinta innovativa delle imprese e favorendo la messa in rete dei centri di ricerca locali e internazionali						
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE, TURISMO E PROTEZIONE CIVILE Limitare quantitativamente il turismo (numero di posti letto) e ridurre il consumo di risorse (energia, suolo, traffico)						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
DIPARTIMENTI E DIREZIONI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA TEDESCA, ITALIANA E LADINA La scuola vuole essere un’istituzione inclusiva d’istruzione e formazione che favorisce le pari opportunità di alunne e alunni, accompagnandoli in maniera adeguata ai loro bisogni individuali						Si rileva coerenza in quanto il Programma indica specifici programmi correlati (es. l'Education Programme Gen26) volti a ispirare le nuove generazioni, anche in ambito scolastico, e garantire un'eredità immateriale.
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ In ambito turistico, adottare soluzioni di mobilità sostenibile e attrattive, sia in relazione agli spostamenti da e per l’Alto Adige sia per la circolazione locale. In aree come i passi dolomitici è indispensabile regolamentare il traffico, spingendo verso forme di mobilità sostenibile e integrata						
DIPARTIMENTO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO E BENI CULTURALI Conservazione degli habitat naturali nelle aree protette e, soprattutto, ampliamento di questi habitat						Gli habitat delle aree protette non rientrano nelle aree interessate dai Giochi.
CONVENZIONE PER LA PROTEZIONE DELLE ALPI						
Piste da sci e innevamento						
Protocollo suoli, Articolo 14 - Effetti delle infrastrutture turistiche						
1. Le Parti contraenti si attivano, nel modo più idoneo, affinché siano evitati gli effetti negativi causati dalle attività turistiche sui suoli nelle Alpi, • i terreni già compromessi da usi turistici intensivi vengano stabilizzati, in particolare e per quanto possibile, mediante il ripristino del manto vegetale e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. Gli ulteriori usi dovranno essere gestiti in modo che tali danni non abbiano più a verificarsi, • le autorizzazioni di costruzione e di livellamento delle piste da sci nelle foreste aventi funzione di protezione vengano concesse solo in casi eccezionali e in attuazione di misure di compensazione, tuttavia non per terreni instabili.						Il Programma si avvale dell'utilizzo di strutture già esistenti o modifiche in adeguamento di queste agli standard Olimpici e Paralimpici. La gestione dei terreni su cui insistono le piste non è di pertinenza del Programma che tuttavia si impegna a ridurre al minimo gli impatti. (Gli eventuali movimenti terra non sono di competenza del Programma; durante Games Time, il Programma potrebbe invece prevedere movimenti di neve per preparare le superfici sportive.)
2. Gli additivi chimici e biologici per la preparazione delle piste vengano tollerati soltanto se è certificata la loro compatibilità con l'ambiente.						Non vengono in nessun caso utilizzati additivi chimici per la produzione di neve tecnica.
Protocollo Turismo, Articolo 14 - Tecniche particolari di assetto territoriale						
1. Piste da sci: Le Parti contraenti provvedono affinché la realizzazione, la manutenzione e l'esercizio delle piste da sci si integrino nel miglior modo possibile nel paesaggio, tenendo conto degli equilibri naturali e della sensibilità dei biotopi.						
1. Piste da sci: Le modifiche del terreno vanno limitate il più possibile e, se le condizioni naturali lo permettono, nelle aree modificate andrà ripristinata la vegetazione dando priorità alle specie di origine locale.						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
2. Impianti di innevamento: Le legislazioni nazionali possono autorizzare la fabbricazione di neve durante i periodi di freddo specifici di ogni sito, in particolare per rendere più sicure le zone esposte qualora le condizioni idrologiche, climatiche e ecologiche del rispettivo sito lo consentano.						Il Programma prevede che per la produzione di neve tecnica venga utilizzata energia, acqua e aria; non vengono in nessun caso utilizzati additivi chimici. Coerenza con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali
Impianti di risalita						
Protocollo Turismo, Articolo 12 - Impianti di risalita						
1. Le Parti contraenti convengono, nell'ambito delle procedure nazionali di autorizzazione degli impianti di risalita, di attuare, al di là delle esigenze economiche e di sicurezza, una politica che risponda alle esigenze ecologiche e paesaggistiche.						
2. Nuove autorizzazioni all'esercizio e concessioni di impianti di risalita saranno condizionate allo smontaggio e alla rimozione degli impianti di risalita fuori esercizio e alla rinaturalizzazione delle superfici inutilizzate con priorità alle specie vegetali di origine locale.						
Attività sportive						
Articolo 15 - Attività sportive						
1. Le Parti contraenti si impegnano a definire una politica di controllo delle attività sportive all'aperto, particolarmente nelle aree protette, in modo da evitare effetti negativi per l'ambiente. Questo controllo può condurre, ove necessario, a vietarne la pratica.						Il Programma include delle linee guida per attività operative esterne alle venue per la tutela di habitat, aree e specie protette
2. Le Parti contraenti si impegnano a limitare al massimo e, ove necessario, a vietare le attività sportive che comportano l'uso di motori al di fuori delle zone determinate dalle autorità competenti.						
Gestione del territorio e sviluppo turistico						
Protocollo Turismo, Articolo 6 - Orientamenti dello sviluppo turistico						
1. Le Parti contraenti tengono conto, per lo sviluppo turistico, delle esigenze di protezione della natura e di salvaguardia del paesaggio. Si impegnano a promuovere, nella misura del possibile, solamente progetti che rispettino i paesaggi e siano compatibili con l'ambiente.						
2. Esse avviano una politica sostenibile che rafforzi la competitività di un turismo alpino a contatto con la natura, portando in tal modo un notevole contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio alpino. Saranno privilegiati i provvedimenti a favore dell'innovazione e della diversificazione dell'offerta.						
3. Le Parti contraenti provvederanno affinché nelle zone fortemente turistiche sia perseguito un rapporto equilibrato tra forme di turismo intensivo ed estensivo.						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
4. Qualora venissero presi provvedimenti di incentivazione, andrebbero rispettati gli aspetti seguenti: a) per il turismo intensivo, l'adattamento delle strutture e degli impianti turistici esistenti alle esigenze ecologiche e lo sviluppo di nuove strutture conformi agli obiettivi del presente Protocollo; b) per il turismo estensivo, il mantenimento o lo sviluppo di un'offerta turistica prossima alle condizioni naturali e che rispetti l'ambiente, nonché la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle regioni turistiche interessate.						
<u>Protocollo Turismo - Articolo 11 - Politica alberghiera</u> Le Parti contraenti attuano una politica alberghiera che tenga conto della scarsità dello spazio disponibile, privilegiando la ricettività commerciale, il recupero e l'uso degli edifici esistenti, modernizzando e migliorando la qualità delle strutture esistenti.						
Traffico e trasporti						
<u>Protocollo Turismo, Articolo 13 - Traffico e trasporti turistici</u>						
1. Le Parti contraenti favoriscono i provvedimenti destinati a ridurre il traffico a motore all'interno delle stazioni turistiche.						
2. Inoltre incoraggiano le iniziative pubbliche o private miranti a migliorare l'accesso ai siti e ai centri turistici tramite i mezzi pubblici e a incentivarne l'uso da parte dei turisti.						
<u>Protocollo Trasporti, Articolo 7 – Strategia generale della politica dei trasporti</u> 2. Le Parti contraenti si impegnano a realizzare, nel miglior modo possibile, gli interventi necessari a:						
a) proteggere le vie di trasporto contro i rischi naturali,						
b) proteggere l'uomo e l'ambiente nelle aree soggette a particolare impatto dovuto ai trasporti,						
c) raggiungere una graduale riduzione delle emissioni di sostanze nocive e delle emissioni sonore per tutti i vettori anche sulla base delle migliori tecnologie disponibili.						
d) incrementare la sicurezza dei trasporti.						
<u>Protocollo Trasporti, Articolo 9 – Trasporti pubblici</u>						
Per preservare e migliorare in modo sostenibile la struttura insediativa ed economica, nonché la vocazione ricreativa e turistica del territorio alpino, le Parti contraenti si impegnano a promuovere l'istituzione e il potenziamento di sistemi di trasporto pubblico ecocompatibili e orientati agli utenti.						
<u>Protocollo Trasporti, Articolo 13 – Impianti turistici</u>						



STRATEGIE E PIANI DI SOSTENIBILITA'	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali	Economia circolare	Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sport e benessere - Più movimento per tutti	Sviluppo economico locale sostenibile	NOTE
1. Le Parti contraenti si impegnano a valutare gli effetti prodotti sul settore dei trasporti da nuove installazioni turistiche, tenendo conto degli obiettivi del presente Protocollo, e ad adottare, all'occorrenza, provvedimenti di precauzione e di compensazione atti al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo o degli altri Protocolli. A tale proposito va data la precedenza ai trasporti pubblici.						
2. Le Parti contraenti sostengono la creazione e la conservazione di zone a bassa intensità di traffico o vietate al traffico, nonché l'istituzione di località turistiche vietate al traffico e tutte le misure atte a favorire l'accesso e il soggiorno dei turisti senza automobili.						
Inquinamento suoli						
<u>Protocollo suoli, Articolo 16 - Impiego compatibile con l'ambiente di sostanze antisdrucchiolo</u> Le Parti contraenti si impegnano a ridurre al minimo l'impiego di sale antigelo e ad utilizzare, per quanto possibile, sostanze antisdrucchiolo e meno contaminanti, come la ghiaia e la sabbia.						Misura di cui tenere conto a integrazione delle buone pratiche di sostenibilità



Quale sintesi conclusiva delle valutazioni espresse - in forma qualitativa - nella matrice sopra presentata, si ritiene possibile considerare - quanto meno in termini generali - una sostanziale coerenza fra finalità e obiettivi che il Programma per la realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 persegue, e il quadro strategico degli obiettivi di sostenibilità definito dagli strumenti di pianificazione considerati a livello nazionale e regionale/provinciale.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 206 di 361



8 Analisi della coerenza interna

L'Analisi di Coerenza Interna consiste nel confronto della politica/azione di un piano o Programma con gli obiettivi generali del piano o programma stesso, al fine di verificare che questi ultimi siano concretamente considerati e perseguiti.

L'analisi di coerenza interna, nel caso in esame, viene affrontata attraverso una disamina delle azioni previste a supporto della Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy e una verifica della corrispondenza tra gli obiettivi specifici e gli strumenti previsti (azioni, indirizzi/proposte di intervento, condizioni) per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Gli obiettivi di sostenibilità che il Programma considera e declinati nell'analisi di coerenza esterna, vengono qui esplicitati a un livello di dettaglio maggiore, individuando obiettivi specifici:

Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali

1. Focus sulla riduzione delle emissioni associate alle attività sotto diretto controllo attraverso scelte organizzative e innovazioni tecnologiche
2. Compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) attraverso il supporto diretto o indiretto a iniziative aggiuntive di riduzione/rimozione che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici
3. Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione delle emissioni e nella compensazione delle emissioni residue
4. Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi per ridurre i danni legati ai cambiamenti climatici attraverso specifici progetti pilota
5. Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali

Economia circolare

1. Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione
2. Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi
3. Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua

Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità

1. Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità nell'organizzazione dei Giochi durante tutto il ciclo di vita dell'evento
2. Aumentare la consapevolezza sull'inclusione sociale e sull'uguaglianza di genere, creando un ambiente privo di discriminazioni e di barriere fisiche, sensoriali, alla mobilità e alla comunicazione
3. Promuovere le buone pratiche per il safeguarding

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 207 di 361



Sviluppo economico locale sostenibile

1. Combattere lo spopolamento nelle aree montane
2. Creare un impatto sociale positivo
3. Accrescere e sostenere la creazione di nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi

Non si ritiene opportuno, in questa sede, riportare maggiori dettagli per quanto riguarda i seguenti temi strategici:

- "Sport e benessere - Più movimento per tutti", poiché oggetto di programmazione e sviluppo specifici che non presentano particolari impatti sulla sostenibilità ambientale di diretta responsabilità di Fondazione se non per quanto riguarda le trasferte del personale dedicato al coinvolgimento di giovani per incrementare la pratica sportiva.
- "Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità" con particolare riferimento agli obiettivi 2 e 3 "Aumentare la consapevolezza sull'inclusione sociale e sull'uguaglianza di genere, creando un ambiente privo di discriminazioni e di barriere fisiche, sensoriali, alla mobilità e alla comunicazione" e "Promuovere le buone pratiche per il safeguarding" in quanto oggetto di attività specifiche rivolte verso l'interno della Fondazione medesima e verso il mondo dello sport esterno, attraverso le iniziative sinergiche di coinvolgimento dei giovani e delle scuole anche con i nostri stakeholder, in primo luogo CONI, CIP, Associazioni sportive varie, Enti locali, etc.

Infine, per quanto riguarda il tema "Sviluppo economico locale sostenibile" si fa presente che è altrettanto un tema trasversale che investe tutta l'attività di Fondazione in maniera diretta attraverso l'organizzazione dei Giochi, il coinvolgimento delle Event Delivery Entities, l'ingaggio di fornitori anche locali e orientati al social business.

In questa ottica, è opportuno ricordare che:

- è in fase di approvazione la *Strategia per l'Accessibilità Universale, Inclusione e Benessere Ambientale* che affronta molteplici ambiti, tra cui le città e i territori ospitanti, le venue dei Giochi, i trasporti, la comunicazione, gli eventi ed i servizi al turismo;
- è stato messo a punto l'*Education Programme Gen26*, un programma specifico per ispirare le nuove generazioni, garantendo un'eredità immateriale duratura per il Paese, con il coinvolgimento di circa 8 milioni di giovani dai 3 ai 25 anni, sul territorio nazionale. Il Programma Gen 26 si svolgerà durante tutte le diverse fasi del ciclo di vita dei Giochi attraverso iniziative specifiche negli istituti scolastici, e non solo, grazie a partnership dedicate e anche grazie al supporto di CIO e IPC.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 208 di 361



- È stato siglato, nel gennaio 2022, un *Protocollo d'Intesa tra Fondazione e il Ministero per le Politiche Giovanili* per promuovere i valori Olimpici e Paralimpici verso le giovani generazioni. Tale protocollo impegna entrambe le parti a promuovere i valori dello sport, ma anche ad incentivare l'aggregazione e l'inclusione sociale dei giovani mediante la partecipazione attiva alla realizzazione dei Giochi Invernali 2026, favorendo anche il coinvolgimento degli operatori del Servizio Civile Universale. L'obiettivo è quello di incrementare le conoscenze e le competenze dei giovani e diffondere la cultura dello sport, dell'integrazione sociale, della lotta alle dipendenze da sostanze (doping) nel mondo dello sport, e del contrasto alla violenza e a ogni forma di discriminazione e razzismo.

Le azioni e le linee di intervento, di cui si valuterà la coerenza con gli obiettivi sopra indicati, sono desunti dal Programma per la Realizzazione dei Giochi – Parti specifiche.

Il Programma – Parti specifiche definisce, per ogni Area funzionale, delle specifiche Linee di azione per la sostenibilità, che delineano l'individuazione di tutte quelle pratiche, attività, indirizzi che contribuiscono, in generale, al miglioramento delle performance di sostenibilità di Fondazione e della filiera coinvolta nei Giochi.

Di seguito si riporta la matrice di coerenza interna del Programma, che indica quali azioni/linee di indirizzo intercettano i diversi obiettivi dichiarati. La corrispondenza di una azione con un obiettivo è rappresentata mediante la colorazione della cella di incrocio, con il colore verde in caso di coerenza piena, con il colore giallo in caso di coerenza parziale.

A completamento di quanto riportato nella matrice di coerenza interna, si ricorda che Fondazione si è dotata di una Strategia per l'Approvvigionamento Sostenibile con Obiettivi specifici per settori merceologici, strumento che prevede l'integrazione di elementi ambientali e sociali all'interno della gestione di Fornitori, ma anche Licenziatari, Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner, Event Delivery Entities.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 209 di 361



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Sport. Innevamento tecnico: tecnologie di ultima generazione per ridurre del 30% il consumo di energia elettrica e maggiore efficienza dei generatori di neve per diminuire i consumi idrici												
Sport. Utilizzo di mezzi meccanici e attrezzature a noleggio												
Media Operations: minimizzazione delle percorrenze tra hotel e Main Media Centre												
Media Operations. Sensibilizzazione dei diversi gruppi di clienti per l'adozione di comportamenti virtuosi in tema di sostenibilità ambientale e sociale												
Energy. Impiego di energia elettrica 100% certificata "green" attraverso Energy Attributes Certificates (EAC)												
Energy. Massimizzare aspetti di legacy relativi all'approvvigionamento energetico												
Tecnologie e Servizi Digitali. Sviluppo di tecnologie a supporto dei Servizi Digitali completamente nuove, creando efficienza e innovazione e garantendo maggiore sostenibilità (dematerializzazione, accessibilità a soluzioni di mobilità, soluzioni per l'efficienza energetica) e una legacy.												
Tecnologie e Servizi Digitali. Potenziamento delle reti e delle infrastrutture tecnologiche (in capo agli enti locali)												
Tecnologie e Servizi Digitali. Posa nuova rete connettività: lavori di scavo effettuati con minimizzazione impatto ambientale (riutilizzo di percorsi già esistenti, percorsi più brevi, evitare interferenza con elementi dell'ecosistema naturale, tempi di ripristino post lavori o post Giochi di breve durata e con alta attenzione allo stato originale dei luoghi ed alla biodiversità)												



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Tecnologie e Servizi Digitali. Ricorso al comodato d'uso o acquisto con opzione di rivendita per gli oggetti fisici necessari (ad es. tablet, video o telefoni)												
Tecnologie e Servizi Digitali. Istituzione gruppo di lavoro incentrato su Tecnologia, per condividere competenza e innovazione e creare una ricaduta culturale e sociale positiva												
Trasporti. Incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale e del treno. Il 100% degli spettatori raggiungerà i luoghi delle competizioni tramite trasporto pubblico o autobus navetta. Aumento dell'offerta ferroviaria per i bisogni di mobilità nel periodo dei Giochi												
Trasporti. Predisposizione di collegamenti “Train and Ride” (tra i luoghi delle competizioni e la linea ferroviaria più vicina)												
Trasporti. Predisposizione di parcheggi “Park & Ride” (parcheggi temporanei ai margini dei Cluster montani per gli Spettatori con auto private), prevalentemente su aree a prato + superfici da adibire a parcheggi per bus/navette passeggeri												
Trasporti. Destinazione di superfici per deposito e manutenzione mezzi di trasporto												
Trasporti. Laddove tecnicamente fattibile, massimizzare l’offerta di auto a ridotto impatto ambientale, anche favorendo l’espansione della rete di distribuzione e ricarica che offrirà un vantaggio permanente ai territori												
Trasporti. Durante i Giochi, nelle località interessate: promozione dello smart working, aumento dei posti disponibili sui mezzi pubblici, chiusura delle scuole												



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Trasporti. Implementazione di un sistema di servizi a chiamata per gli spostamenti all'interno dei singoli Cluster												
Trasporti. Corsi di guida sicura volti sia a migliorare le capacità di guida, necessarie in ambienti montani, che ad efficientare lo stile di guida con possibili riduzioni in termini di consumi ed emissioni												
Trasporti. Fornitura di flotte (auto e minivan) a ridotto impatto ambientale e relative infrastrutture di ricarica												
Trasporti. Commissioning per fornitura veicoli: richiesta ai fornitori di un impegno per gli aspetti ambientali (ad es. programma di riuso e/o riciclo degli pneumatici, ottimizzazione lavaggi veicoli)												
Trasporti. Commissioning per fornitura veicoli: richiesta di sistema di gestione con riferimento alle procedure di sicurezza dei lavoratori, alla gestione dei prodotti chimici, alla gestione dei rifiuti, alla prevenzione di eventuali impatti ambientali locali; approvvigionamento di energia elettrica di provenienza da fonti rinnovabili certificate all'origine; valutare l'impiego del 10% di individui appartenenti a categorie fragili; calcolare le emissioni di GHG direttamente riferibili al servizio erogato, nonché compensare direttamente le proprie emissioni												
Minimizzare l'acquisto di materiali (attrezzature, materiale di consumo, ecc.), prediligendo: l'utilizzo di ciò che è già disponibile nelle venue; il noleggio; l'acquisto solo nel caso di opportunità di legacy e possibilità di secondo ciclo di vita dei materiali												



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Logistica. Main Distribution Centre (MDC): insisterà su un'area già esistente o in fase di sviluppo, non greenfield; sarà in posizione tale da limitare le distanze di trasporto; caratteristiche di efficienza termica												
Logistica. Ottimizzazione delle attività di logistica presso il MDC in funzione delle migliori prestazioni ambientali												
Logistica. Riduzione al minimo degli imballaggi, riutilizzo dei materiali di imballaggio, adozione di tecniche di imballaggio sostenibile												
Logistica. Preferenza nella scelta della flotta di veicoli per la logistica in funzione delle prestazioni ambientali												
Elaborazione di un Piano di Riuso di tutti quei beni di cui si può ipotizzare il riutilizzo a fine evento e definizione del corretto stoccaggio al termine Giochi per preservarne caratteristiche e funzionalità												
Logistica. I fornitori di servizi logistici forniranno i dati su tutti i consumi legati alle attività svolte per la realizzazione dei Giochi (elettricità, carburante per i veicoli/mezzi, carburante per il riscaldamento del MDC, uso di imballaggi, rifiuti generati, ecc.) in modo da poter calcolare le emissioni di CO2eq delle attività di logistica e consentire a Fondazione di completare l'inventario delle emissioni di gas serra dei Giochi.												
Ristorazione. Promuovere un'alimentazione più sostenibile e sana possibile (es. meno carne rossa e più verdure)												
Ristorazione. Generare opportunità di equità sociale ed economica - Inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili attraverso la gestione delle risorse umane, il processo di approvvigionamento e organizzazione degli eventi sostenendo le PMI e l'economia locale												



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Ristorazione. Contrastare lo spreco alimentare, gestire gli avanzzi alimentari, facilitare il recupero e la redistribuzione degli alimenti non utilizzati per le persone bisognose e implementare soluzioni per il riutilizzo dei rifiuti alimentari.												
Ristorazione. Adozione di soluzioni sostenibili per il packaging alimentare (limitare bottiglie in plastica, confezioni monodose, ecc.)												
Ristorazione. Ottimizzazione dei trasporti dei cibi												
Servizi di pulizia. Azioni di sostenibilità per i servizi di pulizia (es. uso di detergenti con formulazioni migliori sotto il profilo ambientale, razionalizzazione dei consumi e degli imballaggi)												
Gestione dei rifiuti. Valorizzazione della frazione organica dei rifiuti, laddove coerente con le disposizioni comunali; invio a impianti di compostaggio per la biodegradazione.												
Gestione dei rifiuti. Ottimizzazione dell'invio a riciclo delle diverse frazioni di rifiuti urbani												
Gestione dei rifiuti. Monitoraggio sulle attività di gestione dei rifiuti (corretta differenziazione, depositi temporanei, ecc.)												
Gestione dei rifiuti. Controlli sulle venue per la gestione dei rifiuti speciali da parte dei vari Fornitori, Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner, EDE												
Informare e sensibilizzare, gli Accreditati, gli Spettatori e il pubblico in generale' sui comportamenti corretti/virtuosi da adottare per la sicurezza delle persone e per la sostenibilità ambientale (in venue e nel contesto quotidiano)												
Gestione dei Villaggi. Utilizzo di strutture già esistenti o in costruzione o ristrutturazione (ad esclusione di Cortina) per un riutilizzo post evento già determinato												



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Gestione dei Villaggi. Installazione drink fountains, raccolta differenziata, sensibilizzazione sull'utilizzo dell'acqua												
Gestione dei Villaggi. Progetti di legacy/riuso per gli arredi dei Villaggi												
Accommodation. Promozione, da parte di Fondazione, dell'ottenimento di certificazioni ambientali per i servizi di accoglienza e strutture turistico-alberghiere												
Accommodation. Gli operatori nel settore ricettivo dovranno impegnarsi per il risparmio energetico, l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, la corretta gestione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni di CO2eq e di altri gas a effetto serra, la formazione del personale in materia di gestione ambientale, etc. e raccolta delle informazioni per lo sviluppo dell'Inventario delle emissioni di gas serra dei Giochi												
Cerimonie. Nell'organizzazione degli eventi di Apertura/Chiusura dei Giochi, utilizzo di energia da fonti rinnovabili certificate e soluzioni tecnologiche ad alta efficienza energetica, nonché promozione di modelli di economia circolare												
Cerimonie. Nell'organizzazione degli eventi di Apertura/Chiusura dei Giochi: assicurare l'accessibilità universale di prodotti e servizi impiegati affinché possa essere massimizzata la fruibilità da parte di persone con disabilità												
Pianificazione e organizzazione delle competizioni sportive con il coinvolgimento delle organizzazioni locali operanti sul territorio (EDE).												



Azioni/linee di indirizzo Programma - Parti specifiche	Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali					Economia circolare			Diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione e accessibilità	Sviluppo economico locale sostenibile		
	Riduzione delle emissioni	Compensare al 100% le emissioni residue	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione e compensazione delle emissioni	Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi	Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità	Combattere lo spopolamento nelle aree montane	Creare un impatto sociale positivo	Accrescere e sostenere nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi
Predisposizione di idonei presidi (es. sistemi di contenimento secondario, pavimentazione adeguata) per prevenire eventuali impatti ambientali dovuti a rilasci accidentali di sostanze												
Gestione della fase di cantiere delle strutture temporanee con principi di sostenibilità												
Definizione insieme al Politecnico di Milano di un “Protocollo di valutazione sulla sostenibilità ambientale per infrastrutture per venue temporanee”,												
Approvvigionamento di materiali. Integrazione di elementi ambientali e sociali all’interno della gestione della catena di approvvigionamento.												



9 Individuazione, descrizione e valutazione degli impatti

9.1 Premessa

Il presente capitolo riporta gli esiti delle attività sviluppate nell'ambito della valutazione ambientale del Programma per individuare e caratterizzare, come previsto dalla direttiva 2001/42/CE, i: «... *possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori*», sulla base dei criteri di determinazione definiti dalla stessa direttiva (Allegato II alla direttiva).

La tabella di sintesi riportata in calce al presente paragrafo illustra i criteri di cui all'allegato II della Direttiva 2001/42/CE e sintetizza le considerazioni preliminari – in parte già esposte nel Rapporto Preliminare, e richiamate in premessa al presente Rapporto Ambientale – che portano a circoscrivere, l'ambito di valutazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi. Si ritiene inoltre opportuno sviluppare le seguenti considerazioni, in premessa alla valutazione degli effetti del Programma, al fine di inquadrare le valutazioni proposte in un quadro coerente con la dimensione strategica che la VAS deve assumere.

Una compiuta analisi e valutazione degli effetti non può infatti prescindere dalla attenta considerazione di scelte e opzioni maturate nelle diverse fasi del lungo processo che porterà all'evento olimpico nel 2026.

Le scelte e le opzioni strategiche che portano alla configurazione definitiva del Masterplan Olimpico e Paralimpico si sono progressivamente affinate e dettagliate:

- 1) Nella costruzione della candidatura italiana, dove sono state considerate diverse alternative di localizzazione e intestazione della manifestazione, a partire da una rassegna delle località e delle infrastrutture sportive disponibili, e da una declinazione della candidatura stessa molto centrata sui temi della sostenibilità (cfr. il Dossier di candidatura; la stessa VAS, nell'ambito della quale viene redatto il presente Rapporto, è un impegno assunto dall'organizzazione in sede di candidatura)
- 2) Nella selezione della candidatura italiana, dove il CIO ha operato una scelta sulla base di opzioni radicalmente alternative (quanto a localizzazione della manifestazione), preferendo, anche in base alle dichiarazioni di intenti formulate dalla candidatura italiana, l'assegnazione dei Giochi a Milano Cortina 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 217 di 361



- 3) Nella definizione operativa progressivamente più articolata e dettagliata delle esigenze infrastrutturali direttamente e indirettamente connesse alle esigenze di regolare svolgimento dei Giochi, esigenze formalizzate nel Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 approvato inizialmente con DPCM 26 settembre 2022 e definitivamente approvato con DPCM in data 8 settembre 2023
- 4) Nella ulteriore fase di verifica della effettiva operatività delle venue presentate in fase di candidatura, verifica che ha portato ad alcune rilevanti modifiche nella articolazione delle sedi competitive e non competitive sulla base di considerazioni inerenti alla fattibilità tecnica ed economica degli interventi necessari all'adeguamento delle infrastrutture esistenti; le principali modifiche intervenute in questo senso comprendono:
- a. Il trasferimento del Main Media Centre (IBM-MPC) dalla localizzazione inizialmente prevista a Fiera Milano Rho nei padiglioni di Fiera Milano City, nel quartiere City Life di Milano
 - b. La rinuncia alla venue di Baselga di Pinè per le gare di pattinaggio di velocità, e la conseguente decisione di realizzare un impianto temporaneo nei padiglioni di Fiera Milano Rho
 - c. La rinuncia alla riqualificazione dell'impianto Palasharp a Milano per le gare di hockey su ghiaccio 2 e la realizzazione in sostituzione di un secondo impianto provvisorio nei padiglioni di Fiera Milano Rho (le competizioni specifiche si distribuiranno tra l'impianto provvisorio citato e il Milano Santagiulia Ice Hockey Arena)
 - d. La decisione del Governo, assunta nel febbraio 2024, di procedere alla apertura del cantiere per la realizzazione della nuova pista per le gare di Bob – Skeleton – Slittino a Cortina, dopo aver scartato le diverse opzioni disponibili a livello internazionale;
 - e. La localizzazione del Villaggio Olimpico e Paralimpico (temporaneo) di Cortina, sulla base di differenti alternative tecnico-localizzative, poi confermata nella località Fiammes
 - f. La rinuncia al "Milano Figure Skating Training Centre" e alla realizzazione dei centri media montani così come delle medal plaza
 - g. L'ottimizzazione delle venue dedicate alle Cerimonie di Apertura e Chiusura Paralimpica.

Alternative, anche strategiche, in merito alla localizzazione e alle modalità realizzative di questa XXV edizione dei Giochi Invernali sono state dunque considerate e comparate, presumibilmente anche sotto il profilo dei potenziali effetti ambientali, in corrispondenza di diverse fasi del processo che ha portato dalla determinazione iniziale di presentazione della candidatura italiana alla

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 218 di 361



definizione del Masterplan attuale; nondimeno la VAS del Programma viene necessariamente attivata a valle del consolidamento delle principali opzioni strategiche, avendo per oggetto il Programma per la Realizzazione dei Giochi, sia pure nell’ambito di uno scenario infrastrutturale rilevante quale quello definito dal Piano degli interventi.

Tale considerazione assume rilevanza anche per quanto concerne la delimitazione dell’ambito di analisi e valutazione (tema questo peraltro già considerato e sviluppato nella precedente fase di scoping), ovvero la selezione delle “tipologie” di effetto da valutare nell’ambito del presente Rapporto.

Sotto questo profilo, si propone a titolo esplicativo la seguente “tassonomia” di potenziali effetti:

- 1) Effetti derivati dalla presentazione della candidatura italiana e dalla successiva assegnazione dei XXV Giochi Invernali, come conseguenza della localizzazione e selezione dei siti competitivi e non competitivi: creazione di aspettative in merito a interventi di nuova infrastrutturazione e potenziamento di infrastrutture esistenti; incremento di tensione sui mercati immobiliari e sulle richieste di nuove edificazioni.
- 2) Effetti diretti riconducibili al “Piano degli interventi”, ovvero alla definizione del fabbisogno infrastrutturale necessario a garantire lo svolgimento dei Giochi. Si tratta, prevalentemente, di effetti generati dalla realizzazione delle infrastrutture fisiche effettivamente individuate in quanto necessarie alla piena operatività di venue competitive e non competitive, oltre che all’accessibilità dei siti olimpici e paralimpici. Più in particolare, occorre distinguere, in un ipotetico bilancio ambientale dei Giochi, fra:
 - a. Infrastrutture direttamente funzionali alla effettuazione dell’evento: impianti sportivi, ricettività, accessibilità interna ai Cluster, ecc.
 - b. Infrastrutture non direttamente connesse alla effettuazione dell’evento, generalmente già programmate e previste da piani di settore quando non già in fase di realizzazione (es. potenziamenti stradali, alta velocità ferroviaria, interventi sulle stazioni ferroviarie, ecc.).

È in proposito da rilevare come gli effetti e gli impatti derivanti dalla decisione di realizzare tali infrastrutture sono già stati oggetto di valutazioni sia di livello strategico (VAS dei piani e/o programmi di settore nell’ambito dei quali sono stati individuati i progetti infrastrutturali, VIA dei singoli progetti), sia di carattere ambientale.

- 3) Effetti direttamente riconducibili alla realizzazione dei Giochi: sono gli effetti derivanti dalle attività previste dal Programma, ovvero gli effetti generati nel periodo antecedente i Giochi, durante i Giochi e nel periodo immediatamente successivo:
 - a. Dalla preparazione dei siti competitivi e non competitivi, ovvero dalla predisposizione delle strutture già realizzate in funzione dei requisiti previsti per lo

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 219 di 361



- svolgimento delle gare e delle Cerimonie: messa in opera di strutture temporanee e overlay;
- b. Dal traffico autoveicolare e ferroviario necessario a garantire gli approvvigionamenti delle venue e dei Cluster e l'accessibilità di spettatori e accreditati;
 - c. Dallo svolgimento di tutte le manifestazioni e gli eventi previsti dal Programma dei Giochi;
 - d. Dallo smantellamento delle venue e dal ripristino dei siti al termine dei Giochi.
- 4) Effetti indotti, sia nel breve che nel lungo termine, dalla effettuazione dei Giochi nelle località selezionate; si tratta di effetti che, anche se non direttamente riconducibili ai Giochi (e conseguentemente alla responsabilità degli enti che organizzano e gestiscono gli stessi) possono essere indotti, o comunque rafforzati, dall'aver assegnato a determinate località (in particolare le località turistiche alpine) la funzione di ospitare l'evento.

Più generalmente, relativamente agli effetti indotti a livello strategico dalle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali, non si possono non richiamare i limiti con cui il modello di fruizione turistica invernale delle aree alpine rischia di doversi confrontare nel breve e medio termine a causa degli effetti ormai evidenti che il riscaldamento globale sta determinando sul clima mondiale. A questo proposito, il CIO nell'ambito delle strategie per i futuri Giochi sta conducendo degli studi sull'impatto del cambiamento climatico sui Giochi stessi.

Oggetto del presente Rapporto è comunque il Programma per la Realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026, e gli effetti considerati e analizzati nelle pagine che seguono sono quelli direttamente riconducibili alle attività messe in atto da tale strumento (punto 3 della trattazione precedente).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 220 di 361



Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato II, Direttiva 2001/42/CE)	Considerazioni specifiche inerenti il Programma per la Realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026	Significatività potenziale
1. Caratteristiche del Programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
in quale misura il Programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,	Il Programma non stabilisce quadro di riferimento per progetti e infrastrutture anche funzionali ai Giochi, che sono stati individuati precedentemente all'avvio della elaborazione del programma stesso nell'ambito di uno specifico Piano degli interventi da realizzare in funzione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 approvato inizialmente con DPCM 26 settembre 2022 e definitivamente approvato con DPCM in data 8 settembre 2023. Il Programma definisce viceversa il quadro di riferimento per le attività funzionali allo svolgimento dei Giochi, i cui effetti vengono descritti nel presente Rapporto Ambientale.	2
in quale misura il Programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Considerata la natura del Programma, e in particolare l'oggetto dello stesso (realizzazione di un evento Olimpico e Paralimpico collocato in un preciso e limitato intervallo temporale) si può ritenere che lo stesso non avrà alcuna influenza su altri piani o programmi.	1

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 221 di 361



Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato II, Direttiva 2001/42/CE)	Considerazioni specifiche inerenti il Programma per la Realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026	Significatività potenziale
la pertinenza del Programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,	L'integrazione delle considerazioni ambientali nel Programma è evidenziata dagli obiettivi di sostenibilità concretizzati nelle misure gestionali e nelle diverse linee guida redatte da Fondazione	3
problemi ambientali pertinenti al Programma,	I potenziali problemi ambientali pertinenti al programma vengono descritti nelle pagine seguenti; gli impatti sull'ambiente direttamente derivanti dalle azioni previste dal Programma avranno natura temporalmente limitata e reversibile.	3
la rilevanza del Programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Sotto questo specifico profilo, la rilevanza del Programma è oggettivamente limitata. Vero è che nell'ambito delle azioni di Programma ve ne saranno alcune che avranno rilevanza in merito alla gestione dei rifiuti, o anche delle risorse idriche; nondimeno, tali azioni saranno inquadrare in un contesto gestionale preesistente (piani provinciali e regionali di gestione dei rifiuti, politiche di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti urbani, piani di tutela delle acque, ecc.) di diretta emanazione comunitaria, che comunque non potranno essere messi in discussione dal Programma stesso.	2

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 222 di 361



Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato II, Direttiva 2001/42/CE)	Considerazioni specifiche inerenti al Programma per la realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026	Significatività potenziale
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
• <i>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,</i>	Gli effetti derivanti dalle attività previste dal Programma avranno in generale durata limitata nel tempo e carattere reversibile, essendo relativi alla installazione e all'uso – per il periodo di svolgimento dei Giochi – di strutture provvisorie. Taluni effetti di lungo termine, che quanto meno nella volontà di Fondazione rivestono significato positivo, possono essere ipotizzati in ragione della legacy che i Giochi dovranno lasciare sul territorio.	3
• <i>carattere cumulativo degli effetti,</i>	La distanza che intercorre fra le diverse venue, e le caratteristiche stesse degli effetti generati dalle attività previste dal Programma rendono quanto meno remoto il rischio di cumulatività degli stessi effetti; nondimeno, nell'ambito della successiva trattazione verranno considerati, quanto meno a livello qualitativo, i potenziali impatti cumulativi generati dalla presenza delle infrastrutture realizzate nelle venue e prossime alle venue.	2

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 223 di 361



Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato II, Direttiva 2001/42/CE)	Considerazioni specifiche inerenti al Programma per la realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026	Significatività potenziale
<i>natura transfrontaliera degli effetti,</i>	La localizzazione di talune venue (Livigno e Anterselva in particolare) in prossimità dei confini di stato non consente di escludere totalmente effetti di natura transfrontaliera, anche se la temporaneità e la modesta intensità degli effetti dovrebbe essere tale da escludere una rilevante significatività. In particolare per quanto concerne le venue di Livigno, si segnala che è al vaglio la possibilità di consentire l'accesso alla località oltre che dalla strada statale 301 (del Foscagno) anche dalla strada comunale della Forcola di Livigno, con ciò generandosi traffico di accesso da e per le venue in territorio elvetico.	2
<i>rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),</i>	Le località selezionate per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici sono tutte già normalmente sede di manifestazioni (competitive e non competitive) che richiamano consistenti aliquote di spettatori, di personale addetto, di atleti, ecc. e pertanto dovrebbero già avere predisposto accorgimenti volti a minimizzare gli impatti. In particolare, il Programma comprende specifiche sezioni dedicate alla organizzazione di servizi di sicurezza ed emergenza di livello adeguato alla dimensione internazionale di primissimo piano dell'evento.	3

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 224 di 361



Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato II, Direttiva 2001/42/CE)	Considerazioni specifiche inerenti al Programma per la realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026	Significatività potenziale
entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),	Si riportano fattori per i quali sarà approfondita la valutazione degli effetti: - consumo di suolo - mobilità - rumore (qualitativo) - consumi idrici ed energetici - rifiuti	
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:		
delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,	Per quanto riguarda, in particolare, i Cluster montani, le caratteristiche naturali dell'ambiente alpino, sia nel settore retico che nell'area dolomitica, sono rilevanti e tali da richiedere la massima attenzione nella valutazione e, soprattutto, nella mitigazione dei potenziali impatti.	5
del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,	Nel Cluster di Milano sono frequenti, in particolare in periodo invernale, situazioni anche continuative di superamento dei valori limite di legge previsti per la qualità dell'aria ambiente.	4
dell'utilizzo intensivo del suolo,	Per quanto concerne il Cluster di Milano, i dati riportati nel Rapporto evidenziano – prevedibilmente – un uso intensivo del suolo urbano; i Cluster alpini sono caratterizzati da uso del suolo intensivo nelle	4
Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 225 di 361



Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato II, Direttiva 2001/42/CE)	Considerazioni specifiche inerenti al Programma per la realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026	Significatività potenziale
	località turistiche principali e nel fondovalle, mentre altrettanto prevedibilmente gli ambiti di versante e di alta montagna presentano tuttora condizioni di limitata antropizzazione o di elevata naturalità.	
effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	L'intero arco alpino è oggetto di una specifica convenzione internazionale che si prefigge l'obiettivo di tutelarne l'integrità e le specificità geografiche, naturalistiche, sociali e storico-artistiche. Diversi parchi nazionali, riserve naturali, aree appartenenti alla Rete Natura 2000 sono presenti nell'area vasta degli ambiti interessati dai Cluster olimpici e paralimpici alpini. Le Dolomiti sono riconosciute quale Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO	5

Significatività

- 1 – Nulla
- 2 – Modesta
- 3 – Media
- 4 – Rilevante
- 5 – Massima

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 226 di 361



9.2 Questioni e aspetti ambientali significativi

L'individuazione e la caratterizzazione delle questioni e degli aspetti ambientali significativi tengono conto delle indicazioni contenute nelle *"Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"*, SNPA, Delib. Consiglio Federale 29.11.2016 Doc. 84/16), adottando in prima ipotesi l'articolazione in sei macrotematiche, (Questioni ambientali: Acqua, Aria, Biodiversità, Fattori climatici, Paesaggio e beni culturali, Suolo) a loro volta declinabili in diversi aspetti ambientali. La tabella proposta nelle pagine successive sintetizza il contenuto delle linee guida SNPA; in termini operativi, la selezione delle questioni e degli aspetti ambientali significativi riferiti all'attuazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 tiene conto dei criteri di significatività esposti nel precedente paragrafo 9.1, tenendo dunque in conto la natura del Programma stesso, le sue funzioni e i suoi obiettivi, e la sua collocazione all'interno del percorso che porta dalla elaborazione del Dossier di candidatura alla Cerimonia di Apertura dei Giochi. Ulteriori elementi che devono essere considerati nella definizione di questioni e aspetti ambientali fanno inoltre necessariamente riferimento al livello di dettaglio che le opzioni programmatiche presentano allo stato attuale di formazione del Programma, livello di dettaglio che in diversi casi limita la descrizione e la valutazione degli effetti del Programma ad uno stadio prettamente qualitativo. Nella impostazione e nella redazione del quadro conoscitivo ambientale (cfr. *Allegato 2 - Caratterizzazione ambientale* al presente Rapporto) si sono comunque acquisite e restituiti tutti i dati e le informazioni utili a fornire un contesto di riferimento adeguato alla considerazione degli effetti del Programma, anche con riferimento a questioni e ad aspetti ambientali relativamente ai quali il Programma non potrebbe comunque generare effetti rilevanti e significativi, attesa la natura, le caratteristiche e la durata delle azioni in esso previste. Ovviamente, la scala delle informazioni e delle elaborazioni proposte è coerente con la dimensione sovraregionale del Programma da un lato, e con la natura temporanea e generalmente reversibile di tutte le azioni che il Programma stesso prevede. Nel quadro riportato nelle pagine successive sono sintetizzate questioni e aspetti ambientali così come presentati nelle Linee Guida SNPA, con alcune note di commento che ne contestualizzano la caratterizzazione e la trattazione relativamente al Programma dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 227 di 361



	Questioni ambientali	Aspetti ambientali	Contenuti RA	Note
ACQUA	- Inquinamento risorse idriche; - Efficienza, risparmio e riutilizzo delle risorse idriche	Qualità delle risorse idriche superficiali, sotterranee e a specifica destinazione d'uso	Corpi idrici significativi e stato di qualità (Allegato 2)	Le azioni previste dal Programma non comportano impatti significativi (di rilevanza strategica) sulla qualità delle risorse idriche sotterranee e superficiali. Più significativo è il tema dell'efficienza nell'uso di risorse idriche, con particolare riferimento ai fabbisogni per innevamento tecnico.
		Quantità delle risorse idriche superficiali e sotterranee		
		Consumi idrici	Usi irrigui, idroelettrici, civili	
		Elementi sensibili / vulnerabili		
ARIA	- Inquinamento atmosferico - Esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Caratteristiche fisiche del territorio e urbanizzazione	- Descrizione della conformazione orografica / fisica del territorio - Indicazione del grado di urbanizzazione presente (aree urbanizzate, densità di popolazione)	Le azioni previste dal Programma non comportano impatti significativi (di rilevanza strategica) sui livelli di inquinamento atmosferico. A maggior ragione, considerata la limitata estensione temporale delle azioni di Programma non si ipotizzano effetti misurabili in termini di esposizione della popolazione.
		Condizioni meteorologiche	Inquadramento meteorologico	
		Qualità dell'aria	- Zonizzazione regionale ex dlgs 155/10 - Localizzazione e tipologia di centraline di rilevamento - Dati rilevati dalla rete di rilevamento della qualità dell'aria	
		Emissioni inquinanti in atmosfera	Inventario Emissioni (INEMAR)	

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 228 di 361



	Questioni ambientali	Aspetti ambientali	Contenuti RA	Note
BIODIVERSITÀ	• Disturbo e perdita di specie e habitat • Diffusione di specie esotiche invasive • Perdita di servizi ecosistemici • Perdita di connettività ecologica	Qualità e quantità di risorse genetiche, specie e habitat	• Descrizione delle specie (o gruppo tassonomico) ed habitat presenti che vengono interessati dalla specificità delle azioni e in base alle caratteristiche dei piani in valutazione;	Il Rapporto Ambientale (Allegato 2) espone un inquadramento dei Cluster e delle venue Olimpiche e Paralimpiche che comprende la descrizione di Aree protette, reti ecologiche, ecosistemi, vegetazione, flora e fauna. Il Rapporto Ambientale comprende inoltre la valutazione di incidenza sui siti appartenenti alla rete Natura 2000. Con riferimento alle questioni ambientali, si ritiene che il Programma potrebbe determinare disturbo di specie e habitat, mentre non si ritengono significativi in ragione delle azioni previste i potenziali effetti in termini di perdita di specie e habitat, di servizi ecosistemici e di connettività ecologica.
		Servizi ecosistemici		
		Specie esotiche invasive		
		Elementi sensibili/vulnerabili	• Siti Unesco, Reti ecologiche regionali e locali, Parchi e giardini storici, Ecosistemi agricoli di pregio, Zone umide, • Altre aree ad elevata valenza naturalistica non comprese nel sistema delle aree naturali protette (es. aree agricole AVN	

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 229 di 361	



	Questioni ambientali	Aspetti ambientali	Contenuti RA	Note
FATTORI CLIMATICI	• Effetti dei cambiamenti climatici sulla salute • Incremento dei rischi idrogeologici • Conseguenze sulle risorse idriche • Degrado del suolo • Deglaciazione e scioglimento del permafrost • Effetti sulle foreste • Effetti sulla biodiversità • Effetti sulla qualità dell'aria	Caratteristiche fisiche del territorio	• Descrizione della conformazione orografica / fisica del territorio	Il Rapporto Ambientale (Allegato 2) espone i dati disponibili relativamente alle emissioni climalteranti, mentre Fondazione Milano Cortina calcolerà la carbon footprint dell'intero evento. Gli effetti derivanti dalla implementazione del Programma non avranno comunque rilevanza diretta sui cambiamenti climatici, sui rischi idrogeologici, sul degrado del suolo, sulla deglaciazione, sulle foreste, sulle biodiversità e sulla qualità dell'aria.
		Condizioni e variabilità climatiche		
		Effetto serra	• Informazioni quantitative sulle emissioni dovute a diversi tipi di sorgente (inventari delle emissioni, con disaggregazione provinciale e comunale); • Analisi del bilancio dei gas serra;	
		Evoluzione dei ghiacciai		
		Ciclo idrologico	• Disponibilità di risorse idriche utili	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	• Trasformazione del paesaggio • Perdita o deterioramento di beni paesaggistici e storico culturali • Interruzione del continuum paesaggistico • Artificializzazione del paesaggio • Perdita di leggibilità del paesaggio	Emergenze storico-architettoniche		Il Rapporto Ambientale (Allegato 2) contiene una descrizione a livello di area vasta degli elementi di caratterizzazione paesaggistica, storico-archeologica e naturalistica dei Cluster e venue Olimpiche e Paralimpiche; la caratterizzazione è stata peraltro limitata a livello "strategico", in quanto le azioni previste non determinano perdita e deterioramento, interruzione, artificializzazione e/o perdita di leggibilità del paesaggio.
		Emergenze archeologiche		
		Emergenze naturalistiche		
		Sistemi paesaggistici		
		Detrattori paesaggistici		
		Qualità sensibilità e vulnerabilità		
		Accessibilità, fruizione percettivo-psico-visiva		

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 230 di 361	



	Questioni ambientali	Aspetti ambientali	Contenuti RA	Note
SUOLO	- Consumo e impermeabilizzazione del suolo - Contaminazione del suolo - Dissesto idrogeologico - Evoluzione fisica e biologica dei suoli - Perdita di superficie forestale - Tutela aree agricole di pregio	Copertura e uso del suolo	L'uso del suolo può essere descritto sia in termini assoluti che percentuali secondo le categorie CORINE	Il Rapporto Ambientale (Allegato 2) riporta l'andamento su base comunale dei dati relativi al consumo di suolo (ISPRA), e quantifica le superfici interessate dalle venue (il perimetro di sicurezza complessivo, nonché le superfici interessate da edifici già esistenti e installazioni provvisorie), articolate per categorie di uso del suolo secondo CORINE. Le azioni previste dal Programma non determinano consumo e impermeabilizzazione nel lungo termine (le occupazioni e le coperture sono temporanee), contaminazione, dissesto idrogeologico. Il Rapporto Ambientale riporta comunque i perimetri delle aree a pericolosità e rischio idraulico e geomorfologico con evidenziati i perimetri delle venue.
		Aspetti pedologici		
		Foreste	Estensione della copertura forestale (attuale e tendenza)	
		Geologia	(in caso di Piani/Programmi che prevedano interazioni con le caratteristiche del sottosuolo e con l'assetto geologico) caratterizzazione geolitologica, geotecnica, geostrutturale (stratigrafia) e geomorfologica ad un livello di dettaglio correlato alla tipologia di P/P e alla scala di studio.	
		Assetto idrogeologico	- Inquadramento e descrizione dei bacini nazionali, interregionali e regionali interessati - Mappatura e descrizione della pericolosità e del rischio idraulico e geomorfologico (aree a rischio idraulico e geomorfologico), - Indicazione delle misure di salvaguardia previste dagli strumenti di settore (piani stralci del piano di bacino, PGRA, ecc.)	

Questioni e aspetti ambientali, e relativi contenuti del Rapporto Ambientale (redatta sulla base delle "Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", SNPA, Delib. Consiglio Federale 29.11.2016 Doc. 84/16).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 231 di 361



9.3 Il contesto ambientale di riferimento

Il quadro di riferimento ambientale e territoriale dei Cluster che ospiteranno le venue competitive e non competitive previste dal Masterplan dei Giochi Invernali 2026 è trattato nell'**Allegato 2** al presente Rapporto Ambientale. Il quadro è stato approfondito e aggiornato, per quanto possibile, in ragione sia delle osservazioni in proposito formulate nella fase di scoping, sia laddove si siano resi disponibili nuovi e/o più aggiornati dati.

Si sono a questo proposito richiesti approfondimenti e accesso a basi dati particolari alle quattro Autorità Competenti / Procedenti che hanno risposto fornendo informazioni e dati altrimenti non immediatamente accessibili. Nell'Allegato 2 si rende conto di tutte le informazioni reperite e/o ricevute; non sempre le informazioni disponibili hanno consentito una trattazione omogenea delle stesse componenti ambientali nei diversi Cluster.

Lo schema riportato nello schema seguente propone una ipotesi preliminare di sviluppo delle aree tematiche sulla base di indicatori utili a caratterizzare le componenti ambientali e territoriali coinvolte e a valutare gli effetti generati dal Programma.

La declinazione puntuale degli indicatori che sono stati sviluppati – e il loro livello di omogeneità / comparabilità fra i diversi Cluster dipende ovviamente dai dati che è stato effettivamente possibile acquisire.

Componenti territoriali ed economiche

Componente	Indicatore (valore assoluto e/o variazione nel tempo in funzione della disponibilità dei dati)
Popolazione	- Popolazione residente - Densità della popolazione - Saldo demografico
Turismo	- Arrivi e presenze turistiche - Distribuzione stagionale nelle diverse venue - Frequentazione di Impianti sportivi (piste e impianti di risalita) - Flussi di traffico e domanda di parcheggio nelle località alpine
Energia ed emissioni climalteranti	- Produzione energetica per vettore - Consumi energetici per settore - Emissioni di gas climalteranti
Contesto socioeconomico	- Tassi di occupazione/disoccupazione - Occupazione per tipologia di impresa
Accessibilità e trasporti	- Domanda di mobilità giornaliera per tipologia di trasporto - Tasso di motorizzazione - Infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali - Parcheggi

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 232 di 361



Componente	Indicatore (valore assoluto e/o variazione nel tempo in funzione della disponibilità dei dati)
	- Piste ciclabili - Colonnine di ricarica di autovetture elettriche - Diffusione del trasporto pubblico (in relazione alla locazione delle venue)

Componenti ambientali

Componente	Indicatore (valore assoluto e/o variazione nel tempo in funzione della disponibilità dei dati)
Acque – quantità	- Prelievi per fonte di approvvigionamento (pozzi, sorgenti e derivazioni) - Consumi di acqua per settore (civile, industriale, agricola)
Acque – qualità	- Stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi, torrenti e laghi) - Stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee
Suolo	- Usi del suolo - Consumo di suolo
Qualità dell'aria	- Concentrazioni medie annue di PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂, O₃ - Emissioni di NO_x e polveri per macrosettori e vettori energetici
Rischi naturali	- Aree a pericolosità idraulica - Aree a pericolosità da frana - Aree a rischio da incendi boschivi - Aree a rischio sismico
Natura e biodiversità	- Aree protette e aree natura 2000
Paesaggio e beni culturali	- Elementi di patrimonio paesaggistico e culturale
Cambiamenti climatici	- Anomalie delle temperature - Trend delle precipitazioni nevose e dell'altezza di neve al suolo
Rifiuti	- Produzione pro-capite - % raccolta differenziata - Impiantistica
Agenti fisici	- Inquinamento acustico (popolazione esposta al rumore) - Inquinamento elettromagnetico (popolazione esposta alle radiazioni elettromagnetiche)



9.4 Individuazione e caratterizzazione degli impatti del Programma

Le componenti ambientali considerate sono in prima ipotesi quelle indicate in allegato VI al d.lgs. 152/06 (lettera f), con riferimento alle quali si individuano e caratterizzano i fattori di pressione ascrivibili alle azioni di piano, e conseguentemente vengono valutati i potenziali impatti al livello di caratterizzazione quantitativa e qualitativa consentito dall'avanzamento delle relative elaborazioni da parte del Programma, come rappresentato nello schema seguente.

Componenti ambientali	Impatti ipotizzabili e prime considerazioni sulla portata degli effetti
Biodiversità	Impatti sulla biodiversità – con riferimento alle aree alpine interessate dagli eventi competitivi e non competitivi – possono derivare dalla copertura temporanea di superfici con strutture temporanee e overlay, oltre che dall'afflusso di pubblico e operatori (calpestamento e costipamento del terreno) e dalla preparazione delle piste da sci (compressione ad opera di mezzi meccanici e innevamento tecnico, uso di coloranti alimentari per la segnalazione delle piste di gara e sale marino per mantenimento della copertura nevosa solo in particolari condizioni climatiche avverse.
Popolazione	La realizzazione dei Giochi non determina effetti significativi sulle dinamiche della popolazione residente nelle due città ospitanti e negli altri "Cluster" Olimpici e Paralimpici. Ci si attende, anche grazie alla incrementata capacità di gestire eventi sportivi internazionali e attrattività turistica di poter influire positivamente contro i fenomeni di abbandono dei territori montani
Salute umana	Il Programma definirà procedure e strutture operative in grado di garantire un elevato livello di sicurezza e pronto intervento a fronte di qualunque situazione (dall'assistenza sanitaria agli atleti impegnati nelle competizioni e al pubblico, alla prevenzione e alla pubblica sicurezza. Detto questo, i fattori di pressione potenzialmente rilevanti per la salute umana, che pure sono oggetto di stima e valutazione nel Rapporto Ambientale (traffico e trasporti, emissioni inquinanti, emissioni sonore, gestione rifiuti e scarichi idrici, ecc.) non avranno intensità e durata tali da determinare effetti significativi sulla salute delle popolazioni coinvolte.



Componenti ambientali	Impatti ipotizzabili e prime considerazioni sulla portata degli effetti
Flora e fauna	Il Rapporto Ambientale documenta la consistenza delle risorse naturalistiche presenti nei Cluster olimpici e paralimpici alpini (Cortina d'Ampezzo, Valtellina, Val di Fiemme, Anterselva/Antholz) con particolare ma non esclusivo riferimento alle aree protette e alla rete Natura 2000. I fattori di pressione considerati comprendono – per quanto concerne la flora – la temporanea occupazione di suoli naturali ad opera di strutture temporanee, la preparazione del fondo per le piste e l'innevamento tecnico, il calpestio di mezzi e persone su terreno vegetale; per quanto concerne la fauna, i fattori di pressione e impatto considerati comprendono, oltre alla presenza fisica di pubblico, tecnici e atleti sulle piste, le emissioni sonore (impianti di diffusione acustica) e l'inquinamento luminoso (illuminazione notturna delle piste).
Suolo	Come precedentemente richiamato, il Programma prevede esclusivamente la realizzazione di infrastrutture temporanee per lo stretto periodo necessario allo svolgimento dei Giochi. Non sono dunque in nessun caso ipotizzabili effetti diretti sugli usi del suolo attuali, ovvero impatti permanenti e di medio-lungo termine sui suoli interessati dallo svolgimento delle manifestazioni. Nondimeno, il Rapporto Ambientale documenta le tendenze del consumo di suolo nei comuni sede di venue competitive e non, sulla base dei dati elaborati annualmente da ISPRA.
Acqua	Fra gli impegni assunti nel Dossier di candidatura figura anche il calcolo dell'impronta idrica (water footprint) dei Giochi, che verrà impostato e sviluppato in coerenza con le norme internazionali di riferimento (ISO 14046). Nell'ambito del Rapporto Ambientale sono inoltre analizzati tutti i possibili impatti sito-specifici generati dall'approvvigionamento di risorsa idrica per scopi idropotabili, sanitari e per la generazione di neve tecnica, individuando eventuali nodi critici in relazione alla disponibilità delle risorse e alla loro qualità.
Aria	Il Rapporto Ambientale presenta una stima delle emissioni inquinanti riconducibili alla realizzazione dei Giochi, articolata per tipologie di sorgente: mezzi e infrastrutture di trasporto, mezzi di servizio, gruppi elettrogeni, ecc.; il quadro conoscitivo di riferimento comprende, oltre a una analisi della qualità dell'aria nelle aree coinvolte, la quantificazione delle emissioni censite a livello locale nella situazione attuale (censimenti provinciali, su base dati SNPA).



Componenti ambientali	Impatti ipotizzabili e prime considerazioni sulla portata degli effetti
Fattori climatici	Fra gli impegni assunti nel Dossier di candidatura figura anche il calcolo dell'impronta di carbonio (carbon footprint) dei Giochi che è impostato e sviluppato in coerenza con le norme internazionali di riferimento (ISO 14064). L'inventario delle emissioni di CO ₂ eq consentirà di definire un programma di compensazione coerente con l'obiettivo di una tendenziale neutralità carbonica per quanto riguarda le emissioni da pianificazione e svolgimento dei Giochi. Fondazione sta progressivamente stilando una proposta di azioni volte alla mitigazione delle emissioni di CO ₂
Beni materiali	Nel Programma e nel relativo Rapporto Ambientale si rende conto delle procedure di selezione dei fornitori e di determinazione dei requisiti di circolarità che la Fondazione intende adottare per garantire, anche mediante approccio all'intero ciclo di vita, la sostenibilità delle politiche di approvvigionamento di materiali e beni di consumo necessari allo svolgimento dell'evento.
Patrimonio culturale	Non sono allo stato ipotizzabili possibili interazioni fra il Programma e il patrimonio storico culturale degli ambiti direttamente e indirettamente interessati dai Giochi. Come più volte richiamato, la gran parte delle strutture competitive e non competitive sono già esistenti e verranno in alcuni casi rinnovate/ristrutturate; fra le venue non competitive appartenenti al patrimonio culturale si evidenzia la storica Arena di Verona, il cui utilizzo per eventi a manifestazioni musicali è peraltro continuo.
Paesaggio	Le alterazioni della percezione del paesaggio nelle aree interessate da venue e manifestazioni Olimpiche e Paralimpiche saranno temporanee e completamente reversibili, essendo riconducibili alla posa in opera di overlay, strutture temporanee, segnaletica e branding. Al termine dei Giochi i siti saranno ripristinati allo stato precedente.

Per una schematica rappresentazione delle relazioni ipotizzabili fra aree di attività del Programma, fattori di pressione e impatti conseguentemente ipotizzabili si rimanda agli schemi riportati in Tabella 9-22. I fattori di pressione individuati sulla base delle informazioni contenute nel Programma, e che verranno descritti e caratterizzati nei paragrafi successivi, sono i seguenti:

- Occupazione di suolo
- Impermeabilizzazione / compressione di suoli
- Consumo di materie prime
- Traffico generato
- Emissioni inquinanti atmosferiche
- Emissioni sonore

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 236 di 361



- Inquinamento luminoso
- Inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee
- Consumi energetici / emissioni climalteranti
- Consumi idrici
- Scarichi idrici / gestione reflui
- Produzione di rifiuti

9.4.1 Dimensionamento del Programma (presenze/carichi attesi)

Il presente paragrafo espone i dati ad oggi stimabili relativamente al carico atteso nei diversi Cluster e venue competitive e non competitive durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

I dati disponibili ad oggi (che come anticipato sono soggetti a ulteriori evoluzioni) fanno riferimento a:

- Persone Accreditate: Games Family e workforce
- Biglietti vendibili agli spettatori

Nell'uno e nell'altro caso, i dati disponibili non possono essere direttamente assimilati a dati di presenza, in quanto:

- non tutti gli accreditati quantificati per ogni Cluster sono contemporaneamente presenti nel Cluster stesso, tanto più che l'accredito può valere per più di una venue;
- i biglietti vendibili sono riferiti a singole gare; molte gare si svolgono nella medesima giornata, e la stessa persona può acquistare biglietti per più gare.

Ciò nonostante si ritiene che i dati relativi ad accrediti e biglietti vendibili, unitamente alle stime del carico massimo giornaliero elaborate per il dimensionamento dei servizi di ristorazione, possano rappresentare una approssimazione – sicuramente cautelativa – di quelle che saranno le presenze massime complessivamente rilevabili durante i Giochi; si propongono quindi nel presente paragrafo alcuni confronti fra le stime disponibili e i dati relativi alla popolazione residente nonché alle presenze turistiche rilevate nel mese di febbraio degli anni passati.

Considerate le informazioni, tuttora limitate, relative alla dimensione fisica che i diversi fattori di pressione illustrati nei paragrafi successivi assumeranno nel periodo di svolgimento dei Giochi (e in quelli immediatamente antecedenti e successivi), si ritiene infatti che quella relativa alla frequentazione massima attesa nelle diverse località sede di eventi competitivi e non competitivi possa costituire una utile *proxy* dei fattori di pressione direttamente e indirettamente generati dalle presenze stesse.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 237 di 361



Secondo i dati desunti dal Programma (aggiornati a novembre 2024), nel complesso si stima la vendita di 1,5 milioni di biglietti⁵⁴ nei 16 giorni di durata dei Giochi Olimpici (6-22 febbraio 2026), mentre per i 9 giorni di durata dei giochi Paralimpici si ipotizzano complessivamente 225 mila biglietti venduti.

Per quanto concerne gli accreditati (Games family + Workforce), si stimano in complessivi 87 mila (giochi Olimpici) e 12,5 mila (giochi Paralimpici).

La distribuzione dei biglietti complessivamente disponibili e degli accreditati fra i diversi Cluster è quantificata nella tabella seguente:

Giochi Olimpici	Milano	Valtellina	Val di Fiemme	Cortina[^]	TOTALE
Games family	13.133	4.269	2.606	5.906	25.914
Workforce	20.857	15.469	7.700	17.269	61.295
Accreditati	33.990	19.738	10.306	23.175	87.209
Biglietti vendibili	685.800	180.900	186.000	398.600	1.451.300
Totale	719.790	200.638	196.306	421.775	1.538.509
Giochi Paralimpici	Milano	Val di Fiemme	Cortina[^]	TOTALE	
Games family	1.770	1.625	1.875	5.270	
Workforce	2.204	1.373	3.645	7.222	
Totale accreditati	3.974	2.998	5.520	12.492	
Biglietti vendibili	94.600	18.400	112.400	225.400	
Totale	98.574	21.398	117.920	237.892	
<i>([^]) Cortina include Anterselva, Verona e Venezia;</i>					

Tabella 9.11 Dimensionamento del Programma: stima Accreditati e Spettatori (ovvero i biglietti vendibili come riportato nei capitoli precedenti)

La distribuzione delle venue su un ambito territoriale ampio quale quello che ospiterà i Giochi, se da un lato comporta un consistente fabbisogno di mobilità di merci e persone fra i diversi Cluster e venue, dall’altro consente di distribuire il carico conseguente alle presenze attese fra diverse

⁵⁴ Come già precisato, il dato corrisponde ai biglietti vendibili e non agli spettatori intesi come singoli individui e fanno riferimento alla situazione aggiornata a marzo 2024. Le presenze attese (ovvero gli spettatori che fisicamente saranno presenti ogni giorno in un cluster) saranno dunque di molto inferiori al complesso dei biglietti venduti, in quanto la stessa persona potrà seguire più gare (e dunque acquistare più biglietti) per più sessioni o discipline Olimpiche e Paralimpiche.



realtà territoriali; in particolare, la quota di presenze attese su Milano sul totale delle presenze attese (circa il 40% del totale per quanto concerne i Giochi Olimpici) ovvero su un'area metropolitana densamente urbanizzata e infrastrutturata.

Tradurre i biglietti vendibili in presenze sul territorio è ovviamente difficile: occorre infatti tenere conto della capienza delle singole strutture, del calendario delle gare, della distribuzione delle gare nel corso della giornata, nonché della possibilità che il singolo spettatore abbia la disponibilità di più biglietti. Ad esempio, per quanto concerne le gare di Hockey maschili si stima attualmente un totale di biglietti venduti pari a circa 200 mila, a fronte di una capienza massima della *Milano Santagiulia Ice Hockey Arena* pari a 15 mila spettatori.

Il carico massimo atteso (in termini di presenze giornaliere) nei diversi Cluster è ad oggi stimabile come da dati riportati nelle due tabelle seguenti:

Giochi Olimpici	Stima presenze indicative giornaliere (punta)
<i>Verona</i>	8.500 – 10.500
<i>Anterselva</i>	19.000 – 22.500
Cluster Milano	113.500 – 132.500
Cortina (solo Cortina)	33.000 – 39.000
Cluster Val di Fiemme	19.500 – 23.000
Cluster Valtellina	28.500 – 33.500
TOTALE GENERALE	222.000 – 261.000

Tabella 9.2 - Giochi Olimpici: stima presenze indicative giornaliere (picco)

Giochi Paralimpici	Stima presenze indicative giornaliere (punta)
<i>Verona</i>	11.500 – 14.500
Cluster Milano	14.500 – 16.500
Cortina (solo Cortina)	23.000 – 27.000
Cluster Val di Fiemme	5.500 – 7.000
TOTALE GENERALE	54.000 – 64.500

Tabella 9.3 - Giochi Paralimpici: stima presenze indicative giornaliere (picco)

Di seguito si propongono alcune elaborazioni comparative fra il carico stimato durante i Giochi e i dati di riferimento relativi a popolazione residente e presenze turistiche rilevate nel mese di febbraio negli ultimi anni (prima della pandemia).

Il dimensionamento del carico stimabile evidenzia tre situazioni differenti.

- Per quanto concerne il Cluster di Milano, accreditati e spettatori (nonché la somma dei due dati), pur rappresentando una stima decisamente sovradimensionata rispetto a quello che sarà il carico reale durante il periodo dei Giochi, presentano valori di molto inferiori (circa il 30% in meno) alle presenze turistiche rilevate nel mese di febbraio (2019), nonché alla popolazione residente nel Cluster. Il carico massimo stimato (123 mila

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 239 di 361



presenze) rappresenta un dato sicuramente significativo, ma comunque comparabile – ad esempio – con gli oltre 300 mila visitatori attesi per il Salone del Mobile dal 18 al 23 aprile 2023.

- Per quanto riguarda, in particolare, la città di Verona, l’Arena ospiterà come noto le cerimonie di chiusura dei giochi Olimpici e di apertura dei giochi Paralimpici, per le quali si stimano circa 6000 – 6500 biglietti venduti. Si consideri che la capienza dell’Arena per le manifestazioni musicali è attualmente pari a 15-20 mila posti). La Figura 9.1 rappresenta l’andamento delle presenze turistiche mensili (valore medio e massimo) a confronto con la popolazione residente, evidenziando una incidenza delle presenze turistiche decisamente significativa. Si consideri che nel periodo considerato il valore massimo di presenze mensili nel mese di febbraio si è assestato su 145 mila (dato 2020), per una presenza media giornaliera pari ad oltre 5000 persone.

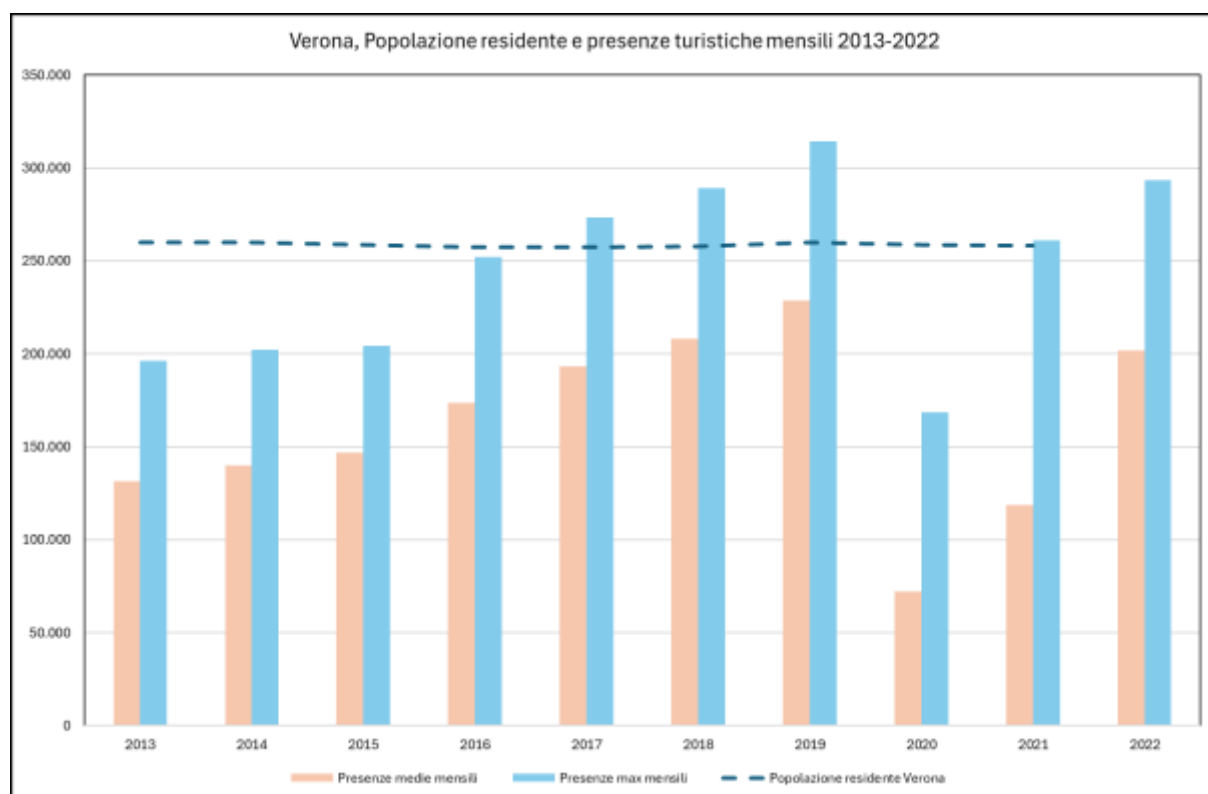


Figura 9.1 – Presenze turistiche mensili (medie e massime) e popolazione residente a Verona nel periodo compreso fra 2013 e 2022. Si evidenzia la rapida ripresa delle presenze post COVID, visto che il valore mensile massimo (che in generale cade nei mesi di luglio o agosto) nel 2022 è tornato a livello 2018.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 240 di 361



- Il Cluster alpino della Valtellina presenta prevedibilmente dati relativi alla popolazione residente decisamente inferiori a quelli relativi alle presenze turistiche rilevate nel mese di febbraio; queste ultime risultano inoltre superiori ai dati relativi ad accreditati e a biglietti vendibili, nonché alla somma dei due (si consideri sempre che l'equivalenza biglietti venduti = spettatori = presenze totali è decisamente cautelativa, pur essendo, al momento, l'unica proxy utilizzabile per stimare il carico atteso nei diversi Cluster).
- I Cluster della Val di Fiemme e di Cortina (che comprende Anterselva, che si è tenuta distinta nella elaborazione) presentano invece un dato relativo alle presenze turistiche anche in questo caso prevedibilmente superiore alla popolazione residente, ma superiore anche al dato relativi ai potenziali spettatori attesi.

Si noti che la stima dei biglietti vendibili evidenzia dati sostanzialmente comparabili fra i diversi Cluster e/o venue (184 mila biglietti vendibili ad Anterselva, 209 mila a Cortina, 186 mila in Val di Fiemme e 180 mila in Valtellina); nondimeno, le presenze turistiche rilevate in Valtellina (che comprende Bormio e Livigno) presentano un livello significativamente più elevato di quelli registrati in Val di Fiemme (Predazzo e Tesero), Anterselva e Cortina.

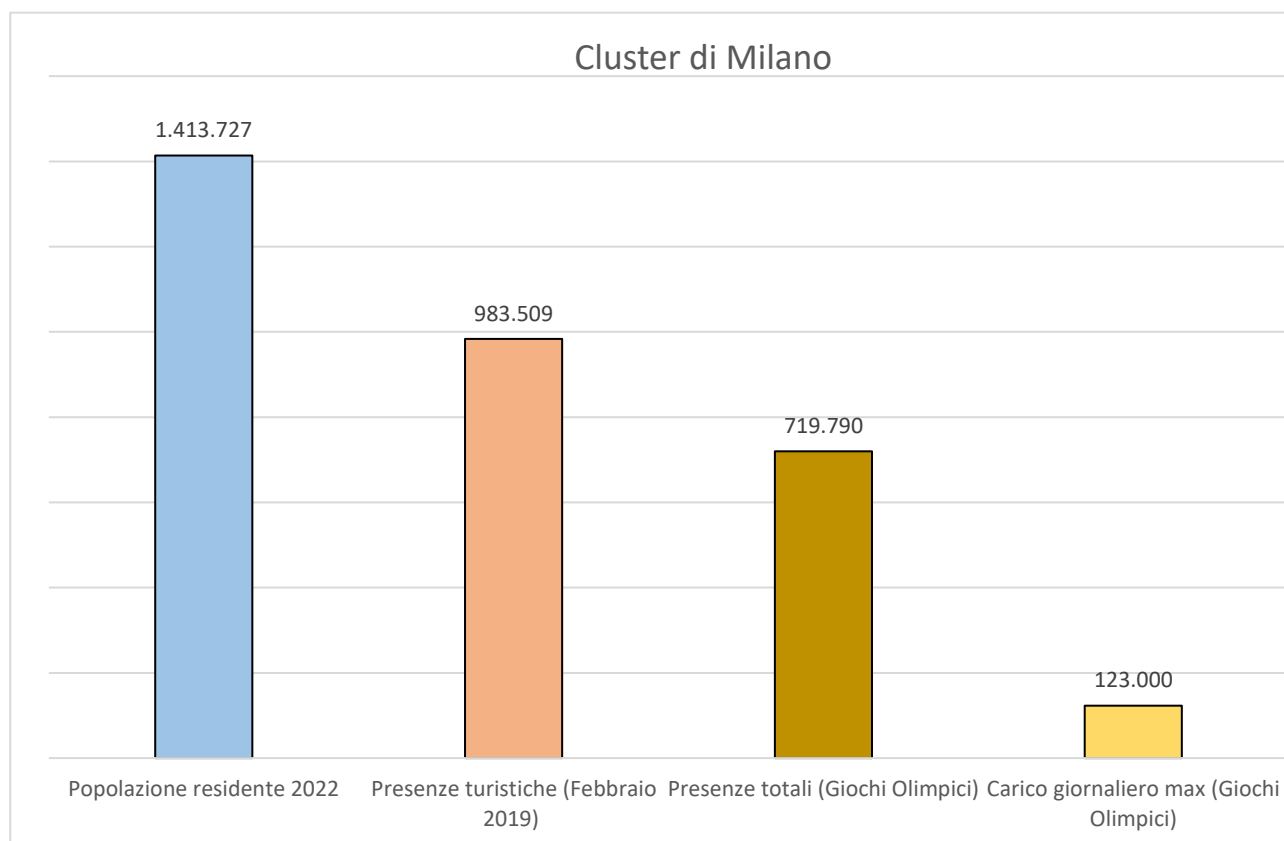


Figura 9.1 - Carico previsto su Cluster Milano

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 241 di 361

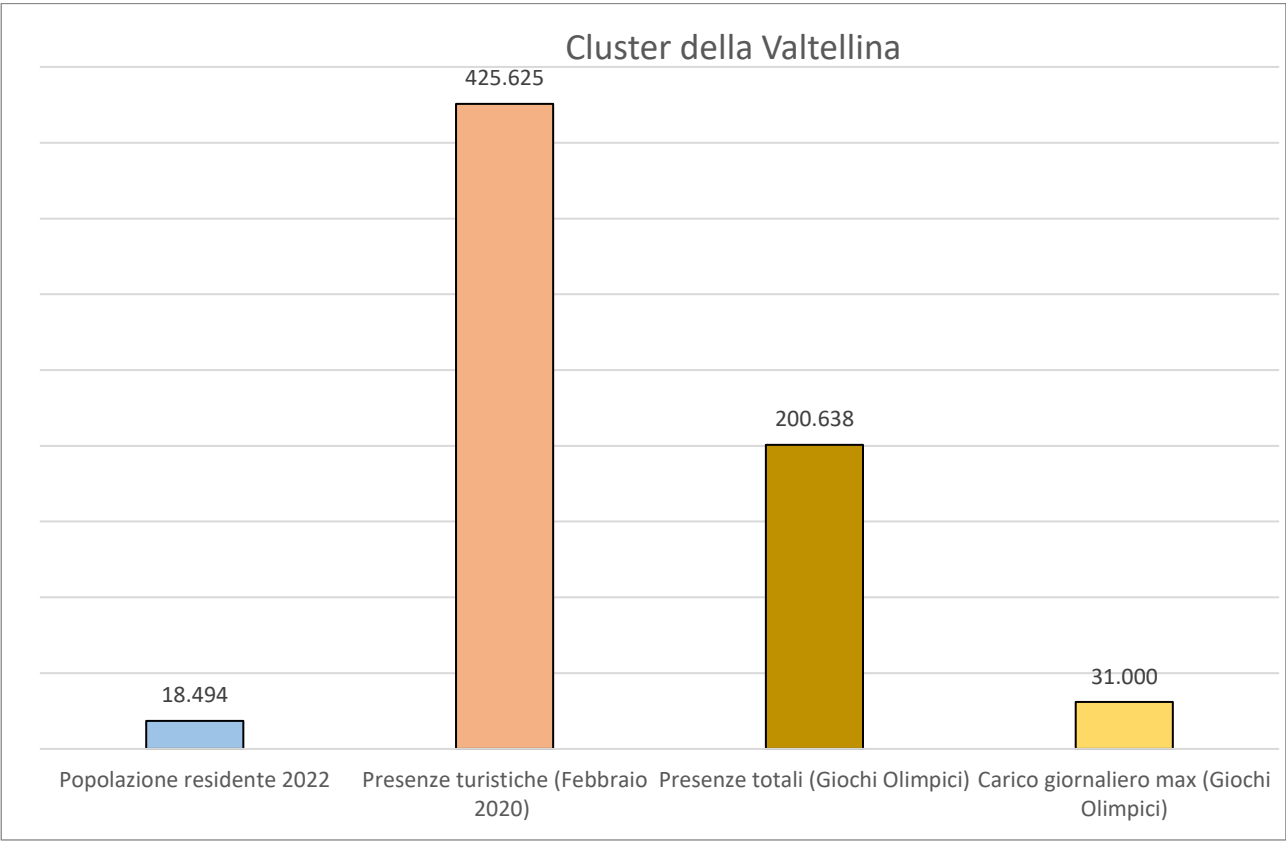


Figura 9.2 – Carico previsto Cluster Valtellina

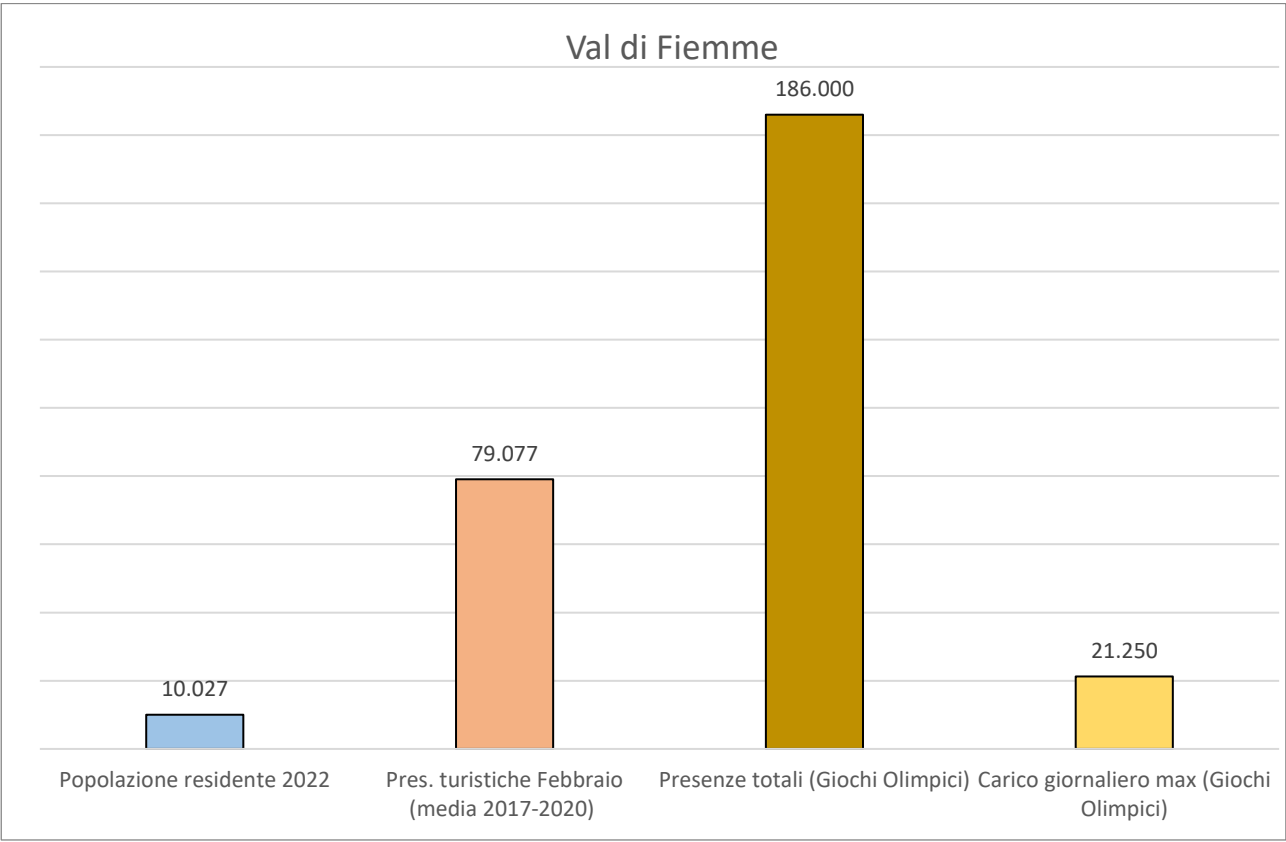


Figura 9.3 - Carico previsto Cluster Val di Fiemme

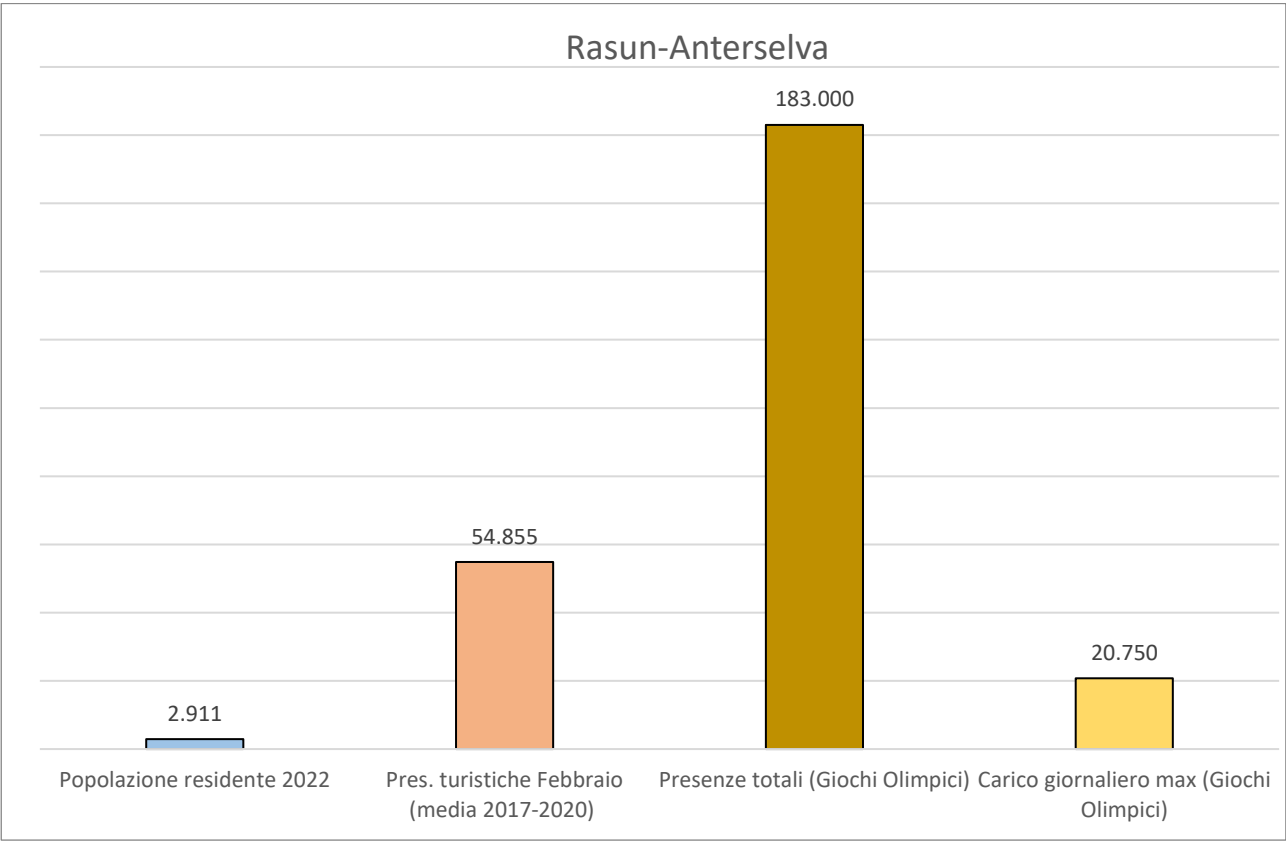


Figura 9.4 – Carico previsto Anterselva

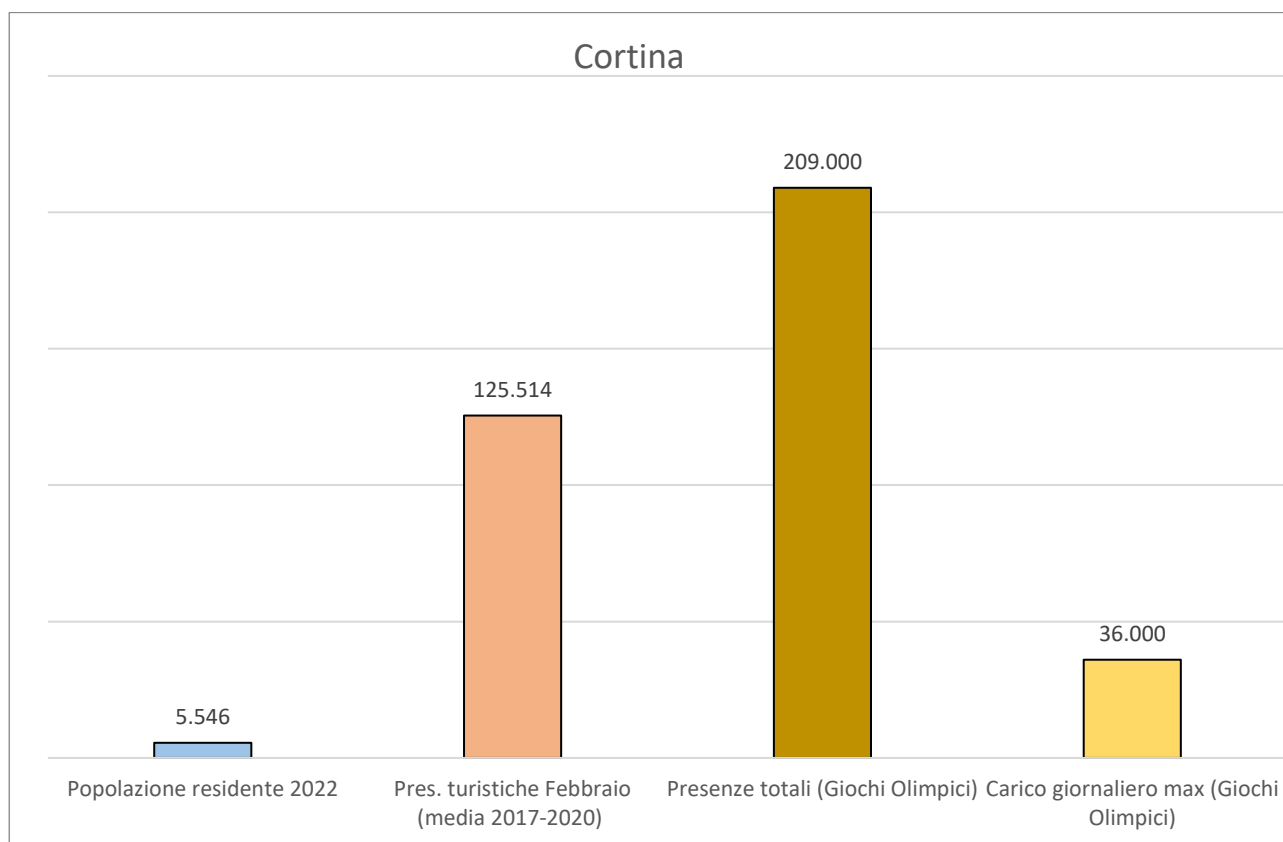


Figura 9.5 – Carico previsto sulle venue di Cortina

In estrema sintesi, sulla base dei dati presentati si può ritenere che, relativamente al Cluster di Milano e a quello della Valtellina, oltre che alla venue stand alone di Verona, il dimensionamento – anche massimo – del carico atteso durante il periodo di svolgimento dei Giochi sia tale da non generare comunque effetti addizionali significativi in termini di carico antropico (ancorché temporaneo). Più significativi appaiono, da questo punto di vista, i dati ad oggi stimati relativamente ai Cluster Val di Fiemme e Cortina (e Anterselva), dove il numero di spettatori massimo ipotizzabile si confronta con un dato relativo alle presenze turistiche mensili decisamente inferiore.

É a questo proposito opportuno richiamare il fatto che le presenze attese nelle località sede di gara durante il periodo dei Giochi (con riferimento alle strutture ricettive, alle strutture sportive, ai parcheggi, ecc.) saranno comunque sostitutive – essendo l’offerta limitata – delle presenze turistiche normalmente registrate durante la stagione invernale. Inoltre le presenze turistiche utilizzate a titolo di comparazione sono quelle relative – come si è detto – alle località direttamente interessate dalle gare, mentre è ragionevole ipotizzare che coloro che acquistano i biglietti per le gare possano provenire da un ben più ampio bacino di utenza, essendo i

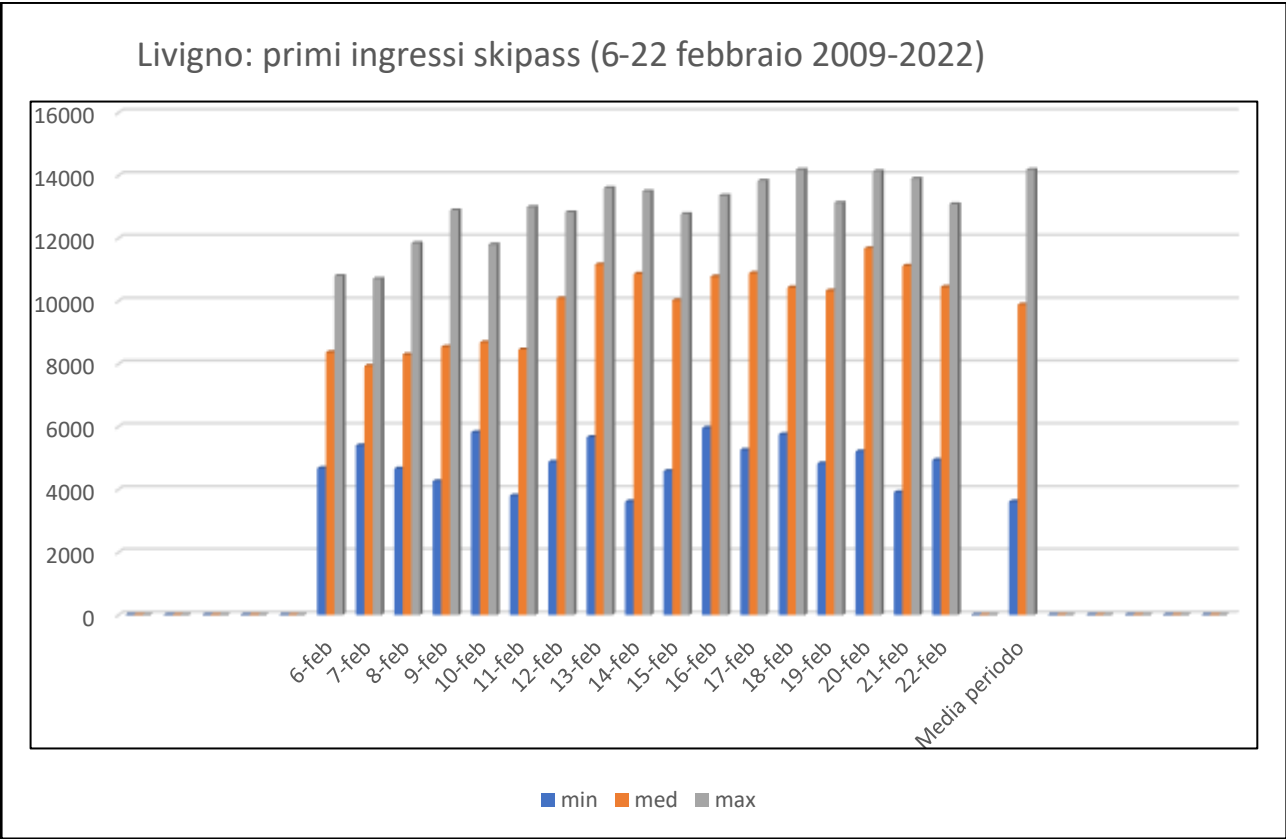
Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 245 di 361



comprensori turistici interessati assai più ampi rispetto ai confini comunali delle località sede di venue: la val Pusteria per Anterselva, il comprensorio Val di Fiemme e Val di Fassa per Tesero e Predazzo, il Cadore per Cortina d'Ampezzo, ecc.).

Quanto alle presenze sulle piste da sci, queste potrebbero addirittura risultare inferiori a quelle rilevate durante il mese di febbraio, atteso il fatto che l'accesso alle piste sede di gara sarà necessariamente limitato e contingentato per tutto il periodo dei Giochi.

Con riferimento a questo specifico aspetto, è stato possibile elaborare il dato relativo alla presenza sulle piste di sci di Livigno, dove sono quantificati i "primi ingressi" di skipass sulle piste. Nella figura che segue sono rappresentati i valori massimo, minimo e medio del dato rilevato nel periodo olimpico (6-22 febbraio) nelle stagioni 2009/10 – 2022/2023. Il dato medio oscilla fra 8 e 11 mila sciatori presenti sulle piste della località.



9.4.2 Occupazione di suolo

I dati relativi al suolo occupato da installazioni e impianti sportivi durante il periodo dei Giochi sono stati forniti con riferimento a ogni venue, ad eccezione delle seguenti:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 246 di 361



- Anterselva Olympic Village, che comprende gli hotel (esistenti) destinati ad ospitare gli atleti del biathlon,
- le venue non competitive per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Paralimpici e per i TV studios; l'allegato cartografico al presente Rapporto riporta i perimetri delle venue competitive e non competitive (come risultano alla data di elaborazione del Programma, febbraio 2024).

Le superfici considerate per ogni venue comprendono:

- il cosiddetto perimetro di sicurezza, talvolta (non sempre) recintato, comunque controllato, generalmente molto più ampio delle aree effettivamente utilizzate;
- gli impianti sportivi veri e propri (stadi e arene), tutti già esistenti;
- le aree occupate dalle piste da sci;
- le aree occupate da strutture temporanee di supporto ai Giochi: piazzali, pedane, terrazze, pannelli, tribune provvisorie, postazioni per televisione e stampa, aree di servizio e supporto, ecc.;

A queste superfici vanno aggiunte quelle che saranno destinate, provvisoriamente, a parcheggi, sia a esclusivo servizio del personale accreditato e delle delegazioni, che di corrispondenza per gli spettatori (che dovrebbero servirsi di servizi di trasporto pubblico quanto meno per raggiungere le venue dai punti di interscambio (park&ride, ecc.).

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle superfici (in m²) previste nell'ambito delle venue competitive e non, aggregate per Cluster. I dati relativi al cluster di Cortina comprendono ora anche le superfici di ingombro previste per il Cortina Sliding Centre.

	Milano	Rho	Assago	Cluster Milano
Perimetro di sicurezza	351.956	151.590	69.997	573.543
Edifici (esistenti)	144.447	96.163	23.717	264.327
Tende e tensostrutture	18.902	1.903	1.961	22.766
Container	759	266	310	1.335
Cabine	1.521	1.323	599	3.442
Terrazze	-	18.789	19	18.808
Piattaforme, scale, rampe	3.574	34.396	457	38.427
Percorsi pedonali e veicolari	2.649	200	1.924	4.773
Cabine (toilet)	578	144	61	783

Tabella 9-1 - Superfici (m²) Cluster di Milano

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 247 di 361	



	Cortina	Anterselva	Cluster Cortina	Verona
Perimetro di sicurezza	2.531.648	302.850	2.834.498	44.132
Edifici (esistenti)	26.208	7.064	33.272	15.892
Tende e tensostrutture	51.334	7.077	58.411	2.120
Container	2.722	457	3.179	384
Cabine	4.866	932	5.798	743
Terrazze	2.772	2.430	5.202	-
Piattaforme, scale, rampe	2.883	178	3.061	214
Percorsi pedonali e veicolari	11.782	622	12.404	-
Cabine (toilet)	988	315	1.303	206

Tabella 9-2 – Superfici (m²) Cluster di Cortina

	Bormio	Livigno	Cluster Valtellina
Perimetro di sicurezza	1.497.230	804.330	2.301.560
Edifici (esistenti)	7.755	15.627	23.382
Tende e tensostrutture	9.156	5.190	14.346
Container	627	1.299	1.926
Cabine	3.048	8.696	11.744
Terrazze	1.424	6.483	7.907
Piattaforme, scale, rampe	429	12.427	12.855
Percorsi pedonali e veicolari	109	26.890	26.999
Cabine (toilet)	295	816	1.111

Tabella 9-3 – Superfici (m²) Cluster della Valtellina

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 248 di 361	



	Tesero	Predazzo	Cluster Val di Fiemme
Perimetro di sicurezza	382.998	119.607	502.605
Edifici (esistenti)	3.890	18.475	22.365
Tende e tensostrutture	7.152	6.720	13.872
Container	369	664	1.032
Cabine	5.330	1.804	7.135
Terrazze	7.964	-	7.964
Piattaforme, scale, rampe	2.242	2.073	4.315
Percorsi pedonali e veicolari	926	-	926
Cabine (toilet)	467	219	686

Tabella 9-4 - Superfici (m²) Cluster Val di Fiemme

Nel complesso, dunque, il perimetro di sicurezza di tutte le venue si estende su una superficie complessivamente pari a circa 610 ettari, mentre le strutture temporanee ne occuperanno in totale 15 (fra tutti i cluster) cui se ne aggiungono 14 di spazi aperti e viabilità e 60 di parcheggi temporanei.

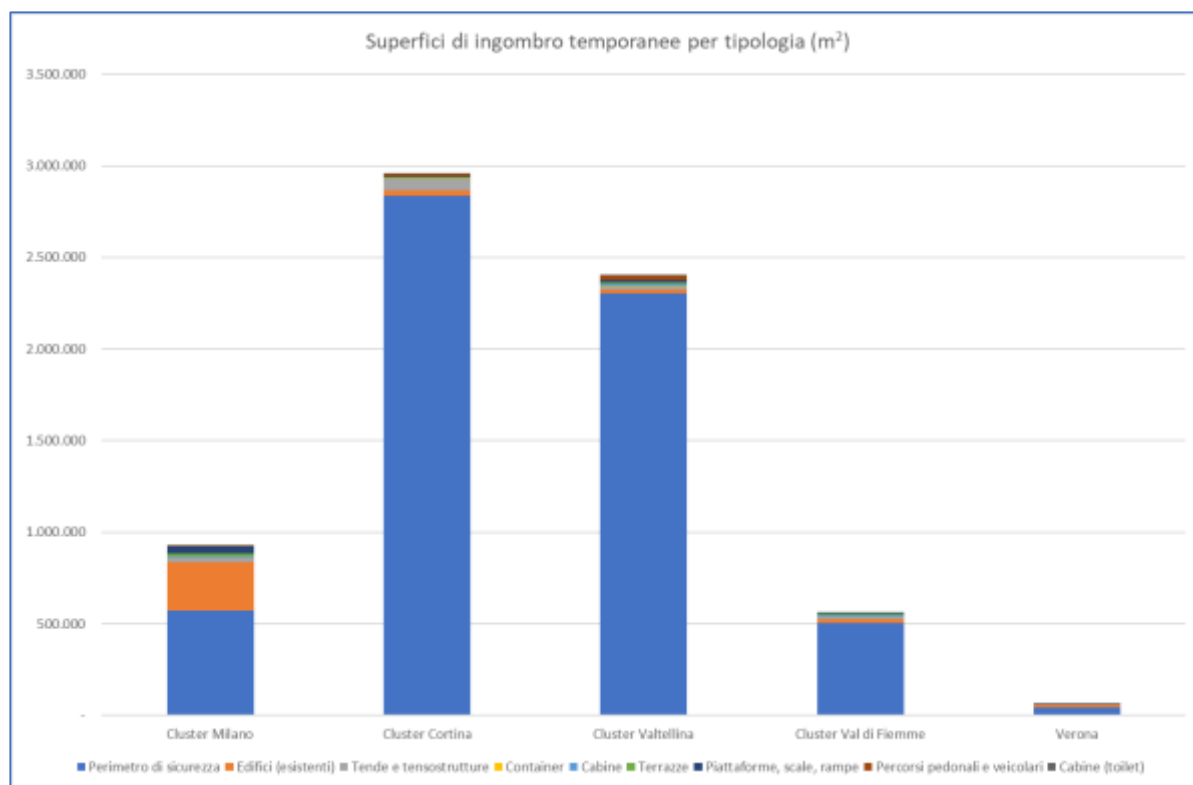


Figura 9.2 - Superfici di ingombro temporaneo per le strutture previste dal Programma (Cluster)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 249 di 361



La Figura 9.2 nella pagina precedente riassume i dati relativi alle superfici interessate dalle diverse venue riportate nelle precedenti tabelle (in m²), evidenziando la netta prevalenza – soprattutto nelle venue alpine – del perimetro di sicurezza, che mediamente rappresenta oltre il 90% delle superfici complessivamente interessate dagli eventi (e che di fatto non saranno interessate da altri interventi che non l'apposizione di strutture provvisorie di recinzione in parte del loro perimetro e dalle ispezioni periodiche di sorveglianza e sicurezza; la Figura 9.3 successiva sintetizza le superfici di ingombro temporaneo (esprese in ettari) al netto di perimetro di sicurezza e edifici esistenti.

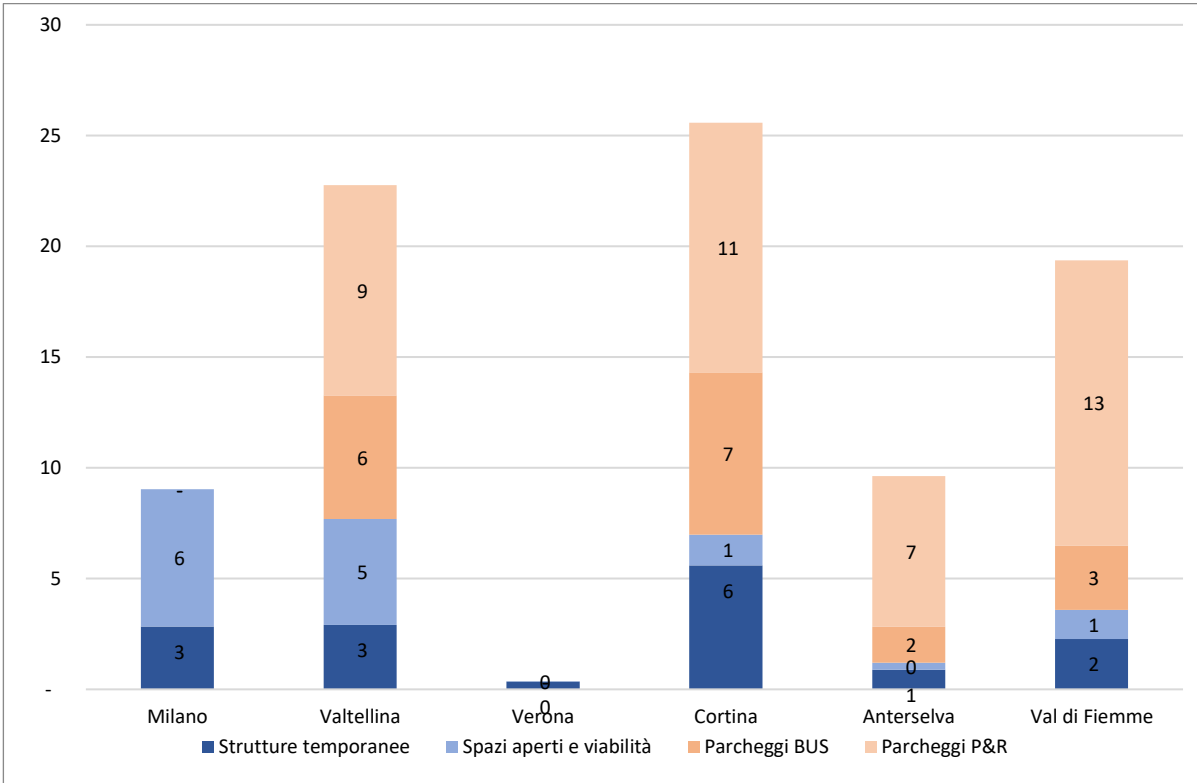


Figura 9.3 – Superfici occupate per cluster / venue (ettari)

La seguente tabella rende conto della distribuzione percentuale degli usi del suolo presenti all'interno dei perimetri di sicurezza di tutti i cluster/venue.

CODICE	DESCRIZIONE	PERCENTUALE
111	Zone residenziali a tessuto continuo	0,5%
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	3,4%
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	5,5%
122	Reti stradali, ferroviarie, infrastrutture tecniche	0,3%
141	Aree verdi urbane	1,1%
142	Aree ricreative e sportive	18,1%
231	Prati stabili	14,9%



CODICE	DESCRIZIONE	PERCENTUALE
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	4,2%
322	Brughiere e cespuglieti	3,6%
332	Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti	0,2%
333	Aree con vegetazione rada	3,7%
2111	Colture intensive	0,3%
3123	Boschi a prevalenza di abeti	7,7%
3124	Boschi a prevalenza di Larice e/o Pino	28,4%
3131	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie	1,4%
3211	Praterie continue	6,7%

Tabella 9-5 - Distribuzione percentuale delle superfici comprese nei perimetri di sicurezza per categoria di uso del suolo

Al netto del perimetro di sicurezza (che, come si è detto, non sarà interessato se non marginalmente dalla apposizione di strutture temporanee), si può in prima approssimazione considerare le restanti superfici come superfici occupate, ancorché temporaneamente, da strutture (oltre che da edifici e costruzioni già esistenti, ovviamente, come ad esempio gli stadi e le arene). Il dettaglio delle superfici interessate da strutture provvisorie è riportato nella figura successiva, per ogni comune ospitante le venue dei Giochi.

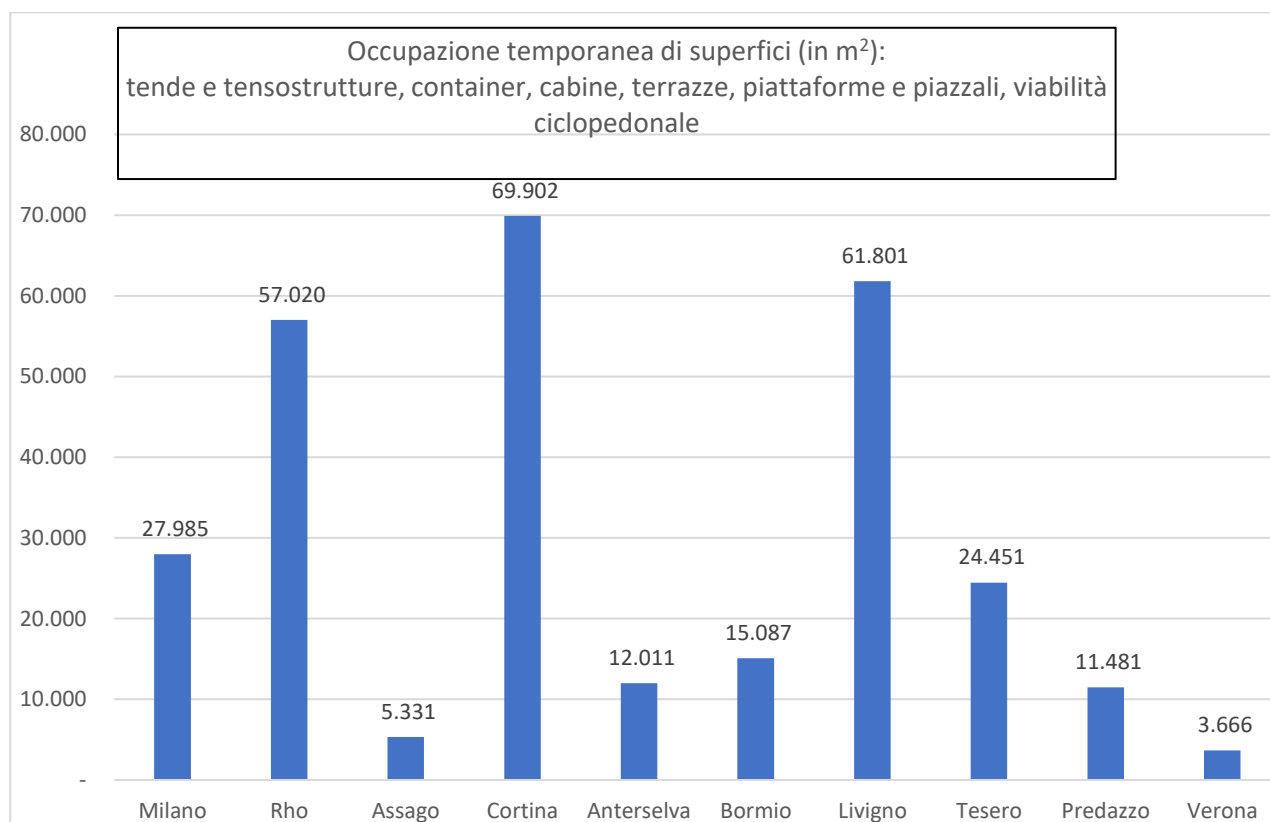


Figura 9.4 – Superfici di ingombro temporaneo per le strutture previste dal Programma

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 251 di 361



Per quanto riguarda in particolare i parcheggi, il dimensionamento delle superfici necessarie per le diverse tipologie (novembre 2024) è quello nelle due tabelle seguenti, rispettivamente relative ai parcheggi di corrispondenza (park&ride) e alle aree di parcheggio per autobus, come dimensionate nel paragrafo 6.6.4 del presente Rapporto.

Cluster	Descrizione	Superficie (m2)	Stato attuale
Val di Fiemme	Parcheggio Cermis	9.182	Parcheggio - Prato
Val di Fiemme	Azienda Ittica	20.124	Prato
Val di Fiemme	Vivaio forestale Masi di Cavalese	33.352	Prato
Val di Fiemme	Piazzale delle Bore Predazzo	10.900	Deposito Legna
Val di Fiemme	Piazzale delle Bore Moena	11.267	Deposito Legna
Val di Fiemme	Campo sportivo Moena	44.140	Prato
Valtellina	Kartdromo / Capitania	22.675	Pista cementificata - Prato
Valtellina	Santa Lucia	22.940	Prato
Valtellina	Centro Polifunzionale Rasin	41.560	Prato
Valtellina	Paking Passo Eira	7.797	Parcheggio
Cortina	Longarone Fiera	14.000	Parcheggio
Cortina	Acquabona Cortina	32.800	Parcheggio
Cortina	Son dei Prade	5.933	Parcheggio
Cortina	Dobbiaco	60.000	Prato
Anterselva	Anterselva di Mezzo	31.128	Prato
Anterselva	Stazione Valdaora	36.900	Parcheggio - Prato
TOT		404.698	

Tabella 9-6 Parcheggi Park&Ride

Cluster	Descrizione	Capacità	Superficie (m2)
Cortina	Socol	30	20.200
Cortina	Fiera di Longarone	160	35.000
Cortina	Dobbiaco	120	18.000
Anterselva	Brunico	60	16.200
Val di Fiemme	Zona artigianale Tesero	30	11.710
Val di Fiemme	Ora Train Station	60	10.400
Val di Fiemme	Campo Sportivo Moena	30	6.700
Valtellina	Centro Polifunzionale Rasin	120	37.000
Valtellina	Tirano Train Station	120	15.770
Valtellina	Deposito Silvestri	20	3.000
TOT		720	173.980

Tabella 9-7 - Parcheggi Bus

	Cortina	Valtellina	Val di Fiemme	TOTALE
Parcheggi Park&Ride	180.761	94.972	128.965	404.698
Parcheggi BUS	89.400	55.770	28.810	173.980
Parcheggi auto accreditati	23.300	22.020	11.610	56.930
TOTALE	293.461	172.762	169.385	635.608

Tabella 9-8 – Dimensionamento (m2) delle aree a parcheggio nei Cluster alpini (Fonte: Fondazione MICO2026)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 252 di 361	



Si tratta, nel complesso, di circa 63,5 ettari di superficie, concentrati nei Cluster alpini (40,5 ettari per parcheggi di corrispondenza, 17,5 ettari per parcheggi autobus e 5,7 ettari per parcheggi accreditati). Il totale delle aree occupate, che portano il totale delle aree occupate per strutture provvisorie necessarie alla realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici a circa 92 ettari.

Considerato il livello di dettaglio raggiunto dalla progettazione per i parcheggi "Park and Ride" alla data di ottobre 2024, di seguito si propone un'individuazione degli per cluster montani; la scelta delle aree a parcheggio è ricaduta su terreni liberi da aree boschive, già precedentemente utilizzati per funzioni temporanee simili. La scelta, da un punto di vista logistico, ha favorito la vicinanza a punti di interscambio già sperimentati in precedenti manifestazioni.

Per quanto riguarda, in particolare, i profili ambientali, occorre evidenziare la vicinanza di alcuni parcheggi P&R a corsi d'acqua: il fiume Adda (Bormio, Valtellina), il torrente Avisio (Val di Fiemme) e il fiume Piave (Longarone, parcheggio a servizio di Cortina).

Le aree a parcheggio individuate non evidenziano comunque alcuna interferenza con le aree appartenenti alla rete Natura 2000, così come, essendo stati selezionate aree libere (prato, pascolo, o giù utilizzate come parcheggio o deposito) si esclude la necessità di taglio di alberi.

Cluster Valtellina	Cluster Val di Fiemme

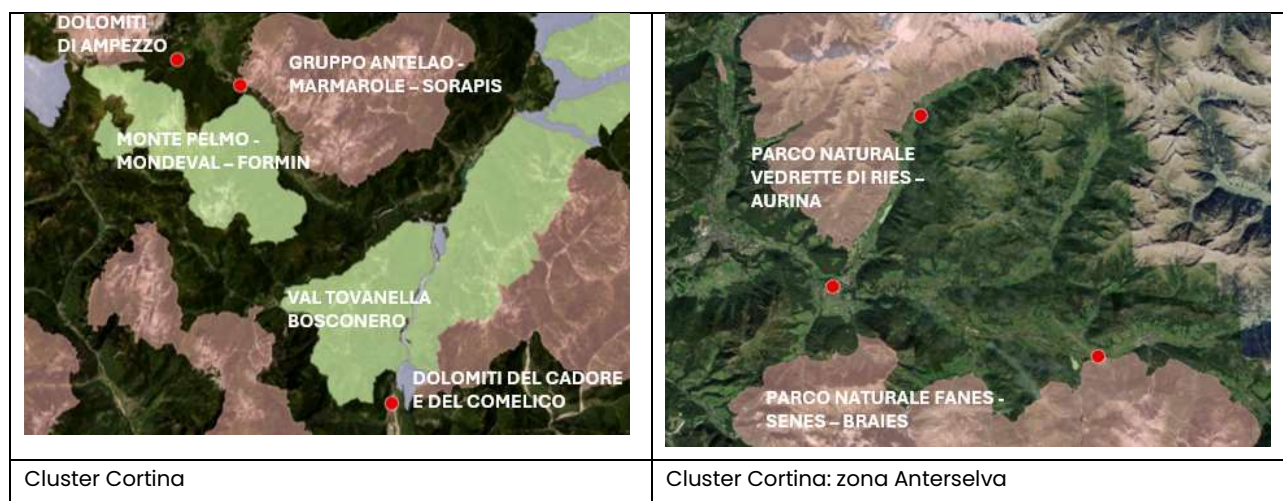


Figura 9.5 – individuazione aree Park and Ride per I Cluster montani

Una valutazione – su base comparativa – dei dati finora presentati viene proposta nella seguente Figura 9.6, dove gli stessi dati vengono posti a confronto con alcune grandezze di riferimento. In particolare, si sono posti a confronto il perimetro di sicurezza con la superficie territoriale del Cluster (superficie territoriale del Comune, o dei Comuni, nel cui territorio sono presenti le venue); si compara inoltre la superficie occupata dalle strutture comprese nella venue con la superficie territoriale di riferimento, e con il suolo consumato a tutto il 2022 nei comuni di riferimento (sulla base dei dati ISPRA).

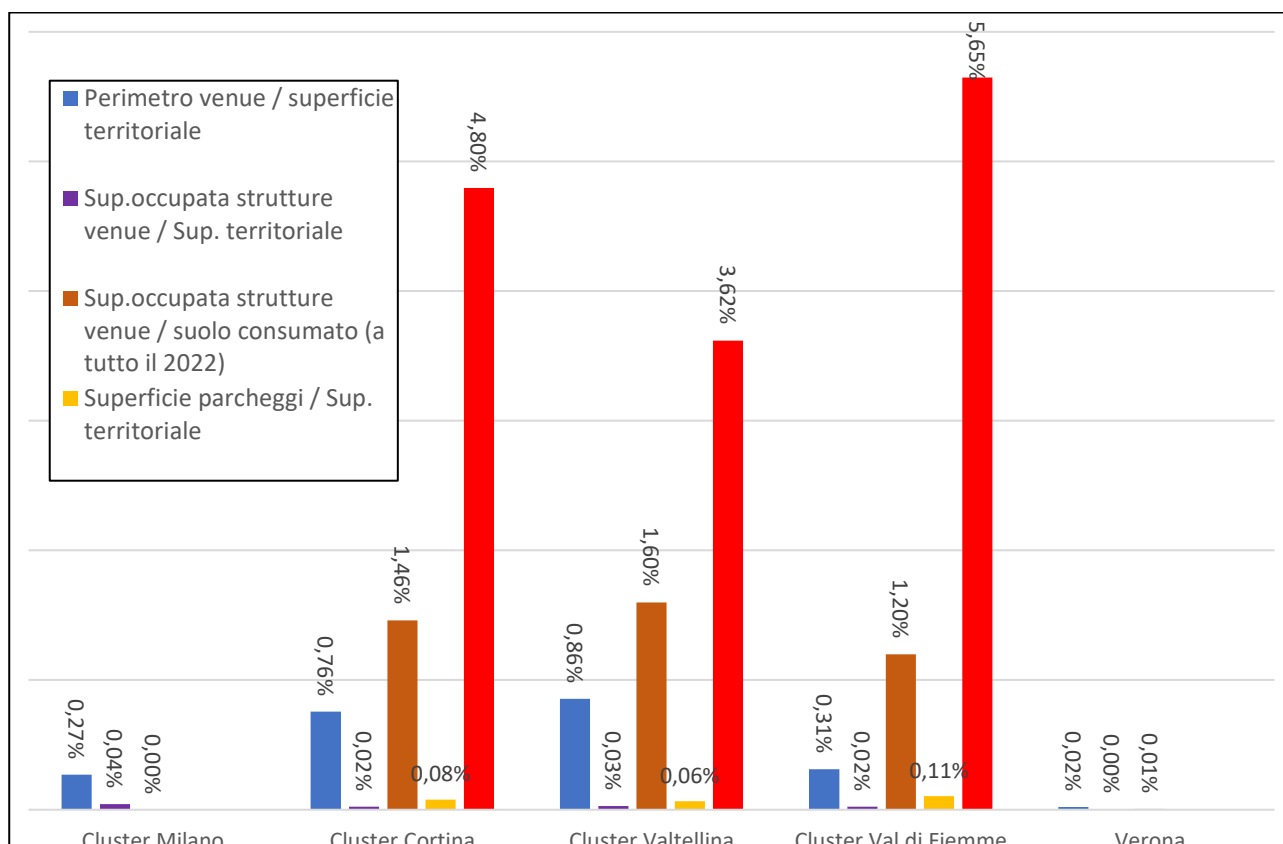


Figura 9.6 - Confronti fra superfici occupate per attività del Programma, superficie territoriale e suolo consumato

Come si può notare, gli elementi maggiormente rilevanti in termini di ingombro di superficie sono da ascrivere ai parcheggi, che in quanto concentrati nei tre Cluster alpini incidono in termini un po' più significativi al confronto con la superficie di suolo consumata a tutto il 2022 (fra 3,6 e 5,6%).

Occorre comunque precisare che le superfici in questione saranno solo temporaneamente e per un breve periodo destinate a parcheggio, dopo di che verranno adottate le misure necessarie per il loro ripristino alle condizioni attuali (infatti le aree andranno riconsegnate nelle medesime condizioni riscontrate in ante operam tramite sopralluoghi e l'elaborazione di relazioni tecniche e dossier fotografici di comparazione).

9.4.3 Compressione di suoli

Allo stato sono escluse coperture di suolo permanenti, pertanto gli effetti ipotizzabili sono riferiti alla copertura temporanea di superfici permeabili con strutture amovibili (pedane, lastricati, grigliati, pavimentazioni gommate, ecc.). Per quanto riguarda in particolare le aree a parcheggio



(che come riportato nel precedente paragrafo costituiscono la parte preponderante delle superfici temporaneamente coperte, essendo prevalentemente localizzate su aree a prato) saranno da preferire le soluzioni che garantiscano adeguata capacità drenante. L'occupazione temporanea dei suoli a tale scopo varia da 2 a 5 mesi; l'uso di attrezzature quali pedane, grigliati, pavimentazioni gommate, oppure di cippato avverrà solo ed esclusivamente nelle porzioni di terreno sollecitate da carichi frequenti; infatti i veicoli nelle aree di sosta saranno, ovunque possibile, su suolo nudo. Il calpestio e, soprattutto, la compressione dei suoli assumono invece rilevanza in ragione soprattutto della estensione delle aree a prato che verranno destinate a parcheggio per la durata dei Giochi. Sotto questo profilo verranno individuate adeguate misure di ripristino, che dovranno essere impostate e preparate già prima della realizzazione dei parcheggi (relazione tecnica correlata da immagini fotografiche pre e post utilizzo, raccolta e deposito di sementi e fiorume, progettazione del ripristino delle superfici utilizzate mediante lavorazione superficiali e risemina), ovvero già in fase di predisposizione dei disciplinari tecnici per la consultazione degli operatori di settore.

9.4.4 Paesaggio

Riprendendo le considerazioni già proposte nel Rapporto Preliminare (Documento di Scoping), e richiamando quanto sinteticamente anticipato e argomentato nelle pagine precedenti circa la natura degli effetti attesi a fronte della realizzazione del Programma, si sviluppano nel seguito alcune ulteriori considerazioni circa la non significatività degli effetti o impatti potenziali determinati sul paesaggio dei siti interessati dalla presenza di venue competitive e non competitive.

Nell'Allegato 2 al rapporto (Caratterizzazione Ambientale) si rende conto dei caratteri paesaggistici dei siti interessati dalle venue, oltre che del sistema di vincoli (paesaggistici e storico-culturali) insistenti nelle aree interessate dal Programma. Tali elaborazioni, che sono state integrate e precisate anche in considerazione delle indicazioni a tale proposito formulate dai soggetti con competenze ambientali in sede di osservazioni al rapporto ambientale stesso, sono state impostate e sviluppate ad una scala di dettaglio coerente con la natura strategica e sovra-regionale del Programma, pur restituendo una rappresentazione sostanzialmente completa dello stato dei luoghi quanto a risorse paesaggistiche e storico-culturali.

Si osserva peraltro che i potenziali effetti del programma sul paesaggio, per quanto analizzabili, avranno - tutti - caratteristiche di breve durata e reversibilità, essendo se del caso determinati da azioni e interventi temporanei, i cui effetti sono destinati ad esaurirsi immediatamente a valle della conclusione dei giochi olimpici e paralimpici.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 256 di 361



Si ritiene utile richiamare a questo proposito quanto le “Linee Guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti VAS” (SNPA 2017), definiscono, quali effetti più significativi che influenzano il paesaggio con riferimento all’assetto territoriale, i seguenti:

- *la perdita di riconoscibilità dei paesaggi,*
- *l’accorpamento di paesaggi disomogenei dovuto all’uso indiscriminato del suolo,*
- *la disgregazione del continuum paesaggistico,*
- *la frammentazione dello skyline,*
- *la proliferazione delle aree di risulta interstiziali,*
- *il degrado di interi sottosistemi paesaggistici.*

Appare a questo proposito evidente il fatto che le azioni previste dal Programma non potranno comunque tradursi in alcuno degli effetti sopra elencati, in quanto i paesaggi che caratterizzano i cluster sono già tutti fortemente caratterizzati, quello del cluster di Milano con una evidente connotazione urbana e metropolitana, quelli dei cluster alpini (Valtellina, Val di Fiemme, Cortina, Anterselva) con una connotazione turistico-ricettiva e tutti caratterizzati anche per la presenza di strutture dedicate alla pratica degli sport invernali (e tutte sede di competizioni sportive di livello internazionale).

Più in particolare, le venue di Livigno, Bormio, Cortina, Tesero e Anterselva sono tutte già ora destinate a competizioni sportive, anche di livello internazionale, che comportano la messa in opera di strutture temporanee a servizio del pubblico e/o dell’organizzazione; lo stesso vale per gli impianti sportivi, nonché per le venue che ospiteranno le Cerimonie di Apertura e Chiusura dei Giochi (Arena di Verona, Stadio Meazza di Milano e Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina) che normalmente vengono utilizzate per manifestazioni ed eventi – sportivi e non – caratterizzati da elevata partecipazione di pubblico.

Sotto questo profilo, la riconoscibilità degli stessi paesaggi non sarà certamente messa in discussione da un evento che costituisce, comunque, la massima espressione, a livello internazionale, di quegli stessi sport invernali. È inoltre opportuno considerare che proprio i Giochi hanno come obiettivo la diffusione e la promozione, attraverso le immagini televisive e degli altri media, del valore dei territori che ospitano le manifestazioni anche sotto il profilo paesaggistico.

Per quanto concerne gli ipotetici effetti di “accorpamento” dovuto all’uso del suolo, di “disgregazione del continuum paesaggistico”, di “proliferazione di aree di risulta interstiziali” e di “degrado di interi sottosistemi paesaggistici”, sono le caratteristiche stesse degli interventi previsti dal Programma, tutti di breve termine e reversibili, ad escludere l’insorgenza di effetti significativi; quanto, infine, alla frammentazione dello skyline, non si possono escludere, in ragione

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 257 di 361



della apposizione delle strutture temporanee (tensostrutture e tende, cartellonistica, pannelli informativi, ecc.) possibili interferenze con determinati punti di vista, che, soprattutto nel caso di taluni cluster (il riferimento è in particolare, anche se non esclusivamente, a Cortina d'Ampezzo, rinomata per le eccezionali vedute che offre il territorio della conca ampezzana su alcune delle più suggestive cime dolomitiche); nondimeno, si tratta anche in questo caso di interferenze limitate nel tempo e reversibili.

In termini prospettici, potrebbe invece essere interessante cogliere lo spunto delle Olimpiadi invernali per avviare un ragionamento di lungo termine sulle prospettive del turismo alpino (e segnatamente del turismo invernale), in uno scenario caratterizzato comunque da cambiamenti solo parzialmente prevedibili generati dal riscaldamento globale, e da una crescente e diffusa preoccupazione per gli effetti rilevanti che il cosiddetto *"overtourism"* potrà determinare sui caratteri ambientali e paesaggistici di un contesto sensibile quale l'arco alpino.

È in proposito opportuno il rimando al Parere espresso in istruttoria VAS da Fondazione Dolomiti UNESCO (prot. 311938 del 27/06/2024), che evidenzia come anche il tema della comunicazione può essere potenzialmente rilevante ai fini della tutela dei territori che ospiteranno i Giochi. Sotto questo profilo, Fondazione si rende disponibile alla collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO nel sensibilizzare gli stakeholder (spettatori, workforce, atleti, etc.) e, in particolare, coloro che si occuperanno della comunicazione a vari livelli e canali (televisioni, media, presentazioni al pubblico, ..) ai temi della tutela dell'ambiente e del paesaggio alpino, e di una frequentazione consapevole e rispettosa del Sito UNESCO Dolomiti Patrimonio Mondiale.

9.4.5 Consumo di materie prime

Il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici prevede diverse funzioni in cui saranno impiegati prodotti/materiali di varia natura. Di seguito viene svolta una trattazione per punti, individuando: le funzioni e attività specifiche che comportano un consumo di materie prime, i possibili indicatori per una quantificazione dell'impatto, le azioni o linee di indirizzo di mitigazione/compensazione in essere o previste dal Programma rispetto a questo tema.

L'Allestimento delle strutture temporanee comporterà approvvigionamento di materiali che subiranno le fasi di uso, dismissione ed eventuale recupero o smaltimento. Per ogni tipologia di materiale è auspicabile una misurazione quantitativa in termini di massa/volume e la definizione della percentuale di materiale derivante da riciclo o riciclabile.

Il Programma a questo proposito prevede di massimizzare lo sfruttamento delle risorse esistenti presso le realtà locali (Event Delivery Entities) e il contenimento al minimo della perdita di materiali in fase post-evento, prevedendo anche specifiche soluzioni di recupero (Piano di Riuso).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 258 di 361



A questo proposito vale richiamare che nell’ambito della gestione delle infrastrutture temporanee, la collaborazione con il Politecnico di Milano ha portato allo sviluppo di una metodologia per la valutazione della sostenibilità ambientale dei principali elementi delle strutture temporanee legate agli eventi sportivi, che verrà implementata come parte del processo di approvvigionamento.

Per l’implementazione dei servizi afferenti alla funzione **Tecnologie e servizi digitali**, si prevede il consumo di materie prime in particolare per la realizzazione dei collegamenti di rete (cavi elettrici, fibre ottiche, ecc.). Anche in questo caso, l’indicatore principe deve consentire la quantificazione delle materie prime impiegate (volume, massa). Rispetto alla rete per la connettività infrastrutturale, il Programma indica una lunghezza dei cavi che verranno stesi pari a circa 500 km complessivi (dato comprensivo di cavi temporanei e definitivi, che non corrisponde alla lunghezza lineare delle nuove pose).

Fondazione si impegna a minimizzare gli interventi di nuova posa. Un importante elemento di compensazione di questa fonte di impatto è inoltre da ricercare, per quanto riguarda le nuove connessioni definitive, nell’utilizzo a lungo termine delle infrastrutture, secondo il principio di legacy dei Giochi.

I servizi di **Ristorazione** determineranno un consumo di materie prime alimentari, oltre che di altri beni di consumo per la produzione e la somministrazione dei pasti. La quantificazione di prodotti alimentari consumati può essere ricavata, indirettamente, dal numero di pasti serviti. Quest’ultimo dato, ricavato su base statistica dal numero di presenze stimato nei diversi Cluster, è indicato ad oggi pari a 3.500.000 pasti complessivamente serviti tra Giochi Olimpici e Paralimpici.

Le azioni in essere previste dal Programma definiscono un impegno nel contenimento delle materie prime impiegate nella ristorazione e in generale dell’impronta ambientale del servizio. A tal proposito viene redatto un apposito disciplinare tecnico per la consultazione degli operatori di settore che fa riferimento al documento Sustainable Food Policy dei Giochi Milano Cortina 2026, e che individua una serie di azioni in grado di contenere gli impatti negativi ed ampliare quelli positivi in termini ambientali ma anche sociali ed economici, partendo dalle tematiche di interesse per ciascuna fase del ciclo del servizio di Ristorazione.

Nella funzione specifica **Gestione degli accrediti** si individuano delle fonti di consumo di materie prime, in particolar modo per la produzione di tessere e altri supporti previsti per l’accredito. L’unico dato quantitativo disponibile è relativo al numero di accreditamenti, indicato in 200.000 unità. Da questo dato discende l’impiego di materiale per la produzione delle tessere o badge di accreditamento (carta speciale, materiale per la plastificazione, cordoncino di supporto).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 259 di 361



La realizzazione delle tessere di accreditamento sarà oggetto di gara per la selezione dei fornitori. Rispetto al tema dell'ottimizzazione del consumo di materie prime, nei bandi di gara saranno inclusi criteri di sostenibilità e requisiti minimi inerenti i materiali impiegati (carta, plastica, cordoncini), in coerenza con quanto indicato nella Strategia per l'Approvvigionamento Sostenibile.

Saranno previste inoltre modalità per il riuso o riciclo dei materiali eventualmente non utilizzati per il processo di realizzazione delle tessere di accreditamento e l'eventuale riuso o riciclo dei materiali di scarto del processo (es. carta).

L'Approvvigionamento di materiali, in particolare per la realizzazione di prodotti simbolici per i Giochi, determina un consumo di materie prime e semilavorati, quali: legno, carta e cartone, metalli e minerali per prodotti monomateriale (es. le medaglie), sostanze chimiche, fibre per il tessile, stoviglie e contenitori per alimenti. Al momento una quantificazione delle materie impiegate è possibile solo per alcuni ambiti, a partire dai prodotti finiti indicati, in forma di stima preliminare, dal Programma:

- Materiali per la vestizione e l'allestimento grafico delle venue (es. coperture tribune, striscioni, ecc.)
 - PVC: 81.000 mq;
 - Tessuti stampati: 39.000 mq;
 - Supporti rigidi: 14.000 mq.
- Materiali per medaglie:
 - medaglie oro: 570 (375 medaglie Olimpiche e 195 Paralimpiche);
 - medaglie argento: 570 (375 medaglie Olimpiche e 195 Paralimpiche);
 - medaglie bronzo: 570 (375 medaglie Olimpiche e 195 Paralimpiche).

Per quanto riguarda i materiali e i relativi quantitativi è definito che le medaglie d'oro e d'argento saranno realizzate in argento e alla medaglia per il primo posto saranno applicati 6 grammi di oro puro, mentre il bronzo dovrà essere di buona qualità (60% di rame); ciascuna medaglia dovrà avere un peso compreso tra 500 e 800 grammi circa. Da queste informazioni si stima un consumo delle tre materie prime impiegate per la produzione di medaglie pari a:

Argento: 740 kg circa

Oro: 3,4 kg circa

Rame: 220 kg circa

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 260 di 361



La scelta e la provenienza dei materiali per le medaglie e annessi nastri di supporto e scatole non sono al momento definite. Tuttavia, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato ai consumi, sono stati proposti i seguenti criteri:

- utilizzo di preziosi da recupero di RAEE con tracciabilità dei flussi (si ricorda l'esempio di Tokyo 2020, quando le medaglie sono state realizzate con metalli preziosi riciclati estratti da telefoni cellulari e altri piccoli dispositivi elettronici donati dal pubblico);
- uso di materiali di recupero per gli altri elementi complementari, come ad esempio sfridi del settore moda per i nastri da collo e plastiche o legno di recupero per le scatole.

Nell'ambito della Strategia per l'Approvvigionamento Sostenibile, Fondazione ha stabilito un elenco di criteri per le consultazioni di mercato relativi alla fornitura di materiali e prodotti quali ad esempio legno, carta e cartone, metalli e minerali, sostanze chimiche, tessile, ecc.. In generale, si tenderà alla massimizzazione dell'impiego di materiali da recupero e al sostegno delle iniziative volte a riutilizzare i materiali a fine evento. Fondazione a questo proposito si pone l'obiettivo di riutilizzo del 100% dei beni in buone condizioni attraverso la definizione di un Piano di Riuso che verrà definito entro fine 2025.

È importante ricordare che i materiali e i prodotti rilevanti e iconici per i Giochi generalmente non sono sito specifici nel senso che non hanno provenienza nei territori dei Cluster. Pertanto, anche gli impatti in termini di consumo di materie prime non insistono direttamente sui luoghi geografici dove si svolgono i Giochi. La principale rilevanza da un punto di vista strettamente ambientale è quindi determinabile mediante una valutazione della relativa carbon footprint e delle misure per una sua riduzione.

Infine, molti dei materiali che fisicamente sono utilizzati in tutto l'ambito di gestione dei Giochi sono approvvigionati da Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner (ad esempio On Location per i pacchetti di ospitalità) con i quali Fondazione interagisce in ottica di coinvolgimento nelle strategie di sostenibilità, esercitando il cosiddetto principio di moral suasion.

Inoltre, va rilevato che, rispetto a quanto offerto dalle strutture esistenti, come ad esempio Hotel e Ristoranti, si può parlare di effetto sostituzione rispetto ai carichi turistici che normalmente interessano queste aree, almeno in corrispondenza di altri eventi internazionali o durante momenti di picco turistico.

9.4.6 Traffico e trasporti

La valutazione dei potenziali effetti che l'applicazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici potrà avere sulla componente mobilità e trasporti, muove da alcune considerazioni preliminari:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 261 di 361



- Per sua natura il Programma riguarda attività e interventi di carattere temporaneo. Dal momento che gli effetti sulla componente della mobilità non possono ritenersi permanenti, si assume che qualunque impatto sia da considerarsi transitorio, ovvero legato a potenziali situazioni di disagio/disturbo o interferenza occasionali.
- Le azioni previste dal Programma insistono su aree e ambiti già destinati ad ospitare grandi eventi e in particolare eventi sportivi. È il caso della città di Milano, dove la rete infrastrutturale dei trasporti supporta abitualmente la presenza di un gran numero di spettatori e addetti legati a eventi di varia natura. A questo proposito si sottolinea come uno studio condotto dal Comune di Milano con il supporto di AMAT e di ATM (rispettivamente Agenzia Mobilità Ambiente Territorio del Comune di Milano e operatore del trasporto pubblico locale), abbia evidenziato la capacità dell'offerta del sistema infrastrutturale pubblico milanese di sostenere la domanda generata dai Giochi, senza prevedere criticità di sorta. Relativamente agli ambiti alpini, gli eventi sportivi qui previsti si inseriscono, per una precisa scelta di sostenibilità e riduzione degli impatti negativi, in sistemi già rodati e collaudati rispetto a tale funzione. In questi casi si può ritenere che l'effetto legato ai Giochi vada a sostituire quello legato alle normali presenze turistiche della stagione in esame, che verranno necessariamente meno vista la priorità data alla manifestazione. Questa considerazione si può applicare anche al tema del traffico indotto dalla fruizione turistica.
- In linea generale, si evidenzia l'impegno di Fondazione nella limitazione dell'uso del veicolo privato per gli spostamenti e in particolare per il raggiungimento dei Cluster alpini. Questo obiettivo, volto alla riduzione degli impatti emissivi e ad una gestione sostenibile dell'evento, ha un rilevante effetto rispetto alle interferenze col sistema viabilistico esistente. A tal proposito saranno istituiti bus e navette per il trasporto degli spettatori nel tratto finale per il raggiungimento delle venue. Si sottolinea anche come sia previsto, durante i Giochi, il potenziamento dei servizi ferroviari sulle linee Milano-Tirano e Venezia-Belluno.

Per inquadrare correttamente gli effetti che lo svolgimento dei Giochi potranno avere sulla componente della mobilità, occorre considerare quale sarà il quadro di riferimento infrastrutturale che si verrà a concretizzare nel 2026, in attuazione degli interventi previsti dal DPCM 08/09/2023 (Piano complessivo delle opere olimpiche Milano Cortina).

Sul Piano delle Infrastrutture di trasporto e servizi collegati, questo comprende una serie di interventi, tra cui:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 262 di 361



- interventi di riqualificazione di alcuni tratti stradali, con previsione di ampliamenti e adeguamenti, miglioramento funzionale di alcuni svincoli, realizzazione o riqualificazione di gallerie;
- interventi di variante, circonvallazione o tangenziale per ridurre l'attraversamento di centri abitati;
- miglioramento delle intersezioni tra linee ferroviarie e rete stradale mediante la soppressione di passaggi a livello e altri interventi puntuali.

Il completamento di tali opere o, in ogni caso, il loro stato di attuazione determinerà potenziali effetti in termini di un miglioramento dello stato della viabilità, in particolar modo sulla rete extraurbana, e potrebbe contribuire ad attenuare gli effetti indotti dal Programma dei Giochi. Alla data di stesura del presente Rapporto, tali interventi presentano uno stadio di avanzamento differente, sia rispetto all'iter autorizzativo che alla fase di progettazione o realizzazione.

Di seguito si riporta un elenco degli interventi di tipo infrastrutturale confermati per i Giochi, con indicazione dello stato di avanzamento al 31/01/2024.

CLUSTER	OPERA INFRASTRUTTURALE (Piano degli Interventi)	GESTORE	STATO AL 31/01/2024
Cortina	Varianti di Valle, Tai e San Vito di Cadore	ANAS	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina	Elettrificazione rete ferroviaria Treviso-Montebelluna / Montebelluna-Belluno	RFI	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina	Pedemontana veneta	Regione Veneto	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina	Collegamento ferroviario aeroporto Venezia Marco Polo - Stazione di Venezia Mestre	RFI	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina	Alta velocità ferroviaria sulla linea Milano - Venezia	RFI	Per i Giochi verrà realizzata soltanto la tratta Milano - Verona
Cortina	Rinnovamento stazione di Ponte nelle Alpi	RFI	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina (Anterselva)	Variante ferroviaria della Val di Riga	RFI	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina (Anterselva)	Sistemazione stazione di Dobbiaco (collegamento con la SS49)	Provincia Autonoma di Bolzano	Lavori in corso come da cronoprogramma

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 263 di 361



CLUSTER	OPERA INFRASTRUTTURALE (Piano degli Interventi)	GESTORE	STATO AL 31/01/2024
Cortina (Anterselva)	Messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico della ferrovia della Val Pusteria	RFI	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina (Anterselva)	Interventi di miglioramento della linea ferroviaria della Val Pusteria	Provincia Autonoma di Bolzano	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina (Anterselva)	Nuovo svincolo SS49-SP44	Provincia Autonoma di Bolzano	Lavori in corso come da cronoprogramma
Cortina (Anterselva)	Varianti di Perca e Chienes	Provincia Autonoma di Bolzano	Lavori in corso come da cronoprogramma
Val di Fiemme	BRT – Bus Rapid Transit	Provincia Autonoma di Trento	Approvazione del Documento Preliminare di Progettazione
Val di Fiemme	Interventi minori di adeguamento della viabilità	Provincia Autonoma di Trento	Interventi segnalati alla Provincia Autonoma di Trento, in attesa di una loro conferma
Valtellina	Variante di Tirano	Anas	Lavori in corso: ultimazione da cronoprogramma contrattuale nel 2027. Definita perizia di variante per contenere i tempi di esecuzione entro i Giochi.
Valtellina	Variante SP28 delle "Motte di Oga"	Provincia di Sondrio	Processo autorizzativo in corso come da cronoprogramma; da reperire finanziamento parziale per completare l'opera in tempo per i Giochi
Valtellina	Tangenzialina di Bormio	CAL – Consessioni Autostradali Lombarde	Conclusa procedura PAUR (Processo Autorizzativo Unico Regionale). Attuazione sospesa
Valtellina	By-pass di Isolaccia	Comune di Valdidentro	Processo autorizzativo in corso
Valtellina	Strada della Forcola	Comune di Livigno	Processo autorizzativo in corso
Valtellina	Interventi SS301 del Foscagno	ANAS	Processo autorizzativo in corso
Valtellina	Interventi sulla linea ferroviaria Milano – Tirano	RFI	Processo autorizzativo in corso



CLUSTER	OPERA INFRASTRUTTURALE (Piano degli Interventi)	GESTORE	STATO AL 31/01/2024
Valtellina	Sistemazione area di Rasin	Comune di Valdidentro	Lavori in corso come da cronoprogramma

Allo stato attuale delle informazioni disponibili, quello che è ragionevolmente possibile valutare riguarda esclusivamente l'incidenza che il traffico di mezzi veicolari indotto dalle necessità organizzative dei Giochi e del relativo pubblico avrà sul sistema viabilistico esistente.

Lo scenario di riferimento attuale è rappresentato dalle informazioni disponibili circa il carico delle arterie di collegamento viabilistico interessate dai Giochi. Si rimanda per una descrizione di dettaglio al Par. 15.6, Allegato 2 – Caratterizzazione Ambientale, il quale compie una analisi relativa alle principali arterie stradali delle quali sia stato possibile reperire informazioni puntuali.

La stima del traffico indotto dai Giochi si basa sui dati disponibili allo stato attuale di redazione del Programma, in particolar modo per quanto riguarda le necessità di mezzi per il trasporto di accreditati e spettatori, la stima dei km percorsi, l'individuazione delle aree di sosta (Park & Ride, Train & Ride). Queste ultime risultano fondamentali nel determinare quali saranno le sezioni stradali maggiormente impattate, assumendo che il raggiungimento di tali aree avvenga o tramite arterie di grande scorrimento (quindi poco impattate dagli incrementi di traffico attesi) o tramite il sistema ferroviario. Il seguente grafico riporta, con una distinzione per Cluster (o sito territoriale), il dettaglio dei mezzi che saranno impiegati a supporto dello svolgimento delle attività dei Giochi. È indicata anche la suddivisione in categorie di veicoli. In particolare, auto e minivan compongono quella che viene denominata *flotta* per il trasporto di accreditati, a cui si aggiunge una componente di bus; il trasporto di spettatori è invece qui quantificato solamente in termini di bus impiegati.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 265 di 361	

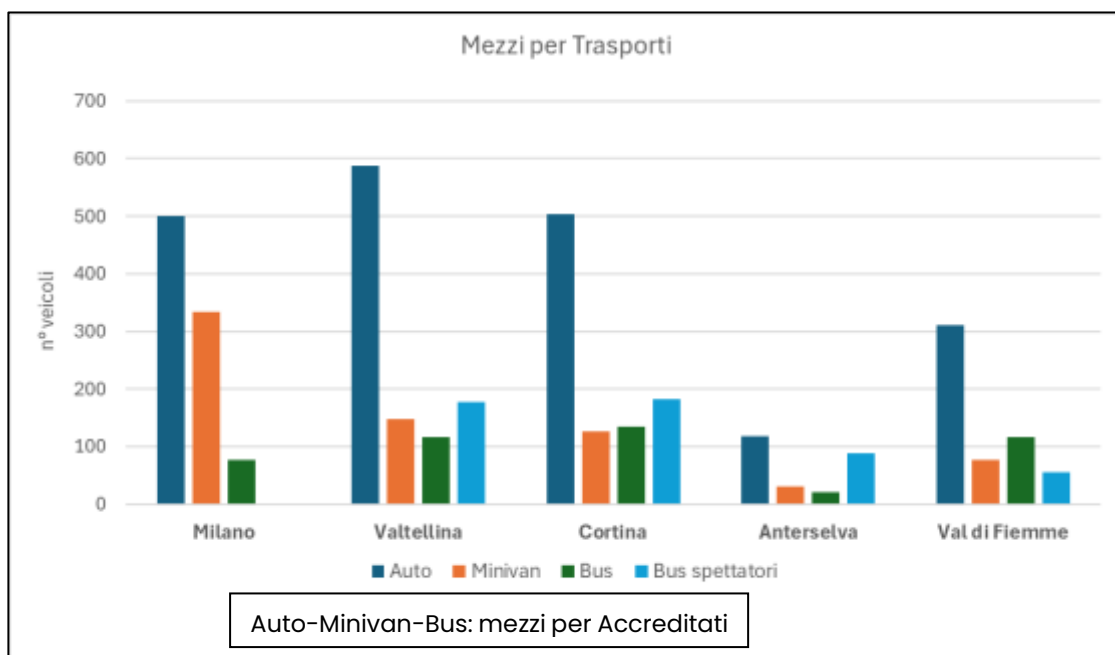


Figura 9.7 - Impiego di mezzi per trasporto persone

Il caso del Cluster di Milano, che vede l'impiego di 910 mezzi complessivi, merita una trattazione a parte. Per una realtà di tipo urbano come quella del capoluogo lombardo, con una rete infrastrutturale ampiamente sviluppata, diversificata e consolidata, i numeri in gioco non possono creare alcun effetto indotto rispetto alla viabilità ordinaria⁵⁵. Inoltre, la molteplicità delle venue coinvolte nella città e nel suo hinterland, competitive e non competitive servite dal servizio di metro, bus e tram, porta ad ipotizzare che vi sarà una distribuzione dei volumi di traffico indotti

⁵⁵ Per quanto riguarda, in particolare, il traffico generato dagli eventi previsti nel "SantaGiulia Ice Hockey Arena", si rimanda al rapporto ambientale redatto per la VAS della variante al PII Montecity Rogoredo, che stima una domanda di traffico complessivamente richiamata nell'area in 4.090 veicoli equivalenti (evento di massima affluenza). Per quanto riguarda lo scenario di domanda, relativo al periodo antecedente l'evento, si stima dunque che in arrivo all'Arena siano attesi:

- 440 veicoli, pari a circa il 10,7% degli arrivi nell'intervallo orario tra le 17:30 e le 18:30, periodo in cui si registra l'ora di punta del traffico esistente (periodo oggetto di macro-simulazione di traffico); si considera questa finestra temporale quale ora di punta in quanto emerge dai rilievi di traffico che, in questa specifica area, corrisponde al momento di massimo carico veicolare;
- 2.584 veicoli, pari a circa il 61% degli ingressi, tra le 17:30 e le 20:00 (periodo oggetto di microsimulazione di traffico); il modello di microsimulazione indaga un periodo più ampio proprio per consentire la verifica dell'impatto dell'Arena nel momento di massima affluenza alla struttura.

Sempre in relazione ad Arena si considera anche una quota di spostamenti indotti dagli addetti; da un confronto diretto con il futuro gestore della struttura sono stati ipotizzati circa 70 spostamenti nell'ora di punta del mattino; nell'ora di punta della sera, in occasione di eventi di massima affluenza, si ipotizza che gli addetti si muovano in orari differenti rispetto ai visitatori e quindi non si ipotizzano spostamenti connessi a questa categoria di utenti.



su un territorio ampio, con una conseguente riduzione dell'incidenza in termini di traffico indotto localmente. A questo si aggiunga che, come evidenziato anche nel grafico di Figura 9.7, nel Cluster di Milano non è previsto l'impiego di bus per spettatori, demandando completamente l'assolvimento della funzione di trasporto al sistema pubblico (ATM, servizi ferroviari urbani, ecc). La stima del traffico su alcune delle sezioni interessate dai trasporti legati ai Giochi ha origine da alcune condizioni e ipotesi di scenario, che vanno a integrare le informazioni rese disponibili per ricavare un dato di flusso veicolare indotto. Le condizioni e ipotesi assunte sono qui elencate:

- si utilizza una base temporale giornaliera per le stime di traffico indotto, che viene comparato col traffico insistente nello stato di fatto (periodo e dettaglio in funzione dei dati disponibili descritti nel Par. 15.6, Allegato 2 – Caratterizzazione Ambientale);
- si ipotizza che i mezzi per spettatori previsti dal Programma siano tutti in circolazione nella stessa giornata; ogni mezzo compie 3 viaggi A/R (6 transiti/giorno);
- il flusso di mezzi per accreditati si sovrappone a quello dei mezzi per turisti con un viaggio A/R (2 transiti/giorni);
- in base ai dati a disposizione, che comprendono i siti di origine e destinazione dei mezzi solo per la componente legata al trasporto spettatori, si è ipotizzata la ripartizione dei carichi di traffico sulla viabilità principale.

L'analisi del traffico indotto è stata effettuata a carico delle seguenti sezioni stradali, che possono essere prese a riferimento per la loro sensibilità e significatività rispetto ai Giochi:

1. SS301 – strada di accesso al comune di Livigno, su cui insiste il traffico che ha origine a: Valdidentro, Tirano, Bormio. I dati dello scenario attuale sono ricavati dalla media mensile di febbraio relativa al periodo 2014-2018.
2. SS38 (stazione di Grosio) – strada principale di attraversamento della Valtellina, tratto a nord di Tirano per il raggiungimento dell'Alta Valtellina. Su questa arteria insistono i flussi originati da Tirano in direzione di Bormio e Livigno. I dati dello scenario attuale sono relativi al traffico giornaliero medio annuo del 2022.
3. SS51 (stazione di Cortina d'Ampezzo) – strada principale per il raggiungimento della località di Cortina, su cui insiste il traffico che ha origine a Ponte nelle Alpi e Longarone, entrambe localizzate a sud. I dati dello scenario attuale sono relativi al traffico giornaliero medio annuo del 2022.
4. SP44 (Stazione di Lago di Anterselva) – strada di attraversamento della Valle di Anterselva, il cui traffico indotto stimato ha origine a Valdaora o Anterselva di Mezzo; poiché la stazione di riferimento dei rilievi è posizionata nella parte terminale della valle, si

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 267 di 361



considerano solo i flussi generati da Anterselva di Mezzo. I dati dello scenario attuale sono relativi al traffico giornaliero medio annuo del 2022.

5. SS48 (stazione di Predazzo) – strada principale di attraversamento della Val di Fiemme, che supporta il traffico originato da Ora e Cavalese, entrambe localizzate a ovest. I dati dello scenario attuale sono ricavati dal traffico trimestrale (1° trimestre) relativo all'anno 2019.

Il grafico seguente riporta la stima dell'incidenza, in termini di traffico giornaliero assoluto (senza distinzione di tipologia dei mezzi), relativa ai cinque contesti considerati.

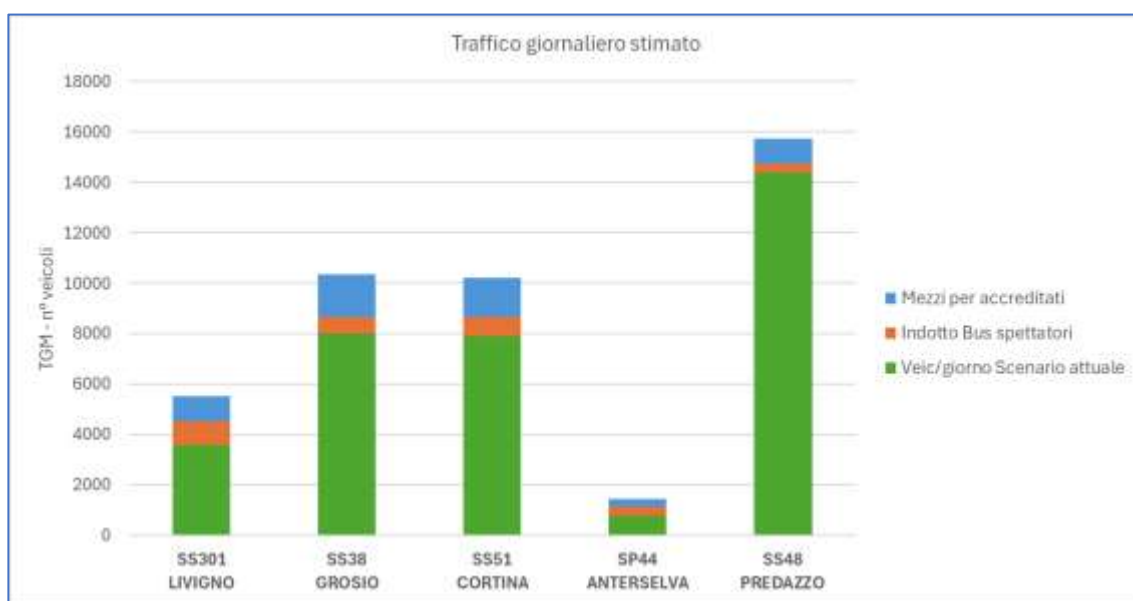


Figura 9.8 – Traffico giornaliero stimato

Fatto salvo il metodo cautelativo di stima, l'incidenza percentuale del traffico indotto dai Giochi comporta degli incrementi rispetto allo scenario attuale quantificabili in:

	SS301 LIVIGNO	SS38 GROSIO	SS51 CORTINA	SP44 ANTERSELVA	SS48 PREDAZZO
Traffico medio giornaliero attuale [veicoli/giorno]	3571	8000	7900	766	14394
Incremento stimato	54%	29%	29%	89%	9%

Tabella 9-9 Incremento di traffico giornaliero stimato

I valori qui ottenuti necessitano di essere contestualizzati rispetto alle condizioni attuali della viabilità, ovvero al grado di occupazione e saturazione delle arterie stradali interessate. È

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 268 di 361	



ipotizzabile che i contesti alpini coi minori volumi di traffico attuali (come ad es. Anterselva e Livigno) possano supportare, in termini viabilistici, l'incremento stimato, che percentualmente appare rilevante, senza che questo comporti situazioni di congestione o alterazione della scorrevolezza del traffico.

Gli effetti sul traffico locale, in prossimità delle venue o comunque nelle località sede di gara, non è valutabile in termini di indotto. A questo proposito, si sottolinea come, in parte, i carichi di traffico legati ai Giochi andranno a compensare il mancato traffico indotto dal turismo convenzionale. Inoltre, le dinamiche del traffico locale saranno determinate, oltre che dai volumi di traffico in ingresso, anche dalle modalità di gestione della viabilità: localizzazione delle aree di sosta e fermata, istituzione di viabilità preferenziale, aree a divieto di transito, ecc. Tali strumenti di gestione possono comportare un importante elemento di mitigazione delle interferenze legate all'assetto viabilistico nei centri abitati.

Si sottolinea infine come, da una disamina delle funzioni o aree di attività previste dal Programma, sia possibile individuare altre fonti di impatto rispetto alla componente dei trasporti, per le quali non è allo stato attuale possibile effettuare una stima quali-quantitativa, in mancanza di dati specifici. In sintesi, si prevede la generazione di traffico correlato a:

- Servizi di logistica: si tratta in particolare di traffico pesante originato dal Main Distribution Centre verso le varie località dei Giochi. Allo stato attuale di elaborazione del Programma, si prevede l'impiego di un parco veicoli di circa 70-100 mezzi, con una percorrenza media di 300-400 km (da programma specifico).
- Traffico generato in fase di allestimento dei cantieri e dal trasporto di materiale per allestimento delle venue di gara. Il carico di traffico afferente a questa voce sarà prevalentemente non sovrapposto, dal punto di vista temporale, al traffico generato dalle esigenze del trasporto di spettatori e accreditati.
- Mezzi per la raccolta e il conferimento dei rifiuti: questa fonte di impatto è minimizzata dalla scelta di avvalersi di operatori locali, con riduzione quindi delle percorrenze.
- Trasporti legati ai servizi di ristorazione.
- Impiego di mezzi per i servizi di sicurezza.

9.4.7 Emissioni inquinanti atmosferiche

Il livello di dettaglio e di disaggregazione spaziale e temporale dei dati elaborati nell'ambito del Programma per la Realizzazione dei Giochi non consente di produrre una stima sufficientemente articolata e affidabile delle emissioni inquinanti atmosferiche generate dalle attività previste dal Programma stesso, né a livello globale né, men che meno, a livello locale.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 269 di 361



Le sorgenti emissive riconducibili alle attività previste dal Programma comprendono, in prima ipotesi:

- le emissioni generate dai mezzi di trasporto dei materiali di cantiere e dal funzionamento dei macchinari utilizzati nei cantieri medesimi nella fase di allestimento e disallestimento;
- le emissioni generate dal funzionamento dei sistemi di generazione elettrica temporanea di backup a supporto delle venue nonché dei sistemi di riscaldamento;
- le emissioni generate dalle macchine operatrici e dalle attrezzature a servizio delle venue competitive (trattori, gatti delle nevi, motoslitte, ecc.);
- le emissioni da traffico passeggeri per il trasporto degli accreditati (atleti e Famiglia Olimpica e Paralimpica, forza lavoro, volontari, stampa e televisione, forze dell'ordine, ecc.);
- le emissioni da traffico passeggeri per il trasporto degli spettatori verso le venue e all'interno delle venue;
- le emissioni da traffico merci per il trasporto di attrezzature, merci, beni di consumo, dai centri di smistamento alle venue e interne alle venue.

Fermo restando l'impegno della Fondazione Milano Cortina 2026 a adottare le opzioni tecnologiche e organizzative che consentano la minimizzazione delle emissioni, la quantificazione delle emissioni associate alle azioni del Programma mediante un approccio "bottom-up" (o analitico) non è possibile sulla base dei dati e delle stime ad oggi disponibili.

Nondimeno, alcune stime preliminari (esposte nel seguente paragrafo) relative alle emissioni attribuibili al traffico di autobus previsto durante l'evento, confermano che gli ordini di grandezza delle emissioni attese in relazione alla realizzazione dei giochi è tale da non determinare rilevanti effetti sulla qualità dell'aria nelle aree interessate dai Giochi. Alla data di aggiornamento del presente rapporto (novembre 2024) sono infatti utilizzabili le stime preliminari relative al numero di autobus che saranno assegnati ai diversi cluster, e alle percorrenze indicative che saranno effettuate durante i giochi, e su questa base si è prodotta una prima stima delle emissioni inquinanti associate (vedi par. successivo).

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra (GHG/CO₂eq) è stata predisposta una stima iniziale (baseline) che sarà successivamente aggiornata nel 2025 e affiancata da un inventario annuale puntuale delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra.

L'inventario analitico delle emissioni di gas serra verrà elaborato in fase di monitoraggio ed *ex post*, sulla base dei dati rilevati durante il periodo di effettuazione dei Giochi, seguendo lo standard ISO 14064, per essere sottoposto a certificazione di terza parte. I dati raccolti ed elaborati per tale inventario saranno inoltre utilizzati (con le necessarie integrazioni) per una più articolata

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 270 di 361



e completa stima delle emissioni inquinanti da traffico (PM_{10} , NO_x) generate durante i Giochi, raccogliendo in fase di monitoraggio i dati relativi a km percorsi di bus e veicoli e consumi di carburante, in base alle tipologie di modelli e motorizzazioni che si avranno a disposizione.

9.4.7.1 Stime preliminari sulle emissioni da autobus

I dati di seguito illustrati, forniti da Fondazione MICO2026, consentono una prima quantificazione delle percorrenze chilometriche che la flotta di bus destinata al trasporto di stakeholder (accreditati) e di spettatori all'interno dei cluster e fra i diversi cluster.

Più in particolare, agli stakeholder saranno assegnati complessivi 606 autobus (149 bus urbani, 442 bus extraurbani, 15 double decker), che si stima potranno percorrere complessivamente si stima una percorrenza complessivamente pari a 2,9 milioni km (con una media di 4800 km percorsi / autobus circa); per quanto concerne il trasporto dei passeggeri, la domanda è ad oggi quantificata in 511 autobus (distribuiti in percentuali variabili fra coach e urban in funzione delle diverse venue di impiego), con una percorrenza complessiva di circa 3 milioni di km (5.900 km /autobus in media).

La stima delle emissioni inquinanti è stata fatta sulla base dei coefficienti di emissioni riportati nel Manuale dell'inventario delle emissioni inquinanti atmosferiche 2023 edito dall'Agenzia Europea dell'Ambiente⁵⁶.

In prima ipotesi si considera un fattore di emissione corrispondente alla media dei fattori di emissione relativi alle classi di omologazione Euro IV, Euro V ed Euro VI, ritenendo tale assunzione cautelativa, in quanto obiettivo di Fondazione è l'utilizzazione esclusiva di autobus a ridotte emissioni (o anche elettrici, laddove possibili).

⁵⁶ EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2023 - Update 2024. Technical guidance to prepare national emission inventories, EEA Report 06/2023 (cfr. Table 3-23: Tier 2 exhaust emission factors for buses, NFR 1.A.3.b.iii e Table 3-24: Tier 2 exhaust emission factors for buses, NFR 1.A.3.b.iii).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 271 di 361



		CO	NMVOC	NOx	PM2,5 ^(*)	CO ₂
Urban Diesel Buses standard 15-18 t	Conventional	5,280	1,743	15,898	6,93E-01	1150,301
	Euro I	2,422	0,607	9,777	3,72E-01	974,495
	Euro II	2,161	0,424	10,592	1,82E-01	941,809
	Euro III	2,379	0,382	9,175	1,86E-16	987,669
	Euro IV	1,143	0,061	5,748	4,64E-02	923,564
	Euro V	2,055	0,054	6,170	7,92E-02	886,878
	Euro VI A/B/C	0,421	0,037	1,343	7,61E-03	967,451
	Euro VI D/E	0,421	0,036	1,263	7,61E-03	967,451
Diesel Coaches Standard <= 18 t	Conventional	1,886	0,509	9,410	3,30E-01	760,916
	Euro I	1,577	0,482	7,190	2,60E-01	700,826
	Euro II	1,402	0,340	8,087	1,37E-01	699,459
	Euro III	1,706	0,332	6,692	1,51E-01	753,461
	Euro IV	0,907	0,048	4,570	3,64E-02	735,485
	Euro V	1,572	0,054	4,378	4,66E-02	726,220
	Euro VI A/B/C	0,222	0,037	0,609	4,62E-03	734,737
	Euro VI D/E	0,222	0,034	0,440	4,62E-03	734,737
Fattore medio urban bus (g/km)		1,010	0,047	3,631	0,035	936,336
Fattore medio coach & DD bus (g/km)		0,731	0,043	2,499	0,023	732,795

Tabella 9-10 Fattori di emissione considerati e determinazione dei fattori di emissione medi per la stima

Per quanto concerne le percorrenze, il dato complessivo precedentemente citato è stato distribuito fra coach e urban bus in base alle informazioni fornite con i dati da Fondazione MICO 2026. Si sono dunque ricavate le percorrenze (bus*km) di coach e urban bus per i due segmenti di utenza (stakeholder e spettatori), e conseguentemente le emissioni totali dei principali inquinanti e di CO₂ (vedi Tabella 9-11 e Tabella 9-12 nel seguito).

	Bus*km (migliaia)	Coach*km	Bus*km	CO	NOx	NMVOC	PM2,5	CO ₂
Cortina	1.000	8,E+05	3,E+05	0,80	2,78	0,04	0,03	784
Anterselva	230	2,E+05	6,E+04	0,18	0,64	0,01	0,01	180
Bormio	200	2,E+05	5,E+04	0,16	0,56	0,01	0,01	157
Livigno	330	2,E+05	8,E+04	0,26	0,92	0,01	0,01	259
Val di Fiemme	410	3,E+05	1,E+05	0,33	1,14	0,02	0,01	321
Milano	580	4,E+05	1,E+05	0,46	1,61	0,03	0,02	455
Verona	3	2,E+03	8,E+02	0,00	0,01	0,00	0,00	2
Cross-Cluster	150	1,E+05	4,E+04	0,12	0,42	0,01	0,00	118
Totale	2.903	2,E+06	7,E+05	2,32	8,08	0,13	0,08	2.275
	Bus*km (migliaia)	Coach*km	Bus*km	CO	NOx	NMVOC	PM2,5	CO ₂

Tabella 9-11 - Traffico autobus stakeholder: stima delle emissioni atmosferiche (tonnellate)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 272 di 361	



	Bus*km (migliaia)	Coach*km	Bus*km	CO	NOx	NMVOC	PM2,5	CO2
Valtellina	1.110	1,E+06	1,E+05	0,84	2,90	0,05	0,03	836
Val di Fiemme	550	6,E+04	5,E+05	0,40	1,37	0,02	0,01	403
Cortina	1.100	1,E+06	1,E+05	0,72	2,47	0,04	0,02	725
Anterselva	250	1,E+05	1,E+05	0,09	0,31	0,01	0,00	92
Totale	3.010	2,E+06	8,E+05	2,06	7,06	0,12	0,07	2.056

Tabella 9-12 - Traffico autobus spettatori: stima delle emissioni atmosferiche (tonnellate)

Nel complesso, le emissioni atmosferiche stimabili in relazione al traffico di autobus previsto nei diversi cluster sono dunque quantificate come da seguente Tabella 9-13:

	CO	NOx	NMVOC	PM2,5	CO2
Milano	0,46	1,61	0,03	0,02	454,53
Valtellina	1,27	4,37	0,07	0,04	1.251,35
Val di Fiemme	0,73	2,52	0,04	0,02	724,35
Verona	0,00	0,01	0,00	0,00	2,35
Cortina	1,52	5,26	0,09	0,05	1.509,15
Anterselva	0,28	0,95	0,02	0,01	271,85
Totale	4,26	14,72	0,24	0,14	4.213,57

Tabella 9-13 - Emissioni atmosferiche totali da traffico autobus (tonnellate)

A titolo di confronto, si riportano nella seguente tabella i dati INEMAR relativi alle emissioni stimate al 2019 nei cluster di Milano e Valtellina, nel comune di Cortina e nelle provincie autonome di Trento e Bolzano (vedi anche Allegato 2 al presente rapporto).

	CO	PM ₁₀	PM _{2,5}	NOx	COV	CO ₂
	t	t	t	t	t	kt
Cluster Milano	5.342,08	263,27	184,02	3.752,60	1.363,47	1.306,21
Cluster Valtellina	101,40	5,76	3,81	65,04	18,07	27,04
Comune Cortina	31,77	30,47	6,88	1,60	2,40	10,72
Provincia BZ	3.312	230	158	3408	608	1.108
Provincia TN	4.018	244	168	3.688	824	1.163

Le emissioni stimate di PM_{2,5} nel cluster di Milano rappresentano lo 0,01% delle emissioni da traffico stimate nel medesimo cluster al 2019; sono maggiori le percentuali relative al cluster Valtellina (1,07%) e al comune di Cortina (0,71%). Assai più significative risultano, in termini di incidenza percentuale, le emissioni stimate di NOx con riferimento al cluster Valtellina (6,73% del totale 2019) e comune di Cortina (dove il valore stimato è oltre tre volte il totale 2019). Si consideri che, per

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 273 di 361



questo inquinante, i fattori di emissione Euro IV e Euro V sono decisamente penalizzanti e incidono pesantemente sul fattore medio adottato. Occorre inoltre considerare che, nel caso della Valtellina e, a maggior ragione di Cortina, i bus*km (e conseguentemente le emissioni stimate) non riguarderanno solamente il territorio del comune o dei comuni interessati, ma un ambito territoriale ben più esteso. Per quanto concerne in particolare Cortina, i due milioni circa di bus*km stimati con riferimento alla località (circa un terzo della domanda complessiva di bus*km) riguarderanno le direttrici di collegamento di Cortina con Dobbiaco a nord e Longarone/Ponte nelle Alpi a sud. Lo stesso discorso vale per il cluster Valtellina, dove parte significativa dei bus*km (circa 1 milione) riguarderà i collegamenti fra le località sede di gara e fra queste e Tirano (terminal ferroviario).

9.4.8 Rumore

Per quanto riguarda l’impatto acustico, l’attuazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi potrà determinare i seguenti effetti:

- rumore da traffico indotto;
- rumore antropico;
- rumore fasi di allestimento venue temporanee; logistica di cantiere;
- rumore da impianti tecnici (impianti di risalita, innevamento, preparazione piste);
- rumore da impianti di diffusione sonora nelle venue all’aperto;
- impatto acustico delle attività di raccolta e gestione rifiuti in aree e/o orari sensibili;
- Cerimonie di Apertura/Chiusura dei Giochi.

Per sua natura, il disturbo da rumore è da considerarsi un effetto ambientale di natura transitoria, locale e reversibile. Questa valutazione va inoltre declinata al Programma in oggetto, che prevede azioni limitate ad un arco temporale di poche settimane.

All’interno delle aree urbane (Milano e Verona), gli eventi maggiormente impattanti dal punto di vista acustico saranno presumibilmente le Cerimonie di Apertura e Chiusura dei Giochi, sia per il richiamo di spettatori, superiore agli altri eventi olimpici e paralimpici, con un conseguente traffico indotto, sia per l’adozione di impianti di diffusione sonora in contesti densamente popolati. In questi casi, in mancanza ad oggi di informazioni specifiche circa gli impianti che saranno impiegati e le modalità di gestione degli eventi, si valuterà la richiesta di deroga rispetto ai limiti acustici vigenti e il rispetto delle indicazioni e limitazioni approvate in deroga.

Relativamente al rumore generato dall’incremento di traffico indotto dai trasporti a servizio del trasferimento di personale accreditato e spettatori, occorre considerare come questo vada in parte a sostituire il traffico generalmente riconducibile alle presenze turistiche nelle aree alpine

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 274 di 361



interessate, e si inserisca in un contesto in cui si è posto come obiettivo quello di minimizzare l'uso del mezzo privato a vantaggio di una riduzione del numero di transiti.

La maggiore incidenza del disturbo da rumore da traffico veicolare si verifica nei centri abitati, in virtù della maggior presenza di recettori di tipo abitativo o sensibile. La quantificazione di questo impatto risulta tuttavia difficoltosa allo stato attuale, poiché le dinamiche del traffico locale saranno determinate, oltre che dai volumi di traffico in ingresso, anche dalle modalità di gestione della viabilità: presenza e localizzazione delle aree di sosta e fermata, istituzione di viabilità preferenziale, aree a divieto di transito, limitazioni alla velocità, ecc.

Sulla base di quanto stimato relativamente ai volumi di traffico incidenti su alcune arterie stradali extraurbane (si veda par. 9.4.5 Traffico e Trasporti), rilevanti per l'accesso alle località dei Giochi, si può, in linea generale, quantificare l'incremento in termini di livello sonoro legato all'aumento del traffico circolante. Partendo dalla considerazione che al raddoppio del flusso veicolare corrisponde un incremento di 3dB in termini di livello sonoro, ai carichi stimati durante i Giochi si può associare un incremento di circa 1-2dB, con le situazioni più gravose in prossimità delle località che ad oggi vedono i minori volumi di traffico (in particolare Anterselva). Considerazioni più specifiche e circostanziate a questo riguardo richiederebbero informazioni sulla distribuzione dei transiti all'interno della giornata, per valutare se vi siano picchi di traffico con potenziale criticità dal punto di vista acustico. La stima di incremento sonoro qui effettuata va inoltre contestualizzata rispetto agli ambiti attraversati dalla rete stradale, presupponendo che la fonte di disturbo sia significativa solamente in presenza di centri abitati.

Non si ritiene invece significativo il maggior impatto acustico ascrivibile al potenziamento dei servizi ferroviari, in virtù del numero di transiti aggiuntivi ad oggi previsto.

Nelle località che ospitano sedi di gara alpine, l'impatto acustico sarà determinato, oltre che dal traffico veicolare locale, da tutte le attività a supporto dello svolgimento delle gare. Queste comportano in larga misura l'utilizzo di impianti che sono abitualmente impiegati per lo svolgimento delle attività sciistiche, quali impianti di risalita, impianti di innevamento, mezzi per la preparazione delle piste (gatti delle nevi, motoslitte, rasaghiaccio, ecc.), impianti tecnici connessi ai servizi di ristorazione e alberghieri. In aggiunta, la conduzione delle gare all'aperto comporterà l'utilizzo di impianti di diffusione sonora per la presentazione e la cronaca degli eventi sportivi e le comunicazioni agli spettatori. La produzione sonora a carico di tali sorgenti, di cui ad oggi non si conoscono dati sulla potenza di emissione, può essere ragionevolmente circoscritta alle aree perimetrate delle venue di gara, che trovano collocazione in ambiti naturali con scarsa presenza di recettori di tipo residenziale.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 275 di 361



In virtù della tipologia di impatto ascrivibile al rumore, definibile come locale o comunque ristretto ad un'area contenuta, i maggiori effetti attesi sono quelli legati al disturbo degli ambienti naturali, in particolar modo della fauna.

Il rumore generato nelle aree di cantiere durante le fasi di allestimento delle strutture temporanee sarà causato, oltre che dalle attività stesse, dall'impiego di mezzi di lavoro (minivan, carrelli elevatori, piccoli camion, transpallet) a servizio della logistica interna ai cantieri e per le operazioni di ricezione, stoccaggio e distribuzione della merce.

Rispetto alle fasi di allestimento e smantellamento delle venue, che si protrarranno per un periodo di tempo in parte esterno allo svolgimento dei Giochi, Fondazione si impegna a una gestione secondo principi di sostenibilità delle fasi di cantiere.

Anche in questo caso, l'attenuazione dei livelli sonori sarà garantita principalmente dalla localizzazione di tali aree, esterna rispetto ai centri abitati.

La valutazione degli effetti legati alle fonti di impatto acustico qui considerate (trasporti, impianti e macchinari a servizio delle piste, impianti di diffusione sonora, aree di cantiere) va ricondotta anche all'attraversamento o all'influenza su aree naturalistiche. Rispetto a queste, gli impatti possono comportare un generale disturbo di aree quiete, causare l'allontanamento anche temporaneo di alcune specie animali, interferire con i canali di comunicazione sonora abitualmente impiegati da alcune specie per l'assolvimento di funzioni specifiche e più in generale alterare il paesaggio sonoro tipico degli ambienti alpini.

Nell'Allegato 2 al Rapporto Ambientale (Caratterizzazione ambientale) sono documentate le verifiche effettuate sulla cartografia disponibile relativamente alla presenza di recettori sensibili nell'ambito di potenziale influenza delle venue (raggio di 250 metri); come si può rilevare dalle indagini effettuate, le uniche interferenze ipotizzabili sono relative alla presenza di alcuni complessi scolastici e principalmente a zone residenziali. Si evidenzia che, escludendo il villaggio di Cortina e Milano e il Milano Santagiulia Hockey arena, le venue sono state individuate su impianti esistenti per i quali sono presenti valutazioni sul rumore a capacità piena di ogni struttura.

Per quanto concerne le installazioni previste nell'ambito del Programma, si tratta ovviamente di installazioni temporanee. In ogni caso, come ampiamente argomentato nel Rapporto Ambientale, si ritiene che i livelli di inquinamento acustico e atmosferico attesi, sia in fase di cantiere per quanto riguarda le infrastrutture temporanee che durante gli eventi previsti, non saranno comunque tali da compromettere la salute dei recettori sensibili posti nelle vicinanze.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 276 di 361



9.4.9 Inquinamento luminoso

Analizzando le diverse funzioni specifiche a servizio del Programma dei Giochi Olimpici e Paralimpici, si possono individuare diverse attività per cui si configurano potenziali sorgenti di inquinamento luminoso. Queste possono essere così elencate:

- fasi di allestimento di venue temporanee, laddove previste attività di cantiere in periodo notturno;
- attività di logistica presso il Main Distribution Centre, operativo anche di notte; illuminazione di altre aree legate alla logistica presenti nei Cluster;
- utilizzazione di attrezzature in periodo serale / notturno funzionali agli eventi sportivi (mezzi di servizio, gatti delle nevi, impianti di illuminazione delle aree all'aperto);
- svolgimento di gare in notturna;
- illuminazione notturna dei villaggi in aree non urbanizzate (es. Cortina Olympic & Paralympic Village, in località Fiemmes);
- Cerimonie di Apertura/Chiusura dei Giochi.

Allo stato attuale di redazione, il Programma non è in grado di fornire dati specifici che consentano una quantificazione dell'impatto luminoso prodotto, quali ad esempio la durata prevista delle attività che comportano illuminazione artificiale in ambiente esterno, numero e intensità dei corpi illuminanti impiegati, ecc.

Relativamente all'inquinamento luminoso legato alle operazioni di logistica, Fondazione valuterà la necessità di valutare l'impatto anche in termini di inquinamento luminoso sulla comunità locale e sulla fauna, definendo la posizione del MDC anche in funzione della limitazione di tali impatti. Saranno comunque da adottare gli accorgimenti operativi necessari per limitare il disturbo.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso in fase di allestimento, le venue dei Cluster alpini utilizzano in buona parte strutture esistenti, per cui non si prevede un incremento dell'illuminazione rispetto allo scenario base. Gli overlay temporanei di nuova realizzazione per stampa e servizi sono principalmente localizzati nei pressi delle aree urbane (ad es. a Livigno e Bormio). Nel caso di necessità di illuminare nelle ore notturne le aree di cantiere, si prevederà l'adozione di tutte le misure di mitigazione previste per la riduzione dell'inquinamento notturno.

Lo svolgimento di gare in periodo serale comporterà senza dubbio la maggior fonte di impatto luminoso, anche in funzione delle attività propedeutiche alle gare, come la preparazione e il mantenimento delle piste, che richiedono attività serali. In generale, l'illuminazione delle strutture

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 277 di 361



temporanee sarà circoscritta alle aree periurbane o di fondovalle in prossimità degli arrivi delle piste.

Si osserva a questo proposito che durante il periodo dei Giochi le ore di luce al giorno nelle località alpine sono circa 11, con un orario del tramonto indicativamente compreso tra le 17:30 e le 18:00.

Secondo il Competition Schedule, le sedi di gara interessate da eventi in notturna sono:

- Livigno Snow Park, per le gare di Snowboard e Freestyle Skiing
- Predazzo Ski Jumping Stadium, per le gare di Ski Jumping
- Cortina Sliding Centre, per le gare di Luge, Skeleton, Slittino

Ad esclusione del Cortina Sliding Centre, in fase di realizzazione, si sottolinea come le altre venue qui indicate siano già attrezzate per lo svolgimento di gare con illuminazione artificiale. Non si verifica quindi l'introduzione di nuove sorgenti illuminanti permanenti nell'ambiente.

In questa sede è possibile quantificare i giorni di utilizzo degli impianti di illuminazione, ovvero in quali giornate è previsto lo svolgimento di gare serali: sul totale dei 19 giorni di gare previste dal Programma Olimpico (dal 4 al 22 febbraio 2026), sono attualmente schedulati 14 eventi serali presso il Livigno Snow Park, 6 presso il Predazzo Ski Jumping Stadium e 14 presso il Cortina Sliding Centre mentre non sono previste gare serali nel Programma Paralimpico (dal 4 al 15 marzo 2026).

Non sono qui considerate le venue di gara indoor, per cui si può ritenere trascurabile, anche per la loro localizzazione, l'impatto luminoso generato dall'illuminazione esterna. Un discorso analogo può essere fatto per l'inquinamento luminoso generato dalle Cerimonie di Apertura e Chiusura dei Giochi Olimpici e Paralimpici, le quali si svolgono in contesti urbani dove si può prevedere un effetto di mascheramento generale dell'impatto luminoso dato dalla molteplicità di altre fonti luminose presenti.

La considerazione del contesto territoriale in cui si verificano impatti luminosi porta a definire quello che può essere il target principale su cui effettuare la valutazione. Nel caso dei Giochi, vista l'insistenza delle aree di gara su ambiti a valenza prettamente naturale, i recettori maggiormente disturbati sono individuabili nella fauna selvatica.

Le sorgenti di impatto che possono generare disturbo o danno alla fauna selvatica sono molteplici. L'illuminazione artificiale di strutture operative, degli alloggi o dei campi di gara durante le ore notturne può causare disorientamento negli animali selvatici; in base alle specie può fungere da attrattivo o da repulsivo e può rappresentare una barriera ecologica, andando così a incidere sulla rete ecologica. L'illuminazione artificiale, in questo contesto, si aggiunge alle altre pressioni antropiche legate allo sfruttamento degli ambienti naturali, con una conseguente

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 278 di 361



modifica degli equilibri ecosistemici e con effetti negativi sulla biodiversità e, in generale, sulle specie viventi.

Nonostante gli effetti dell'inquinamento luminoso siano poco indagati in proporzione alla loro entità, è noto che la qualità, la quantità e la durata della luce (fotoperiodo) svolgono un ruolo importante nella regolazione del metabolismo, della fisiologia e del comportamento nel regno animale e vegetale, fino ad arrivare a influenzare l'espressione di alcuni geni. Tra i gruppi tassonomici di animali maggiormente impattati dall'inquinamento luminoso rientrano sicuramente gli insetti. Infatti, è stato evidenziato come l'illuminazione artificiale costituisca una delle principali cause del preoccupante declino delle popolazioni di insetti, recentemente trattato da numerosi studi scientifici. Tra i vertebrati, vi sono numerosi dati sull'impatto dell'illuminazione artificiale sugli uccelli e sui chiroteri.

Lo svolgimento di competizioni notturne all'interno delle venue alpine, quali il Livigno Snow Park e il Predazzo Ski Jumping Stadium, prolungato anche per diversi giorni, costituirà un'alterazione dell'illuminamento in ambiente naturale rispetto allo scenario di base. Seppure buona parte delle specie faunistiche più sensibili all'inquinamento luminoso (tra cui Insetti e Chiroteri) non siano attivi in periodo invernale, si ritiene che l'illuminazione delle piste per più serate durante lo svolgimento dei Giochi, seppure limitata a poche ore dopo il tramonto, possa generare un lieve disturbo ad alcune specie di uccelli e mammiferi che frequentano gli ambienti presenti nei pressi della venue.

Per quanto riguarda, in particolare, le venue in territorio lombardo, per tutti gli impianti di illuminazione esterni sarà garantita la conformità alle previsioni della l.r. 5 ottobre 2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso". Più in generale, e con riferimento a tutti i cluster e le venue, Fondazione inserisce nelle specifiche tecniche sottoposte agli Operatori di mercato criteri specifici finalizzati a garantire adeguati livelli di efficienza e ridotto impatto ai sistemi di illuminazione.

9.4.10 Inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee

L'interferenza con il sistema suolo e ambiente idrico si realizza in via potenziale a seguito delle seguenti attività:

- impiego di coloranti alimentari ed eventuale sale marino per la segnalazione e preparazione delle piste
- sversamenti in fase di gestione dei cantieri
- sversamenti accidentali di lubrificanti e/o carburanti

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 279 di 361



- sversamenti / percolazioni dalle aree di raccolta rifiuti e stoccaggio prodotti chimici diversi
- dispersione di rifiuti lasciati sul posto (portati via dal vento o dalla pioggia) nelle aree vicine (compresi i rilasci di palloncini o lanterne sky).

L'impatto che si manifesta in particolare a carico del sistema idrico e suolo è legato ad un aumento del carico e della tipologia di inquinanti che incidono su habitat ed ecosistemi terrestri ed acquatici. Tuttavia, va ricordato che tale incremento è, almeno in parte, *sostitutivo* rispetto ai normali carichi dovuti alle presenze turistiche di picco o in occasione di eventi sportivi internazionali.

Gli effetti dovuti a sversamenti e percolazioni di additivi, carburanti/lubrificanti o di terreno possono ricadere anche su aree distanti dalla fonte di inquinamento e possono determinare modifiche significative dell'habitat e dell'ecosistema attraverso l'introduzione di sostanze chimiche tossiche, cambiamenti nella composizione chimica o nell'equilibrio dei nutrienti (ad esempio, causando fioriture algali).

I rifiuti non gestiti e abbandonati o inviati a discariche scarsamente controllate possono avere un impatto sulle falde acquifere e su altri habitat naturali attraverso il deflusso e il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee, nelle acque superficiali e nel suolo, riducendo l'idoneità degli habitat per piante e animali; possono essere ingeriti dalla fauna con conseguenti danni. Anche le emissioni di gas provenienti dalle discariche non controllate contribuiscono al cambiamento climatico, influenzando indirettamente la biodiversità. C'è da evidenziare che il sistema di gestione dei rifiuti in corso di definizione prevede un ridotto ricorso allo smaltimento finale della frazione indifferenziata dei rifiuti in discarica solo in quei territori non serviti da impianti diversi.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo a causa di sversamento di carburanti, olii e sostanze chimiche verranno adottate tutte le necessarie misure di prevenzione in modo da ridurre al minimo i rischi connessi. Saranno messe in atto procedure di controllo e pronto intervento in caso di evento accidentale.

La preparazione delle piste viene effettuata solamente con acqua, mentre per la gestione della gara vengono utilizzati coloranti alimentari o simili; in caso di temperature elevate per compattare la neve si utilizza sale marino ma non altri prodotti chimici. Il Programma individua criteri di sostenibilità ambientale da adottare nella preparazione e gestione delle aree di competizione per lo svolgimento delle gare.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti il Programma prevede un protocollo definito e differenziato in base alle differenti tipologie, nonché l'applicazione di un controllo delle modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti sia in fase di Giochi che nelle fasi dei cantieri per le infrastrutture

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 280 di 361



temporanee in carico a Fondazione. Sarà a carico dei Fornitori o del General Contractor la redazione di un Piano di Gestione dei Rifiuti di Cantiere la cui responsabilità è in capo ai soggetti gestori del cantiere stesso.

9.4.11 Consumi energetici / emissioni climalteranti

Secondo i dati presentati nel Programma (aggiornamento febbraio 2024) per l'alimentazione di tutte le venue, competitive (Olimpiche e Paralimpiche) e non competitive si stima una domanda complessiva di energia elettrica pari 85.000 MWh. Il valore stimato è riferito a 25 siti coinvolti dai Giochi (venue competitive, non competitive, cerimonie, spazi dedicati ad attività broadcast ed a premiazioni), ed è stato dimensionato sulla base di un assorbimento medio per venue Olimpica pari a circa 4 MW, nota la curva di carico giornaliera.

Per il soddisfacimento della domanda complessiva come sopra dimensionata si acquisirà energia elettrica certificata 100% rinnovabile dalla Rete nazionale.

A titolo di confronto si riportano nella seguente tabella i consumi elettrici (per settore di utilizzazione) – espressi in GWh – delle regioni / province autonome che ospiteranno i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali, il dato relativo all'Italia settentrionale e il dato totale nazionale.

	Agricoltura		Industria		Servizi		Domestico		Totale	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Lombardia	1.061	1.106	35.985	34.187	17.859	18.708	11.346	11.109	66.251	65.109
Veneto	826	791	16.357	15.539	8.347	8.683	5.747	5.523	31.278	30.535
Trentino Alto Adige	247	249	2.778	2.588	2.596	2.794	1.161	1.048	6.781	6.679
Regioni/Province	2.134	2.146	55.119	52.314	28.803	30.184	18.254	17.680	104.310	102.324
Italia settentrionale	3.364	3.652	89.540	85.190	49.453	51.409	31.229	30.137	173.586	170.387
Italia	6.714	6.617	135.746	130.013	91.375	94.698	67.052	64.525	300.887	295.853
(% Regioni / Province Olimpiche)	31,8%	32,4%	40,6%	40,2%	31,5%	31,9%	27,2%	27,4%	34,7%	34,6%

Tabella 9-14 - Consumi elettrici per settore di utilizzazione 2021 / 2022 (GWh) Fonte: Terna 2023

I consumi stimati per l'intera manifestazione rappresentano dunque, con riferimento ai dati 2022, lo 0,015% dei consumi del settore dei servizi nelle Regioni e Province autonome che ospiteranno i Giochi, e lo 0,004% del consumo totale della medesima area.

Allo stato non sono invece disponibili, in quanto non elaborate nell'ambito del Programma, stime relative agli ulteriori consumi energetici previsti relativamente ai sistemi di generazione temporanea che dovranno comunque essere installati per garantire continuità anche in situazioni di emergenza e/o guasti alla rete, nonché ai servizi di trasporto necessari a garantire l'accesso di persone e merci ai Cluster e la mobilità interna ai Cluster.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 281 di 361



Quanto alle emissioni climalteranti attribuibili al Programma, Fondazione Milano Cortina 2026 ha avviato da tempo il processo di stima della Carbon Footprint dei Giochi, in conformità con la Carbon Footprint Methodology ufficiale del CIO per i Giochi Olimpici, il GHG Protocol e la norma ISO 14064, avendo sottoscritto l'*UN Sports for Climate Action Framework*, i suoi obiettivi e principi⁵⁷. La seguente Figura 9.9 rappresenta in percentuale il contributo delle prime 7 attività alle emissioni complessivamente stimate per lo scenario base riferite alle emissioni della pianificazione e svolgimento operativo dei Giochi in capo a Fondazione (0.3 Mt CO_{2eq})⁵⁸.

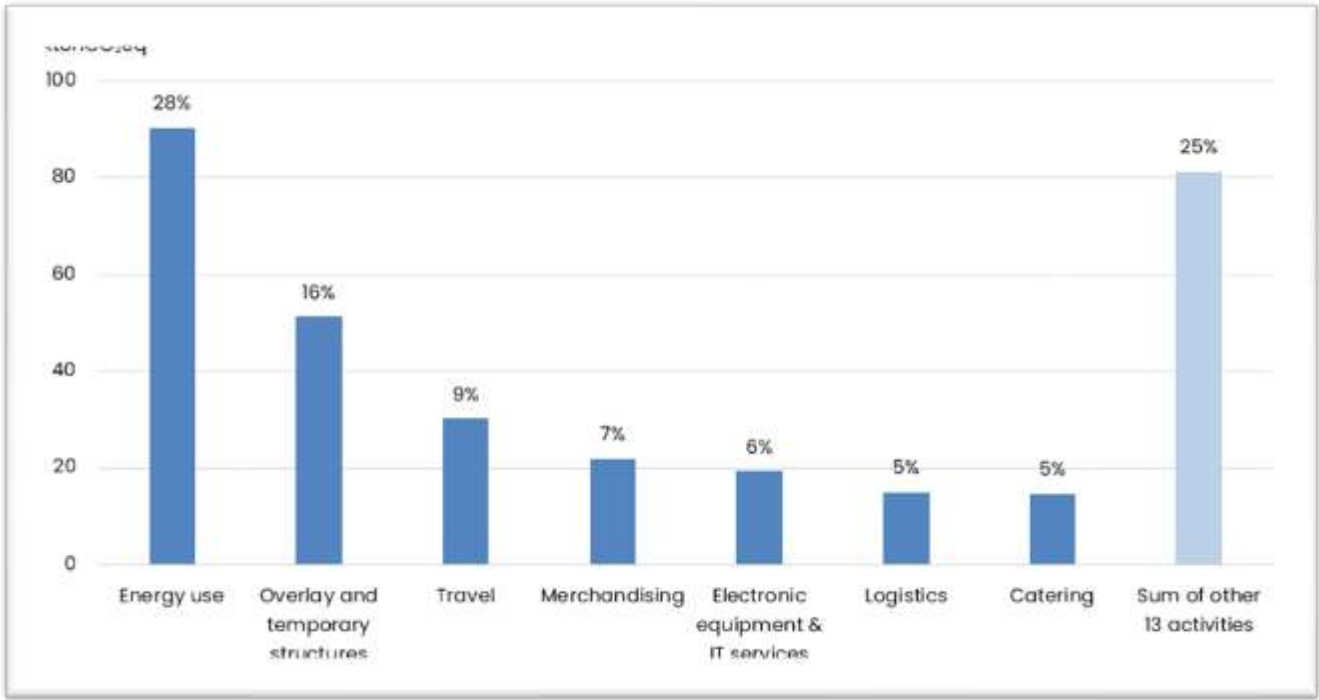


Figura 9.9 - Contributo percentuale alle emissioni di CO_{2eq} delle attività di pianificazione e svolgimento dei Giochi - scenario baseline (Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026)

⁵⁷ Milano Cortina 2026, Carbon Footprint Reduction Plan, January 2023

⁵⁸ A questo proposito è doveroso precisare che la Figura 9.9 rende conto della distribuzione percentuale delle emissioni climalteranti nello scenario base stimate mediante un approccio “top-down”, ovvero per via parametrica a partire da stime prodotte relativamente a precedenti manifestazioni e/o eventi, laddove nella tabella “Fattori e relativi impatti” presentata alle pagine 287 e segg. del presente rapporto si intendono evidenziare le relazioni che intercorrono fra le azioni previste dalle diverse aree di attività e i potenziali impatti ambientali ad esse connessi, proponendo i relativi indicatori funzionali ad una stima “bottom-up” (che definisca, a partire dalle singole attività previste e mediante opportuni fattori di emissione, una stima delle unità di massa prodotte per i principali inquinanti). Una ricostruzione bottom up delle emissioni climalteranti attribuibili allo svolgimento dei giochi sarà impostata e realizzata in fase di monitoraggio.



La *baseline* complessiva, che include come specificato nel Programma emissioni dovute alla realizzazione delle opere permanenti e allo svolgimento dei Giochi Milano Cortina 2026, è quantificata in circa 1 milione di tonnellate di CO₂eq; di queste, come si è detto, circa 324.000 t sono le emissioni riconducibili al Programma per la Realizzazione dei Giochi (quindi alle emissioni richiamate al capitolo 9.6 per ogni attività riferita alle principali Aree Funzionali operative di Fondazione). Si consideri, a titolo di confronto, che nella Regione Lombardia vengono emesse 73,5 milioni di tonnellate di CO₂eq in un anno, mentre nella Regione Veneto le emissioni annue sono stimate in 33,5 milioni di tonnellate di CO₂eq.

Il Piano di Riduzione e Mitigazione delle Emissioni di diretta responsabilità di Fondazione⁵⁹ Milano Cortina 2026 include una previsione di massima e sarà ulteriormente sviluppato e adeguato in base a informazioni più puntuali relative alle attività effettivamente realizzate nel corso del prossimo anno. Alcune delle attività comprese nella quantificazione della baseline sono già state oggetto di ottimizzazione nella fase attuale del ciclo di vita dei Giochi, e già citate nel presente documento, come ad esempio l'ottimizzazione del consumo di energia elettrica, delle operazioni di trasporto e logistica. Alla data di pubblicazione del presente Rapporto, non sono ancora stati completamente definiti alcuni degli aspetti dell'organizzazione dei Giochi (ad esempio le attività e le soluzioni innovative di Clienti/Partner/ Sponsor/Marketing Partner) che avranno un ruolo importante nell'identificazione di possibili iniziative di riduzione, applicando tecnologie o buone pratiche che risultino più prestazionali nella riduzione degli impatti ambientali, nello specifico delle emissioni di GHG.

9.4.12 Consumi idrici (per innevamento tecnico)

Uno studio recentemente pubblicato da una ricercatrice dell'Eurac di Bolzano analizza e compara i dati disponibili a livello mondiale relativamente agli effetti del cambiamento climatico sull'innevamento, combinando – mediante reti neurali artificiali – dati derivati da modelli e

⁵⁹ Le attività sotto la responsabilità di Fondazione sono le azioni relative alla gestione di Fondazione (es. consumi presso la sede uffici, trasferte del personale) e alle attività di preparazione, realizzazione e svolgimento dei Giochi sotto il suo controllo operativo che includono, ad esempio, l'allestimento temporaneo delle venue competitive e non (attività di cantiere), i trasporti dei soggetti accreditati (es. atleti, personale tecnico-sportivo, personale medico, Famiglia Olimpica e Paralimpica, Media, staff e volontari) e il trasporto degli spettatori dai T+R/P+R alle venue, l'utilizzo di energia e la ristorazione all'interno delle venue, le Cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi, la logistica (magazzino centrale e trasporto dei materiali da/verso le venue), la brandizzazione delle venue, la gestione di pulizie e dei rifiuti, le uniformi per staff e volontari, gli apparecchi IT, il merchandising ufficiale venduto nei punti vendita ufficiali, il giro della Torcia Olimpica e Paralimpica. È stato inoltre pubblicato di recente (luglio 2024) sul sito web di Fondazione, alla sezione Sostenibilità, un documento "*GHG Management Strategy Communication Document*" che illustra nel dettaglio le voci considerate.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 283 di 361



immagini satellitari, sulla base dei quali generare una serie temporale relativa al periodo 1982–2020 in tutte le aree montuose del pianeta.

«L'analisi delle serie temporali armonizzate su 38 anni indica un trend complessivo negativo del $-3,6\% \pm 2,7\%$ per l'estensione annua del manto nevoso e di $-15,1$ giorni $\pm 11,6$ giorni per la durata del manto nevoso. La stagione più interessata da andamenti negativi è l'inverno con una riduzione media dell'entità del manto nevoso del $-11,5\% \pm 6,9\%$, mentre la stagione più interessata da andamenti positivi è la primavera con un aumento medio del $10\% \pm 5,9\%$, quest'ultima prevalentemente localizzata nell'alta montagna asiatica. I risultati hanno indicato uno spostamento del regime nevoso localizzato tra gli anni 80 e 90 del secolo precedente, dove il periodo dal 1982 al 1999 è caratterizzato da un maggior numero di aree con cambiamenti significativi e un tasso di cambiamento più elevato rispetto al periodo 2000–2020»⁶⁰.

Per quanto riguarda in particolare l'arco alpino, fra la fine del diciannovesimo e l'inizio del ventesimo secolo le Alpi hanno conosciuto un eccezionale incremento di temperatura, mediamente quantificabile in circa $+2^{\circ}\text{C}$ (più del doppio del tasso medio di crescita della temperatura nell'emisfero Nord); ne è conseguita una riduzione della durata della copertura nevosa stimata, negli ultimi cinquant'anni, ad un tasso del 5,6% ogni dieci anni. Per la fine del corrente secolo la copertura nevosa dovrebbe vedere uno spostamento di quota compreso fra 500 e 1000 metri, ovvero nell'anno 2100 le condizioni di copertura nevosa rilevabili a 2000 metri di quota potrebbero essere quelle oggi rilevabili fra 1000 e 1500 metri⁶¹.

Secondo dati riportati nel dossier "Neve Diversa" da Legambiente⁶², la percentuale di piste da sci servita da impianti di innevamento tecnico in Italia ha raggiunto (2021/2022) il 90% del totale (70% in Austria, 54% in Svizzera, 39% in Francia), mentre si stima che venti anni fa fosse pari a circa il 40%⁶³.

Ancora l'istituto Eurac di Bolzano riporta che:

«... negli inverni dal 2007 al 2016, i cannoni da neve in Alto Adige hanno consumato dai cinque ai dieci miliardi di litri d'acqua a stagione e, insieme agli impianti di risalita, dai 90

⁶⁰ Claudia Notarnicola, Eurac Research, Bolzano. Overall negative trends for snow cover extent and duration in global mountain regions over 1982–2020, Scientific Reports | (2022) 12:13731

⁶¹ Interreg Alpine Space, Beyond Snow, AA.VV. Report on the effects of Climate Change on the Alpine Space Snow Tourism Destination. D.1.1.1 April 2023

⁶² Legambiente, Dossier Neve Diversa 2023. Il turismo invernale nell'era della crisi climatica,

⁶³ CIPRA International, Innevamento artificiale nelle Alpi. Una relazione specifica. Alpmedia net Approfondimenti, dicembre 2024.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 284 di 361



ai 170 milioni di kWh di elettricità, vale a dire il 6-12 per cento del consumo annuo di acqua potabile e il 2,9-5,4 per cento del consumo annuo di elettricità di tutta la provincia»⁶⁴.

Le stime presentate nel dossier di Legambiente indicano in 24 mila ettari l'estensione delle piste soggette a innevamento tecnico nelle Alpi italiane (si tratta del 34% della superficie stimata per l'intero arco alpino europeo, pari a 70 mila ettari). A questi sono da aggiungere altri 2.900 ettari di piste lungo la dorsale appenninica.

Il tema è dunque di evidente rilevanza strategica, tanto più in quanto, come si è visto, gli scenari di breve e medio termine lasciano prevedere una ulteriore riduzione – in termini sia spaziali che temporali – della copertura nevosa “naturale”, e conseguentemente un ulteriore incremento del fabbisogno di innevamento tecnico, con le conseguenti esigenze di impieghi idrici e consumi energetici, oltre che ovviamente di realizzazione delle infrastrutture e degli impianti necessari.

9.4.12.1 Consumi idrici ed energetici attuali

Per quanto concerne in particolare i Giochi Olimpici e Paralimpici, il Programma prevede di utilizzare venue competitive (sci discesa, nordico, biathlon, ecc.) già dotate di impianti per l'innevamento tecnico (alcuni di questi sono in fase di ammodernamento ed altri di potenziamento); in particolare, le tre venue oggetto di gare da discesa risultano già servite da impianti di innevamento tecnico⁶⁵:

- Livigno: 100% delle piste
- Bormio: 80% delle piste
- Cortina d'Ampezzo: 95% delle piste

Anche le venue per le discipline del fondo hanno piste ad oggi dotate di impianto di innevamento tecnico.

Per quanto concerne gli utilizzi idrici ed elettrici derivanti dalle esigenze di innevamento tecnico i dati esposti nel Programma sono relativi al periodo 2016 – 2023. Per il periodo 2016 – 2022 sono inoltre disponibili i consumi di energia relativi alla produzione di neve tecnica.

La limitatezza della serie storica disponibile, e soprattutto il fatto che la stessa comprenda le stagioni “anomale” (a causa della pandemia COVID) non consente di derivare indicazioni più che tanto significative circa le tendenze “storiche” degli indicatori relativi agli utilizzi idrici; la figura successiva rappresenta le tendenze rilevabili sulla base dei dati forniti, e al netto della differenza

⁶⁴ Michael Matiu, NEVE. Come sta cambiando il clima in Alto Adige e nelle Alpi, Eurac Research, Bolzano 2021

⁶⁵ <https://www.skiresort.it/>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 285 di 361



assoluta di utilizzi fra diverse venue gli andamenti non si prestano a interpretazioni univoche e coerenti con gli scenari globali.

	Consumi idrici (m ³)								Sup. innevata	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	ha	m3/ha
Anterselva biathlon	38.368	37.568	18.237	24.674	20.778		24.837	30.890	12	2.326
Predazzo Ski Jump	7.500	7.500	7.500	7.500	3.540	7.000	3.000	2.000	1	4.379
Tesero Stadio Fondo	36.300	25.500	32.800	35.630	24.500	38.600	28.000	25.000	9	3.465
Bormio Sci Alpino		375.000	462.500	425.000	275.000	450.000			218	1.823
Livigno Mottolino	467.266	441.159	476.395	322.532	203.079	345.980	387.490	321.380	113	3.274
Livigno Carosello	244.000	196.000	187.000	172.000	150.000	239.000	286.000	183.000	111	1.866
Cortina Sci Alpino	220.000	210.000	205.000	195.000	135.000					
Totale	1.013.434	1.292.727	1.389.432	1.182.336	811.897	1.080.580	729.327	562.270		

Tabella 9-15 – Utilizzi idrici per innevamento tecnico

Venue	Consumi elettrici (kWh)							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Anterselva biathlon	258.520	253.129	122.879	166.251	140.000	182.500	168.238	
Predazzo Ski Jump			167.474	120.422	189.259	184.811	100.269	
Tesero Stadio Fondo	182.766	152.590	175.822	165.465	429.785			
Bormio Sci Alpino		4.889.699	5.318.753	3.814.421	2.292.089	2.892.089	4.176.204	
Livigno Mottolino	3.302.105	2.246.402	2.485.159	2.123.953	1.098.998	2.233.465	2.317.584	
Livigno Carosello	1.348.000	939.000	771.000	1.093.000	701.000	1.182.000	1.350.000	
Cortina Sci Alpino	1.958.000	1.869.000	1.824.000	1.730.000	1.201.000			

Tabella 9-16 – Consumi elettrici per innevamento tecnico

	Consumi unitari (kWh/m ³ acqua)						
Venue	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Anterselva biathlon	6,7	6,7	6,7	6,7	6,7		6,8
Predazzo Ski Jump			22,3	16,1	53,5	26,4	33,4
Tesero Stadio Fondo	5,0	6,0	5,4	4,6	17,5		
Bormio Sci Alpino							
Livigno Mottolino	5,1	5,1	5,2	6,6	5,4	6,5	
Livigno Carosello	5,5	4,8	4,1		4,7	4,9	
Cortina Sci Alpino	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9		

Tabella 9-17 – Rapporto fra consumi energetici e utilizzi idrici

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 286 di 361	

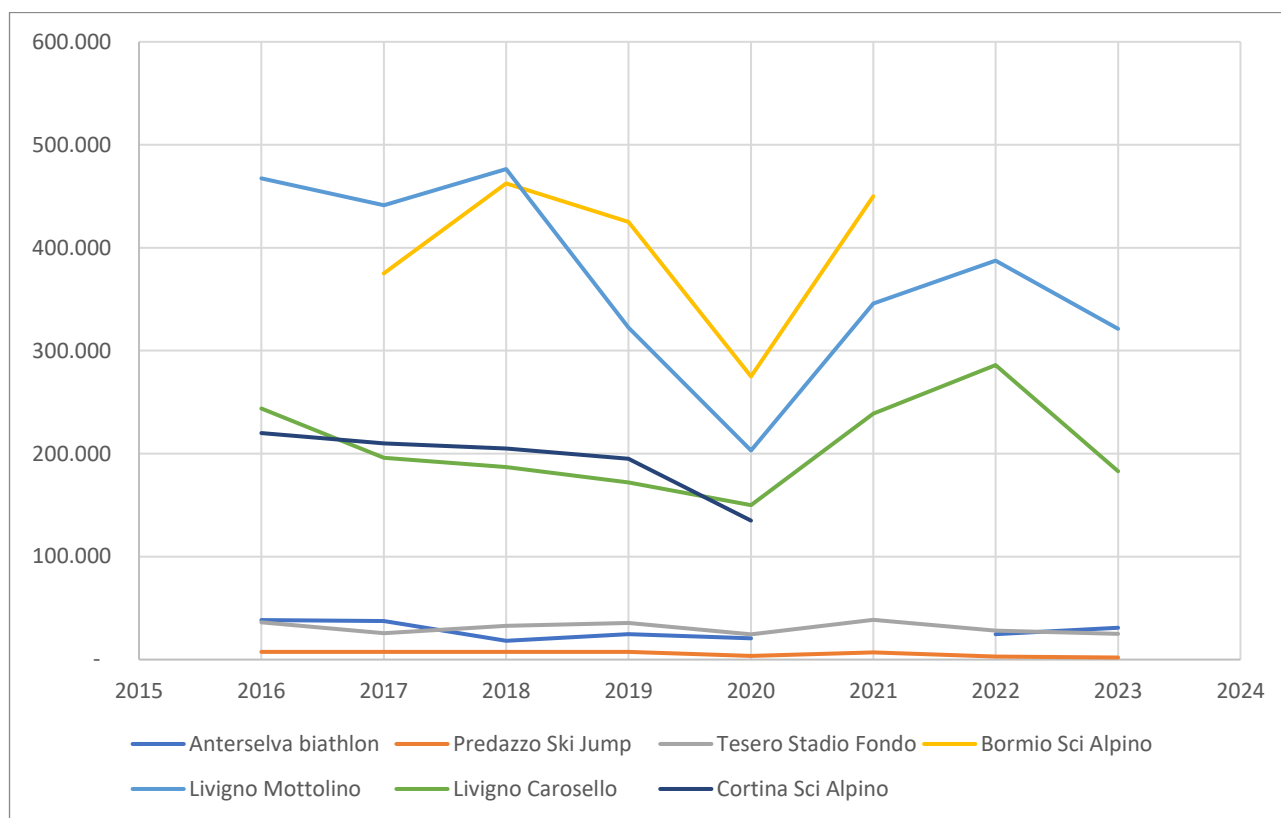


Figura 9.1 - Utilizzi idrici per innevamento tecnico (m³)

9.4.12.2 Consumi totali stimati per i Giochi Olimpici e Paralimpici

La seguente Tabella 9-18 Consumi idrici per innevamento tecnico (Fonte: Fondazione MICO 2026) presenta le stime aggiornate dei consumi idrici previsti durante lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici per l'innervamento tecnico, divise per venue e cluster, mentre la successiva Tabella 9-19 rende conto dei consumi stimati relativamente alla produzione di ghiaccio.

Per quanto riguarda l'innervamento tecnico, nel complesso si stima dunque un fabbisogno di circa 836 mila metri cubi di acqua, a fronte di un consumo totale stimato negli anni precedenti fra 800 mila e 1,4 milioni di metri cubi di acqua⁶⁶; del tutto marginale il consumo di acqua previsto per la produzione di ghiaccio (circa lo 0,3% del fabbisogno per innevamento tecnico).

⁶⁶ Oltre ai consumi stimati per lo svolgimento delle competizioni Olimpiche e Paralimpiche è opportuno considerare, anche se non direttamente riconducibili allo svolgimento dei Giochi, i consumi stimati per i test event di Livigno e Bormio, che ammontano a ulteriori 112.000 metri cubi di acqua (determinati a fronte di un fabbisogno di neve stimato in 280.000 metri cubi).



Nei paragrafi successivi si propongono alcuni approfondimenti specifici relativi ai criteri di dimensionamento della domanda di acqua per innevamento tecnico, alla situazione attualmente rilevata nelle venue di gara e agli interventi previsti per incrementare l'efficienza del servizio di innevamento tecnico.

Venue / Cluster	Superficie innevam. (m ²)	m ³ neve stimati	m ³ consumi idrici
Cortina (Olimpiadi / Paralimpiadi)	200.000	200.000	80.000
Cortina Snowboard (Paralimpiadi)	99.000	100.000	40.000
Bormio (Olimpiadi)	228.000	230.000	92.000
Anterselva (Olimpiadi)	78.000	80.000	32.000
Tesero (Olimpiadi / Paralimpiadi)	150.000	150.000	60.000
Predazzo (Olimpiadi)	30.400	30.000	12.000
Livigno Mottolino (Olimpiadi)	nd	1.200.000	480.000
Livigno Carosello (Olimpiadi)	nd	100.000	40.000
TOTALE CORTINA		300.000	120.000
TOTALE VALTELLINA		1.530.000	612.000
TOTALE ANTERSELVA		80.000	32.000
TOTALE VAL DI Fiemme		180.000	72.000
TOTALE GENERALE			836.000

Tabella 9-18 Consumi idrici per innevamento tecnico (Fonte: Fondazione MICO 2026)

DISCIPLINA	Numero Piste	Allestimento (m ³ acqua)	Giorni di mantenimento	Fabbisogno giornaliero (m ³ acqua)	Fabbisogno totale (m ³ acqua)
Milano _ Hockey	4	288	30	14	708
Milano _ Figure skating - Short track	3	216	30	14	636
Cortina _ Curling	1	50	30	0,3	59
Milano _ Speed skating	1	360	30	20	960
TOTALE					2.363

Tabella 9-19 - Consumi idrici per produzione ghiaccio

9.4.12.3 Dimensionamento dei consumi e interventi di efficientamento previsti

9.4.12.3.1 Stelvio Ski Centre a Bormio

La superficie da innevare (Pista Stelvio + Skiweg) è quantificata in m² 485.000, sui quali deve essere garantita una copertura nevosa media pari a 0,7 metri (Pista Stelvio) e 0,4 metri (Skiweg). Considerando una densità della neve pari a 450 kg/m³ (e dunque un fabbisogno di 2,2 m³ di neve prodotti / m³ di acqua prelevata), il volume di neve richiesto, stimato in m³ 345.000 comporta un

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 288 di 361	



prelievo pari a m^3 175.000 di acqua, per un tempo di innevamento pari a 100 ore⁶⁷. Le fonti di approvvigionamento sono le seguenti:

- Capitania, portata prevista 90 l/s
- Bormio 2000 Fontalunga, portata prevista 5 l/s
- Sobretta, portata prevista 44 l/s

Per quanto concerne in particolare la sorgente Sobretta, la concessione rilasciata da Regione Lombardia nel 2001 al Comune di Bormio per derivazioni di acqua per uso industriale (innervamento tecnico) è scaduta 31 dicembre 2019. Nel marzo 2023 il comune di Valdisotto ha perfezionato la domanda per una nuova concessione subentrando al comune di Bormio per titolarità dell'istanza. La domanda prevede la continuazione del prelievo dalle opere di presa, situate in comune di Valfurva nella stessa misura della precedente concessione (43 l/s complessivi, 16,75 l/s come media annua, volume medio annuo di prelievo 528.000 m^3) distribuite fra le due sorgenti:

- Sobretta: 15,34 l/s media annua, 38 l/s portata massima istantanea
- Valle di Calvarana 1,41 l/s media annua, 5 l/s portata massima istantanea

Attualmente l'acqua prelevata viene convogliata al serbatoio in località Bormio2000 con capacità di m^3 8000; la nuova domanda prevede la realizzazione di un nuovo bacino artificiale in località Sant'Ambrogio con capacità pari a m^3 88.000⁶⁸.

Secondo i dati in possesso di Fondazione Milano Cortina 2026, sono attualmente esistenti i serbatoi di Bormio 2000 (capacità 7.500 m^3) e altri serbatoi (capacità 3.500 m^3); a questi si dovrebbe aggiungere il bacino Sant'Ambrogio (a quota 2.275) per una capacità pari a 90.000 m^3 (dunque superiore a quella riportata nella domanda di concessione).

I prelievi idrici stimati per l'innervamento della venue Olimpica (m^3 175.000 di acqua) rappresentano il 39% circa dei prelievi contabilizzati nel 2022 per l'innervamento delle piste della venue di Bormio. Lo schema seguente evidenzia gli interventi che si intendono mettere in campo per garantire le esigenze di innervamento del Programma dei Giochi; si tratta essenzialmente di interventi mirati ad aumentare l'efficienza idrica ed energetica del sistema (atteso il fatto che tutte le piste interessate dalle gare olimpiche sono comunque già ora dotate di impianti di innervamento tecnico che verranno rinnovati con impianti automatici a maggior efficienza).

⁶⁷ I dati relativi sono tratti da Fondazione Milano Cortina 2026, Snowmaking Systems Improvements, 13 settembre 2023

⁶⁸ Fonte: Avviso della Provincia di Sondrio ai sensi art. 11 r.r. 24 marzo 2006 n. 2, Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 29 marzo 2023).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 289 di 361



	Situazione attuale	Programma dei Giochi	Note
Sistema di gestione dell'innevamento (SMS)	Parzialmente automatizzato	Completamente automatizzato	Previsti risparmi fino al 30% di prelievi idrici e consumi energetici
Cannoni sparaneve	25% di nuova generazione, 75% di vecchia generazione	100% di nuova generazione	Fino a 50% di risparmio di energia per m3 di neve prodotta
Bacini di accumulo in quota	Nessun bacino di accumulo in quota	Nuovo bacino di accumulo in quota (2.275 m slm) con capacità 88.000 m3	- Ridotta capacità / esigenza di stazioni di pompaggio; - Aumenta le opportunità di innevamento a temperature più basse (a -20° si riduce il tempo di produzione della neve e quindi si ottiene un minor consumo energetico); - Fino al 30% di minori consumi idrici ed energetici
Gestione dell'innevamento	Nessuna tecnologia applicata	<i>Snowsat system – Pistenbully (gatto delle nevi)</i>	Fino al 15% di riduzione della produzione di neve necessaria (con le informazioni da satellite sull'altezza della neve esistente, il macchinario ha una attività mirata – solo dove è necessario – e così una maggior efficienza).

9.4.12.3.2 Livigno

Entrambe le venue localizzate a Livigno (Livigno Snow Park – Mottolino e Livigno Aerials and Moguls Park – Carosello 3000) sono attrezzate con impianti di innevamento tecnico per i quali è previsto potenziamento e ammodernamento. La seguente figura sintetizza il dimensionamento del Piano Neve Mottolino articolato per le diverse discipline che si svolgeranno sulla pista. In questo caso si è considerato un rapporto pari a 2 m³ di neve prodotta per m³ di acqua prelevata.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 290 di 361

PIANO NEVE MOTTOLINO (m ³)					
PISTE	BASE	STRUTTURE	PERDITE (20%)	TOTALE	ACQUA m ³
CROSS	100.000	120.000	45.000	265.000	132.000
HALFPIPE	0	75.000	15.000	90.000	45.000
PGS	60.000	30.000	18.000	108.000	54.000
SLOPESTYLE	30.000	140.000	35.000	205.000	103.000
BIGAIR	0	20.000	4.000	24.000	12.000
TRAINING SLOPES	50.000	0	10.000	60.000	30.000
ACCESS SLOPES	200.000	0	40.000	240.000	120.000
ESERCIZIO	60.000	0	10.000	70.000	35.000
TOTALE	500.000	385.000	179.000	1.064.000	532.000
NEVE NATURALE	250.000	0	54.000	300.000	150.000
NEVE ARTIFICIALE	250.000	385.000	129.000	764.000	382.000

ANALISI FABBISOGNI NEVE - CAROSELLO 3000 CONSIDERANDO UN MINIMO DI NEVE NATURALE

PISTE OLIMPICHE: RICHIESTA NEVE (m ³) / ACQUA (m ³) : OLIMPIADI 2026					
PISTE	BASE	STRUTTURE	PERDITE (20%)	TOTALE	ACQUA (m ³)
MOGULS	50.000	20.000	16.000	86.000	43.000
AERIALS	15.000	5.000	4.000	24.000	12.000
WARMUP	20.000	10.000	6.000	36.000	18.000
BIG AIR	10.000	25.000	7.000	42.000	21.000
ACCESS SLOPE	50.000	0	10.000	60.000	30.000
ESERCIZIO	15.000	0	3.000	18.000	9.000
TOTALE	160.000	60.000	46.000	264.000	132.000
NATURALE	55.000	0	0	65.000	32.000
ARTIFICIALE	105.000	60.000	46.000	211.000	105.000

PISTE COMMERCIALI: RICHIESTA NEVE (m ³) / ACQUA (m ³)				
PISTE	BASE	PERDITE (20%)	TOTALE	ACQUA (m ³)
COMMERCIALI	700.000	140.000	840.000	420.000
ESERCIZIO	50.000	10.000	60.000	30.000
TOTALE	750.000	150.000	900.000	450.000
NATURALE	250.000	50.000	300.000	32.000
ARTIFICIALE	500.000	100.000	600.000	300.000

Figura 9.2 - Piano Neve Mottolino e Piano Neve Carosello 3000 (Fondazione Milano Cortina 2026)

Nel complesso, dunque, si prevede un fabbisogno idrico che, per la sola venue Mottolino, ammonta a 382 mila metri cubi (il dato 2021 era pari a 345 mila metri cubi).

La capacità di accumulo necessaria dovrà essere garantita dal bacino di accumulo da realizzare sul Monte Sponda (2.555 m slm) con capacità di m³ 200.000, mentre la portata prelevata dal



fiume Spöl dovrebbe incrementarsi di 45 l/s (che si aggiungerebbero dunque agli attuali 65 l/s di prelievo massimo)⁶⁹.

Il Piano Neve Carosello 3000 prevede invece un fabbisogno idrico pari a 105 mila metri cubi per le sole piste Olimpiche. Verrà realizzato un bacino in zona Carosello 3000 di circa 100.000 mc di capacità. La concessione in essere dal torrente Federia (20 l/s) e Rin da Borch (11 l/s).

Anche in questo caso, sono previsti interventi di ammodernamento degli impianti di produzione della neve tecnica esistenti.

	Situazione attuale	Programma dei Giochi	Note
Sistema di gestione dell'innevamento (SMS)	Parzialmente automatizzato	Completamente automatizzato	Previsti risparmi fino al 40% di prelievi idrici e consumi energetici
Cannoni sparaneve	100% di vecchia generazione	100% di nuova generazione	Fino a 60% di risparmio di energia per m ³ di neve prodotta
Bacino di accumulo localizzato in cima alle piste	Mottolino – Nessun bacino Carosello 3000 – Lago naturale a monte delle piste	Mottolino – Nuovo bacino di accumulo in quota (2.555 m slm) con capacità 200.000 m³ Carosello 3000 – Nuovo bacino di accumulo in quota (2.800 m slm) con capacità 100.000 m³	• Non necessarie stazioni di pompaggio (per la distribuzione dell'acqua ai cannoni da neve) • Aumenta le opportunità di innevamento a temperature più basse a -20° si riduce il tempo di produzione della neve e

⁶⁹ Per il progetto per un nuovo bacino alpino in località Monte Sponda nel comune di Livigno (SO) è attualmente (febbraio 2024) in corso la Conferenza dei Servizi; secondo i dati riportati nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica del Bacino: «lo studio della skiarea ha permesso di quantificare anche i seguenti fabbisogni idrici per la preparazione delle piste da sci:

- Volume idrico necessario per le piste ospitanti l'evento olimpico: circa 520.000 mc
- Volume idrico necessario per l'innevamento dell'intera skiarea (ovvero le altre piste in capo a Mottolino SpA e non coinvolte nella venue olimpica): circa 480.000 mc

Nel periodo post-olimpico, come legacy, tale stoccaggio sarà inoltre in grado di garantire i volumi necessari all'innevamento delle piste da sci e permettere l'apertura della ski area Mottolino con un minimo di piste per garantire un prodotto di qualità. Il progetto olimpico si inserisce quindi perfettamente anche nel contesto post-olimpico, lasciando in eredità un'opera fondamentale per Livigno con evidenti benefici per tutto il turismo di valle». Sempre secondo quanto riportato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica: «La portata necessaria per garantire la copertura necessaria per l'Evento MiCo 2026 è stata stimata in circa 200.000 mc.

La realizzazione di uno stoccaggio d'acqua della capacità pari a circa 200.000 mc consentirà di immagazzinare il volume d'acqua nei mesi di morbida, corrispondenti allo scioglimento nivale, garantendo così uno stoccaggio pronto per l'innevamento all'inizio della stagione. Contestualmente all'avvio dell'innevamento l'invaso potrà essere reintegrato.

Inoltre lo stoccaggio a monte garantirà grossi benefici a livello energetico, in quanto le operazioni di innevamento saranno effettuate con l'ausilio di stazioni di pompaggio minime, e questo ridurrà significativamente il consumo e la potenza impegnata per l'energia elettrica. La proposta si inserisce perfettamente all'interno di un contesto di efficienza energetica, fatta in un'ottica di sostenibilità ed efficienza a lungo termine».

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 292 di 361	



	Situazione attuale	Programma dei Giochi	Note
			quindi si ottiene un minor consumo energetico); Fino al 30% di minori consumi idrici ed energetici
Gestione dell'innevamento	Nessuna tecnologia applicata	<i>Snowsats system – Pistenbully</i>	Fino al 15% di riduzione della produzione di neve neccessaria (con le informazioni da satellite sull'altezza della neve esistente, il macchinario ha una attività mirata – solo dove è necessario – e così una maggior efficienza)..

9.4.12.4 Altre venue

- Cortina: Le piste sono attrezzate con impianti di innevamento: le Tofane (45 cannoni LP), Vertigine (50 cannoni LP) con uso complessivo di circa m³ 80.000 di acqua da un bacino esistente con capacità di 90.000 m³; Col Drusciè (33 cannoni LP) con acqua prelevata dal torrente Boite; Socrepes verrà dotata di impianti mobili.
- Anterselva: sono attualmente presenti 8 cannoni HP, mentre quelli previsti al tempo dei Giochi sono 40. Le precipitazioni nevose medie annue sono quantificate in m³ 55.000. Gli impianti di innevamento tecnico usano da 6,1 a 30 l/sec. di acqua prelevata dal fiume Anterselva e verrà realizzato un bacino da 25.000 m³.
- Predazzo: Sono presenti 10 cannoni sparaneve HP e 6 cannoni sparaneve LP. Le precipitazioni nevose medie annue sono di m³ 10.000. Gli innevatori utilizzano acqua proveniente da un pozzo che la preleva dal fiume Avisio.
- Tesero: Sono presenti 17 cannoni sparaneve LP. Le precipitazioni nevose medie annue sono di 135.000 metri cubi. Gli innevatori usano l'acqua potabile di 54 pozzi che distribuiscono l'acqua proveniente da vari corsi d'acqua raccolta in un serbatoio che può erogare fino a 5,1 l/sec.

In nessuna delle venue si prevede di utilizzare additivi chimici o batterici per l'innevamento tecnico. Verranno utilizzati solo coloranti alimentari o simili (non chimici) per tracciare le piste da competizione e, qualora le condizioni della neve lo richiedano, solo del sale marino per compattare la neve.

9.4.12.5 Dati di confronto (consumi idrici per uso potabile)

Di seguito si riportano i dati ISTAT relativi ai prelievi idrici per uso potabile in Lombardia e Veneto e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 293 di 361



Acqua immessa / erogata nelle / dalle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile – migliaia di m ³								
	2012		2015		2018		2020	
	immissa	erogata	immissa	erogata	immissa	erogata	immissa	erogata
Lombardia	1.434.108	1.053.492	1.391.858	992.972	1.376.965	966.239	1.373.883	957.679
Veneto	633.860	407.899	647.574	388.267	632.769	373.787	646.303	367.356
Bolzano	61.474	45.779	64.804	48.008	66.327	48.478	67.191	46.502
Trento	85.439	63.471	95.004	64.228	101.576	67.169	99.494	68.245
Italia	8.356.851	5.232.233	8.320.061	4.874.673	8.182.729	4.748.670	8.110.137	4.687.368

Tabella 9-20 – Acqua immessa ed erogata – reti comunali di distribuzione acqua potabile (ISTAT 2022)

Si noti che i dati relativi all'acqua immessa in rete attribuiti alle due Regioni e alle due Province Autonome che ospiteranno i Giochi Invernali 2026 rappresentano una percentuale variabile fra 26,5 e 27% del totale nazionale, e dunque in linea con la percentuale di popolazione residente nelle quattro entità (27% circa del totale nazionale), mentre quelli relativi all'acqua erogata dalle reti comunali assumono valori leggermente superiori (30 – 30,7% del totale nazionale).

Il dato procapite riferito sia alla quota immessa in rete che a quella prelevata dalla rete evidenzia quanto all'acqua immessa un sostanziale allineamento al dato nazionale di Lombardia, Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano, mentre il dato relativo alla Provincia Autonoma di Trento è decisamente superiore a quello nazionale e a quelli relativi alle altre tre entità, e presenta un trend in crescita fra il 2012 e il 2020 (come anche i trend di Veneto e Provincia Autonoma di Bolzano)

Anche relativamente all'acqua erogata procapite il dato provinciale trentino è il più elevato di tutti e, unico fra quelli riportati in tabella, caratterizzato da un trend storico crescente.

	Acqua immessa procapite (m ³)			
	2012	2015	2.018	2020
Lombardia	146,4	139,1	137,5	137,6
Veneto	129,8	131,8	129,5	132,7
PA Bolzano	120,6	124,4	125,1	125,6
PA Trento	161,1	176,5	186,8	183,5
Italia	140,0	137,1	136,8	136,9
	Acqua erogata procapite (m ³)			
	2012	2015	2.018	2020
Lombardia	107,6	99,2	96,5	95,9
Veneto	83,6	79,0	76,5	75,4
PA Bolzano	89,8	92,2	91,4	86,9
PA Trento	119,7	119,3	123,5	125,9
Italia	87,7	80,4	79,4	79,1

Tabella 9-21 – Acqua immessa e acqua erogata procapite

Assumendo quale indicatore di efficienza della rete la differenza percentuale fra acqua immessa ed acqua erogata, si evidenziano invece prestazioni mediamente superiori a quelle medie

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 294 di 361	



nazionali, con la sola parziale eccezione del Veneto, i cui dati sono sostanzialmente allineati con quelli medi nazionali.

	<i>(acqua erogata – acqua immessa) / acqua erogata</i>			
	2012	2015	2018	2020
Lombardia	-27%	-29%	-30%	-30%
Veneto	-36%	-40%	-41%	-43%
PA Bolzano	-26%	-26%	-27%	-31%
PA Trento	-26%	-32%	-34%	-31%
Italia	-37%	-41%	-42%	-42%

Per quanto riguarda infine le fonti di approvvigionamento delle acque prelevate per usi potabili, la figura successiva evidenzia la differente composizione dei dati regionali provinciali e nazionale.

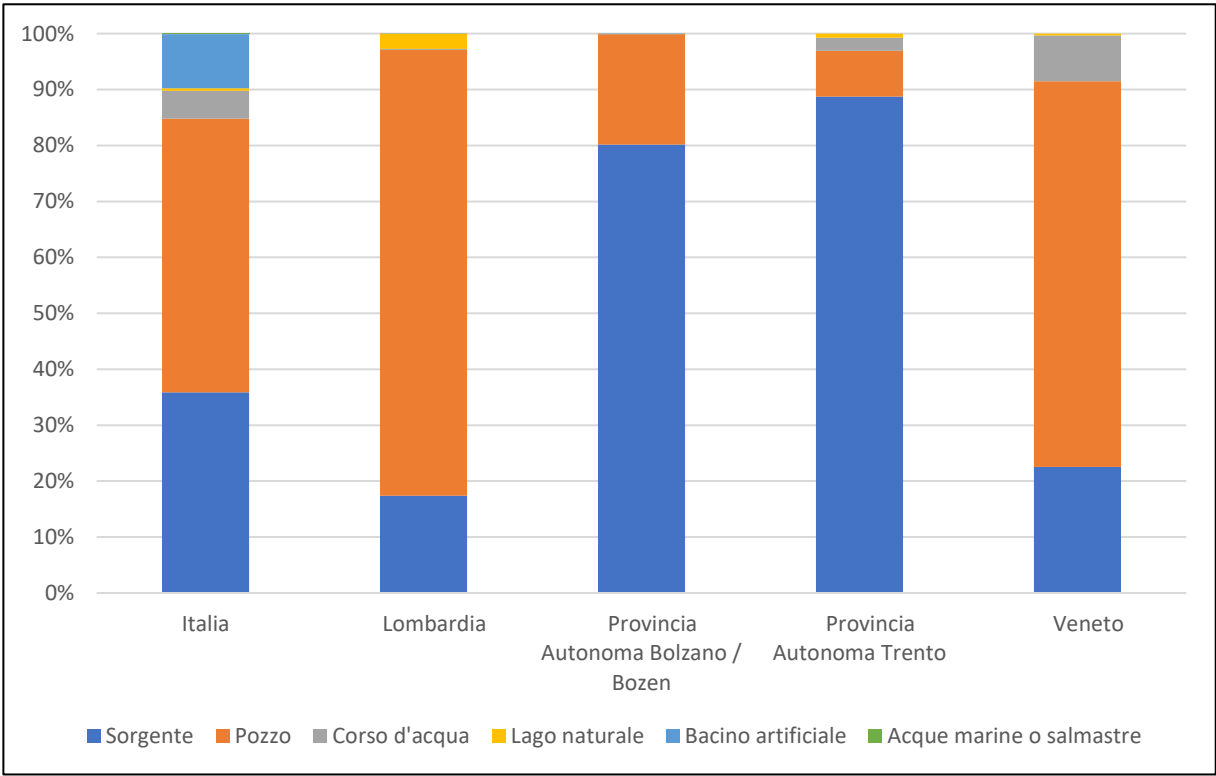


Figura 9.3 – Fonti di approvvigionamento acqua potabile – distribuzione percentuale (su dati ISTAT 2020)

9.4.13 Scarichi idrici / gestione reflui

Il potenziale impatto generato dalla necessità di scarico associata alla gestione di reflui è imputabile allo:

- Smaltimento dei reflui prodotti all'interno delle strutture temporanee (allacciamento alla rete fognaria)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 295 di 361	



- Reflui prodotti da aree logistiche (allacciamento a reti fognarie)
- Reflui prodotti da centri di produzione e somministrazione pasti (allacciamento a reti fognarie)
- Reflui prodotti da Villaggi (allacciamento a reti fognarie) – Fiammes (da definire)
- Reflui da impianti fissi e/o provvisori durante le Cerimonie
- Reflui prodotti da bagni chimici o strutture temporanee (cucine) che verranno raccolti in serbatoi e trasferiti ad impianti di trattamento acque civili.

Come indicato nel Programma, i criteri di conservazione e tutela, risparmio e riutilizzo dell'acqua hanno orientato (e continueranno a orientare) la definizione e la progettazione degli interventi di competenza di Fondazione. Si conferma che, al momento, è stato deciso come criterio generale di gestione di approvvigionamenti e scarichi idrici che tutti i consumi in venue (eccetto quelli relativi agli edifici esistenti) saranno garantiti tramite approvvigionamento autonomo, e i relativi scarichi avverranno attraverso serbatoi. In questa fase di pianificazione, con consultazioni attualmente in corso per l'assegnazione degli incarichi di General Contractor del servizio complessivo di realizzazione di infrastrutture temporanee per le venue, non si prevedono dunque scarichi di acque reflue in corpi idrici e fognatura. In ogni caso saranno richieste le necessarie autorizzazioni all'allaccio e allo scarico.

Nei prossimi mesi saranno acquisite e valutate specifiche proposte elaborate dagli Operatori economici che parteciperanno alle gare per l'assegnazione del servizio di approvvigionamento idrico e gestione / allontanamento dei reflui. Laddove si rendesse necessario, ovvero in caso di scarichi di reflui nei corpi idrici superficiali, sarà comunque implementato un Piano di Monitoraggio per il corpo idrico superficiale appoggiandosi a misure delle Autorità competenti.

Nell'Allegato 2 (Caratterizzazione Ambientale) si presentano specifici elaborati grafici che evidenziano la localizzazione e l'estensione delle aree di salvaguardia (previste dal D.Lgs. 152/2006, dalla D.g.r. 12693 del 10/04/2003 a tutela di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile) in relazione alla localizzazione delle venue.

In generale, il dimensionamento - anche preliminare - dei consumi idropotabili e a maggior ragione del carico inquinante (espresso in abitanti equivalenti) atteso a fronte dell'evento olimpico, può essere ricondotto alle presenze medie giornaliere stimate per il periodo di effettuazione dei giochi. Come già evidenziato, le presenze previste nei cluster Milano, Valtellina, Val di Fiemme e nelle venue di Anterselva saranno tutte ospitate entro strutture già esistenti (ed

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 296 di 361



allacciate alla rete)⁷⁰; di conseguenza, per dimensionare un carico inquinante direttamente riconducibile ai giochi si dovrebbe quantificare il “plus” di presenze attese – durante il periodo di svolgimento dei giochi – rispetto alla baseline delle presenze (e degli AE) normalmente rilevabili nei diversi cluster nel medesimo periodo. In questo senso, una quantificazione minimamente affidabile del carico aggiuntivo potrà essere stimata nella fase di monitoraggio del Programma. Considerata la natura temporanea e limitata nel tempo dei giochi, e la distribuzione delle venue su un ambito territoriale decisamente esteso, si ha dunque ragione di ritenere che l’impatto dell’evento sulla qualità delle acque (e sul mantenimento dei relativi obiettivi previsti dai Piani di Gestione) sarà comunque contenuto, se non del tutto irrilevante.

9.4.14 Produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti legata all’evento è associata principalmente alle diverse attività antropiche correlate all’utilizzo delle venue presenti sul territorio.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, Fondazione intende avvalersi delle società incaricate dai vari Comuni alla gestione del servizio, ai fini del prelievo delle diverse frazioni di rifiuti urbani (ed ex-assimilati, come ad es. rifiuti da ristorazione, dalla logistica) generati nel contesto di venue competitive e non. In questo modo si garantisce una gestione integrata ed omogenea del servizio di gestione rifiuti con ottimizzazione delle tempistiche per i prelievi e delle movimentazioni dalle venue alle destinazioni finali di trattamento/smaltimento.

La gestione dei rifiuti speciali è invece complementare alle funzioni che generano il rifiuto medesimo (es. allestimenti, manutenzione, etc.) e quindi a carico dei soggetti fornitori del servizio specifico; per questa componente di rifiuti non sono disponibili stime sulla produzione, la cui quantificazione è estremamente difficile, e non è pertanto praticabile una valutazione del loro impatto.

Fondazione fornisce una stima totale dei rifiuti (urbani ed ex-assimilati) prodotti durante i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Il totale previsionale risulta essere indicativamente tra le 1000 le 3000 Tonnellate. Questo valore è stato ottenuto sulla base di stime derivanti da dati disponibili di produzione rifiuti relativi a eventi sportivi di analoghe portata e caratteristiche di operatività, quali ad esempio Expo Milano 2015 (durata 6 mesi), i Giochi di Londra 2012 e i Mondiali di Sci Alpino di Cortina del 2021.

⁷⁰ Diverso il discorso per quanto riguarda il villaggio temporaneo di Cortina/Fiames, realizzato ad hoc per lo svolgimento dei Giochi. In questo caso, si stanno individuando le soluzioni con le autorità competenti.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 297 di 361



Una possibile valutazione quantitativa dell'effetto che la produzione di rifiuti urbani dei Giochi può avere sul sistema attuale di gestione muove inevitabilmente da questo dato complessivo.

Il metodo di analisi qui seguito si pone come obiettivo la quantificazione dell'apporto incrementale in termini di rifiuti che i Giochi possono comportare e la conseguente incidenza rispetto ai quantitativi attualmente prodotti.

L'approccio si basa sulle seguenti condizioni:

- La scala di valutazione in prima analisi è quella comunale, dal momento che la gestione dei rifiuti è demandata a questo livello territoriale.
- La produzione di rifiuti viene associata al numero di presenze giornaliere, unico dato disponibile che consente di stimare i rifiuti generati, in buona parte legati alla ristorazione e quindi al consumo di pasti;
- Dalle informazioni relative alle precedenti edizioni di giochi o eventi analoghi, si ricava un dato medio di produzione di rifiuti per persona; questa risulta pari a circa 0,5 kg/persona;
- Si valuterà il carico incidente generato dai Giochi su base giornaliera, considerando il picco di visitatori previste per ogni comune. Questa scelta è motivata dal fatto che la gestione dei rifiuti è organizzata su base temporale breve. La quantificazione del picco giornaliero di presenze per comune è svolta su base cautelativa, considerando anche la contemporaneità di più eventi in diverse venue presenti nello stesso comune;
- Tutti i dati riportati sono relativi allo svolgimento di eventi Olimpici, poiché questi comportano un richiamo di spettatori e utenti, in termini di picco massimo giornaliero, maggiore rispetto agli eventi Paralimpici;
- Il dato attuale di produzione di rifiuti urbani è desunto dal Catasto dei Rifiuti Nazionale di ISPRA, che fornisce dati su base comunale aggiornati al 2022.

Per i due contesti urbani coinvolti dai Giochi Olimpici e Paralimpici, ovvero le città di Milano e di Verona, gli eventi che comportano il maggior numero di presenze inteso come picco giornaliero, coincidono con la Cerimonia di Apertura dei Giochi (Milano, Stadio San Siro) e la Cerimonia di Chiusura (Arena di Verona).

Per l'evento di Milano, si contemplano nella definizione del picco giornaliero di presenze, oltre allo Stadio di San Siro, anche la piena operatività del Main Media Centre e del Villaggio Olimpico e Paralimpico.

I dati ottenuti in termini di produzione giornaliera di rifiuti urbani per i due contesti cittadini sono riportati nel grafico in Figura 9.7, dove viene operato un confronto con la produzione giornaliera nello stato di fatto (il riferimento è all'anno 2022). In termini percentuali, l'incremento stimato nella

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 298 di 361



produzione giornaliera relativa allo scenario di picco è pari all'1,8% per il comune di Milano e all'1,7% per il comune di Verona.

L'incidenza può essere pertanto considerata trascurabile.

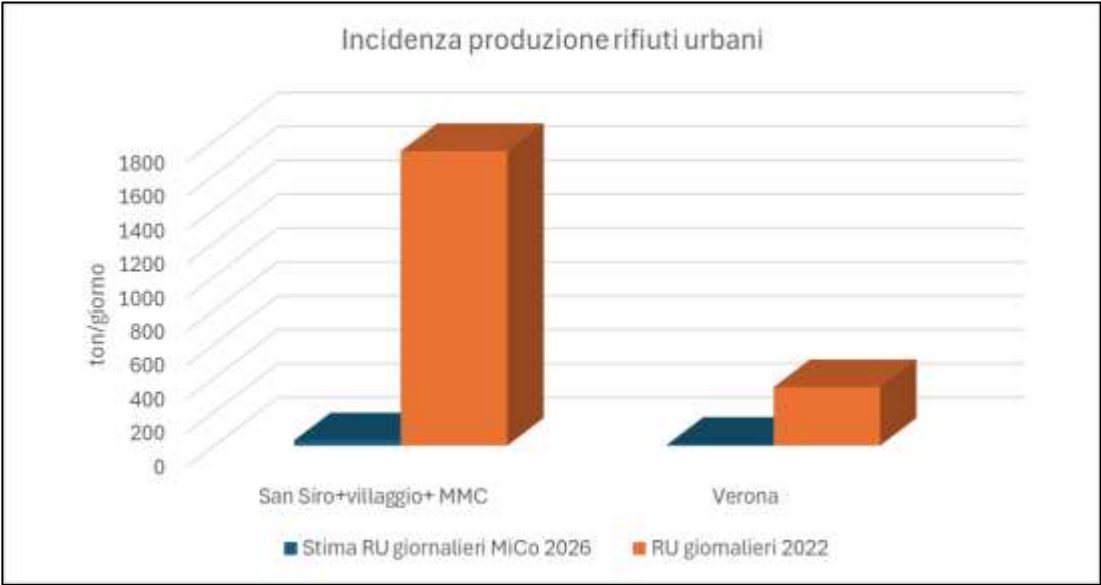


Figura 9.10 – Incidenza nella produzione di rifiuti urbani relativa al picco giornaliero previsto, su scala comunale. Contesti urbani

Il grafico seguente riporta la medesima valutazione, su scala comunale, per tutti gli altri comuni coinvolti.

Per quanto riguarda i comuni di Rho e Assago, è possibile considerare che il flusso di visitatori sia assorbito, in termini anche di produzione di rifiuti, dall'intera area metropolitana di Milano. Sommando le produzioni di picco stimate per i 3 comuni del Cluster di Milano e comparandole con la produzione giornaliera attuale dei 3 comuni (anno 2022), si ottiene un incremento pari all'1,6%. Anche in questo caso, l'incidenza in termini percentuale non è tale da risultare significativa rispetto alla produzione attuale.

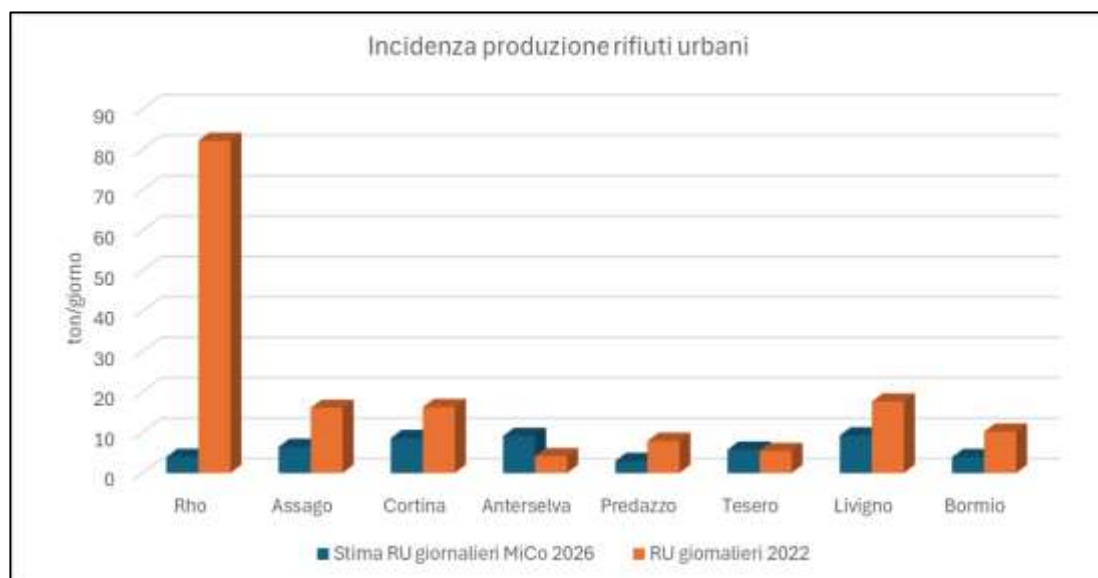


Figura 9.11 - Incidenza nella produzione di rifiuti urbani relativa al picco giornaliero previsto, su scala comunale

La situazione dei contesti alpini comporta invece scenari differenti dal punto di vista degli impatti e richiede anche un approccio valutativo differente. I territori interessati presentano una densità abitativa decisamente inferiore a quelli urbani di pianura e, nonostante le presenze turistiche rappresentino un elemento costante e caratterizzante in quelle zone, l'incidenza relativa stimata a carico dei Giochi comporta alcune situazioni che paiono critiche (si veda in particolare, in Figura 9.11, il caso dei comuni di Anterselva e Tesero). Occorre però sottolineare come, vista la natura dei centri abitati coinvolti nei Giochi, è presumibile che la permanenza degli spettatori e degli accreditati possa incidere su una scala territoriale più ampia. Appare pertanto più coerente condurre anche la valutazione comparativa circa la produzione di rifiuti stimata rispetto a un territorio più ampio. Si è scelto in questo caso di considerare come termini di paragone le seguenti aree rispetto ai relativi comuni/Cluster coinvolti nei Giochi:

Area interessata dai Giochi	Area di influenza per presenze e produzione rifiuti
Cortina d'Ampezzo	Cortina e comuni confinanti ricadenti nella provincia di Belluno (5 municipalità)
Anterselva	Rasun-Anterselva e comuni confinanti ricadenti nella provincia di Bolzano (7 municipalità)
Cluster della Val di Fiemme	Comuni della Val di Fiemme (11 municipalità)
Cluster della Valtellina	Comuni dell'Alta Valtellina (6 municipalità)



Dai risultati riportati nel grafico seguente si osserva comunque un’incidenza relativa significativa, con percentuali di incremento che vanno dal 18% di Anterselva al 30% di Cortina.

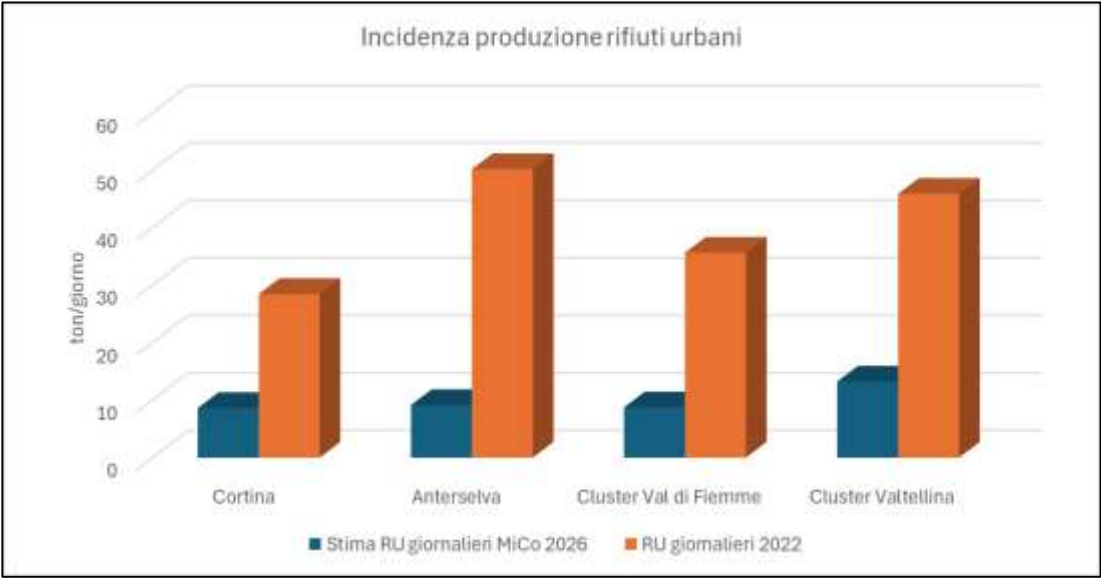


Figura 9.12 - Incidenza nella produzione di rifiuti urbani relativa al picco giornaliero previsto, per aree di influenza

Il dato cumulativo stimato di produzione di rifiuti qui impiegato, per le modalità con cui è stato calcolato, si riferisce unicamente alla durata dei Giochi Olimpici e Paralimpici. Non si dispone invece di informazioni specifiche relative alla produzione di rifiuti durante le fasi di allestimento e, in particolar modo, di smantellamento delle venue.

Si sottolinea a questo proposito l’impegno di Fondazione nel massimizzare le pratiche di riuso dei beni e dei materiali impiegati durante i Giochi, riducendo la produzione di rifiuti. Inoltre, per tutti quei fornitori che opereranno per l’installazione o la disinstallazione di infrastrutture temporanee (overlay) e la vestizione delle stesse, si valuteranno le modalità con cui questi avranno redatto il Piano di Gestione dei Rifiuti di Cantiere, la cui responsabilità resta in capo ai soggetti gestori del cantiere stesso.



9.5 Considerazione degli impatti cumulativi

Ai fini della valutazione ambientale del Programma, la considerazione degli impatti cumulativi – come richiamata in diverse osservazioni formulate relativamente al Rapporto Preliminare – dovrebbe riguardare non solo gli effetti direttamente e indirettamente riconducibili all’implementazione del Programma stesso, ma anche l’eventuale cumulo di tali effetti con quelli derivanti dalla realizzazione di opere e interventi funzionali allo svolgimento dei Giochi, per i quali a suo tempo il Ministro dell’Ambiente aveva ritenuto non dovere procedere alla VAS.

9.5.1 Contesto procedurale

Prima di entrare nel merito tecnico, definendo un possibile approccio metodologico alla questione posta, è opportuno analizzare taluni aspetti procedurali che una siffatta valutazione comporta, anche in relazione allo scopo e agli obiettivi relativamente ai quali il legislatore europeo (e quello italiano) hanno prescritto la valutazione degli impatti cumulativi.

Il “Piano degli interventi” previsto dalla legge 170/2020 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) è stato definitivamente approvato con DPCM 8 settembre 2023, aggiornando il DPCM 26 settembre 2022, dopo che con decreto 21 gennaio 2022 il Sottosegretario di Stato con delega allo sport, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, aveva identificato le opere connesse agli impianti sportivi dei Giochi, e che il 23 agosto 2022 la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (SIMICO) aveva inviato alla Presidenza del Consiglio la versione del medesimo Piano sulla quale era stata raggiunta l’intesa con le Amministrazioni coinvolte (Regioni Lombardia e Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano, Ministero delle Infrastrutture).

Per quanto concerne le procedure di valutazione ambientale, il DPCM 25 settembre 2022 riporta in premessa quanto segue:

- Il Piano degli interventi è stato predisposto effettuando la ricognizione degli interventi già ricompresi in piani e programmi di livello territoriale, per i quali sono state già effettuate specifiche procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), laddove previste dalla normativa.
- Alcuni interventi ricompresi nel Piano sono già stati assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e altri sono assoggettati alle medesime procedure in fase di progettazione successiva, laddove previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale;
- Ai fini della predisposizione del Piano degli interventi, a cura della Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026, è stata effettuata una ricognizione di tutti i provvedimenti con i quali è stata prevista la copertura finanziaria e pertanto nel Piano sono state riportate le fonti di copertura finanziaria di livello statale e regionale relative a ogni singolo intervento. Pertanto, il Piano degli

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 302 di 361



interventi rileva quale programma finanziario ai sensi di quanto previsto all'art. 6, comma 4 lett. b)⁷¹ del decreto legislativo 152/06, non essendo conseguentemente assoggettabile alla procedura di VAS.

Per parte sua, il Ministero della Transizione Ecologica (attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) con propria comunicazione 11 luglio 2022 aveva già escluso l'assoggettamento a VAS del "Piano degli interventi", in quanto: «... le opere proposte sono previste nell'ambito della pianificazione di settore e degli strumenti urbanistici vigenti e laddove le opere costituiscono variante, i relativi piani di riferimento sono sottoposti a processi di valutazione ambientale strategica -VAS. Inoltre, alcuni di detti interventi sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale o verifica di assoggettabilità (tenendo conto del D.M. 30 marzo 2015) nonché a Valutazione di Incidenza Ambientale, in presenza di interferenze con i siti della Rete Natura 2000 secondo le indicazioni fornite dalla Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel 2019, avendo in particolare cura di acquisire il sentito dell'ente gestore dei siti della Rete Natura 2000 direttamente o indirettamente interferiti. Pertanto, anche in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali di cui alla Direttiva 2001/42/CE art.11 comma 2, non si ritiene di dover attivare ulteriori processi valutativi. Tuttavia, nell'espletamento delle varie procedure di valutazione che saranno condotte, si evidenzia la necessità di garantire per tutti gli interventi, sia per quelli principali sia per quelli connessi, la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dall'insieme delle progettualità che insistono sullo specifico territorio».

Gli effetti cumulativi – stante quanto comunicato dal MITE (ora MASE) – avrebbero dovuto dunque essere valutati innanzitutto in sede di valutazione ambientale dei singoli interventi, al fine di considerare adeguatamente l'impatto derivante sullo specifico territorio dall'insieme delle progettualità che vi insistono.

Inoltre, prosegue la comunicazione del MITE (ora MASE): «Per quanto attinente al Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano – Cortina 2026, per il quale il proponente è la Fondazione Milano-Cortina 2026, come sopra già citato, lo stesso Dossier di candidatura ha previsto una procedura di Valutazione Ambientale complessiva per l'intero territorio interessato dai Giochi, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006»⁷².

⁷¹ Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: (...) b) i piani e i programmi finanziari o di bilancio; (...).

⁷² Ministero della Transizione Ecologica, Valutazione Ambientale Strategica per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, cit.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 303 di 361



La combinata lettura delle considerazioni sopra riprese porterebbe, a circoscrivere l'ambito di valutazione degli impatti cumulativi alle sole azioni derivanti dall'implementazione del Programma, ovvero a considerare – per ognuno degli ambiti territoriali coinvolti dalla manifestazione – gli effetti derivanti dalla contestualità di differenti azioni fra quelle previste dal Programma, e conseguentemente dal cumulo dei potenziali impatti prevedibili in ragione di tali effetti.

Nondimeno, come anticipato, diverse fra le indicazioni ricevute in sede di consultazione sul Rapporto Preliminare (documento di scoping), richiama l'esigenza di considerare cumulativamente gli impatti attesi dall'implementazione del "Programma" con quelli derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal "Piano".

9.5.2 Profili problematici

Rispondere coerentemente a tale richiesta è, quanto meno, problematico, atteso il fatto che, come abbiamo visto, fra "i progetti" (alcuni dei quali assoggettati a VIA) previsti dal "Piano" (non assoggettato a VAS), e le azioni previste dal "Programma" (assoggettato a VAS) non necessariamente sono evidenziabili relazioni causa-effetto significative, a maggiore ragione considerando la natura "temporanea" delle azioni di Programma (laddove gli interventi previsti dal piano hanno, viceversa, natura permanente). In estrema sintesi, le casistiche da considerare sono le seguenti:

- a) Il "Piano degli interventi" non è stato assoggettato a VAS; nondimeno, i progetti in esso contenuti possono:
 - a. Essere previsti da uno o più piani o programmi già sottoposti a VAS, oppure:
 - b. Non essere previsti da alcun altro piano o programma, ovvero da piani o programmi non assoggettati a VAS;
- b) I "progetti" compresi nel "Piano", possono inoltre:
 - a. Essere stati assoggettati a VIA
 - b. Dover essere assoggettati a VIA
 - c. Non essere assoggettati a VIA.

Quanto al Programma, lo stesso assume ovviamente come disponibili gli interventi previsti dal Piano (o comunque parte di essi, in quanto necessari allo svolgimento dei Giochi), nel senso che la Fondazione Milano-Cortina 2026 sarà, durante il periodo dei Giochi, l'utente di quegli stessi interventi, ai quali si affiancheranno arredi e strutture temporanee destinati a caratterizzare / adeguare le infrastrutture (sportive e non) alle esigenze funzionali e di immagine dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 304 di 361



9.5.3 Riferimenti normativi

Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente sono impatti cumulativi:

«Gli impatti (positivi o negativi, diretti e indiretti, a lungo e a breve termine) derivanti da una serie di attività in un'area o regione, in cui ogni singolo effetto potrebbe non essere significativo se preso isolatamente. Tali impatti possono derivare dal crescente volume di traffico, dall'effetto combinato di una serie di misure agricole che comportano una produzione e un uso più intensivi di prodotti chimici, ecc. Gli impatti cumulativi includono una dimensione temporale, poiché dovrebbero calcolare l'impatto sulle risorse ambientali derivante da cambiamenti causati da azioni passate, presenti e future ragionevolmente prevedibili»⁷³.

Le Linee Guida per la predisposizione degli Studi di Impatto Ambientale edite a cura della Commissione Europea nel 2017 forniscono ulteriori indicazioni circa i possibili approcci alla valutazione cumulativa:

«È importante non considerare gli effetti singolarmente, ma insieme, ovvero cumulativamente. I dati raccolti ... possono effettivamente dimostrare che gli impatti analizzati diventano significativi quando vengono sommati tra loro o ad altri effetti. Sebbene il concetto di effetti cumulativi sia strettamente correlato agli effetti significativi, ..., l'Allegato IV, punto 5, lettera e), della Direttiva VIA richiede che sia descritto nello SIA il cumulo degli effetti con altri Progetti esistenti e/o approvati.

Gli effetti cumulativi rappresentano cambiamenti ambientali causati da un'azione in combinazione con altre azioni. Possono derivare da:

- l'interazione tra diversi Progetti nella stessa area;*
- l'interazione tra i vari impatti all'interno di un singolo Progetto (sebbene non espressamente richiesto dalla Direttiva VIA, questo aspetto è stato chiarito dalla Corte di Giustizia dell'UE.*

La coesistenza di impatti può aumentare o diminuire il loro impatto combinato. Gli impatti considerati non significativi, se valutati singolarmente, possono diventare significativi se combinati con altri impatti. (...).

Gli effetti cumulativi possono verificarsi a diverse scale temporali e spaziali. La scala spaziale può essere locale, regionale o globale, mentre la frequenza o la scala temporale include impatti passati, presenti e futuri su uno specifico ambiente o regione.

⁷³ <https://www.eea.europa.eu/help/glossary/eea-glossary/cumulative-impacts>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 305 di 361



*A causa della loro natura complessa, le soglie di significatività dei criteri per la valutazione degli effetti cumulativi dovrebbero essere definite attraverso un approccio collaborativo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di raccolta e di analisi dei dati. Può essere necessario anche ricorrere a prospettive e metodi interdisciplinari: ad es. diagrammi e modelli a rete che identificano le relazioni causa-effetto che generano effetti cumulativi, analisi delle tendenze che identificano le tendenze storiche, presenti e future, per una determinata risorsa e matrici interattive che considerano le interazioni in termini di grandezza degli impatti valutati individualmente (...)*⁷⁴.

Si fa infine riferimento alle Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS edite nel 2015 da SNPA, che così definiscono gli effetti cumulativi:

«... effetti incrementali dovuti ad una o più azioni di un piano/programma quando aggiunti agli effetti di altre azioni passate, presenti e future ragionevolmente prevedibili.

Gli effetti cumulativi possono derivare anche da effetti individualmente trascurabili ma collettivamente significativi che hanno luogo nell'arco di un periodo di riferimento.

Per valutare il carattere cumulativo degli effetti occorre considerarne le seguenti caratteristiche:

- *sinergico se l'effetto complessivo di più azioni è superiore alla somma degli effetti delle singole azioni*
- *additivo se l'effetto complessivo di più azioni è pari alla somma degli effetti delle singole azioni*
- *antagonistico se l'effetto complessivo di più azioni è inferiore alla somma degli effetti delle singole azioni»*⁷⁵.

⁷⁴ Environmental Impact Assessment of Project. Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report. Directive 2011/92/UE as amended by 2014/52/UE), European Union, 2017. Trad. It. A cura di CREAMO PA nell'ambito delle attività PON GOV 2014-2020

⁷⁵ Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente SNPA. **Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS.** Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 Doc. n. 51/15-CF. Manuali e linee guida n. 124/2005.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 306 di 361



9.5.4 Criteri metodologici

Sempre secondo le Indicazioni operative SNPA: «l'analisi del carattere cumulativo degli effetti deve considerare gli effetti generati direttamente e indirettamente da più azioni contenute nel P/P sullo stesso aspetto ambientale. Nell'ambito dell'analisi del carattere cumulativo degli effetti si devono considerare anche gli effetti che possono derivare dalle azioni previste da altri piani, programmi, o politiche che insistono sull'ambito di influenza territoriale del P/P»⁷⁶.

La definizione di un approccio coerente con le definizioni e i requisiti normativi vigenti, tenuto conto della specificità dell'oggetto (il "Programma"), dell'estensione dell'ambito geografico di riferimento nonché del contesto procedurale sopra richiamato, dovrebbe seguire un percorso logico articolato nei seguenti passaggi:

- Delimitazione dell'ambito geografico di riferimento per la valutazione cumulativa (scala spaziale)
- Delimitazione del periodo temporale di riferimento per la valutazione cumulativa (scala temporale)
- Individuazione delle azioni / progetti da considerare ai fini della valutazione cumulativa
- Definizione dei criteri di cumulabilità degli impatti (fattori di impatto, componenti ambientali, recettori)

La delimitazione dell'ambito geografico entro il quale individuare ed analizzare eventuali impatti cumulativi è un passaggio fondamentale nella finalizzazione di una analisi che, pur sviluppandosi in presenza di diversi elementi di incertezza, deve comunque mantenersi entro i confini della fattibilità tecnico-economica e della coerenza dell'effort con la potenziale rilevanza e/o significatività degli effetti indagati. Nel caso in questione, l'ambito di interesse del Programma comprende il territorio di due Regioni e due Province Autonome; nondimeno, si deve ritenere che eventuali impatti cumulativi dovrebbero essere indagati a livello di singolo Cluster (Milano, Cortina, Valtellina, Val di Fiemme e Anterselva) in quanto la distanza che intercorre fra gli stessi Cluster è rilevante, tale da far ritenere poco significativi eventuali effetti cumulativi di scala sovraregionale, con la sola eventuale eccezione dei "corridoi" di mobilità e trasporto previsti fra Milano e gli stessi Cluster, e fra Cortina e Anterselva (che sono formalmente parte dello stesso Cluster). Si evidenzia, a questo proposito, che nell'ambito del Programma non sono previsti

⁷⁶ Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente SNPA. **Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS.** Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 Doc. n. 51/15-CF. Manuali e linee guida n. 124/2005

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 307 di 361



spostamenti di pubblico e/o addetti fra i diversi Cluster alpini (ovvero fra Valtellina / Val di Fiemme / Cortina / Anterselva).

L'orizzonte temporale al quale traggere la valutazione degli impatti cumulativi è quello di breve e medio termine, atteso il fatto che, come più volte richiamato, gli interventi previsti nell'ambito del Programma si esauriscono nel periodo di svolgimento dei Giochi (oltre che nel periodo precedente di preparazione e in quello successivo di smontaggio delle strutture provvisorie e ripristino dei luoghi).

Anche sulla base dei riferimenti bibliografici disponibili, nonché delle definizioni normative e delle linee guida europee e nazionali, il cumulo degli impatti potenzialmente significativi potrebbe essere riconducibile, nel caso della VAS del Programma, ai seguenti casi:

- Cumulo di pressione (lineare/addizionale): diversi fattori causali determinano incrementi di pressione sulle risorse che devono essere considerati nel loro insieme. Ad esempio, le emissioni inquinanti atmosferiche da traffico e industriali, o le immissioni di inquinanti chimici e fisici nei corpi idrici. Nel caso della VAS oggetto della presente nota, emissioni da traffico e da altri impianti (es. gruppi elettrogeni), o prelievi idrici per usi idropotabili, sanitari, di innevamento tecnico.
- Cumulo di effetti (lineare/addizionale, non lineare/sinergico): in questo caso, l'effetto cumulativo (ad esempio derivante dall'esposizione di un organismo vivente a dosi crescenti di inquinante atmosferico rilasciate da diverse sorgenti) varia secondo funzioni non necessariamente lineari, sulla base di relazioni causa-effetto e/o di variazioni di risposta rilevabili in corrispondenza di diverse soglie.
- Cumulo nel tempo (effetti temporanei / breve termine, effetti permanenti / lungo termine): la definizione di una scala di riferimento temporale per la valutazione degli impatti cumulativi è funzione delle caratteristiche degli impatti considerati (o dei rispettivi fattori di pressione). Impatti temporanei di breve durata vengono valutati su orizzonti di breve periodo, mentre impatti permanenti di lunga durata richiedono più complesse valutazioni di lungo periodo. La valutazione dell'eventuale effetto cumulativo deve ovviamente riguardare i potenziali impatti "omologhi" relativamente a tale attributo: questo, con riferimento al caso in oggetto, è uno dei motivi che rendono difficoltosa la valutazione cumulativa dei potenziali impatti (di breve termine e temporanei) derivanti dalle azioni previste dal Programma con i potenziali impatti (di medio-lungo termine e permanenti) generati dalle opere previste dal Piano.
- Cumulo nello spazio (effetti diretti / locali, effetti indiretti / regionali-globali): oltre che la definizione di un orizzonte temporale, la valutazione degli impatti cumulativi richiederebbe la perimetrazione dello spazio geografico nell'ambito del quale si deve ritenere, sulla base

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 308 di 361



dei dati disponibili, che si esauriscano i potenziali effetti significativi. Sotto questo profilo gli effetti direttamente riconducibili alla presenza di fattori di pressione possono essere limitati entro un ambito di impatto locale (ad es., la valutazione cumulativa dell'impatto acustico derivante dalla copresenza di diverse sorgenti viene necessariamente limitata all'ambito locale definito sulla base delle leggi di attenuazione della pressione sonora); effetti indiretti possono viceversa riguardare ambito spaziali più estesi, in funzione della complessità delle relazioni causa-effetto (ad es., la valutazione cumulativa dell'immissione in ambiente di sostanze cancerogene dovrebbe tenere in considerazione le catene alimentari e i percorsi di accumulo degli inquinanti in determinate specie, così come la valutazione cumulativa "per eccellenza" dell'impatto sul clima derivante dal riscaldamento globale riguarda l'intera atmosfera del pianeta, indipendentemente dalla localizzazione delle sorgenti emmissive.

È inoltre necessario considerare il criterio dell'omogeneità dell'oggetto della valutazione (piani, programmi, progetti). La valutazione cumulativa di effetti attesi dalla realizzazione di un programma con quelli previsti a valle della realizzazione di determinati progetti presenta infatti ulteriori profili di difficoltà in ordine al differente grado di dettaglio che caratterizza, o dovrebbe comunque caratterizzare, le azioni e gli interventi previsti da un Piano o Programma e quelle che accompagnano l'iter di realizzazione di un progetto. Non a caso, le "Indicazioni operative" del SNPA prima richiamate circoscrivono la considerazione degli effetti cumulativi a quelli *che possono derivare dalle azioni previste da altri piani, programmi, o politiche che insistono sull'ambito di influenza territoriale del P/P* e non già da progetti realizzati o da realizzare nel medesimo ambito territoriale.

Nel caso specifico, oggetto della valutazione cumulativa dovrebbero viceversa comprendere sia le

- singole azioni previste dal Programma per la Realizzazione dei Giochi, sia i progetti infrastrutturali strettamente legati alla realizzazione dei Giochi (es. impianti di risalita, piste e impianti sportivi, villaggi, ecc.), alcuni dei quali già assoggettati a procedure di valutazione ambientale, alcuni con procedura in corso, altri non assoggettati ad alcuna procedura.

9.5.5 Un possibile approccio per la VAS del Programma

Il Rapporto Ambientale – riprendendo l'approccio metodologico illustrato nel Rapporto Preliminare (o di scoping), propone, quale base per una ipotesi di valutazione cumulativa, una "matrice" degli impatti ipotizzabili a fronte dell'implementazione del Programma per la Realizzazione dei Giochi, caratterizzando gli impatti in ragione di:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 309 di 361



- fattori di pressione / determinanti (cfr. Tabella 9-22 Aree di attività, fattori e impatti)
- potenziali recettori / bersagli presenti nel potenziale ambito di ricaduta territoriale (e temporale).

Tali sono dunque gli elementi sulla base dei quali individuare gli apporti da considerare cumulativamente in quanto derivanti dalla realizzazione di progetti connessi con la manifestazione olimpica. Considerato lo sfasamento temporale che caratterizza le diverse procedure, nonché l'estensione spaziale dell'ambito di interesse, un esaustivo quadro di riferimento relativo a tutte le procedure autorizzative avviate e concluse a livello sia regionale che nazionale relativamente ad opere connesse con la realizzazione dei giochi (quadro di riferimento che dovrà necessariamente essere compilato in accordo con le autorità competenti e procedenti) non è disponibile alla data di presentazione del presente Rapporto; si ritiene che tale quadro di riferimento dovrà piuttosto supportare una più ponderata valutazione degli impatti rilevati nell'ambito del piano di monitoraggio del Programma.

La considerazione, ancorché sommaria, di tali progetti, potrà infatti consentire di individuare:

- i progetti che generano fattori di pressione omologhi (addizionali) a quelli individuati relativamente al Programma;
- i progetti che interferiscono con i recettori presenti nel medesimo ambito di ricaduta territoriale (e spaziale) interessato dai potenziali effetti del Programma.

È da notare che il verificarsi di una sola delle condizioni non basta di per sé a riconoscere impatti cumulativi: infatti, oltre che presentare fattori di pressione omologhi, per poter essere considerati cumulativi gli impatti dovrebbero interferire con lo stesso tipo di recettore / bersaglio in uno stesso ambito territoriale (e temporale).

Ad esempio, l'incremento di emissioni sonore assume rilevanza in termini cumulativi se – pur essendo determinato da sorgenti differenti – risulta essere percepibile da determinati recettori contemporaneamente e nel medesimo ambito di ricaduta; diversamente, un incremento di emissioni climalteranti assume rilevanza sotto il profilo del cumulo indipendentemente dalla localizzazione della sorgente (e anche dall'intervallo temporale) in quanto determinante il riscaldamento globale.

L'approccio metodologico – necessariamente semplificato – alla individuazione dei potenziali impatti cumulativi muove dunque dalla schematica elencazione dei fattori di pressione / determinanti rilevanti (in considerazione della potenziale significatività degli impatti) da incrociare con l'altrettanto schematica elencazione di potenziali recettori; degli impatti così definiti andranno successivamente circoscritti gli ambiti di ricaduta territoriale / spaziale. La

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 310 di 361



sovrapposizione di due o più ambiti di ricaduta derivanti da fattori di pressione omologhi (e però differenti) consente di definire un indicativo dominio di potenziale impatto cumulativo.

Si assumono in prima ipotesi i seguenti ambiti di riferimento spaziale (e di valutazione):

- Globale (Nazionale / Internazionale)
- Regionale / Provinciale (Lombardia, Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano)
- Cluster (Milano, Verona, Cortina / Anterselva, Val di Fiemme, Valtellina)

Sempre in prima ipotesi, nello schema seguente si indicano le differenti scale di valutazione in relazione alle diverse filiere di pressione / impatto considerate nel presente Rapporto Ambientale.

	Ambito di ricaduta / scala di valutazione		
Fattori di pressione / Impatti	Globale	Regionale/Provinciale	Cluster
Occupazione di suolo			*
Consumi di energia	*		
Emissioni climalteranti	*		
Emissioni inquinanti atmosferiche		*	
Traffico / congestione		*	
Emissioni sonore			*
Consumo di materie prime	*		

9.5.6 In sintesi

Trattando di “impatti cumulativi”, la vigente normativa fa riferimento a quelli ipotizzabili in relazione al Piano/Programma oggetto di valutazione, ovvero a quelli determinati da altri Piani/Programmi in quanto oggetto di valutazioni o contestuali. Nel caso del Programma per la realizzazione dei giochi olimpici e paralimpici occorre però considerare che:

- solamente alcuni interventi fra quelli previsti sono oggetto, in quanto previsto, di procedure di VIA (o verifica di assoggettabilità a VIA), diverse delle quali tuttora in corso;
- la valutazione di impatti cumulativi determinati da Piani e Progetti pone problemi di carattere metodologico (e financo logico) non facilmente superabili;
- il “Piano degli interventi” (in quanto tale, ovvero come piano) non è viceversa stato assoggettato ad alcuna valutazione ambientale;
- volendo considerare il Piano quale oggetto di VAS (ai fini della valutazione cumulativa) si dovrebbe dunque valutarlo ex novo, e questa valutazione interverrebbe a valle dell’approvazione del piano.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 311 di 361	



Gli impatti cumulativi riscontrabili possono essere gli impatti sui suoli e la vegetazione esistente (per i quali sono previsti i ripristini distinguendo tra le diverse responsabilità tra costruttore dell'opera e organizzatore dell'occupazione temporanea) e le emissioni di gas climalteranti (per i quali Fondazione Milano Cortina 2026 ha previsto mitigazioni, inventario e compensazioni), e in questo senso gli stessi verranno considerati in sede di monitoraggio e mitigazione degli eventi.

9.6 Relazioni fra attività di Programma, effetti e potenziali impatti

La tabella di sintesi presentata nelle pagine seguenti individua, per ogni area di attività del Programma, i potenziali effetti ambientali ipotizzabili in ragione delle attività previste, e i relativi “fattori di impatto” (ovvero gli elementi causali determinati dal programma che, sempre in termini potenziali, potrebbero determinare gli effetti indicati. Nella rappresentazione tabellare si è evitato di duplicare i fattori: ad esempio, l’Area Funzionale Energia, fornisce elettricità da rete elettrica nazionale o energia da generatori temporanei a tutte le aree Funzionali di venue (come ad esempio Ristorazione o Sport), e conseguentemente non si è richiamato il consumo elettrico per le stesse. Restano invece identificate quelle attività che generano fattori esterni alle venue e non sono coperte dalle attività delle Aree Funzionali dedicate (es. Logistica rifornisce tutte le venue ma non è coinvolta nel Viaggio delle Torce).

Infine, nell’ultima riga si propone una prima elencazione di indicatori sulla base dei quali tali effetti possono essere quantificati e/o caratterizzati durante lo svolgimento dei Giochi. Gli indicatori ipotizzati (es. consumi di carburanti e di energia elettrica utili per quantificazione emissioni di CO2eq da transiti veicolari, da logistica, da consumi energetici, etc.) confluiranno negli indicatori complessivi (es. carbon footprint delle attività di pianificazione e gestione dei Giochi) del Piano di Monitoraggio del Programma per la Realizzazione dei Giochi.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 312 di 361



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/Inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Allestimento Strutture temporanee interne / esterne	Fattori	Presenza umana e calpestii durante le fasi di cantiere Rilascio accidentale di specie aliene	Occupazione superfici destinate a ospitare le strutture provvisorie (per l'insieme delle utenze ovvero delle attività delle varie Aree funzionali)	Impermeabilizzazione dei terreni occupati da parte delle strutture	Approvvigionamento, uso, manutenzione di materiali vari (elementi di overlay e degli impianti di produzione del ghiaccio delle piste). Segnaletica interna ed esterna	Trasporti in situ dei materiali e delle attrezzature necessari, trasporto dei materiali rimossi a fine manifestazione	Emissioni di inquinanti atmosferici da attività di trasporto cantiere	Inquinamento acustico da attività di trasporto e cantiere	Illuminazione esterna per cantieri e per le parti di venue scoperte (es. camminamenti e piste di gara).	Eventuali sversamenti accidentali durante le attività di cantiere	Consumi di energia e carburanti derivanti dalle attività di trasporto, messa in opera/cantierizzazione, rimozione delle strutture. Relative emissioni di GHG	Consumi idrici dovuti ad eventuali necessità in fase di cantiere	Bagni temporanei per il cantiere (serbatoi acque nere). Stazioni Lavaggio ruote/mezzi di cantiere	Smaltimento imballaggi ed altri rifiuti di cantiere da inviare a riciclo o smaltimento. Smaltimento dei materiali rimossi/beni a fine manifestazione e non altrimenti reimpiegabili / riutilizzabili (Piano Riuso).



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti /Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Sport e servizi collegati	Fattori	Presenza umana e calpestii durante le fasi di preparazione delle competizioni e delle piste		Compressione dello strato superficiale ad opera dei mezzi di compattazione della neve	Attrezzature sportive e macchinari (gatti per le nevi, attrezzature varie, motoslitte, pali e reti per delimitazioni piste, etc.) Sali (eventuale) e Colore alimentare per piste competitive	Trasporto in situ delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle gare	Emissioni di inquinanti atmosferici da parte dei trasporti di materiali e attrezzature specifici e dei mezzi impiegati per la preparazione piste e la gestione gare	Inquinamento acustico generato dalle apparecchiature e e macchinari	Utilizzazione di attrezzature e piste di gara in periodo serale / notturno (mezzi di servizio, gatti nevi, impianti di illuminazione)	Possibile inquinamento del suolo e delle acque da coloranti alimentari impiegati per delimitazione delle piste di gara nonché da prodotti chimici utilizzati per la preparazione delle attrezzature sportive Sversamenti accidentali da macchinari utilizzati	Consumo di combustibili e/o energia elettrica per uso macchinari sportive (rasaghiaccio, gatti delle nevi, motoslitte) Consumo di energia previsto per il funzionamento degli impianti di innevamento per ogni sito e per le seggiovie/funivie Relative emissioni di GHG	Utilizzo di acqua necessaria alla produzione di neve e ghiaccio	Scarichi ghiaccio da impianti temporanei non connessi a rete fognaria	Smaltimento imballaggi ed altri rifiuti di apparecchiature ed attrezzature da inviare a riciclo o smaltimento, nonché di avanzi di materiali per la preparazione delle attrezzature sportive (es. scioline). Smaltimento dei materiali/beni rimossi a fine manifestazione e non altrimenti reimpiegabili / riutilizzabili (es. pali in plastica o metallo, pezzetti di rete da rotture da recuperare in primavera)



Fattori e relativi Impatti potenziali														
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Servizi per emittenti radio tv, stampa, agenzie (Media operation)	Fattori				Approvvigionamento diretto di attrezzature in autonomia (es. Zip camera)	Trasporto di materiali ed attrezzature in autonomia	Emissioni inquinanti atmosferiche da traffico veicolare generato dagli operatori che si spostano in autonomia				Consumi di carburante per trasporto personale e materiali in autonomia Relative emissioni di GHG			Smaltimento imballaggi ed altri rifiuti di apparecchiature e ad uso del settore (es. RAEE). Smaltimento dei beni a fine manifestazione e non altrimenti reimpiegabili / riutilizzabili (Piano Riuso).
Approvvigionamento energetico	Fattori				Apparecchiature e dispositivi specifici (es. generatori)	Trasporti apparecchiature e specifiche in venue (es. generatori)	Emissioni associate al trasporto delle apparecchiature e specifiche ed al funzionamento di generatori ausiliari	Rumore generato durante il funzionamento dei generatori ausiliari		Eventuali sversamenti accidentali da stoccaggio di combustibili per i generatori ausiliari	Consumi diretti di energia elettrica prelevata da RTN (per l'insieme delle utenze ovvero delle attività delle varie Aree funzionali). Consumi diretti di combustibili e di carburanti per autotrasporto Relative emissioni di GHG			Rifiuti speciali da manutenzioni specifiche dei Fornitori e da eventuali sversamenti.



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Tecnologie e servizi digitali	Fattori	Presenza umana e calpestii durante le fasi di cantiere per installazioni di reti specifiche Rilascio accidentale di specie aliene	Occupazione di suolo per posa in opera di cavi di trasmissione	Scavo di trincee per posa in opera di cavi	Consumo di materie prime per realizzazione collegamenti tecnologici (Cavi elettrici, fibre ottiche, ecc.)	Trasporto in situ dei materiali necessari alla realizzazione dei collegamenti tecnologici	Emissioni generate dal trasporto di materiali specifici e in fase di cantiere per la posa in opera	Rumore generato in fase di cantiere per la posa in opera		Eventuali sversamenti accidentali in fase di cantiere	Consumo di carburanti per il trasporto dei materiali necessari per il cantiere Relative emissioni di GHG			Smaltimento imballaggi ed altri rifiuti di cantiere da inviare a riciclo o smaltimento. Rifiuti speciali da manutenzioni specifiche dei Fornitori Smaltimento dei beni a fine manifestazione e non altrimenti reimpiegabili / riutilizzabili (Piano Riuso).



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Trasporti	Fattori		Realizzazione di parcheggi e aree di sosta temporanee a servizio di autovetture, autobus e mezzi operativi	Carico autoveicolare su terreni temporaneamente adibiti a parcheggio e aree di sosta		Mobilità di media e lunga percorrenza (spostamenti per accesso a Cluster/venue e fra Cluster e venue) e di breve percorrenza (spostamenti interni a Cluster/venue) a servizio di varie categorie di utenze	Emissioni inquinanti atmosferiche da traffico veicolare e ferroviario aggiuntivo (dedicato)	Emissioni sonore generate dal traffico veicolare	Illuminazione delle aree di parcheggio in aree non urbanizzate	Eventuali sversamenti accidentali di lubrificanti e/o carburanti nelle aree di parcheggio e nei depositi	Consumi diretti di energia elettrica prelevata da RTN (trasporto ferroviario aggiuntivo dedicato), consumi di carburanti per autotrazione Relative emissioni di GHG	Consumi da attività di gestione flotta e bus (lavaggio mezzi)	Bagni chimici per personale in aree esterne alle venue (serbatoi acque nere). Reflui da attività di gestione flotta e bus (lavaggio mezzi)	Produzione di rifiuti nelle aree di parcheggio e nei depositi (urbani e speciali)
Logistica	Fattori				Servizio di approvvigionamento beni per tutte le Aree Funzionali (FF&E e Rate Card) Imballaggi secondari e terziari	Trasporto di materiali e attrezzature per tutte le Aree Funzionali (eccetto quelle citate per specifiche necessità)	Emissioni inquinanti atmosferiche dal trasporto merci	Emissioni sonore generate dal trasporto merci		Eventuali sversamenti accidentali di lubrificanti e/o carburanti nelle aree di parcheggio dei mezzi e dei macchinari (c/o il Main Distribution Centre e le venue)	Consumi diretti di energia elettrica prelevata da RTN (Main Distribution Centre), consumi di carburanti per autotrazione. E gestione merci in venue Relative emissioni di GHG	Consumo di risorse idriche (usi sanitari c/o il Main Distribution Centre)	Reflui prodotti c/o il Main Distribution Centre (allacciamento a reti fognarie)	Produzione di rifiuti nel Main Distribution Centre (urbani e speciali)



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti /Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/Inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Ristorazione	Fattori				Approvvigionamento di materie prime alimentari, beni di consumo per la produzione e la somministrazione di pasti	Trasporto di materie prime e pasti fra centri di produzione e di somministrazione	Emissioni da (eventuali) impianti di cottura fuori dalle venue; Emissioni inquinanti atmosferiche da trasporto merci specifiche	Emissioni sonore generate dal trasporto merci		Eventuali sversamenti accidentali di liquidi alimentari (oli) o detergenti utilizzati nella ristorazione	Consumi diretti di energia elettrica da RTN (eventuali centri di produzione fuori venue) Consumi di carburanti per eventuali trasporti gestiti autonomamente. Relative emissioni di GHG	Consumo di risorse idriche per produzione e lavaggi stoviglie	Reflui prodotti dalle cucine e da eventuali centri di produzione/distribuzione fuori venue (allacciamento a reti fognarie o pilotank)	Produzione di rifiuti alimentari nei centri di produzione e distribuzione fuori venue
Gestione servizi pulizia	Fattori				Approvvigionamento di prodotti per la detergenza (chimici e tessuti vari) e di Attrezzature/ prodotti per gestione neve	Trasporto di prodotti e di eventuale specifica workforce (turni non coperti da servizio organizzato)	Emissioni inquinanti atmosferiche da trasporto merci e persone specifiche	Emissioni sonore generate dal trasporto merci e persone		Eventuali sversamenti accidentali di detergenti utilizzati nelle pulizie dei vari spazi		Consumi idrici da attività di pulizie	Reflui prodotti da lavaggi e attività di pulizia	Produzione imballaggi di prodotti e materiali di pulizia, rifiuti raccolti dai servizi di gestione pulizia



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Gestione dei rifiuti	Fattori				Approvvigionamento di attrezzature per la gestione dei rifiuti in venue	Transiti generati dalle operazioni di raccolta, deposito e trasporto a destinazione finale delle diverse frazioni di rifiuto raccolte	Emissioni inquinanti atmosferiche da trasporto merci e uso attrezzature	Emissioni sonore delle attività di raccolta e gestione rifiuti e neve in aree / orari sensibili		Eventuali sversamenti accidentali alle aree di raccolta e stoccaggio interne alle venue	Consumi di carburanti per autotrazione Consumi di carburanti (soffiatori a benzina, spalaneve a benzina) Relative emissioni di GHG			Gestione dei rifiuti avviati a riciclo e/o smaltimento
Gestione degli accreditati	Fattori				Consumo di materie prime per produzione tessere e altri supporti previsti per accredito						Consumi diretti di energia elettrica prelevata da RTN (Centro Accrediti)	Consumo di risorse idriche (usi sanitari c/o il Centro Accrediti)	Reflui prodotti c/o il Centro Accrediti (allacciamento a rete fognaria)	Produzione di rifiuti (carta e plastica) presso il Centro Accrediti (CNW)
Event services	Fattori	Presenza umana e calpestii durante le fasi di spostamento e presenza principalmente degli spettatori nelle vicinanze ed in venue						Emissioni sonore generate dagli spettatori durante le competizioni in orari sensibili						Abbandono e dispersione accidentale di rifiuti



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
sport presentation	Impatti				Materiali di consumo per le celebrazioni interne alle venue (es. coriandoli, fiamme a freddo)			Emissioni sonore delle attività di comunicazione ed intrattenimento del pubblico in orari sensibili						Eventuali rifiuti specifici da materiali per le celebrazioni
Sicurezza	Fattori	Presenza umana e calpestii durante le fasi di sorveglianza e sicurezza	Installazione temporanea di aree remote di controllo veicoli RVSS (Remote Vehicles Screening Sites)	Installazione temporanea di aree remote di controllo veicoli RVSS (Remote Vehicles Screening Sites)	Approvvigionamento per cantiere posa in opera infrastrutture temporanee Attrezzature di cui alcune con utilizzo di scanner radiogeni	Transiti di mezzi operativi per la sicurezza	Emissioni inquinanti atmosferiche da traffico veicolare	Emissioni sonore generate dal trasporto merci e persone		Eventuali sversamenti accidentali nelle aree RVSS	Consumi di energia elettrica da RTN e/o carburanti per le attrezzature operative Relative emissioni di GHG		Bagni chimici per personale in aree esterne alle venue (serbatoi acque nere).	Abbandono di materiali pericolosi da parte dei soggetti controllati nei pressi dei RVSS
Gestione dei Villaggi Olimpici e Paralimpici	Fattori								Illuminazione notturna dei villaggi in aree non urbanizzate (Fiames)					Raccolta rifiuti da pulizia camere



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Torcia Olimpica e Paralimpica	Fattori	Presenza umana e calpestii da movimento di persone e mezzi in eventuali aree sensibili interessate dal Viaggio delle Torce	Occupazione temporanea di suolo per strutture temporanee nelle aree limitrofe alle aree di stazionamento o di passaggio delle Torce	Eventuale occupazione di suolo con uso materiali e compressione	Materiali e beni di consumo per il Viaggio delle Torce (es. Torce, Sponsor gadget)	Transiti di mezzi operativi per la preparazione dei siti e il trasporto dei materiali; Transiti di supporto al Viaggio delle Torce	Emissioni inquinanti atmosferiche da traffico veicolare; Emissioni da altre fonti eventualmente presenti nell’ambito delle celebrazioni programmate	Emissioni sonore generate dagli eventi nei Villaggi del Viaggio delle Torce	Emissioni luminose durante le celebrazioni nei Villaggi del Viaggio delle Torce	Eventuali sversamenti accidentali nelle fasi di allestimento celebrazioni nei Villaggi del Viaggio delle Torce	Consumi di energia elettrica da RTN e/o carburanti per le attrezzature operative Relative emissioni di GHG	Lavaggio mezzi della carovana del Viaggio delle Torce		Produzione di rifiuti urbani durante il Viaggio delle Torce e le celebrazioni nei Villaggi delle Torce
Cerimonie Apertura e Chiusura	Fattori				Materiali e beni di consumo per le Cerimonie (es. allestimenti e costumi)	Transiti di mezzi operativi per la preparazione delle Cerimonie per l’eventuale trasporto autonomo dei materiali e delle persone	Emissioni inquinanti atmosferiche da traffico veicolare specifico; Emissioni da altre fonti eventualmente presenti nell’ambito delle Cerimonie programmate	Emissioni sonore generate dalle Cerimonie	Emissioni luminose durante le Cerimonie (all’interno di stadi e arene)					Produzione di rifiuti urbani e speciali nella preparazione e durante le Cerimonie



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti /Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Approvvigionamento di materiali (prodotti simbolici)	Fattori				Consumo di materie prime e semilavorati (legno, carta e cartone, metalli e minerali per prodotti monomateriale (es. le medaglie), fibre per il tessile, stoviglie e contenitori per alimenti). Materiali per vestizione venue (look&feel) e segnaletica (signage)	Transiti di mezzi operativi per la preparazione delle venue (look&feel e signage) per trasporto autonomo dei materiali	Emissioni inquinanti atmosferiche da traffico veicolare specifico	Emissioni sonore generate dai mezzi specifici						Produzione Imballaggi e materiali a fine evento non rientranti nel Piano di Riuso



		Fattori e relativi Impatti potenziali												
Area di attività	Impatti Potenziali	Danno e/o disturbo a flora e fauna selvatica	Occupazione di suolo	Impermeabilizzazione / compressione di suoli	Approvvigionamenti / Consumo di materie prime	Trasporti persone e beni / Generazione Traffico	Emissioni inquinanti atmosferiche	Emissioni sonore / Inquinamento acustico	Emissioni luminose /Inquinamento luminoso	Emissioni di sostanze/inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee	Consumi energetici / emissioni climalteranti	Consumi idrici	Scarichi idrici / gestione reflui	Produzione di rifiuti
Event Management	Fattori								Illuminazione notturna delle venue in aree non urbanizzate			Consumi idrici per la gestione delle venue da acquedotto o da serbatoi (acque bianche)	Smaltimento dei reflui prodotti all'interno delle venue (allacciamento alla rete fognaria) Smaltimento reflui liquidi (raccolti in serbatoi acque nere) qualora la venue non abbia l'allacciamento alla rete fognaria	
Possibili Indicatori		m² di terreno appartenente ad aree protette o siti Natura 2000	m² di terreno occupati per classe tipo di uso (CORINE), fase di cantiere e fase di esercizio	m² di terreno occupati per classe tipo di uso (CORINE), fase di cantiere e fase di esercizio	Materiali impiegati (massa, volume); % di materiale riciclato o riciclabile; water & carbon footprint	N° e tipologia veicoli impiegati, classe di motorizzazione, alimentazione, veic*km prodotti, viaggi necessari.	Unità di massa (g, kg)	N° di eventuali deroghe richieste	Intensità luminosa in caso eventuali procedure autorizzative	m² di superficie interessata da (eventuali) sversamenti accidentali N° incidenti registrati e modalità e tempistiche di intervento per tipologia	Consumi energetici: - Elettrici in kWh - Carburanti in unità di massa o volume (kg, mc, l) Carbon footprint	Consumi in m³ di acqua	Carico inquinante stimato (unità di massa e/o volume, COD, BOD)	Unità di massa e volume asportate e inviate a recupero o smaltimento Destinazione finale per tipologia Materiali/attrezzature a Riuso (n. pezzi per tipologia)

Tabella 9-22 Aree di attività, fattori e impatti potenziali e possibili indicatori



9.7 Considerazioni sulla rilevanza transfrontaliera dei potenziali impatti

La considerazione degli impatti transfrontalieri nella VAS è prevista dall'art. 13 (Redazione del Rapporto Ambientale), comma 5, del d.lgs. 152/06 s.m.i., che alla lettera (d) inserisce, fra le informazioni che l'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente, anche quelle relative *agli eventuali impatti transfrontalieri del piano/programma ai sensi dell'art. 32*. L'art. 32 del d.lgs. detta a sua volta le disposizioni in materia di Consultazioni transfrontaliere ai sensi della Convenzione di Espoo del 1991: *«In caso di piani, programmi, progetti e impianti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, o qualora un altro Stato così richieda, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e con il Ministero degli affari esteri e per suo tramite, ai sensi della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero ... provvede ... alla notifica dei progetti e di tutta la documentazione concernente il piano, programma, progetto o impianto e delle informazioni sulla natura della decisione che può essere adottata»*.

Nel caso del Programma per la Realizzazione dei Giochi, l'ipotesi di effetti transfrontalieri si basa esclusivamente sulle piccole distanze che intercorrono fra talune venue e i confini di Stato.

In particolare:

- Fra la stazione di monte degli impianti di risalita Carosello 3000 (Livigno) e il confine fra Italia e Confederazione Elvetica intercorre una distanza di circa 3 km;
- Fra la Anterselva Biathlon Arena e il confine fra Italia e Austria intercorre una distanza di circa 3,5 km.
- Nondimeno, la natura stessa delle azioni previste dal Programma, e l'entità degli effetti ipotizzati (anche in relazione alle attività sportive normalmente svolte nelle venue in questione) sono tali da escludere impatti rilevanti sull'ambiente degli Stati confinanti. Gli effetti attesi sul territorio di Svizzera e Austria (se rilevabili) non saranno diversi da quelli registrati in occasione di altre manifestazioni sportive e/o della normale frequentazione pubblica degli impianti sciistici esistenti.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 324 di 361



10 Impostazione della Valutazione di incidenza (VInCA)

L'art. 6 par. 3 della direttiva Habitat 92/43/CEE prevede che: «... qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica».

Secondo quanto dispongono le Linee Guida Nazionali (nel seguito anche LGNI) in materia⁷⁷: «... la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi progetti interventi ed attività (di seguito P/P/P/I/A), compresi i regolamenti ittici e i calendari venatori, non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo»; sempre secondo le Linee Guida: «... il percorso di Valutazione di Incidenza ... non deve intendersi come una frammentazione, bensì come una progressione continua, che si avvia con una fase di acquisizione di dati informativi di base relativi ad una proposta (piano/programma/progetto/intervento/attività) che, qualora non sufficienti a garantire l'assenza di incidenza significative, prosegue con gli approfondimenti tecnico scientifici oggetto di uno Studio di Incidenza, fino a raggiungere la eventualità di prospettare specifiche misure di compensazione, ove consentite nell'ambito di una specifica procedura di carattere eccezionale».

⁷⁷ Cfr. **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA). Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4** (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 303, 28 dicembre 2019). Le "Linee Guida" costituiscono l'atto di indirizzo per la corretta attuazione della Direttiva 92/43/CE sulla base del manuale **Gestione dei Siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'art.6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 gennaio 2019 (2019/C 33/01). Occorre considerare che, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 ottobre 2021, è stata successivamente pubblicata la **Comunicazione della Commissione Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE** (2021/C 437/01), che su taluni profili procedurali introducono modifiche anche significative; nondimeno, ad oggi le Linee Guida Nazionali costituiscono il riferimento obbligato per le valutazioni di incidenza, essendo state adottate d'intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 28 novembre 2019, ed essendo in questo senso esplicitamente indicate quali norme di riferimento generali nel **Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026**.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 325 di 361



10.1 Aspetti metodologici dell'analisi

Le Linee Guida nazionali prevedono, nel punto 10, che lo Studio di Incidenza debba essere elaborato sulla base degli indirizzi forniti dall'Allegato A denominato "Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat».

Le Linee Guida tracciano un percorso per la valutazione di Piani, Programmi, Progetti, Interventi, Attività (di seguito P/P/I/A) e sono composte da tre livelli (per lo schema si rimanda direttamente alle Linee Guida):

- **LIVELLO I: screening** – espressione dell'ambito di applicazione dell'Art. 6.3. Verifica che un P/P/I/A possa avere incidenze significative sul/sui sito/i Natura 2000;
- **LIVELLO II: valutazione appropriata** – espressione dell'ambito di applicazione dell'Art. 6.3. Valutazione del livello di significatività delle incidenze, mediante opportuna valutazione, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del/dei sito/i; per il principio di precauzione, ricognizione preventiva sulle possibili soluzioni alternative della proposta in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del/i sito/i Natura 2000; al termine di questa fase è emesso il parere di Valutazione di Incidenza;
- **LIVELLO III: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa** – valutazione della sussistenza dei motivi imperanti di rilevante interesse pubblico (IROPI) e, nel caso, delle opportune **Misure di Compensazione**.

Il Livello III, dunque, secondo le Linee Guida, si applica solo nel caso in cui, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito/i e in mancanza di soluzioni alternative, un P/P/I/A debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, adottando ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale della rete Natura 2000 sia tutelata.

10.2 Impostazione del metodo di selezione dei Siti e valutazione di incidenza del Programma

Nell'ambito della fase di *scoping* della procedura di VAS è stato definito un approccio metodologico alla VincA del Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 (di seguito, anche "il Programma"); l'approccio proposto intende allinearsi sia alle previsioni normative e procedurali richiamate al precedente paragrafo, sia al Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del Programma condiviso fra le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 326 di 361



Tale approccio è illustrato nell'ambito del Rapporto Ambientale, di cui lo Studio di Incidenza costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

Il Programma in analisi nel presente studio ha per oggetto l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, che comprendono eventi e gare sportive che troveranno sede nei quattro Cluster di Milano, Cortina, Valtellina e Val di Fiemme, all'interno dei quali sono individuate le venue Olimpiche e Paralimpiche (sia competitive che non competitive), ai quali si aggiunge la venue stand alone di Verona⁷⁸.

L'estensione dell'Area Vasta di potenziale incidenza del Programma comprende dunque, quanto meno a livello preliminare, un ambito territoriale di enorme estensione, che include parte rilevante del territorio dell'Italia settentrionale.

L'individuazione dei siti Natura 2000 che possono essere interessati dal Programma costituisce dunque una fase fondamentale per delimitare il campo di analisi e focalizzare le valutazioni – preliminari o appropriate che siano – su quei siti che possono effettivamente essere oggetto di incidenza significativa ad opera delle attività previste nell'ambito del Programma.

10.2.1.1 Attività previste nel Programma e loro caratterizzazione preliminare

Le attività, che sono dettagliate nella proposta di Programma e nel relativo Rapporto Ambientale, riguardano in estrema sintesi sia l'operatività delle venue competitive e non competitive, sia l'effettuazione di servizi esterni alle venue ma comunque funzionali all'ordinato svolgimento dei Giochi.

1. All'interno delle venue

- Acquisizione/noleggio/presa in consegna, approntamento e posa in opera di strutture temporanee (overlay), incluse segnaletica e branding interno; completamento di interventi per collegare le venue alla rete di distribuzione energia e di telecomunicazioni italiana;
- Gestione delle venue competitive e non competitive (inclusi villaggi Olimpici e Paralimpici, luoghi per le Cerimonie di Apertura e Chiusura), Operational Readiness per la fase di preparazione e testing delle venue;
- Gestione delle Competizioni, Sport presentation che include le cerimonie di premiazione;

⁷⁸ Rispetto all'elenco delle venue proposto nel Dossier di candidatura sono state effettuate alcune variazioni. Per dettagli relativamente al Masterplan, ai Cluster e alle venue, nonché alle modifiche delle sedi rispetto al Dossier di candidatura si rimanda al capitolo 2.3 del presente documento oltre che ai capitoli n. 1.6 e 4 del Programma per la Realizzazione dei Giochi

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 327 di 361



- Servizi per broadcasting e media;
- Servizi per la gestione dell'evento, servizi agli spettatori;
- Servizi food & beverage;
- Logistica a servizio delle venue;
- Fornitura di energia all'interno delle venue e all'esterno per altri servizi;
- Alimentazione della connettività di rete all'interno delle venue e servizi tecnologici/digitali;
- Servizi medici e controlli antidoping;
- Gestione dei servizi interni per i NOC e i NPC (Comitati Olimpici e Paralimpici Nazionali); Gestione servizi interni per Famiglia Olimpica e Paralimpica e Protocollo;
- Servizi cleaning & waste (inclusi rifiuti urbani ed assimilati; rifiuti speciali da allestimenti e manutenzioni; rifiuti ospedalieri da servizi medici ed antidoping⁷⁹)
- Sicurezza interna alle venue;
- Approvvigionamento di beni per la gestione autonoma dei vari stakeholder (NOC/NPC, Media, Broadcaster) di vari servizi quali ad esempio stampanti, macchine fotografiche, etc. denominato Rate Card;
- Servizi di interpretariato in diverse lingue.

2. All'esterno delle venue

- Accredитamento, ovvero la distribuzione dei diversi permessi per l'entrata alle venue competitive e non dei diversi stakeholders (Atleti, Lavoratori, Famiglia Olimpica e Paralimpica, etc.); Ticketing a servizio degli spettatori;
- Allestimenti per servizi informativi e segnaletica esterni alle venue, come ad esempio presso gli aeroporti o le stazioni ferroviarie;
- Mobilità, ovvero gestione della viabilità e servizi di trasporto fra Cluster e fra nodi di interscambio e Cluster;
- Eventi preparatori e collaterali (nei cluster o fra diversi Cluster, incluso il viaggio della Torcia Olimpica e Paralimpica, maxischermi, ecc.);
- Aree di stoccaggio temporanee a servizio della logistica con o senza compounds;
- Gestione e coordinamento delle strutture ricettive dedicate ad Accreditati e spettatori che acquistano pacchetti hospitality;
- Parcheggi temporanei e punti di interscambio;

⁷⁹ A Roma ci sarà apposito laboratorio antidoping per analizzare kit e campioni degli atleti in gara; i relativi rifiuti saranno gestiti dal laboratorio, e questo sarà riportato nell'accordo con il fornitore/partner. È utile comunque specificare che durante i Giochi rifiuti sanitari saranno prodotti anche nelle Medical stations / Policlinici (nei Villaggi) / Doping control stations presenti nelle venue competitive e non competitive.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 328 di 361



- City operations, le cui attività riguardano la pianificazione ed il coordinamento con i soggetti esterni responsabili di garantire una serie di servizi quali la sicurezza esterna, la protezione civile, i servizi di igiene del suolo, di rimozione neve, etc. (di competenza di vari enti locali e nazionali, es. Polizia, Protezione civile, ecc.);
- Attività di Licensing e di Vendita retail esterna ed e-commerce.

Con riferimento alle attività sopra elencate e alla loro caratterizzazione in relazione alla valutazione di incidenza si propongono le seguenti considerazioni preliminari:

- Le attività sono sito-specifiche, nel senso che ognuna di esse fa riferimento ad una o più venue; più in particolare, alcune funzioni saranno concentrate in una o più venue, altre riguardano l'insieme delle venue, altre ancora riguardano l'accessibilità alle diverse venue e le comunicazioni – trasporti, logistica, servizi informativi – fra le stesse;
- Le attività oggetto del Programma sono temporanee. Il Programma è, come già espresso, funzionale all'obiettivo di garantire lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici; talune attività saranno ovviamente avviate prima dei Giochi (predisposizione e attrezzaggio delle venue e –, degli *overlay*; manifestazioni precedenti ed in particolare viaggio della Torcia Olimpica e di quella Paralimpica; ecc.); altre si protrarranno a valle della manifestazione (smontaggio delle infrastrutture temporanee e ripristino dei luoghi), ma la gran parte delle attività oggetto del Programma saranno comprese nel periodo previsto per lo svolgimento dei Giochi; ne consegue che – considerata la loro natura – le attività oggetto del Programma origineranno prevalentemente – se non esclusivamente – effetti a breve termine e temporanei⁸⁰.

⁸⁰ Secondo LGNI: «... per determinare se un piano o progetto “possa avere incidenze significative, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti” occorre considerare un rapporto di causa ed effetto. È da considerare inoltre la valutazione degli effetti a breve o lungo termine, temporanei o permanenti, generati dal piano o progetto sul sito o sui siti Natura 2000». Occorre considerare che, come argomentato in premessa al presente Rapporto, oggetto della VAS (e conseguentemente della VincA) è il Programma per la Realizzazione dei Giochi, e non già il Piano degli interventi predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., approvato con DPCM il 26 settembre 2022 registrato dalla Corte dei Conti il 2 novembre 2022 e rivisto ed approvato con DPCM del 8 settembre 2023. Vero è che le attività oggetto del Programma si svolgeranno in parte sugli (o grazie agli) interventi previsti dal Piano, e che quegli interventi potrebbero, per loro natura, generare effetti permanenti e/o di lungo termine. Nondimeno, come esposto in premessa (cfr. § Assoggettamento a VAS del Programma), tali effetti potranno essere considerati – anche ai fini di una valutazione cumulativa con gli effetti generati dal Programma – laddove gli interventi siano stati a loro volta oggetto di specifiche valutazioni di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 6, par. 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 329 di 361



- Talune attività sono localizzate in un Cluster, quello di Milano, che presenta specifiche caratteristiche in ordine al livello di “antropizzazione” del territorio; tutte le venue previste su Milano sono, infatti, localizzate all’interno di aree densamente urbanizzate o in via di urbanizzazione, sulla base di scelte strategiche maturate in altri ambiti di pianificazione a loro volta già assoggettati a VAS.
- Con l’eccezione di Milano e Verona, (dove sono previste esclusivamente manifestazioni non competitive nell’Arena, che non comporteranno effetti diversi da quelli normalmente registrati in occasione di eventi “di massa” che usualmente ospita), le restanti venue sono viceversa localizzate in ambiti alpini caratterizzati dalla presenza di numerose aree protette e/o appartenenti alla rete Natura 2000; è dunque con particolare riferimento ai tre Cluster alpini (Cortina d’Ampezzo / Anterselva, Valtellina, Val di Fiemme) che occorre definire un approccio metodologico che consenta di individuare i siti relativamente ai quali procedere con la VinCA.

10.2.1.2 Criteri di selezione dei Siti Natura 2000

Quali criteri di selezione preliminare dei Siti si riprendono in prima istanza quelli esposti nella **Guida metodologica per la valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000** pubblicata dalla Commissione Europea nel settembre 2021⁸¹, che definiscono le seguenti casistiche:

- *qualsiasi sito Natura 2000 che si sovrappone geograficamente a una qualsiasi delle azioni o a uno qualsiasi degli aspetti del piano o del progetto in una qualsiasi delle sue fasi oppure in prossimità allo stesso;*
- *qualsiasi sito Natura 2000 all’interno della zona probabile di influenza del piano o del progetto. I siti Natura 2000 situati nelle vicinanze del piano o del progetto (o ad una certa distanza) che potrebbero comunque essere indirettamente interessati da aspetti del progetto, anche per quanto riguarda l’uso di risorse naturali (ad esempio l’acqua) e vari tipi di rifiuti, scarichi o emissioni di sostanze o energia;*
- *siti Natura 2000 nelle vicinanze del piano o del progetto (o ad una certa distanza) che ospitano fauna che può spostarsi nella zona del progetto e quindi essere soggetta a mortalità o altri impatti (ad esempio perdita di zone di alimentazione, riduzione dell’home range);*
- *siti Natura 2000 la cui connettività o continuità ecologica può essere influenzata dal piano o dal progetto.*

⁸¹ Comunicazione della Commissione C(2021)6913 final, Bruxelles 28 settembre 2021

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 330 di 361



La declinazione operativa dei criteri proposti dalla Guida metodologica europea con riferimento al Programma ha portato a delimitare un primo “universo” di Siti Natura 2000 relativamente ai quali avviare la Valutazione di Incidenza sulla base dei seguenti criteri e considerazioni:

- a) *qualsiasi sito Natura 2000 che si sovrappone geograficamente a una qualsiasi delle azioni o a uno qualsiasi degli aspetti del programma in una qualsiasi delle sue fasi oppure in prossimità allo stesso: siti direttamente interferiti e/o confinanti con le venue competitive e non competitive, siti in tutto o in parte compresi entro il territorio dei comuni che ospitano venue competitive e non competitive;*
- b) *qualsiasi sito Natura 2000 all'interno della zona probabile di influenza del Programma. I siti Natura 2000 situati nelle vicinanze delle venue (o ad una certa distanza) che potrebbero comunque essere indirettamente interessati da aspetti delle azioni, anche per quanto riguarda l'uso di risorse naturali (ad esempio l'acqua) e vari tipi di rifiuti, scarichi o emissioni di sostanze o energia: la delimitazione della zona di influenza del Programma – con riferimento alle attività previste dallo stesso – si basa sulla significatività degli impatti attesi, che dovrà a sua volta essere commisurata a criteri di caratterizzazione, dimensionamento e ponderazione degli effetti che tengano conto della situazione ante Programma quanto a consumi idrici ed energetici, flussi di traffico e stationamento di veicoli, intensità di uso delle strutture sportive, presenza di pubblico, emissioni sonore e luminose. Verrà dunque costruito – con riferimento ad ogni venue olimpica e alle attività in essa previste – un “albero” di relazioni causa effetto che traduca in impatti le attività oggetto di Programma. Gli impatti così individuati saranno – per quanto possibile sulla base del livello di dettaglio disponibile – caratterizzati e quantificati in ordine alla loro intensità e all'ampiezza dell'ambito di potenziale ricaduta, e quindi valutati / ponderati relativamente alla situazione “in assenza di Programma”. Ciò consentirà di determinare una prima selezione di siti potenzialmente coinvolti dagli effetti del Programma e, contestualmente, di definire preliminarmente la significatività di tali effetti (sulla base del confronto della situazione attuale, o “ante Programma”).*
- c) *siti Natura 2000 nelle vicinanze delle venue (o ad una certa distanza) che ospitano fauna che può spostarsi nella zona interessata e quindi essere soggetta a mortalità o altri impatti: la valutazione preliminare passa in questo caso per l'analisi della documentazione specifica inerente il Sito: formulari standard, misure di conservazione, piani di gestione) che consenta di evidenziare, nell'ambito geografico di riferimento, i siti che ospitano specie che possano spostarsi nella zona di interesse. La valutazione preliminare della significatività tiene conto, in questo caso, del livello di conservazione della specie, del range di mobilità degli individui, nonché di talune specifiche*

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 331 di 361



caratteristiche (migrazione, riproduzione, letargo, ecc.) in relazione alla natura prettamente stagionale della gran parte delle attività previste dal Programma.

- d) *siti Natura 2000 la cui connettività o continuità ecologica può essere influenzata dal Programma*: si incroceranno, ove disponibili, i “layer” relativi ai siti Natura 2000 con quelli relativi alla Rete ecologica regionale, e si individueranno eventuali punti di “conflitto” fra nodi e gangli della Rete e attività previste dal Programma.
- e) *Quale criterio preliminare di delimitazione del campo di valutazione si propone, tenuto conto della natura del Programma e delle caratteristiche delle attività in esso previste (breve termine e temporanee), oltre che delle caratteristiche delle venue sia competitive che non competitive (aree urbane e aree turistiche alpine già oggetto di frequentazione nella stagione invernale) di selezionare tutti i siti Natura 2000 compresi, anche parzialmente, nel raggio di 5 km dalle venue competitive e non competitive.*

Lo schema seguente sintetizza l’approccio metodologico adottato per la VincA del Programma.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 332 di 361



Delimitazione preliminare dell'ambito di area vasta	Criteri di selezione dei Siti per la VincA	Criteri di valutazione
Individuazione preliminare (sulla base della caratterizzazione stagionale, di breve termine e temporanea delle attività oggetto del Programma: Siti Natura 2000 in tutto o in parte ricompresi nel raggio di 5 km intorno alle venue	Aree direttamente interferite e/o confinanti	Natura delle attività previste nelle venue, individuazione e valutazione delle possibili interferenze dirette e indirette quali: • Occupazione temporanea di aree • Modifica degli usi attuali del suolo • Sottrazione di habitat • (...)
	Aree comprese nel raggio di potenziale ricaduta degli impatti	Caratterizzazione e quantificazione dei potenziali impatti associati alla realizzazione del Programma e determinazione del relativo ambito di ricaduta: • emissioni inquinanti atmosferiche • emissioni sonore • inquinamento luminoso • consumi idrici • (...) I criteri di valutazione della significatività fanno riferimento al fattore incrementale atteso durante la realizzazione del Programma rispetto alla situazione "ante Programma" (con riferimento, ad esempio, ai flussi di traffico normalmente rilevabili sulla rete stradale direttamente o indirettamente interessata da attività connesse con la realizzazione del Programma, o alla

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 333 di 361



Delimitazione preliminare dell'ambito di area vasta	Criteri di selezione dei Siti per la VincA	Criteri di valutazione
		normale frequentazione delle piste da sci coinvolte nella stagione turistica invernale.
	Aree che ospitano fauna che può spostarsi nella zona del progetto	Caratterizzazione dei Siti compresi nell'ambito di indagine in relazione alle specie faunistiche presenti, con particolare riferimento allo stato di conservazione e al loro home range. I criteri di valutazione della significatività dei potenziali impatti fanno riferimento, tenuto conto della natura delle attività previste dal Programma, delle specifiche caratteristiche delle specie presenti in ordine ai periodi di riproduzione, migrazione, letargo, ecc., al fine di considerare l'effettivo rischio di impatto nel periodo di realizzazione del Programma.
	Aree la cui connettività o continuità ecologica può essere influenzata dal Programma	Analisi integrata di Siti Natura 2000 e elementi della Rete ecologica regionale / provinciale, e individuazione di eventuali punti critici ove sia possibile prevedere potenziali interferenze / interruzioni della continuità ecologica ad opera di attività previste dal Programma. Anche in questo caso, la valutazione delle potenziali interferenze deve da un lato parametrarsi alla situazione "ante Programma"

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 334 di 361



10.2.1.3 Individuazione preliminare dei Siti Natura 2000 nell'ambito di potenziale incidenza del Programma

La Tabella 10-1 riporta un elenco dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 presenti nel raggio di 5 km dalle venue competitive e non competitive. Complessivamente, i siti inclusi o intersecati dal buffer definito sono 23, di cui cinque presso il Cluster di Cortina (tra cui due nell'area di Anterselva), 11 presso il Cluster della Valtellina, quattro nel Cluster della Val di Fiemme e tre nella venue di Verona. Nell'ambito del buffer di 5 km dalle venue del Cluster di Milano non sono presenti Siti Natura 2000.

Tabella 10-1 – Elenco dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 presenti nel raggio di 5 km dalle venue competitive e non competitive.

CODICE SITO	NOME SITO	TIPO SITO	CLUSTER
IT3110017	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	SIC_ZSC	CORTINA
AT3301000	Hohe Tauern, Tirol	SIC_ZPS_ZSC	CORTINA
IT2040002	Motto di Livigno - Val Saliente	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040003	Val Federia	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040011	Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040044	Parco Nazionale dello Stelvio	ZPS	VALTELLINA
IT2040001	Val Viera e Cime di Fopel	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040004	Valle Alpisella	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040015	Paluaccio di Oga	SIC_ZPS	VALTELLINA
IT2040403	Riserva Regionale Paluaccio di Oga	ZPS	VALTELLINA
IT2040007	Passo e Monte di Foscagno	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040006	La Vallaccia - Pizzo Filone	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT2040008	Cime di Plator e Monte delle Scale	SIC_ZSC	VALTELLINA
IT3120118	Lago (Val di Fiemme)	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120106	Nodo del Latemar	SIC_ZSC	VAL DI FIEMME
IT3120128	Alta Val Stava	SIC	VAL DI FIEMME
IT3120160	Lagorai	ZPS	VAL DI FIEMME
IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	SIC_ZSC	VERONA
IT3210012	Val Galina e Progno Borago	SIC_ZSC	VERONA
IT3210042	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	SIC_ZSC	VERONA



Di seguito si illustrano i criteri adottati per la prima analisi del contesto che caratterizza ogni Cluster sotto questo specifico profilo e che ha condotto alla selezione dei siti Natura 2000 da includere nella valutazione delle potenziali incidenze derivanti dall’attuazione del Programma.

L’analisi preliminare è stata impostata su tre livelli che hanno previsto:

1. la definizione del possibile livello di disturbo generato dei potenziali fattori di impatto derivanti dalle singole attività⁸² del Programma;
2. l’individuazione delle sensibilità al disturbo specifiche dei siti Natura 2000 precedentemente selezionati;
3. la valutazione della separazione geografica tra venue e Siti Natura 2000.

In base a questi tre livelli di analisi, è stata effettuata una valutazione *expert based*, sito-specifica, sulla necessità di prevedere una valutazione di incidenza di I livello o di II livello (valutazione appropriata) relativamente a ciascuna attività previste nelle venue nel Programma dei Giochi.

Il primo livello di analisi ha previsto la valutazione del potenziale livello di disturbo generato dalle attività previste del Programma sulle componenti sensibili dei siti Natura 2000 (Fauna, Habitat e Connessione). Per ciascuna attività sono state analizzate le informazioni disponibili allo stato attuale di redazione del Programma dei Giochi. I principali elementi considerati per la valutazione sono stati:

- Svolgimento *outdoor* o *indoor*;
- Presenza e tipologia di overlay previsti;
- Localizzazione dell’evento, del pubblico e degli overlay relativamente agli elementi naturali;
- Numero di biglietti vendibili;
- Vie di accesso alle venue, sia su scala locale che su scala regionale.

Per ciascun evento, considerati gli elementi suddetti, è stato attribuito un livello di disturbo potenziale su Fauna, Habitat e Connessione derivante da ciascuno dei seguenti fattori di impatto:

- Occupazione temporanea superfici
- Calpestio suoli (mezzi / pubblico/ personale di sorveglianza e sicurezza)
- Consumi energia
- Consumo materie prime
- Traffico generato / attratto
- Emissioni inquinanti atmosferiche
- Emissioni sonore

⁸² Intese come tutte le attività che si svolgono nelle venue (allestimento/smontaggio, attività degli atleti, ecc)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 336 di 361



- Inquinamento luminoso
- Emissioni climalteranti
- Consumi idrici
- Scarichi idrici
- Produzione di rifiuti

Il disturbo stimato per ogni componente sensibile è stato classificato in quattro livelli (0 = nullo, 1 = lieve, 2 = medio, 3 = forte).

Per ciascun evento è stata quindi effettuata una sommatoria del valore della classe di disturbo per ciascun evento sulle singole componenti sensibili, per ottenere un indice di disturbo incrementale che fornisca un'indicazione di sintesi del livello di disturbo potenziale previsto. I risultati di questa analisi sono riportati in APPENDICE I allo Studio di incidenza.

Si specifica che la valutazione del potenziale disturbo generato da ciascun fattore di impatto derivante dalle attività ha tenuto conto, quando possibile, del valore incrementale del fattore di impatto rispetto allo scenario base delle normali attività presenti nell'area geografica in cui sono localizzate le venue. In assenza di informazioni dettagliate, il valore è stato assegnato ipotizzando un incremento di disturbo rispetto allo scenario base.

Il secondo livello di analisi ha riguardato tutti i siti Natura 2000 individuati nel raggio di cinque km dalle venue ed è stato realizzato a partire dalle informazioni disponibili per ciascun sito, estraendo i dati presenti in:

- Formulari standard (analizzati per tutti i siti);
- Piani di gestione (disponibili per cinque siti);
- Misure di conservazione (disponibili per tutti i siti a eccezione di uno);
- Report di monitoraggio delle Direttive Habitat e Uccelli.

Per ogni sito sono state raccolte informazioni relative a obiettivi di gestione e le misure di conservazione, nonché minacce e pressioni derivanti dalle attività antropiche. Dai formulari standard sono state estratte le informazioni relative a:

- Habitat inseriti in Allegato 1 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, evidenziando quelli prioritari.
- Fauna e Flora in Allegato 2 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, evidenziando le specie prioritarie.
- Uccelli inseriti in Allegato 1 della Direttiva Uccelli 2009/147/CE, avendo cura di considerare solo le specie presenti come sedentarie o svernanti nello specifico sito ed evidenziando le specie prioritarie.

Sulla base di queste informazioni è stato quindi definito un grado di sensibilità al disturbo (crescente, da 0 a 3), distinto per Habitat, Fauna Connettività.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 337 di 361



La valutazione ha tenuto conto anche del periodo stagionale in cui si svolgono i Giochi, che ha implicazioni sulla presenza e mobilità di specie faunistiche, sullo stato degli elementi vegetali e sulla copertura nevosa in ambiente montano.

Per la valutazione della sensibilità ai fattori di impatto per quel che riguarda la connettività dei siti, si è tenuto in considerazione il grado di connessione di ciascun sito Natura 2000 con altri presenti nelle vicinanze, evidenziando eventuali criticità legate alla presenza di reti stradali e centri urbani, tenendo conto inoltre della possibilità/volontà o meno di spostamento delle specie faunistiche presenti.

Il terzo livello di analisi ha preso in considerazione la separazione esistente tra venue e siti Natura 2000. In particolare, è stata considerata:

- la distanza tra *venue* e siti;
- la separazione geografica tra *venue* e siti;
- la marginalità del territorio dei siti natura 2000 interessati dal disturbo.

La distanza tra *venue* e siti è stata calcolata come distanza minima tra la localizzazione puntiforme delle singole *venue* e il perimetro dei siti.

Per valutare la separazione geografica tra siti e venue, è stata considerata la morfologia del territorio, verificando la presenza di rilievi, nonché la presenza di matrice antropica o infrastrutture di comunicazione importanti già ora presenti tra *venue* e territorio dei siti Natura 2000. In base al tipo di elemento di separazione geografica individuato è stato attribuito un differente codice per questa categoria: 0 = nessuna separazione, 1 = separazione geomorfologica, 2 = separazione dovuta a elementi antropizzati, 3 = entrambe le tipologie di separazione presenti.

Infine, per valutare se gli effetti potenziali del disturbo interessino solo una porzione marginale del territorio di ciascun sito, è stato verificato se la porzione di sito ricadente nel buffer di cinque km dalla posizione della venue sia rilevante rispetto alla superficie totale del sito. È quindi stato definito come marginale l'effetto sul sito se esistono le due condizioni per cui nel buffer è inclusa solo una porzione limitata del sito (< 10%) e il buffer è occupato solo in minima parte dal territorio del sito (< 10%).

L'analisi condotta sui tre livelli sopra illustrati ha fornito gli elementi per procedere alla valutazione *expert based*, sito-specifica, circa la necessità di prevedere una valutazione di incidenza di I livello o di II livello (valutazione appropriata) relativamente alle attività previste dal Programma dei Giochi.

Per ciascun sito Natura 2000, gli eventi sono stati categorizzati secondo i seguenti criteri:

Attività escludibile da valutazione di incidenza:

Fattori sito-specifici:

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 338 di 361



- Sensibilità generalmente medio-bassa su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività;
- Distanza medio-grande della *venue* dal un sito;
- Elevato grado di separazione geografica *venue*-sito;
- Ricadute del disturbo attese su porzione marginale del sito.

Fattore attività-specifico:

- Disturbo generalmente medio-basso.

Attività da sottoporre a valutazione di I livello

Fattori sito-specifici:

- Sensibilità generalmente medio-alta su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.
- Medio-grande distanza della *venue* da un sito della rete Natura 2000.
- Medio grado di separazione geografica (1) della *venue* da un sito della rete Natura 2000.

Fattore attività-specifico:

- Disturbo generale medio-alto su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.

Attività da sottoporre a valutazione di II livello:

Fattori sito-specifici:

- Sensibilità generalmente alta su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.
- Distanza della *venue* da un sito da molto ridotta a media (<3 km).
- Ridotto grado di separazione geografica (0) della *venue* da un sito della rete Natura 2000;

Fattore attività-specifico:

- Disturbo generalmente alto su almeno una voce tra habitat, fauna e connettività.

In APPENDICE I allo Studio di incidenza sono presentate le matrici sito-attività contenente tutti gli elementi derivanti dai tre livelli di indagine e il giudizio finale relativo al livello di valutazione di incidenza ritenuto adeguato per ciascuna attività. In Tabella 10-2 sono riportati i risultati di sintesi dell'analisi, in cui è indicato, per ciascun sito Natura 2000, il numero di attività che richiedono valutazione di incidenza di I o II livello.

In base a questa analisi è stato possibile definire come per 10 siti Natura 2000 inclusi nella selezione geografica preliminare non si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza. Lo screening di incidenza (livello I) viene effettuato per 4 siti, mentre i restanti 9 sono oggetto di valutazione appropriata (livello II).

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 339 di 361



NN: attività per cui non si ritiene necessaria valutazione (in verde); SCR-Sceening: numero di attività per cui si ritiene necessaria la valutazione di I livello, VA: numero di attività per cui si ritiene necessaria la valutazione di II livello (valutazione appropriata).

Cluster	Sito Natura 2000	NN	SCR	VA	Valutazione
Valtellina	IT2040001 Val Viera e Cime di Fopel		3		Screening
	IT2040002 Motto di Livigno - Val Saliente	1	2		Screening
	IT2040003 Val Federia			2	Valutazione appropriata
	IT2040004 Valle Alpisella		1		Screening
	IT2040006 La Vallaccia - Pizzo Filone		2	1	Valutazione appropriata
	IT2040007 Passo e Monte di Foscagno		1		Screening
	IT2040008 Cime di Plator e Monte delle Scale	2			Non necessaria
	IT2040011 Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	2			Non necessaria
	IT2040015 Paluaccio di Oga	2			Non necessaria
	IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio			3	Valutazione appropriata
	IT2040403 Riserva Regionale Paluaccio di Oga	2			Non necessaria
Val di Fiemme	IT3120106 Nodo del Latemar			2	Valutazione appropriata
	IT3120118 Lago (Val di Fiemme)			1	Valutazione appropriata
	IT3120128 Alta Val Stava		2	1	Valutazione appropriata
	IT3120160 Lagorai	1			Non necessaria
Cortina	IT3230017 Monte Pelmo - Mondeva - Formin			2	Valutazione appropriata
	IT3230071 Dolomiti di Ampezzo	1		3	Valutazione appropriata
	IT3230081 Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	1			Non necessaria
Rasun Anterselva	AT3301000 Hohe Tauern, Tirol	1			Non necessaria
	IT3110017 Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina			1	Valutazione appropriata
Verona	IT3210012 Val Galina e Progno Borago	1			Non necessaria

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026		
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 340 di 361	



Cluster	Sito Natura 2000	NN	SCR	VA	Valutazione
	IT3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine	1			Non necessaria
	IT3210043 Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	1			Non necessaria

Tabella 10-2 – Riepilogo del numero di attività per cui si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza per ciascun sito Natura 2000.



11 Piano di Monitoraggio

A completamento dell'iter procedurale della VAS, le Autorità Procedenti, in collaborazione con le Autorità Competenti, avviano la fase di monitoraggio, avvalendosi anche del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il monitoraggio si sviluppa per tutta la durata di attuazione del Programma ovvero sino a fine anno di chiusura dei Giochi (2026) ed è finalizzato ad assicurare il controllo degli eventuali impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati.

Nel contesto normativo nazionale il D.Lgs. 152/2006 all'articolo 18. Il comma 1 specifica le finalità della fase di monitoraggio *"assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive"*, ponendo l'attenzione su tre aspetti:

- controllo degli impatti significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;
- individuazione di eventuali misure correttive.

Secondo l'art. 34, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, *"le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali"* e quindi la redazione della proposta del Piano di Monitoraggio Ambientale per il Programma per la Realizzazione dei Giochi Milano Cortina 2026 è stata impostata su un modello metodologico che permetta di valutare la sostenibilità del Programma stesso come la normativa richiede e quindi del perseguimento degli obiettivi della Strategia di Sostenibilità ed Impatto e Legacy, per quanto di riferimento alle tematiche più prettamente ambientali.

Alla luce di ciò, delle modifiche introdotte all'Art.18 del D.Lgs. 152/2006 e del ruolo assunto dalle Strategie di Sviluppo Sostenibile come quadro di riferimento per la VAS, l'approccio metodologico è stato suddiviso in una prima fase in cui sono stati identificati gli obiettivi e le misure/azioni del Programma dei Giochi sottoposto a VAS che concorrono al raggiungimento di uno specifico obiettivo di sviluppo sostenibile della strategia nazionale (si veda la matrice della coerenza esterna, capitolo 7.3 del presente Rapporto e delle correlazioni riportate ad apertura di ciascuna sezione) e in una seconda fase che focalizza l'attenzione sul sistema di monitoraggio, definendo gli indicatori di processo, contesto e contributo pertinenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati e alle azioni previste dalla Strategia di Sostenibilità Impatto e Legacy di Fondazione per raggiungerli.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 342 di 361



Considerato che i Giochi di Milano Cortina 2026 interessano i territori di due Regioni e due Province Autonome, si ritiene in prima ipotesi opportuno fare riferimento alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da cui in ogni caso derivano le strategie regionali.

Per il monitoraggio delle attività e degli interventi previsti sono stati considerati quattro dei cinque obiettivi di sostenibilità definiti dalla Strategia di Sostenibilità, Impatto e Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 in relazione alle azioni che il Programma individua per la realizzazione degli obiettivi.

L'obiettivo "Sviluppo economico locale sostenibile" attualmente include solo parte degli indicatori di misurazione del livello di attuazione del Programma e degli effetti sul territorio coinvolto dall'evento. Specificamente vengono riportati nella tabella seguente quelli legati alle azioni direttamente gestite da Fondazione. Gli indicatori saranno integrati in una fase successiva a seguito di specifiche attività in corso di svolgimento in collaborazione con un'università italiana che hanno la finalità di adottare le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD "How to measure the impact of culture, sports and business events") per effettuare la valutazione complessiva dell'impatto dell'Evento. Tale attività è estesa anche agli impatti sociali riguardanti le tematiche di inclusione e della salute pubblica che riferiscono all'obiettivo strategico "Sport e benessere - Più movimento per tutti".

Fondazione Milano Cortina 2026, per obbligo contrattuale col Comitato Olimpico Internazionale, deve infatti produrre un report di impatto dei Giochi che tiene conto, oltre che degli aspetti ambientali ricompresi nel presente documento, di diversi aspetti di impatto economico e sociale, quali:

Economici:

- impatto economico netto totale (netto diretto, indiretto e indotto)
- numero di posti di lavoro creati/supportati
- % in valore dei contratti assegnati a fornitori locali, Piccole e Medie Imprese ed Imprese Sociali.

Sociali:

- % dei target groups che hanno riportato una crescita nella frequenza della partecipazione ad attività sportive/attività fisica
- % dei target groups che hanno riportato cambiamenti in salute e benessere
- % di partecipanti agli eventi dei Giochi provenienti da gruppi sociali cosiddetti "underrepresented"

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 343 di 361



La selezione degli indicatori alle diverse scale territoriali per il Programma è stata effettuata seguendo tre criteri:

- popolabilità;
- efficacia nel rappresentare il contesto ambientale e socio-economico esistente;
- efficacia nel rappresentare gli interventi e le attività che il Programma comporta

sulla base di ciò, al fine di verificare la congruità degli interventi, gli indicatori devono essere di semplice e di agevole interpretazione, basati su dati facilmente disponibili e aggiornabili periodicamente.

Gli indicatori sono stati classificati utilizzando la tassonomia nella VAS:

- **Indicatori di Contesto** per descrivere il contesto ambientale e la sua evoluzione. Sono selezionati in relazione al loro stretto legame con l'obiettivo di sostenibilità che si intende perseguire;
- **Indicatori di Processo** per misurare le Azioni del Programma (misurano cosa è stato realizzato e sono strettamente connessi agli obiettivi e alle misure/azioni del Programma);
- **Indicatori di Contributo** per misurare l'effetto delle Azioni del Programma rispetto al contesto ambientale.

Per la raccolta di dati utili alla redazione dei valori di riferimento del monitoraggio verranno ingaggiati gli stakeholder coinvolti dall'attuazione del Programma. Questi saranno le pubbliche amministrazioni, i soggetti competenti in materia ambientale e tutti quegli attori che possono fornire dati e riferimenti utili alla definizione del contesto allo stato di fatto (T0). Gli stakeholder coinvolti inizialmente saranno anche interpellati per la richiesta di dati nelle fasi successive di attuazione del Programma.

Nella compilazione del report periodico di monitoraggio, per ogni indicatore si deve compilare un metadato, rappresentato da un insieme strutturato di informazioni descrittive dell'indicatore stesso. La compilazione del metadato permetterà ai diversi fruitori di valutare l'utilità delle informazioni a disposizione, di conoscere gli ambiti di applicazione, la validità temporale, di avere informazioni sulla provenienza, sul processo di produzione, nonché sulla sua accessibilità e disponibilità. Di seguito si riporta la tabella che rappresenta le informazioni presenti nel metadato.

FORMAZIONE CONTENUTA NEL METADATO DELL'INDICATORE		DESCRIZIONE
Nome		Nome dell'indicatore
Descrizione		Breve descrizione dell'indicatore
Fonte		Ente che detiene ed è responsabile dell'indicatore
Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 344 di 361



FORMAZIONE CONTENUTA NEL METADATO DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE
Unità di misura	Unità di misura
Risorsa on-line	Informazioni sulle fonti on-line (URL) attraverso le quali l'indicatore può essere ottenuto
Copertura spaziale	Territorio a cui si riferisce l'indicatore
Frequenza di aggiornamento	Frequenza di aggiornamento dell'indicatore e data di aggiornamento

La tabella che segue riporta il quadro sinottico degli indicatori del monitoraggio previsti per il Programma per la Realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Secondo la normativa vigente il monitoraggio deve prevedere:

- modalità di acquisizione delle informazioni, calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti con competenze ambientali e al pubblico;
- responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione del monitoraggio, in particolare:
 - le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano;
 - le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Considerata la limitata estensione temporale dei Giochi Olimpici e Paralimpici oggetto del Programma, le misure correttive da adottare in caso di eventuali effetti negativi imprevisi potranno riguardare gli indicatori di processo, in quanto gli indicatori di contributo effettivi si raccoglieranno solo a fine Giochi nel 2026.

Tutti gli indicatori previsti saranno parte del Sistema di Gestione ai sensi della norma ISO 20121 e pertanto gestiti nell'ambito delle relative procedure ed istruzioni attuative. Si ricorda che Fondazione prevede di sottoporsi ad un processo di certificazione di terza parte che riconosca la validità e la correttezza dello stesso sistema gestionale.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 345 di 361



Infine, dal punto di vista del controllo operativo nello svolgimento dei Giochi va anche ricordata l'attività denominata C3 – Comunicazione, Comando e Controllo che vede il coinvolgimento dei Contributing Parties ed in primo luogo delle forze dell'ordine, ed internamente a Fondazione del MOC – Main Operation Centre.

Il MOC rappresenta il fulcro delle operazioni dei giochi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con il ruolo principale garantire che le operazioni dei Giochi si svolgano in maniera fluida secondo quanto pianificato, che i rischi sono monitorati e che ci sia un piano congiunto con i Contributing Parties per la risposta alle criticità che si presenteranno. Per fare ciò deve facilitare il flusso di informazioni e la comunicazione tra i vari gruppi coinvolti nelle operazioni dei Giochi, sia interni (tutte le Aree Funzionali, con particolare attenzione alle aree Sport, Trasporti, Comunicazione e Sicurezza) che esterni (sicurezza, protezione civile, assistenza medica, operazioni cittadine, sistema dei trasporti) e coordinando la risposta di MiCo26 ad eventi eccezionali, per i quali sarà predisposto un piano anche insieme al CIO e al IPC, chiamato Exceptional Circumstances Management Plan (Piano di gestione delle circostanze eccezionali).

La Fondazione non ha giurisdizione, potere o responsabilità di operare nel dominio pubblico e, pertanto, tutti i dettagli operativi, con relative responsabilità e procedure, saranno definiti attraverso una progettazione condivisa tra le entità interessate dalle operazioni, con un ruolo sostanziale da svolgere giocato dalle forze dell'ordine.

La struttura C3 consentirà un rapido processo decisionale, tramite funzionari di collegamento che saranno in relazione costante con la Fondazione e i Contributing Parties.

Tre gli ambiti di attività:

- Comunicazione, ovvero la condivisione di informazioni – chi ha bisogno di sapere cosa;
- Comando, ovvero l'esercizio dell'autorità e/o indicazione di istruzioni basate sulla conoscenza dei fenomeni in corso – chi deve decidere su cosa;
- Controllo, ovvero la conferma che l'obiettivo individuato è stato raggiunto – come, quando e a chi segnalare il completamento di un'attività.

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 346 di 361



1. Cambiamenti climatici ed ecosistemi naturali

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – SNSvS: PIA 1.5, PIA 2.3, PIA 3.2, PIA 3.4, PRO 6.1, PRO 6.2

Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
Focus sulla riduzione delle emissioni associate alle attività sotto diretto controllo attraverso scelte organizzative e innovazioni tecnologiche	1	Utilizzo della rete elettrica come principale fonte di energia per le sedi temporanee (migliorando anche la capacità, la resilienza e l’esubero della rete esistente) e limitando l’uso di sistemi di alimentazione temporanei come backup;		- Numero di sistemi di alimentazione temporanei come backup - Consumo di carburante per i sistemi di alimentazione temporanei di backup	% di energia generata attraverso sistemi di alimentazione temporanei di backup/ totale di consumo energetico totale	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
	2	Piano di azione per il clima che coinvolga le principali attività operative sotto diretto controllo della Fondazione, come il trasporto, la logistica, la ristorazione, nell’ambito della pianificazione e dell’esecuzione dei Giochi.	% di EE da fonti rinnovabili / totale EE [perimetro Italia, fonte: Terna]	% Contratti con fornitori di EE di tipo rinnovabile certificata / totale di contratti per fornitura energia	% di elettricità da fonti rinnovabili e certificate / totale di energia consumata [obiettivo da Strategia: 100%]	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
				% di adozione di luci a LED (da contratto) / totale luci per illuminazione esterna temporanea (contratti totali)	% di luci a tecnologia LED per l’illuminazione esterna temporanea delle venue [obiettivo da Strategia: 100%]	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> Anno 2025 (processo)
Fondazione Milano Cortina 2026		File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026				
Data: 02/12/2024		Versione: 2		Pag: 347 di 361		



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
						Anno 2026
			% dei veicoli elettrici e ibridi sul totale dei veicoli circolanti in Italia [fonte: tabelle ACI]	% di mezzi elettrici o ibridi (trasporto e logistica) da contratto	% di mezzi elettrici o ibridi utilizzati (trasporto e logistica) / totale di mezzi utilizzati	<i>Excel</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
			% di trasporto persone su mezzi collettivi rispetto al totale [fonte: statistiche conto nazionale dei trasporti]	Predisposizioni per il trasporto collettivo (treno, tpl e bus navetta) di spettatori e accreditati	% di spettatori e accreditati che raggiungono le venue con mezzi collettivi sul totale di spettatori ed accreditati	<i>Piattaforma raccolta dati/excel/ Scheda descrittiva</i> Anno 2026
			Ref ID 4			
	3	Innovazioni tecnologiche rivolte ad attività operative sotto diretto controllo di Fondazione o dai Contributing Parties	Tipologie di innovazioni rispetto ad edizioni precedenti dei Giochi Invernali	N. totale innovazioni apportate % di applicativi in cloud	- Attuazione del progetto Pisa in collaborazione con l'IOC e il Partner - on/off - Altre innovazioni tecnologiche apportate dai Contributing Partner alle	<i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo)

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 348 di 361



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
			Tipologie di innovazioni rispetto ai sistemi digitali esistenti a supporto dei servizi nei vari Cluster (es. Maas)		attività operative dei giochi, es. torcia, carburante per generatori temporanei - on/off, Maas	Anno 2026
Compensare al 100% le emissioni residue (sotto il diretto controllo) attraverso il supporto diretto o indiretto a iniziative aggiuntive di riduzione/rimozione che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici	4	inventario delle emissioni di carbonio relative alle attività di pianificazione ed esecuzione dei Giochi sotto il diretto controllo della Fondazione	Quantità di CO ₂ emessa rispetto alla baseline	- Aggiornamento Carbon Reduction Plan - Aggiornamento inventario delle emissioni con contributo dalle Funzioni, i Partner ed i Fornitori rilevanti	Iniziative di riduzione	Piattaforma raccolta dati/excel Anno 2025 (processo) Anno 2026
	5	- acquisto di crediti di alta qualità sul mercato volontario del carbonio, preferibilmente con significativi co-benefici; - promozione e cofinanziamento di progetti locali.	Ton di crediti di compensazione CO ₂ acquistati e/o generati sul totale delle CO ₂ (inventario emissioni)	- Attivazione acquisto crediti sul mercato volontario N. di progetti attivati	Ton di crediti di compensazione CO₂ acquistati e/o generati	Piattaforma raccolta dati/excel Anno 2025 (processo) Anno 2026
	ref ID 3					

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 349 di 361



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione delle emissioni e nella compensazione delle emissioni residue	6	Coinvolgere i Contributing Parties nella riduzione delle emissioni e nella compensazione delle emissioni residue		- N° azioni specifiche - N° Contributing parties che contribuiscono con azioni concrete		Scheda qualitativa Anno 2026
Sostenere la resilienza climatica delle comunità nei territori dei Giochi per ridurre i danni legati ai cambiamenti climatici attraverso specifici progetti pilota	7	Iniziative volte a migliorare la capacità di adattamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI) nei territori dei Giochi		- Numero di tavoli di lavoro specifici sulle capacità di adattamento ad eventi climatici con gli enti locali - Numero di iniziative per sensibilizzare gli stakeholder sui rischi derivanti dal climate change, incoraggiando la collaborazione e/o la prevenzione/riduzione degli effetti di tali rischi	Numero e tipologia stakeholder coinvolti	Piattaforma raccolta dati/excel Scheda qualitativa Anno 2025 Anno 2026
Minimizzare gli impatti sugli ecosistemi naturali locali	8	Adozione di misure derivanti dalla Valutazione Ambientale Strategica di Milano Cortina 2026 (del Programma di Realizzazione dei Giochi)		Registrazione delle misure adottate (es. linee guida, istruzioni operative, contenuti di comunicazione e formazione, predisposizione di	- Numero di non conformità rilevate (sulle tematiche relative agli ecosistemi naturali locali) % di stakeholder (target groups, es. spettatori e workforce) che riportano un	Piattaforma raccolta dati/excel Scheda qualitativa
Fondazione Milano Cortina 2026		File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026				
Data: 02/12/2024		Versione: 2		Pag: 350 di 361		



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
				questionari di autovalutazione/controllo attività più significative)	comportamento personale più sostenibile a fine Evento	Anno 2025 (processo) Anno 2026
	9	Bilancio positivo grazie al ripristino degli ecosistemi naturali dopo il periodo di occupazione delle sedi temporanee	m2 di superficie occupata per ogni venue e altre occupazioni temporanee (es. parcheggi) - m2 di superficie naturale occupata - Rilievi delle superfici occupate con stato ambientale pre Giochi	m2 di superficie da ripristinare	- Avvio e compimento interventi di ripristino ambientale - m2 di superficie interessata da ripristino ambientale	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 351 di 361



2. Economia Circolare

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile - SNSvS: PIA 1.5, PIA 2.3, PIA 3.4, PAC 2.3

Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
Migliorare le performance di sostenibilità della filiera della Fondazione	10	Procedure per l'approvvigionamento e la concessione di licenze di prodotti e servizi con almeno uno o più criteri ambientali e sociali per le categorie più a rischio	N. di procedure di acquisto con almeno 1 criterio ambientale o sociale per le categorie (settori) più a rischio/totale procedure di acquisto	- definizione strategia e procedura interna per approvvigionamento - identificazione categorie/settori a maggior rischio - applicazione procedura	Variazione dell'indicatore di contesto	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2023 Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026
	11	Progetti pilota di modelli circolari per beni e servizi per i Giochi		Definizione ed implementazione progetti pilota (es. bandiere, podi)	N. di progetti implementati N. di Partner coinvolti	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 352 di 361



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
	12	Limitazione dei prodotti usa e getta nei servizi di ristorazione	N. di punti di ristoro con stoviglie lavabile e riutilizzabile/tot punti di ristoro N. di punti di ristoro con stoviglie in materiale monouso/tot punti di ristoro	- Definizione e implementazione dei disciplinari tecnici per la ristorazione - Dialogo con i fornitori e/o Partner dei servizi di ristorazione finalizzato alla limitazione del monouso	- Quantità (numero di pezzi) di prodotti monouso in carta - Quantità (numero pezzi) di prodotti monouso in materiale biodegradabile e compostabile	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
Massimizzare le soluzioni circolari per infrastrutture e asset temporanei dopo i Giochi	13	Coinvolgimento EDEs e utilizzo di loro strutture per i Giochi Inserimento di criteri del Protocollo nei disciplinari tecnici per i servizi di overlay Utilizzo di mezzi meccanici (ad esempio gatti delle nevi) ed attrezzature a noleggio o comodato d'uso	Venue con applicazione del Protocollo/ totale delle venue	Sperimentazione del protocollo pilota del <i>Sustainability assesment protocol for temporary venues overlay</i> (in collaborazione con il Politecnico di Milano) n. di applicazione nei disciplinari tecnici	- Variazione dell'indicatore di contesto - N° soluzioni circolari per elementi di overlay gestiti direttamente [obiettivo: 100%] % di applicazione del Protocollo (punteggi raggiunti nelle diverse venue) % di mezzi noleggiati e/o in comodato d'uso sul totale per categoria % di attrezzature e materiali in noleggio e/o	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
Fondazione Milano Cortina 2026		File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026				
Data: 02/12/2024		Versione: 2		Pag: 353 di 361		



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
					comodato d'uso sul totale per categoria	
	14	Adozione nei disciplinari tecnici del riuso da parte dei fornitori a fine evento Piano di Riuso dei beni in buono stato Procedura di vendita e di donazione	N. di disciplinari (beni, es. arredi) dove applicabile la richiesta di riuso a fine evento - Inventario dei beni e degli asset rimanenti a fine Evento	- Applicazione nei disciplinari della richiesta del riuso a fine eventi - Definizione del Piano di Riuso	N. di categorie di beni inclusi nel Piano di Riuso N. di beni in assoluto oggetto di riuso/totale oggetti appartenenti alla stessa categoria N. di asset (non overlay) in buone condizioni riutilizzati [obiettivo: 100%] N. di beni destinati a vendita e a donazione a fine evento N. di beneficiari e tipologia (es. scuole, organizzazioni del terzo settore, etc.)	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
Ottimizzare la gestione delle risorse nella conservazione dei rifiuti e dell'acqua	15	Adozione di un approccio "zero rifiuti in discarica"	Disponibilità impianti (suddivisa per cluster) per la gestione / riciclo / smaltimento rifiuti urbani	Definizione dell'approccio "zero rifiuti in discarica" attraverso interlocuzione con gestori servizi raccolta rifiuti urbani locali	% dei rifiuti urbani avviati a riciclo [obiettivo: 70%] % rifiuti conferiti in discarica % riciclo dei rifiuti di imballaggio [obiettivo: 80%]	<i>Piattaforma raccolta dati/excel</i> <i>Scheda qualitativa</i>



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
				Attivazione di Gruppi di Lavoro per sviluppare sistemi di recupero del cibo in loco	% Riutilizzo (per scopi umani o animali) del cibo inutilizzato nei locali e nei centri di produzione Food and Beverage (F&B) [obiettivo: 100%]	Anno 2025 (processo) Anno 2026
	16	Riduzione dei consumi idrici attraverso il monitoraggio e l'innovazione tecnologica	Raccolta dati e calcolo (predittivo) della baseline water	- Sviluppo del Piano di riduzione dei consumi idrici - Calcolo e inventario a fine evento dei consumi idrici reali relativi all'evento e alla fase di dismissione	Variazione consumi idrici rispetto alla baseline	Piattaforma raccolta dati/excel Anno 2025 (processo) Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 355 di 361



3. Diritti umani, parità di genere, inclusione e accessibilità

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – SNSvS: PER 2.1, PIA 3.2, PRO 3.2, PAC 2.3

Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
Garantire il rispetto dei diritti umani e l'accessibilità nell'organizzazione dei Giochi durante tutto il ciclo di vita dell'evento	17	Focus sui Diritti Umani con progressivo Dialogo Strutturato con i principali operatori, licenziatari e fornitori di prodotti e servizi a marchio Milano Cortina 2026	N. di Licenziatari o Fornitori considerati a rischio coinvolti in processi dialogo strutturato / Licenziatari o Fornitori in settori a rischio	- Mappatura dei rischi di filiera per settore di approvvigionamento (acquisto di beni e servizi e prodotti in licenza) - Predisposizione procedura e strumenti (es. questionari) per il dialogo strutturato sui diritti umani dei Licenziatari e Fornitori di beni brandizzati (filieri ad alto rischio)	Variazione dell'indicatore di contesto	<i>Excel</i> Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 356 di 361



5. Sviluppo economico locale sostenibile

Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – SNSvS: PER 2.1, PIA 3.2, PIA 3.4, PRO 3.2, PRO 4.4, PRO 5.1, PRO 5.2, PAC 2.3

Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
	18	Sostegno alla crescita della capacità infrastrutturale (energia, trasporti, impianti sportivi nuovi e rinnovati, miglioramento dell'accessibilità alberghiera)	% delle persone residenti stabilmente nelle aree montane legate ai Giochi	- Incontri con autorità locali ed organizzazioni preposte per la promozione di piani legati al miglioramento dell'accessibilità delle infrastrutture - creazione dei PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) nelle aree montane - N° di facility (HORECA e facility sportive) che hanno ricevuto linee guida per le Infrastrutture di progettazione e gestione dell'accessibilità	- Variazione dell'indicatore di contesto - N° di facility sportive rese accessibili grazie allo svolgimento dei Giochi	<i>Excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 357 di 361



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
			Ref ID 3			
	19	Possibilità di ospitare future competizioni internazionali e nazionali attraverso - la promozione dei territori dei Giochi e - la promozione di sistemi di certificazione di sostenibilità delle strutture alberghiere	Numero di strutture recettive (hotel) con certificazioni di sostenibilità (al 2023), in Italia e nei 4 Cluster	Incontri di discussione, confronto e presentazione/ promozione di standard con operatori del settore per la sostenibilità alberghiera	• Variazione dell'indicatore di contesto • N. di eventi internazionali e nazionali nei territori che ospiteranno i Giochi.	<i>Excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2024 Anno 2025 Anno 2026
Creare un impatto sociale positivo	20	Impresa sociale - coinvolgimento nelle procedure generali di procurement dell'OCOG di SB (Social Business), PMI (Piccole e Medie Imprese) e MI (Microimprese). Supportare SB, PMI, MI nel soddisfare le esigenze dei Giochi. Promozione presso gli stakeholder dei Giochi (ad esempio TOP partner e partner nazionali) affinché adottino lo stesso approccio nei confronti di SB, PMI, MI (progetto sostenuto da/in collaborazione con Yunus Sport Hub).	% sul totale degli acquisti in valore di Fondazione provenienti da SB, PMI e MI	• N. di contratti stipulati con SB, PMI e MI da parte di Fondazione • N. di ore di corso fornite alle imprese target su tematiche che possono favorire il loro sviluppo imprenditoriale (es. partecipazione a gare, forme di partnership, etc.)	• Variazione dell'indicatore di contesto • % di acquisti degli EDEs su questo target (SB, PMI e MI) grazie al progetto • N. di ATI create per la partecipazione a gare • N. di contratti stipulati tra SB, PMI e MI e i Partner dei Giochi	<i>Excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 358 di 361



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
Accrescere e sostenere la creazione di nuove competenze nella gestione degli eventi sportivi	21	Programma Volontari		- Definizione e implementazione del Programma N. di persone coinvolte N. di ore di formazione ai volontari	% di volontari con disabilità / totale volontari % volontari formati su tematiche di accessibilità, inclusione [obiettivo: 100%] - Creazione di un albo dei volontari disponibili per FN, NOC, NPC per eventi sportivi futuri	<i>Excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
	22	Corsi universitari dedicati alla gestione dei mega eventi	N. di corsi universitari dedicati alla gestione dei mega eventi	N. di contatti con le università per la creazione dei corsi	- attivazione di un corso per territorio dei giochi N. di ragazzi coinvolti nei corsi	<i>Scheda qualitativa</i> Anno 2026
	23	Formazione dedicata per il personale delle Event Delivery Entities (EDE)		N. di persone coinvolte nei training N. di ore somministrate di corsi ad hoc	% dipendenti/ collaboratori degli EDE formati sul totale del personale degli EDE	<i>Excel</i> <i>Scheda qualitativa</i> Anno 2025 (processo) Anno 2026
	24	Progetto pilota di scuola sportiva dedicata agli sport invernali		Definizione e implementazione del Progetto (es. avvio interlocuzioni con le	- avvio del primo anno il 2025/2026 - implementazione del Progetto fino al 2030 (es.	<i>Scheda qualitativa</i>

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 359 di 361



Obiettivo	ID	Azioni	Indicatore di contesto	Indicatore di processo	Indicatore di contributo	Modalità raccolta dati e periodicità
				FN per rendere la scuola un punto di riferimento per FISI e FISG, delibera di istituto per la richiesta del liceo sportivo, avvio interlocuzioni per creazione Convitto)	convitto, accordi con le venue, FSN, n. di iscritti in crescita etc.)	Anno 2025 (processo) Anno 2026

Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 360 di 361



Fondazione Milano Cortina 2026	File: Rapporto Ambientale del Programma per la Realizzazione dei Giochi 2026	
Data: 02/12/2024	Versione: 2	Pag: 361 di 361